

“SAPIENZA”
UNIVERSITÀ DI ROMA

FACOLTÀ DI PSICOLOGIA 2

ORDINE DEGLI STUDI

Corsi di laurea con ordinamento secondo il D.M. 509/99

Anno accademico 2008/2009

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

© Copyright 2008 by Facoltà di Psicologia 2
Sapienza Università di Roma
www.psicologia2.uniroma1.it

Stampato a cura della:
Libreria Kappa
Via degli Apuli, 47 – 00185 Roma
www.edizionikappa.com

Le informazioni contenute in questa Guida sono aggiornate al 1° settembre 2008
È possibile che intervengano piccole modifiche o integrazioni.
Le informazioni aggiornate in tempo reale sono reperibili nel sito di Facoltà.

A cura della dr.ssa Daniela Roncone.

Con la collaborazione di: dr.ssa Loredana De Ieso, sig.ra Elena Mirabella, sig.ra
Gabriella Scimonelli, dr. Francesco Serranò, sig.ra Paola Visentin.

Supervisione: prof. Gian Vittorio Caprara e prof.ssa Anna Silvia Bombi

É vietata la riproduzione anche parziale del presente volume senza
l'autorizzazione scritta della Facoltà di Psicologia 2.

INDICE

UFFICIO DI PRESIDENZA E RECAPITI DELLA FACOLTÀ	P. 4
SALUTO DEL PRESIDE	P. 5
PROGETTO CULTURALE E OFFERTA FORMATIVA	P. 7
SERVIZI DELLA FACOLTÀ	P. 19
REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO SECONDO IL D.M. 509/99	P. 33
PROGRAMMA DEGLI INSEGNAMENTI	P. 96
GLI ESAMI E LA VERBALIZZAZIONE, LA PROVA FINALE E LA TESI DI LAUREA	P. 293
IL TIROCINIO	P. 306
CALENDARIO E ORARIO DELLE LEZIONI	P. 313
NORME SU IMMATRICOLAZIONI, PASSAGGI E RICONOSCIMENTO ESAMI	P. 340
OSSERVATORI E LABORATORI	P. 349
RECAPITI E ORARI DI RICEVIMENTO DEI DOCENTI	P. 357

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

UFFICI E RECAPITI DELLA FACOLTÀ

PRESIDENZA

Via dei Marsi 78 - 00185 Roma

PRESIDE: Gian Vittorio Caprara

Ufficio del Preside: via dei Sardi, 71 [tel. 06.49917834]

CONSIGLIO DI PRESIDENZA:

Gian Vittorio Caprara (Preside), Anna Maria Ajello, Francesco Avallone, Anna Silvia Bombi, Mirilia Bonnes, Paolo Renzi, Cristiano Violani

UFFICIO E SEGRETERIA DI PRESIDENZA [tel. 06.49917881/2; fax: 06.49917867]

Responsabile: Gabriella Scimonelli; Staff: Elena Mirabella

SEGRETERIA DIDATTICA [tel. 06.49917883]

Responsabile: Gabriella Scimonelli; Staff: Carla Carboni, Paola Visentin.

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA [tel. 06.49917884]

Responsabile: Paola Polli; Staff: Angela Valenti

SEGRETERIA TECNICA [tel. 06.49917879]

Responsabile: Arianna Romagnoli

MANAGER DIDATTICO E DELL'ORIENTAMENTO [tel. 06.49917878]

Daniela Roncone

SITO DELLA FACOLTÀ E RECAPITI DI POSTA ELETTRONICA

www.psicologia2.uniroma1.it

presidenza.psicologia2@uniroma1.it, segreteriadidattica.psi2@uniroma1.it

SEGRETERIA STUDENTI

via dello Scalo San Lorenzo, 61/A - 00185 Roma

Tel. 06.49917970 Fax: 06.49917971

e-mail: segrstudenti.psicologia@uniroma1.it

Responsabile: Margherita Brugnoli

Staff: Marilina Bracci, Paola Camilli, Fiorella Di Battista, Maria Di Napoli, Valentino Maiocchetti, Giulia Mascia, Italia Mastropaolo, Marco Panaro, Alessia Sigarino, Daniela Volpe.

SALUTO DEL PRESIDE

Cari Studenti,

desidero dare un caloroso benvenuto a quanti già in corso e alle matricole della Facoltà di Psicologia 2.

La nostra Facoltà è nata nel 2001 per rispondere alle esigenze formative di professionalità psicologiche nei settori dello sviluppo, dell'educazione e del benessere nel corso di vita, della comunicazione e del marketing, del lavoro e dell'organizzazione. Insieme alle Facoltà di Economia, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia e la Scuola Speciale per Archivistici e Bibliotecari, costituisce l'Ateneo federato delle Scienze Umanistiche, giuridiche ed economiche, uno dei cinque atenei federati attivati nell'ambito del rinnovamento della Sapienza Università di Roma.

In accordo con la tradizione secolare di eccellenza nell'insegnamento e nello studio che contraddistingue la Sapienza, con il prestigio internazionale di cui essa gode e con i principi che ne ispirano il governo, la Facoltà di Psicologia 2 è impegnata nel perseguimento degli standard di qualità più elevati nella trasmissione di conoscenze e di competenze in stretta connessione con le attività di ricerca dei Dipartimenti ai quali afferiscono i suoi docenti e con le esigenze formative e le opportunità professionali della società.

La Facoltà di Psicologia 2 si è stabilizzata negli anni precedenti intorno ai 5000 studenti con un'offerta formativa di circa 200 corsi realizzati da un'ampia équipe di docenti di ruolo della Sapienza Università di Roma e di altre Università e di professori a contratto provenienti dal mondo delle istituzioni, delle imprese, e delle Professioni.

Nell'anno accademico 2008-2009 l'offerta formativa della Facoltà di Psicologia 2 comprenderà la prosecuzione di tre lauree triennali e due lauree specialistiche istituite in accordo all'ordinamento didattico previsto dal D.M. 509/99 e l'avvio di una laurea triennale e quattro lauree magistrali istituite in accordo al nuovo ordinamento didattico previsto dal D.M. 270/04. Le lauree del nuovo ordinamento si collocano in rapporto di diretta continuità rispetto a quelle del precedente ordinamento di cui intendono rappresentare gli sviluppi maggiormente rispondenti ai progressi delle discipline psicologiche e alle nuove esigenze e opportunità professionali.

Le lauree triennali e magistrali del nuovo ordinamento si affiancheranno perciò alle lauree triennali e specialistiche del precedente ordinamento, sino al loro esaurimento. E sarà possibile per gli studenti in possesso di

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

laurea triennale del vecchio ordinamento fare domanda di ammissione alle lauree magistrali del nuovo ordinamento.

È obiettivo prioritario della Facoltà il miglioramento costante della qualità dell'offerta formativa e dei servizi per gli studenti a sostegno del loro orientamento, del loro apprendimento e, per quanto possibile, del completamento dei corsi di studio intrapresi con successo e nei tempi previsti. Il rispetto reciproco e la cura delle relazioni tra personale docente e non docente, con gli studenti e tra gli studenti, è stata una preoccupazione condivisa dalla Presidenza e dal Consiglio di Facoltà che ha improntato significativamente la vita di tutta la Facoltà promuovendo la partecipazione, il confronto democratico e la collaborazione tra tutte le varie componenti.

L'Ordine degli Studi è destinato, in primo luogo, agli studenti per fornire tutte le informazioni sui corsi di laurea, sui docenti, sui programmi degli insegnamenti, sul calendario delle lezioni, sugli esami, sul funzionamento e sui servizi offerti dalla Facoltà, ma è rivolto anche ai rappresentanti delle istituzioni e ai datori di lavoro dei nostri laureati per illustrare il progetto culturale e le pratiche formative della Facoltà di Psicologia 2*.

A tutti i migliori auguri di buon lavoro.

Gian Vittorio Caprara
Preside della Facoltà di Psicologia 2

* Per rispondere alle diverse esigenze degli studenti frequentanti le lauree ex DM 509 ed ex DM 270 si è ritenuto opportuno approntare due distinti volumi.

PROGETTO CULTURALE E OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO CULTURALE	P. 8
I CAMBIAMENTI INTRODOTTI DAL D.M. 270/04	P. 11
COSA CAMBIA PER GLI STUDENTI IMMATRICOLATI GLI ANNI SCORSI?	P. 11
CORSI DI STUDIO E MODULI DIDATTICI	P. 13
OFFERTA FORMATIVA A.A. 2008/2009	P. 16

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

IL PROGETTO CULTURALE DELLA FACOLTÀ

La storia

La Facoltà di Psicologia della Sapienza Università di Roma è stata istituita con decreto rettorale il 23 luglio 1991, con "...il compito di promuovere gli studi, la ricerca e la didattica nel campo delle scienze psicologiche e del comportamento".

Già dall'anno accademico 1986-87 il Corso di Laurea in Psicologia si era trasformato dall'originario ordinamento quadriennale, iniziato nel 1971 presso la Facoltà di Magistero, in un nuovo ordinamento didattico, comprendente un biennio propedeutico, inteso a fornire una preparazione di base comune, ed un successivo triennio, articolato in indirizzi destinati a offrire una preparazione professionale in specifici settori di attività. Con l'entrata in vigore del regolamento in materia di autonomia didattica degli Atenei, nel 2000, l'assetto tradizionale dei corsi di laurea si è trasformato in una struttura che prevedeva titoli di primo e di secondo livello denominati, rispettivamente, laurea e laurea specialistica.

La *laurea* è il titolo di primo livello rilasciato al termine del corso di formazione della durata di tre anni. Fornisce una preparazione di tipo teorico-metodologico generale e competenze professionali di tipo operativo.

La *laurea specialistica* è stato, fino all'emanazione del recente D.M. 270/04, il nome del titolo di secondo livello, rilasciato al termine del corso di formazione della durata di due anni dopo la laurea triennale. Fornisce una formazione avanzata per esercitare attività a elevata qualificazione.

Contemporaneamente la Sapienza Università di Roma, nell'ambito di un piano di decentramento e in vista della costituzione degli Atenei Federati, ha stabilito di attivare una seconda Facoltà di Psicologia concepita non come sdoppiamento di quella esistente, ma come luogo innovativo di formazione e di risposta alle istanze della comunità civile. Il 19 marzo del 2001, la Facoltà di Psicologia 2 ha iniziato la sua attività individuando nei settori dell'educazione e dello sviluppo, del sociale, dell'organizzazione e del lavoro gli ambiti distintivi del proprio impegno di ricerca e formazione. Sono stati perciò istituiti in accordo con il D.M. 509/99 tre corsi di laurea triennale rispettivamente in "Scienze e tecniche psicologico sociali di analisi ed intervento nel lavoro, nelle organizzazioni, nelle istituzioni", "Scienze e tecniche psicologico sociali della comunicazione e del marketing", "Scienze e tecniche psicologiche dello sviluppo e dell'educazione", e due corsi di laurea specialistica rispettivamente in "Potenziale umano, formazione e innovazione nei contesti sociali ed organizzativi", trasformato successivamente in "Formazione, comunicazione e innovazione nei contesti sociali e organizzativi", e "Intervento psicologico nei contesti dello sviluppo e dell'educazione" trasformato successivamente in "Psicologia del benessere nel corso di vita". Nell'a.a. 2002/2003, a completamento dell'offerta formativa, è stato istituito un corso di laurea a distanza in "Discipline della ricerca psicologico-sociale" in collaborazione con il consorzio Nettuno. Con l'entrata in vigore dei nuovi ordinamenti previsti dal DM 270/04, nel 2007 si è avviato un profondo ripensamento di tutta l'offerta formativa della Facoltà di Psicologia 2 che ha inteso rispondere pienamente alle raccomandazioni del legislatore in favore della più stretta corrispondenza tra offerta formativa e

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

opportunità lavorative, trarre vantaggio dall'esperienza pregressa e maggiormente accordare i contenuti e i metodi della didattica ai progressi della ricerca scientifica e delle professioni in ambito psicologico. Tale ripensamento ha infine portato a ridurre il numero dei corsi e perciò degli esami, sostanziandone maggiormente i contenuti e ampliandone la durata; a configurare un'unica laurea triennale che prevede tre curricula in cui vengono ripresi i tradizionali orientamenti della facoltà verso la psicologia del lavoro e delle organizzazioni, la psicologia della comunicazione e del marketing e la psicologia dello sviluppo e dell'educazione; ad attivare quattro lauree magistrali che ampliano il ventaglio dei tradizionali orientamenti introducendo nuovi ambiti disciplinari legati alla psicologia della salute e di comunità. Anche la laurea a distanza è stata adeguatamente trasformata in accordo con quanto previsto dal D.M. 270/04. È stata in questo modo confermata l'ispirazione originaria ed è stato perfezionato l'impianto formativo di una facoltà che ambisce a rappresentare un centro di riflessione, formazione, e discussione pubblica sui grandi temi connessi allo sviluppo della persona nei vari contesti in cui si declinano le sue relazioni ed attività.

L'avvio dei nuovi corsi di laurea in accordo con il D.M. 270/04 è stato programmato in modo da assicurare il completamento dei corsi di laurea intrapresi agli studenti iscritti ai corsi di laurea istituiti in accordo con al D.M. 509/99. Le lauree triennali e specialistiche D.M. 509/99 e le lauree e le lauree magistrali D.M. 270/04 hanno valore legale equivalente.

Oggi la Facoltà di Psicologia 2 vanta un organico di docenti, un patrimonio di esperienze, ed una reputazione scientifica in grado di assicurare un'offerta formativa comprensiva e di eccellenza per i più svariati ambiti della ricerca e delle pratiche psicologiche, nei contesti educativi, lavorativi, sanitari, per il maggiore benessere delle persone e delle comunità.

Gli obiettivi

Il dibattito culturale che ha preceduto l'istituzione della nuova Facoltà di Psicologia 2 è partito dall'assunto che esista una forte domanda di psicologia nella società civile, relativa, oltre che alle dimensioni del disagio psichico e della devianza, ai processi orientati alla gestione del cambiamento; al miglioramento delle prestazioni; all'efficienza e all'efficacia degli individui, dei gruppi, delle organizzazioni e dei sistemi sociali. In tale prospettiva, la Facoltà di Psicologia 2 si propone di allestire, alla luce dei risultati della ricerca dei docenti e della comunità scientifica internazionale, un sistema formativo in grado di fornire conoscenze e competenze professionali relative a:

- l'analisi della condotta e delle esperienze individuali; dei processi di sviluppo nell'arco di vita; delle relazioni interpersonali; dei rapporti tra i gruppi, le organizzazioni e i relativi contesti sociali;
- l'intervento psicologico sociale su individui, gruppi ed organizzazioni ed i relativi contesti;
- l'individuazione e la promozione dei fattori che favoriscono l'evoluzione dei comportamenti e degli atteggiamenti sociali verso condizioni di migliore benessere e efficacia per i singoli e la comunità.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

La nuova Facoltà - consapevole dell'impegno che assume verso i giovani, i professionisti e la collettività per produrre competenze in grado di analizzare e intervenire in situazioni sociali di complessità crescente - si pone obiettivi di promozione del benessere e della salute, di evoluzione della convivenza nei seguenti contesti che assume come ambiti privilegiati di osservazione, di ricerca e di intervento psicologico: contesto ambientale, organizzativo e tecnologico; contesto dell'economia e del mercato; contesto dei servizi socio educativi per l'infanzia e per la famiglia; contesto dei servizi sociosanitari e assistenziali per la persona e la promozione della sua salute e del suo benessere lungo tutto il corso di vita; contesto della convivenza collettiva e di comunità; contesto politico, culturale e della società civile.

La Facoltà assume come suoi principali interlocutori gli studenti; i professionisti psicologi; i potenziali datori di lavoro dei laureati; gli enti di formazione. Ciò significa che la Facoltà intende proporre non solo *curricula* formativi ai giovani studenti, nei loro percorsi in vista del conseguimento della laurea e della laurea specialistica e magistrale, ma anche programmi di formazione e di aggiornamento per psicologi e professionisti desiderosi di incrementare conoscenze e competenze psicologiche nonché attività di formazione alla ricerca.

I docenti aderenti alla Facoltà si impegnano a perseguire obiettivi di efficacia formativa – monitorando la preparazione professionale raggiunta dagli studenti e l'effettivo inserimento nel mercato del lavoro dei laureati – e obiettivi di efficienza formativa, anche attraverso la definizione di parametri di qualità didattica del processo di apprendimento. Tutti i docenti della Facoltà di Psicologia 2 sono impegnati in programmi di ricerca a livello locale, nazionale e internazionale. L'attività di ricerca è svolta prevalentemente presso i Dipartimenti di Psicologia, di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione, di Psicologia dinamica e clinica. L'insieme delle attività copre la quasi totalità dei settori della ricerca in psicologia. La Facoltà di Psicologia 2, in base alla sua vocazione interdisciplinare, accoglie un consistente numero di docenti di sociologia, pedagogia, economia, biologia, antropologia culturale e medicina, che svolgono la loro attività di ricerca in altri Dipartimenti oltre a quelli di Psicologia sopra nominati.

I valori

I docenti della Facoltà di Psicologia 2 si riconoscono nei seguenti valori:

- Libertà di ricerca e di insegnamento
- Eccellenza nella ricerca e nella didattica
- Interconnessione tra ricerca, didattica e pratiche professionali
- Pluralismo, tolleranza e confronto culturale
- Interdisciplinarietà
- Centralità, nella ricerca e nella didattica, dei processi trasformativi a livello culturale, tecnologico, economico, politico ed organizzativo
- Promozione personale e professionale dello studente
- Interlocazione costante con la comunità civile, le sue istanze e le sue risorse
- Innovazione didattica e formativa.

I CAMBIAMENTI INTRODOTTI DALLA NUOVA LEGGE (D.M. 270/04)

Dall'anno accademico 2008/2009, in accordo con le indicazioni del D.M 270/04 e le sue successive applicazioni, la Facoltà di Psicologia 2 ha avviato un processo di riforma di tutti suoi corsi di laurea.

Ecco le principali modifiche:

- le tre lauree triennali finora esistenti (“Scienze e tecniche psicologico- sociali di analisi ed intervento nel lavoro, nelle organizzazioni, nelle istituzioni”, “Scienze e tecniche psicologico-sociali della comunicazione e del marketing”, “Scienze e tecniche psicologiche dello sviluppo e dell'educazione”) sono state trasformate in un unico corso di laurea con tre curricula e il numero di esami è stato ridotto da 36 - 48 (a seconda della preesistente laurea) ai 20 prescritti dalla nuova legge mantenendo il totale di 180 cfu;
- anche per la laurea triennale a distanza il numero di esami è stato ridotto a 20 mantenendo il totale di 180 cfu;
- le lauree specialistiche, sempre con durata biennale, hanno preso il nome di lauree magistrali;
- nelle lauree magistrali il numero di esami è stato ridotto da 22-23 (a seconda della preesistente laurea magistrale) ai 12 prescritti dalla nuova legge;
- in accordo con la Conferenza Nazionale dei Presidi di Psicologia, ciascun programma d'esame (con poche eccezioni) è stato formulato in modo da corrispondere a 8 cfu, sia nella laurea di primo livello che nelle lauree magistrali;
- sempre in accordo con la Conferenza Nazionale dei Presidi di Psicologia, il tirocinio come attività esterna è stato sostituito da laboratori con valenza di tirocinio abbinati ai corsi; il tirocinio professionalizzante indispensabile per la partecipazione all'Esame di Stato e la successiva iscrizione all'albo degli Psicologi verrà svolto dopo il conseguimento della laurea magistrale.

Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare il sito:

<http://www.uniroma1.it/studenti/offerta/270.php>

COSA CAMBIA PER GLI STUDENTI IMMATRICOLATI GLI ANNI SCORSI?

L'avvio dell'ordinamento didattico in base al D.M.270/04 (che nel seguito denominiamo “ordinamento 270”) lascia intatti i diritti degli studenti immatricolati negli anni accademici precedenti. Essi continueranno il loro percorso formativo nei corsi di laurea a cui già erano iscritti, il cui ordinamento didattico è quello previsto dal D.M. 509/99 (e che nel seguito denominiamo “ordinamento 509”).

Non avranno più luogo lezioni per le prime annualità dell'ordinamento 509, sia delle tre lauree triennali che delle due lauree specialistiche, ma gli studenti iscritti

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

agli anni successivi avranno a disposizione regolari appelli d'esame per sostenere gli esami delle prime annualità non ancora superati.

Gli studenti che hanno raggiunto il necessario numero di crediti potranno effettuare il tirocinio pre-laurea, sia nelle lauree triennali, che in quelle specialistiche, come previsto dall'ordinamento 509 (mentre l'ordinamento 270 comporterà l'accesso al tirocinio solo dopo il conseguimento della laurea magistrale).

Gli studenti che hanno completato o completeranno entro la sessione invernale la laurea triennale dell'ordinamento 509 potranno fare domanda di ammissione, nelle forme previste, alle lauree magistrali istituite con l'ordinamento 270.

Non essendo attivate le seconde annualità dell'ordinamento 270, gli studenti immatricolati in anni precedenti che volessero entrare in tale percorso formativo potranno farlo solo iscrivendosi nuovamente al primo anno:

- per accedere alla nuova laurea in Scienze psicologiche istituita con l'ordinamento 270 e alla nuova laurea in Discipline della ricerca psicologico sociale riformata con il medesimo ordinamento, gli studenti delle lauree triennali dell'ordinamento 509 dovranno nuovamente partecipare alla prova d'ingresso e superare il test;
- per accedere alle nuove lauree magistrali istituite con l'ordinamento 270, gli studenti delle lauree specialistiche dell'ordinamento 509 dovranno nuovamente partecipare alla procedura di valutazione comparativa secondo i criteri fissati per ciascun corso di laurea magistrale (vedi anche le norme per l'immatricolazione a pag. 340).

In caso di ammissione all'ordinamento 270, gli esami già sostenuti potranno essere riconosciuti solo se si individuerà una adeguata corrispondenza con gli esami previsti dall'ordinamento 270, in base ai criteri stabiliti dalla Facoltà. In ogni caso:

- gli esami sostenuti nelle lauree triennali non potranno essere riconosciuti ai fini della laurea magistrali (come già accade per le lauree specialistiche);
- gli esami del medesimo ambito disciplinare e con uguale denominazione, sostenuti in una laurea equivalente (ad esempio una laurea triennale dell'ordinamento 509 rispetto alla nuova laurea in Scienze psicologiche, oppure una laurea specialistica rispetto ad una laurea magistrale) saranno riconosciuti soltanto qualora vi sia piena corrispondenza del numero di crediti: in altri termini esami che passano da 6 a 8 crediti non potranno essere convalidati né integrati, a meno che non si individui un pertinente accorpamento con un altro esame già sostenuto.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

CORSI DI STUDIO E MODULI DIDATTICI

L' Ordinamento dell'Autonomia didattica delle Università che ha preso avvio dal 1999 (D.M. 509/99) si basa su:

- un sistema di titoli di studio di semplice leggibilità e comparabilità rispetto al panorama comunitario;
- un sistema fondato su due cicli di studio, della durata, rispettivamente, di tre anni e due anni;
- un sistema di crediti didattici che portano al conseguimento delle lauree di primo e secondo livello.

A partire dall'a.a. 2008/2009 le Università Italiane, mantenendo fermi i principi espressi dal D.M. 509/99, hanno avviato un percorso di riforma di tutta la precedente offerta formativa secondo il nuovo Decreto Ministeriale 270/04 e i successivi decreti attuativi.

I TITOLI DI STUDIO SECONDO IL D.M. 509/99

Laurea triennale (L)

È il titolo di primo livello rilasciato al termine del corso di formazione della durata di tre anni. Fornisce una preparazione di tipo teorico-metodologico generale e alcune competenze professionali di tipo operativo. Per conseguire il diploma di laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti, articolati secondo il piano delle attività formative proposte. A coloro che conseguono la laurea compete la qualifica di dottore.

Laurea Specialistica (LS)

È il titolo di secondo livello che viene rilasciato al termine del corso di formazione della durata di due anni dopo la laurea triennale. Fornisce una formazione avanzata per esercitare attività a elevata qualificazione.

Per conseguire la laurea specialistica lo studente deve aver acquisito 300 crediti comprensivi di quelli (180) già acquisiti attraverso una laurea di primo livello. A coloro che conseguono la laurea specialistica compete la qualifica di dottore magistrale come per i laureati secondo il nuovo D.M. 270/04.

I TITOLI DI STUDIO MODIFICATI SECONDO IL D.M. 270/04

I nuovi titoli di studio che vengono proposti nell'ambito dell'Ordinamento secondo il D.M. 270/04 sono:

Laurea (L)

È il titolo di I livello rilasciato al termine del corso di formazione della durata di tre anni. Ha l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, anche nel caso in cui sia orientato all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti, articolati secondo il piano delle attività formative proposte. A coloro che conseguono la laurea compete la qualifica di dottore.

Laurea Magistrale (LM)

È il titolo di II livello che viene rilasciato al termine del corso di formazione della durata di due anni dopo la laurea. Fornisce una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito 120 crediti, articolati secondo il piano delle attività formative proposte.
A coloro che conseguono la laurea compete la qualifica di dottore magistrale.

I TITOLI DI STUDIO POST-LAUREA VALIDI SIA PER IL D.M. 509/99 CHE PER IL D.M. 270/04

Dottorato di ricerca (DR)

Il titolo di dottore di ricerca è rilasciato al termine del corso di dottorato di ricerca, di solito di durata triennale e conduce alla qualifica accademica di dottore di ricerca. Fornisce le competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di elevata qualificazione presso università, enti pubblici e privati. Il dottorato di ricerca può essere frequentato solo dopo il conseguimento della laurea specialistica ovvero della laurea quinquennale conseguita con il vecchio ordinamento.

Master (M1 e M2)

Rappresentano percorsi di qualificazione e perfezionamento funzionali allo sviluppo di specifiche competenze professionali. I Master sono di due tipi: quelli di primo livello (M1), frequentabili dopo la laurea triennale e quelli di secondo livello (M2), frequentabili dopo la laurea specialistica. Per conseguire un master lo studente deve acquisire almeno 60 crediti.

Diploma di specializzazione (DS)

Il titolo di specialista è rilasciato al termine del corso di specializzazione. Fornisce abilità e competenze per l'esercizio di specifiche attività professionali. Per conseguire il diploma di specializzazione lo studente deve aver acquisito un numero di almeno 60 crediti.

I CREDITI FORMATIVI

L'ordinamento dell'autonomia universitaria ha introdotto il sistema dei Crediti Formativi Universitari (CFU). I crediti formativi rappresentano la quantità di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesta nelle attività formative. A un credito corrispondono 25 ore di lavoro dello studente.

La quantità di lavoro svolto in un anno da uno studente è convenzionalmente fissata in 60 crediti, per un totale di 1500 ore-lavoro, per uno studente impegnato a tempo pieno in attività di apprendimento.

Se, per esempio, un modulo formativo consente di acquisire 4 crediti significa che l'impegno previsto per lo studente è di 100 ore (25 ore x 4 crediti) in parte spese in attività didattiche e, in parte, in studio individuale.

N.B. il sistema dei crediti formativi universitari coincide con il sistema ECTS (European Transfer and Accumulation System) e pertanto un (1) credito formativo universitario equivale un (1) credito ECTS.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

LE ATTIVITÀ FORMATIVE

Le attività formative si articolano in sei categorie:

- *Attività formative di base*, relative agli ambiti disciplinari generali di riferimento (es: psicologia generale, psicologia sociale, psicologia dello sviluppo, psicomotricità) e agli insegnamenti interdisciplinari.
- *Attività formative caratterizzanti*, relative agli ambiti disciplinari del *focus* di riferimento culturale e professionale del corso di laurea. Queste attività costituiscono circa il 30% del totale dei crediti di uno specifico corso di laurea o di laurea specialistica.
- *Attività formative affini o integrative*, relative ai contenuti che favoriscono lo sviluppo delle componenti interdisciplinari, sia culturali che professionali (es: economia, sociologia, statistica, informatica, ecc.). Le attività formative affini o integrative variano, ovviamente, a seconda del corso di laurea prescelto.
- *Attività autonomamente scelte dallo studente* considerate come espressione della “personalizzazione” individuale del percorso formativo.
- *Attività relative alla preparazione della prova finale* e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.
- *Altre attività formative* per l’acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini ritenuti indispensabili per l’inserimento nel mercato del lavoro.

OFFERTA FORMATIVA A.A. 2008/2009

CORSI DI STUDIO D.M. 270/04

Per i seguenti corsi è prevista l'attivazione per l'anno accademico 2008/2009 dei soli insegnamenti del primo anno di corso.

LAUREE (classe L-24 Scienze e tecniche psicologiche)

1. Scienze Psicologiche
 - Curricolo del lavoro e delle organizzazioni
 - Curricolo della comunicazione e del marketing
 - Curricolo dello sviluppo, dell'educazione e del benessere
2. Discipline della ricerca psicologico-sociale

LAUREE MAGISTRALI (classe LM-51 Psicologia)

1. Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
2. Psicologia della comunicazione e del marketing
3. Psicologia dello sviluppo, dell'educazione e del benessere
4. Psicologia della salute, clinica e comunità

CORSO DI STUDIO INTERFACOLTÀ EX D.M. 509/99

LAUREA TRIENNALE INTERFACOLTA' (classe 6):

1. Corso di laurea in Servizio sociale (in collaborazione con le Facoltà di Filosofia, Economia, Medicina e Chirurgia I, Scienze della Comunicazione, Scienze Politiche.)

MASTER

MASTER DI II LIVELLO

1. Psicologia dell'arte e dell'organizzazione museale - Art Management Psychology
2. Psicologia della legalità e della sicurezza
3. Psicologia positiva applicata
4. Valutazione di contesti organizzativi e di sistema (non attivo nell'a.a. 2008/2009)

CORSI DI STUDIO D.M. 509/99 AD ESAURIMENTO

Di tali lauree rimarranno attivi gli insegnamenti del secondo e del terzo anno per le lauree triennali e quelli del secondo anno per le lauree specialistiche.

Per gli insegnamenti del primo anno rimarrà attiva solo la possibilità di sostenere gli esami.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

LAUREE TRIENNALI (classe 34):

1. Scienze e tecniche psicologico-sociali di analisi e intervento nel lavoro, nelle organizzazioni, nelle istituzioni
2. Scienze e tecniche psicologiche dello sviluppo e dell'educazione.
3. Scienze e tecniche psicologico-sociali della comunicazione e del marketing.
4. Discipline della ricerca psicologico-sociale

LAUREE SPECIALISTICHE (classe 58/S)

1. Formazione, comunicazione e innovazione nei contesti sociali e organizzativi.
2. Psicologia del benessere nel corso di vita

Restano attivi i soli esami di tutti gli insegnamenti:

- del vecchio ordinamento quinquennale:
 - Indirizzo sviluppo e educazione;
 - Indirizzo lavoro e organizzazione;
- delle lauree specialistiche ad esaurimento:
 - Formazione, comunicazione e innovazione nei contesti sociali e organizzativi;
 - Intervento psicologico nei contesti dello sviluppo e dell'educazione.

SERVIZI DELLA FACOLTÀ

P OSTA E LETTRONICA PER GLI STUDENTI DI PSICOLOGIA 2	P. 20
ASSISTENZA E CONSULENZA DIDATTICA AGLI STUDENTI	P. 21
SERVIZIO ORIENTAMENTO E TUTOR	P. 22
BIBLIOTECA	P. 23
SEGRETERIA AMMINISTRATIVA STUDENTI	P. 26
SPORTELLO PER I DIRITTI DELLE PERSONE DISABILI	P. 26
UFFICIO TIROCINIO	P. 26
BORSE DI STUDIO	P. 27
INTERNAZIONALIZZAZIONE E MOBILITÀ ALL'ESTERO	P. 28
WWW.PSICOLOGIA2.UNIROMA1.IT . IL SITO DI FACOLTÀ	P. 32
GARANTE DEGLI STUDENTI	P. 32



Posta **E**lettronica per gli studenti di Psicologia 2

Tutti gli studenti della Facoltà di Psicologia 2 hanno a disposizione un indirizzo di posta elettronica ufficiale.

Il servizio *pe@studenti* fornisce uno strumento di messaggistica affidabile e sicuro, utilizzabile da tutti e costituisce il canale istituzionale di comunicazione tra La Sapienza e i suoi studenti e viceversa.

TUTTI GLI STUDENTI SONO INVITATI AD ATTIVARE PRIMA POSSIBILE LA LORO CASELLA DI POSTA ELETTRONICA, POICHÉ I DOCENTI E LE STRUTTURE AMMINISTRATIVE COMUNICHERANNO SOLO ATTRAVERSO QUESTO INDIRIZZO.

Non verranno prese in considerazione mail senza oggetto e senza firma.

Sono previsti nuovi servizi per gli studenti con posta elettronica Sapienza anche legati alla gestione della verbalizzazione elettronica degli esami.

Indirizzo

L'indirizzo di posta elettronica ufficiale di ciascun utente è del tipo:
COGNOME.matricola@studenti.uniroma1.it

Per attivare l'indirizzo

La pagina di accesso si trova sul sito della Sapienza a questo indirizzo:

<http://servizi.uniroma1.it/spes/CercaStudente.do>

L'accesso è effettuato mediante la matricola e la password necessari per fruire del servizio "Infostud".

Consultazione delle posta

Gli studenti che non dispongono di un proprio computer possono consultare la propria posta elettronica presso la nuova struttura *pe@studenti* sita nel cortile della Facoltà (Via dei Marsi 78, piano terra) che sarà aperta nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 17.00.

L'accesso è consentito per la sola consultazione della posta elettronica e per un periodo, di norma, non superiore a 15 minuti.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

ASSISTENZA E CONSULENZA DIDATTICA AGLI STUDENTI

SEGRETERIA DIDATTICA

È il servizio d'informazione per tutte le questioni relative all'organizzazione delle attività didattiche dei corsi di laurea:

- calendario delle lezioni e di tutte le attività didattiche e formative delle Facoltà;
- centro di programmazione "logistica" degli spazi e delle risorse per la didattica (lezioni, seminari didattici, esami di profitto, attività culturali, ecc.);
- trattamento delle richieste di assegnazione tesi e prova finale e delle richieste discussioni tesi e prova finale;
- trattamento delle richieste di passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento o da un corso del nuovo ordinamento ad altro corso del nuovo ordinamento.

Recapito:

Via dei Marsi 78, piano terra, Presidenza di Psicologia 2, Tel. 06.49917883.

Orario di sportello:

martedì e giovedì dalle 11 alle 12; mercoledì dalle 14,30 alle 15,30.

La segreteria didattica darà informazioni telefoniche esclusivamente nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

e-mail: segreteriadidattica.psi2@uniroma1.it

POLO TECNOLOGICO NETTUNO

È il servizio di informazione, assistenza e tutorato riservato agli studenti che frequentano il corso di laurea a distanza in Discipline della ricerca psicologico sociale.

Recapito:

Via dei Marsi 78, Roma, piano terra.

Tel: 06.49917931 - Fax: 06.49917930.

Orario:

dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 18.30.

e-mail: psicologianettuno@uniroma1.it

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

SERVIZIO ORIENTAMENTO E TUTOR

Sort - PSY 2

Il Sort - PSY è un nodo della rete del Servizio di Orientamento e Tutorato che interessa tutte le Facoltà della Sapienza Università di Roma e ha come obiettivo quello di fornire supporto e assistenza per promuovere la qualità della relazione studente-università e contrastare i fenomeni di disagio e abbandono. Il Sort - PSY di Facoltà svolge la sua attività operando essenzialmente nei seguenti ambiti:

- accoglienza dei candidati all'immatricolazione relativamente:
 - orientamento alla scelta consapevole e alla pianificazione del proprio percorso formativo;
 - recupero e allineamento delle conoscenze che rappresentano i prerequisiti per il successo universitario;
- tutorato didattico per la gestione dei processi di apprendimento e di formazione;
- sviluppo e qualificazione professionale;
- tutorato personale e sostegno al processo di socializzazione universitaria;
- *placement* relativo alle strategie di relazione con il mercato del lavoro e alle opportunità di inserimento.

Recapito: via degli Apuli 5. *E-mail:* sortpsicologia2@uniroma1.it

Orario di servizio:

dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30.

N.B. Dal 1° novembre 2008 al 31 marzo 2009 lo sportello rimarrà chiuso il lunedì e il venerdì.

Tutor per i neo iscritti

La Facoltà promuove numerose iniziative di orientamento coordinate da un manager dei servizi di orientamento: la dr.ssa Daniela Roncone (daniela.roncone@uniroma1.it).

Il tutor didattico ha lo scopo di fornire un miglioramento dell'efficacia della formazione universitaria favorendo lo sviluppo di strategie di autorientamento e autopromozione e realizzando una riduzione delle distanze organizzative e relazionali fra lo studente e l'università. La figura del tutor è attivata limitatamente agli studenti del primo anno delle lauree triennali e del primo anno delle lauree specialistiche. Ogni studente del primo anno viene assegnato, sulla base del cognome, ad un tutor che inviterà i suoi studenti a partecipare alle attività individuali e collettive previste per facilitare l'inserimento universitario e la più efficace strategia di studio e di socializzazione.

Il calendario delle attività sarà riportato sul sito di Facoltà.

Gli studenti interessati delle lauree triennali possono, inoltre, usare i seguenti indirizzi di posta elettronica:

tutor.lavoro@uniroma1.it
tutor.sviluppo@uniroma1.it
tutor.comunicazione@uniroma1.it

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

BIBLIOTECA DELLE FACOLTÀ DI PSICOLOGIA E. VALENTINI
(a cura della Responsabile della Biblioteca Susanna Rospo)

Sede: Facoltà di Psicologia. Via dei Marsi 78 - 00185 Roma
Tel. 06.49917606 – 06.49917610 – 06.49917611 - Fax: 0649917956
e-mail: susanna.rospo@uniroma1.it
URL: <http://w3.uniroma1.it/bibvalentini>

La Biblioteca possiede circa 16000 monografie, 500 periodici di cui 182 correnti, 250 test. La biblioteca aderisce al Catalogo Nazionale SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) e i dati relativi ai suoi periodici vengono inoltre regolarmente riversati nell'Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici (ACNP).

Orario di apertura

Dal Lunedì al Giovedì: ore 09.00 - 13.00 / 14.30 - 17.30

Venerdì: ore 09.00 - 13.00

Sabato (due al mese): ore 09.00 - 12.30

La distribuzione del materiale termina mezz'ora prima dell'orario di chiusura.

Strumenti per la ricerca bibliografica

- catalogo on-line di monografie, periodici e test (al sito: <http://w3.uniroma1.it/bibvalentini>);
- banche dati: PsycInfo, PsycArticles, Proquest; a queste banche dati di ambito essenzialmente psicologico, vanno aggiunte tutte quelle fornite dal servizio BIDS – Biblioteca Digitale della Sapienza e tutti i periodici elettronici *full text* accessibili attraverso l'Emeroteca Virtuale della Sapienza.

Breve guida ai servizi, ovvero: cosa è possibile fare in biblioteca

Consultazione e prestito

La consultazione è aperta a tutti. Il prestito è concesso agli iscritti a tutti gli studenti e i docenti della Sapienza. È possibile avere in prestito due libri alla volta per la durata di 30 giorni.

Prestito on-line e servizi al lettore “ via opac ”

Collegandosi al catalogo on-line della biblioteca e autenticandosi con il proprio codice utente (da richiedere in biblioteca) è possibile:

- richiedere un volume in prestito;
- prenotare un volume momentaneamente in prestito ad un altro utente;
- suggerire l'acquisto di un volume;
- costruire e registrare bibliografie.

Document delivery e prestito interbibliotecario

La biblioteca svolge un regolare servizio di fornitura documenti e prestito interbibliotecario per le biblioteche e gli utenti esterni. Per i propri utenti inoltra richieste di prestito interbibliotecario alle altre biblioteche italiane (per info: maria.astolfi@uniroma1.it - serenella.leporoni@uniroma1.it)

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Accesso a banche dati e periodici on-line

Dalla biblioteca è possibile accedere alle banche dati PsycInfo, ProQuest, PsycArticles, a tutte le banche dati accessibili sul sito BIDS (Biblioteca Digitale Interateneo della Sapienza) a tutti i periodici in formato elettronico in abbonamento tramite BIDS. La biblioteca offre un costante servizio di informazione e consulenza bibliografica sulle risorse disponibili in rete:

- consultazione delle banche dati;
- accesso ai periodici elettronici
- registrazione ai servizi di “alerting” accessibili da “La Sapienza”;
- localizzazione dei documenti attraverso i cataloghi nazionali;
- reperimento di questi attraverso il servizio di document delivery;
- invio tramite posta elettronica di articoli in formato elettronico (pdf e html).

È possibile usufruire di un servizio di tutoring per la consultazione delle risorse on-line e per l’orientamento ai servizi di biblioteca (info: susanna.rosso@uniroma1.it).

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Lista delle Biblioteche di Roma rilevanti per le discipline psicologiche:

<p>BIBLIOTECA C.N.R. DI SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA COGNIZIONE "RAFFAELLO MISITI" via S. Martino della Battaglia 44; 00185 Roma. Tel. 06.44595303 - Fax: 06.44595243 e-mail: patrizia.mancuso@istc.cnr.it Dotazione: 20.000 volumi; 557 periodici di cui 170 correnti Specializzazione: psicologia cognitiva, intelligenza artificiale, vita artificiale, reti neurali, psicologia dell'età evolutiva, linguaggio, linguaggio dei segni, psicologia comparata, psicologia dell'educazione. Accesso: riservato al personale dell'istituto; si può accedere, previo appuntamento telefonico, per consultare volumi e periodici non disponibili in altre biblioteche romane. Orario di apertura: dal Lunedì al Venerdì 9.30-16.00 (per gli esterni solo su appuntamento). Prestito: non concesso. Fotocopie: si.</p> <p>BIBLIOTECA DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE PSICHIATRICHE E MEDICINA PSICOLOGICA piazzale A. Moro, 5 - 00185 Roma Tel. 06.49912550 - Fax: 06.49912280 - e-mail: antonella.carli@uniroma1.it Dotazione: oltre 30.000 volumi; 319 periodici di cui 52 correnti. Specializzazione: Psichiatria, psichiatria forense, psicologia, psicologia clinica, medicina criminologica. Accesso: libero. Orario di apertura al pubblico: Dal Lunedì al Venerdì 9-13. Martedì, Giovedì anche 14,30 -16.00. Strumenti di ricerca bibliografica: catalogo cartaceo per autore, sistematico alfanumerico; cataloghi informatizzati: la biblioteca è collegata in effettivo con SBN e con l'Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici (ACNP). Fotocopie: si.</p> <p>BIBLIOTECA DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE NEUROLOGICHE E PSICHIATRICHE DELL'ETÀ EVOLUTIVA. via dei Sabelli, 108, 00185 Roma. Tel.: 06.44712275 - Fax: 06.4957857. Dotazione: 12.000 volumi, 365 periodici di cui 78 correnti. Specializzazione: Neuropsichiatria infantile. Accesso: libero con documento. Orario di apertura: Lunedì 9-14; Martedì 9-17; Giovedì 9-17; Venerdì 9-14; Sabato 9-13. Prestito e fotocopie: no.</p> <p>BIBLIOTECA DON BOSCO DELL'UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA piazza dell'Ateneo Salesiano, 1 - 00139 Roma. Tel. 06.87290402 - Fax: 06.87290662. Dotazione: 670.000 volumi, 5043 periodici di cui 1310 correnti. Specializzazione: catechetica, diritto canonico, filosofia, scienze religiose, sociologia, didattica, psicologia, psicologia dell'educazione. Accesso: libero per studenti e docenti dell'UPS, concesso agli esterni dietro acquisto di una tessera e depositando un documento d'identità. Orario di apertura: dal Lunedì al Venerdì 8.30-19. Prestito: consentito solo agli studenti e docenti dell'UPS. Fotocopie: sì, a pagamento. È dotata di servizi bibliografici computerizzati.</p> <p>BIBLIOTECA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA A. GEMELLI DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE largo Francesco Vito, 1 - 00168 Roma Tel. 06.30154264 - Fax: 06.30155849 - Indirizzo internet: http://www.rm.unicatt.it - e-mail: bibliodir@rm.unicatt.it Dotazione: 230.000 volumi; 8180 periodici di cui 1202 correnti. Specializzazione: scienze biomediche, psichiatria, psicologia, psicopedagogia. Accesso: libero con documento. Orario di apertura: dal Lunedì al Giovedì 8.30-15.45; Venerdì 8.30-13.45; Sabato: chiusa. Prestito: sì. Fotocopie: sì</p>
--

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA STUDENTI

È il servizio che gestisce tutte le questioni relative allo “status” di studente universitario. In particolare si occupa:

- dei passaggi per o da altri corsi di laurea;
- dei trasferimenti a o da altre Università;
- di tutta la documentazione amministrativa e curriculare dello studente universitario.

Recapito

La Segreteria Studenti ha sede in via dello Scalo San Lorenzo 61/A.
Tel. 06.49917970. Fax: 06.49917971.

Orario di servizio

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 12.00; martedì e giovedì dalle 14.30 alle 16.30. e-mail: segrstudenti.psicologia@uniroma1.it

SPORTELLO PER I DIRITTI DELLE PERSONE DISABILI

A partire dal 3 giugno 2002 è stato attivato, a livello di Ateneo, lo sportello per i diritti delle persone disabili. Gli studenti interessati possono rivolgersi allo sportello per ricevere informazioni relative ai servizi offerti, per segnalare eventuali disagi o disservizi, per indicare i miglioramenti necessari per una completa integrazione delle persone disabili nell'ambito universitario.

Lo sportello è ubicato al Rettorato, vicino alla Biblioteca Alessandrina ed è aperto al pubblico con i seguenti orari: da lunedì a giovedì 9.30-12.30/15.00-18.00; venerdì 9.30/12.30. Il numero verde è 800410960.

e-mail: sportello@uniroma1.it - sito: <http://www.uniroma1.it/studenti/handicap>

La Presidenza della Facoltà e la Segreteria didattica sono a disposizione degli studenti per facilitare l'integrazione delle persone disabili nelle attività formative e nella vita della Facoltà.

La delegata del Preside a seguire, in Ateneo, i problemi delle persone disabili è la prof.ssa Caterina Lombardo - caterina.lombardo@uniroma1.it

UFFICIO TIROCINI

È la struttura amministrativa e di consulenza che si occupa dell'attivazione del tirocinio e del convenzionamento con gli Enti per entrambe le Facoltà di Psicologia.

Responsabile: sig.ra Franca Caso

Recapito: L'ufficio Tirocini si trova in via dei Sardi, 61 – 00185 Roma
Tel. 06/49917717. Fax: 06/49917953.

Orario di servizio: Martedì e Giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

E-mail: franca.caso@uniroma1.it

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

BORSE DI STUDIO

Borse Laziodisu

Laziodisu (azienda per il diritto alla studio universitario)

Via De Lollis 24/b - Tel. 06.4970 260-262-311-312-314

La Laziodisu offre: 1) Borse di studio; 2) Alloggi; 3) Interventi a favore dei disabili; 4) Ristorazione; 5) Trasporti collettivi; 6) Orientamento al lavoro; 7) Ausili culturali.

Borse di collaborazione di studenti

Sono borse che finanziano forme di collaborazione degli studenti in alcune attività di servizio presso strutture dell'università (es. centri di calcolo dipartimentali, biblioteca, laboratori, etc.). Le borse comportano un'attività di 150 ore da svolgersi nell'ambito di un anno accademico in moduli non superiori a 3 ore al giorno, secondo le particolari esigenze della struttura.

Il compenso viene stabilito nel relativo bando.

Sono ammessi a partecipare gli studenti che, per l'anno al quale si riferiscono le borse, siano regolarmente iscritti e che abbiano superato i 2/5 degli esami previsti dal proprio curriculum degli studi. Sono ammessi gli studenti fuori corso che si trovino nella condizione di essere iscritti fuori corso o ripetenti per un totale di non oltre due anni. Non sono ammessi gli studenti iscritti al I anno.

La domanda di ammissione al concorso va presentata entro la data che verrà indicata nella bacheca presso la struttura che bandisce le borse di studio (Presidenze di Facoltà, Dipartimenti, Biblioteca).

Borse per tesi all'estero

Per concorrere alle borse bisogna trovarsi nelle seguenti condizioni:

- a) essere iscritti all'ultimo anno del corso di laurea, ovvero al primo o secondo anno fuori corso (vecchio ordinamento) ovvero al secondo anno della laurea specialistica;
- b) disporre di una dichiarazione da parte di un professore ufficiale del Corso di laurea che certifichi il titolo della tesi e l'esigenza di trascorrere un periodo di almeno due mesi all'estero per il suo svolgimento.

Le domande (fac-simile distribuito in Presidenza) vanno presentate direttamente (non per posta) al Preside della Facoltà entro il termine indicato dal bando rettorale. Le domande saranno esaminate entro 15 giorni dalla scadenza da una commissione di tre membri di cui uno studente. I criteri per l'assegnazione sono: 1) trovarsi nelle condizioni previste dal bando (punti a e b); 2) il merito; 3) a parità di merito, il reddito.

L'importo della borsa e il numero di borse è determinato ogni anno dal Consiglio di Amministrazione dell'Università. Non c'è incompatibilità tra queste borse e le borse di collaborazione studenti (purché i periodi non coincidano).

INTERNAZIONALIZZAZIONE E MOBILITÀ ALL'ESTERO

Gli studenti della Facoltà di Psicologia 2 sono invitati a tenere in ampia considerazione l'opportunità di svolgere parte della loro formazione all'estero presso le sedi Universitarie con le quali sono attivi scambi scientifico-didattici nell'ambito del programma Erasmus LifeLong Learning.

I nuovi scenari della conoscenza e la caduta di molte barriere nazionali anche nel mercato del lavoro (per effetto dei noti processi di globalizzazione) richiedono competenze, flessibilità e capacità culturali che traggono fortemente beneficio dall'esperienze di internazionalizzazione della formazione universitaria. La carriera internazionale dello studente - anche a fronte di molti costi adattativi e difficoltà da superare, anzi anche in virtù di questi - può essere un'esperienza altamente formativa, se ben mirata nelle scelte, negli obiettivi e nei risultati da raggiungere. La decisione di partecipare ai bandi di selezione per l'assegnazione delle borse qui di seguito elencate deve essere, pertanto, ben mirata e ponderata rispetto ai tempi, sedi di destinazione e strumenti linguistici di cui dotarsi prima della partenza, perché l'esperienza sia il più proficuo possibile.

Borse ERASMUS – SOCRATES

Gli studenti che partecipano agli scambi hanno l'opportunità di seguire i corsi in un'università straniera senza costi aggiuntivi d'iscrizione, di ottenere il riconoscimento degli studi svolti all'estero (esami, tesi di laurea, tirocini ecc.) e di ricevere un piccolo sostegno economico.

I pre-requisiti generali richiesti per partecipare al Bando e per vincere una borsa di mobilità Erasmus sono:

- a) essere cittadino/a di un Paese membro dell'U.E. ossia di uno dei Paesi associati SEE o di uno dei Paesi Candidati all'Adesione (2)
- b) apolidi, rifugiati e residenti permanenti (2)
- c) risultare iscritti alla Sapienza università di Roma (3)
- d) essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie
- e) non aver mai usufruito del titolo di studente ERASMUS
- f) unicamente gli studenti iscritti per la prima volta ad un Master Erasmus Mundus (EM), implementato dai Paesi partecipanti al Programma Erasmus, possono candidarsi ad un bando Erasmus per una seconda volta.

Inoltre, ai pre-requisiti generali si associano i vincoli didattici stabiliti da ciascun docente responsabile degli scambi, relativamente alle candidature per i vari piani di mobilità attivati. La durata del periodo di studio da effettuare presso l'Università straniera con una borsa Erasmus varia da un minimo di tre mesi ad un massimo di un anno.

Lo Studente ERASMUS, alla fine dei corsi, è tenuto a sostenere i relativi esami secondo i programmi e le modalità previste per gli studenti delle Università ospitanti. Il riconoscimento delle attività didattiche svolte avrà luogo come indicato nel Vademecum appositamente predisposto.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Per lo svolgimento di eventuali tesi di laurea, di dottorato o di tirocinio (riservato a laureandi dei docenti responsabili degli scambi) il progetto va concordato preventivamente con il docente inviante, sulla base degli accordi da questi stabiliti con il partner dell'Università straniera.

Le borse intendono coprire parte dei costi aggiuntivi derivanti dalla permanenza all'estero e non intendono coprire tutte le spese che normalmente lo studente deve sostenere. (L'ammontare della borsa che può essere assegnato ad un singolo studente, per l'anno 2007/08 è stato di 200 EURO al mese integrato dal co-finanziamento dell'Ateneo.)

Si ricorda anche che solo raramente le università straniere offrono ospitalità presso i propri collegi per gli studenti Erasmus. Pertanto, se necessario, questi dovranno provvedere all'alloggio autonomamente. Per poter formulare, con consapevolezza, il progetto curriculare che si intenderà svolgere presso l'università di destinazione gli studenti dovranno consultare, prima di formulare la domanda, le informazioni disponibili nei siti internet. Ogni anno viene emesso un bando di selezione degli studenti che aspirano alle borse di mobilità assegnate alla Facoltà sulla base degli scambi promossi dai docenti. Nel bando vengono indicati i vincoli didattici relativi alla candidature per i vari piani di mobilità attivati dai docenti responsabili degli stessi, le procedure per la candidatura e la selezione degli aspiranti alle borse.

Relativamente all'a.a. 2008/2009 le borse sono state già assegnate sulla base delle procedure espletate in primavera/estate 2008. Nella primavera/estate 2009 verranno espletate le procedure relative alle borse di mobilità da assegnare per l'a.a. successivo.

Mobilità studentesca in uscita promossa dalla Facoltà di Psicologia 2

La Facoltà di Psicologia 2 ha richiesto l'attivazione di alcune borse per l'a.a. 2008/2009 su iniziativa dei docenti sotto indicati e sulla base di accordi per scambi bilaterali con le Università qui di seguito elencate:

Responsabile degli scambi: Prof. Emma Baumgartner

Borse prioritariamente riservate ai laureandi – tirocinanti delle lauree specialistiche in “Intervento psicologico nei contesti dello Sviluppo e dell'educazione” e “Psicologia del benessere nel corso di vita” con tesi di laurea o progetto di tirocinio presso la Cattedra di Psicologia dello Sviluppo (c.a.) e Psicologia dello Sviluppo e regolazione delle emozioni oppure studenti iscritti al corso di laurea STEP – SE (Facoltà di Psicologia 2 laureandi presso la Cattedra di Osservazione del Comportamento infantile).

Francia

Universite de Bordeaux II (F Bordeaux02);

Responsabile degli scambi: Prof. Vincenzo Padiglione

Due borse riservate prioritariamente a laureandi delle cattedre di Antropologia Culturale e Antropologia Museale.

Francia

Universite de Nice – Sophia Antipolis (F Nice01)

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

<p>Responsabile degli scambi: Prof. Annamaria Silvana de Rosa Borse prioritariamente riservate a: a) iscritti al Dottorato Europeo “Social Representations and Communication” (www.euophd.uniroma1.it) b) iscritti ad un corso di Laurea Specialistica della Facoltà di Psicologia 2 che abbiamo già sostenuto l'esame di "Atteggiamento e Rappresentazioni Sociali" o tirocinanti pre-laurea o aspiranti a tesi di laurea presso le cattedre di “Atteggiamenti e Rappresentazioni Sociali” o “ Psicologia della Comunicazione e nuovi media” o “Psicologia Sociale della Famiglia” per il N.O., CdL Comunicazione e Marketing I livello (DL1).</p> <p>Austria Universität Wien (A Wien01);</p> <p>Belgio Universita Libre de Bruxelles (B Bruxel04);</p> <p>Finlandia Helsingin Yliopisto (SF Helsink01);</p> <p>Francia Universite de Bretagne Occidentale (F Brest01); Universite Lumiere Lyon II (F Lyon02); Universita:Universite de Provence – Aix – Marseille I (F Marseil01); Universite Paul Valery - Montpellier III –(F Montpel03); Universite Rene Descartes (Paris V) (F Paris005);</p> <p>Portogallo <u>Instituto Politecnico de Lisboa (P Lisboa05);</u></p> <p>Romania Universitatea "Alexandru Ioan Cuza" (Ro Iasi02);</p> <p>Spagna Universidad del Pais Vasco (E Bilbao01); Universidad Autónoma de Madrid (E Madrid04); Universidad de Valencia (E Valenc01);</p> <p>Svizzera Université de Genève(CH Geneve01)</p> <p>Ungheria Pecsi Tudományegyetem (Hu Pecs01);</p>
--

Bando borse residue

Se, una volta espletate sia la prima che la seconda tornata di bandi all’interno delle Facoltà, dovessero restare borse residue, queste verranno messe a disposizione di studenti di altre Facoltà (preferibilmente di aree disciplinari affini) mediante i Responsabili Scientifici e Amministrativi delle rispettive Facoltà.

L’assegnazione di tale borse è subordinata all’approvazione del partner dell’Università ospitante.

Per orientarsi in tempo utile rispetto alle sedi di destinazione degli scambi (in fase di rinnovo), si suggerisce agli studenti interessati di informarsi sul piano di mobilità in uscita richiesto dalla Facoltà di Psicologia 2 relativamente all’a.a. 2008 - 2009 e su

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

tutte le procedure necessarie per una formulazione consapevole del progetto curriculare da svolgere all'estero. A tal fine essi possono:

- Consultare il sito internet del Settore Programmi Internazionali;
- Consultare il bando, pubblicato anche sul sito della Facoltà;
- Rivolgersi al Responsabile Amministrativo ERASMUS di Facoltà RAEF (Sig.ra Donatella Tavani, donatella.tavani@uniroma1.it per le pratiche amministrative (cfr. Vademecum) via dei Sardi, 61 – 00185 Roma tel: +39.06.49917886; fax: +39.06.49917885.

Orario al pubblico: Martedì e Giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Il RAEF ha il compito di istruire tutta la documentazione da sottoporre al vaglio del Responsabile Scientifico Socrates di Facoltà Psicologia 2, prof. A. S. de Rosa;

Rivolgersi al Settore Programmi Internazionali UFFICIO ERASMUS, Città Universitaria, Piazzale Aldo Moro, 5; Palazzo Segreterie, scala C piano terra, tel. 06.49912728, fax: 06.49912735; e-mail: llp@uniroma1.it

ALTRE BORSE DI STUDIO (LIFELONG LEARNING PROGRAMME)

Il Programma d'azione comunitaria nel campo dell'apprendimento permanente, o Lifelong Learning Programme (LLP), è stato istituito con decisione del Parlamento europeo e del Consiglio il 15 novembre 2006 (vedi GU L327), e riunisce al suo interno tutte le iniziative di cooperazione europea nell'ambito dell'istruzione e della formazione dal 2007 al 2013. Ha sostituito, integrandoli in un unico programma, i precedenti Socrates e Leonardo, attivi dal 1995 al 2006.

Tutti gli studenti interessati a partecipare ad iniziative proposte all'interno di programma LLP possono consultare il sito www.uniroma1.it oppure rivolgersi alla Ripartizione IX – Relazioni internazionali:

Tel. 06.49910978 – e-mail: relint@uniroma1.it

IL SITO DI FACOLTÀ - WWW.PSICOLOGIA2.UNIROMA1.IT

Gli studenti possono avere informazioni su: didattica, orari delle lezioni, programmi e date di esame, luogo ed ora del ricevimento studenti, numeri di telefono, scadenze amministrative, risultati degli esami scritti, ecc. via internet, sul sito di Facoltà, all'indirizzo: <http://www.psicologia2.uniroma1.it>
Il sito inoltre permette l'accesso alle informazioni, alle bacheche elettroniche dei vari corsi. Ogni docente dispone della sua bacheca elettronica nel sito di Facoltà.

IL GARANTE DEGLI STUDENTI

La Facoltà di Psicologia 2 ha istituito la figura del Garante degli studenti, designato dal Consiglio di Facoltà fra i docenti della Facoltà medesima.

Il Garante interviene in seguito ad una segnalazione non anonima, da parte di uno o più studenti, in tutte le situazioni di disagio grave o di abuso che gli studenti ritengano aver subito nelle loro interazioni con i docenti, non docenti o altri studenti della Facoltà.

I compiti del Garante sono:

- rappresentare una figura di tutela degli studenti e dei loro diritti;
- intervenire nelle situazioni di particolare delicatezza e gravità che abbiano avuto luogo nell'ambito della Facoltà e di cui uno o più studenti ritengano di essere parte lesa;
- intervenire nei casi di disservizi dell'attività didattica che abbiano una tale gravità o frequenza da non poter essere adeguatamente risolti dai Presidenti dei corsi di laurea.

Il Garante, ponendosi sopra le parti, tutela lo studente segnalante, garantendolo da ogni ritorsione e, quando opportuno, tutelandone la *privacy*.

Il Garante, dopo aver acquisito le informazioni necessarie e aver svolto un'adeguata istruttoria, ricerca, ove possibile, una composizione della questione; se tale composizione presenta particolari difficoltà o, comunque, qualora il garante lo ritenga opportuno, può richiedere la collaborazione o l'intervento del Preside. Il Consiglio di Facoltà ha nominato, dall'anno accademico 2002-2003, la prof. Miretta Prezza come Garante degli Studenti. La prof. Prezza è stata rinnovata, come Garante degli studenti per il triennio 2006/2009;

La prof. Prezza è contattabile nel suo orario di ricevimento ovvero per posta elettronica: miretta.prezza@uniroma1.it

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
SECONDO IL D.M. 509/99**

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

AREA DELLA PSICOLOGIA SOCIALE, DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

CORSI DI LAUREA TRIENNALE	
Scienze e tecniche psicologico-sociali di analisi e intervento nel lavoro, nelle organizzazioni, nelle istituzioni.	P. 35
Scienze e tecniche psicologico-sociali della comunicazione e del marketing.	P. 43
Discipline della ricerca psicologico-sociale (con Consorzio NETTUNO)	P. 51
CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA	
Formazione, comunicazione e innovazione nei contesti sociali e organizzativi.	P. 55
Potenziale umano, formazione e innovazione nei contesti sociali e organizzativi (ad esaurimento).	P. 66

AREA DELLA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

CORSO DI LAUREA TRIENNALE	
Corso di laurea: Scienze e tecniche psicologiche dello sviluppo e dell'educazione.	P. 67
CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA	
Psicologia del benessere nel corso di vita.	P. 74
Intervento psicologico nei contesti dello sviluppo e dell'educazione (ad esaurimento).	P. 81
LAUREA TRIENNALE INTERFACOLTA IN SERVIZIO SOCIALE	P. 83

MASTER

Psicologia dell'arte e dell'organizzazione museale.	P. 85
Psicologia della legalità e della sicurezza	P. 88
Psicologia positiva applicata	P. 90
Valutazione di contesti organizzativi e di sistema	P. 92

CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA DEL VECCHIO ORDINAMENTO P. 94

DOTTORATI DI RICERCA P. 95

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

AREA DELLA PSICOLOGIA SOCIALE, DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

**CORSO DI LAUREA
SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICO-SOCIALI
DI ANALISI E INTERVENTO NEL LAVORO,
NELLE ORGANIZZAZIONI, NELLE ISTITUZIONI (STEP-LAV)**

(Presidente: prof. Paolo Renzi)

Obiettivi formativi

I laureati di questo corso devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline di base psicologiche ed essere dotati di adeguata padronanza degli strumenti metodologici e tecnici dell'analisi e dell'intervento psicologico sociale;
- possedere una padronanza delle basi conoscitive, dei metodi e delle tecniche proprie dello studio dell'ambiente e del contesto, dell'intervento formativo, della selezione e della valutazione delle risorse umane, dell'orientamento professionale, della consulenza organizzativa, della sicurezza lavorativa e delle problematiche relative all'impiego delle nuove tecnologie;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione delle informazioni, in particolare attraverso tecnologie informatiche e telematiche;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta ed orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, specialmente nell'ambito delle problematiche psicologico sociali riguardanti il lavoro, la gestione delle risorse umane e l'intervento nelle organizzazioni e nelle istituzioni.

Competenze professionali

La laurea mira a far acquisire le seguenti capacità professionali:

- capacità di analisi del contesto ambientale, tecnologico, organizzativo e sociale in materia di lavoro, formazione, orientamento, selezione, valutazione e consulenza per le organizzazioni e le istituzioni;
- capacità di lavorare a contatto con altre professionalità;
- capacità di concorrere con altre figure professionali alla progettazione, realizzazione e valutazione di progetti di intervento nelle organizzazioni pubbliche e private, nelle istituzioni sociali e nella comunità;
- capacità di raccogliere, mediante tecniche qualitative e/o quantitative, dati relativi alle pratiche di costruzione e di circolazione delle competenze, alle culture organizzative, agli atteggiamenti verso aspetti del funzionamento organizzativo;
- capacità di concorrere a progettare e implementare processi di innovazione organizzativa, con particolare riguardo ai processi di comunicazione e interazione sociale mediati dalle tecnologie della comunicazione ed ad un loro utilizzo in attività di telelavoro, di formazione a distanza, di e-commerce.

Sbocchi professionali

Gli sbocchi professionali prevedibili per i laureati si riferiscono ai seguenti ambiti:

- impiego presso le direzioni Risorse Umane di enti pubblici e privati;

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

- impiego o collaborazione in società di consulenza operanti nella selezione e nella valutazione di competenze, prestazioni e potenziale;
- impiego o collaborazione nelle società e negli enti pubblici e privati, nelle cooperative che operano nel privato sociale per le attività di consulenza, di formazione e di sviluppo organizzativo;
- attività di promozione e sviluppo degli interventi di comunità;
- progettazione, realizzazione e valutazione di interventi nell'ambiente, sui sistemi tecnologici – con particolare riguardo alla produzione di software didattico e multimediale – e sui processi di innovazione organizzativa.

Articolazione dell'offerta formativa

<i>Attività formative di base</i>	<i>Crediti</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Crediti</i>
Fondamenti della psicologia	38	Psicologia generale	16
		Psicometria	10
		Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	4
		Psicologia sociale	8
Formazione interdisciplinare	20	Biologia applicata	4
		Discipline demotnoantropologiche	4
		Storia della scienza e delle tecniche	4
		Sociologia generale	8
<i>Attività caratterizzanti</i>			
Psicologia generale e fisiologica	14	Psicometria	14
Psicologia sociale e del lavoro	40	Psicologia sociale	8
		Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	32
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	2	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	2
Psicologia dinamica e clinica	8	Psicologia clinica	8
<i>Attività affini e integrative</i>			
Scientifico tecnologico e dei metodi quantitativi	2	Informatica	2
Scienze biologiche e mediche	2	Fisiologia	2
Discipline linguistiche, storiche, filosofiche e pedagogiche	4	Didattica e pedagogia generale	4
Discipline economiche e sociologiche	11	Economia	5
		Sociologia dei processi economici e del lavoro	6
<i>Altre attività formative</i>			
A scelta dello studente	12	A scelta dello studente	12
Prova finale e lingua straniera	10	Prova finale	6
		Lingua straniera	4
Altre (art.10, comma1, lettera f)	17	Abilità informatiche e relazionali	5
		Tirocini	12
		Altro	
Totale			180

**I ANNO
Insegnamenti non attivi nell'a.a. 2008/2009**

✓ **Attività di base: fondamenti della psicologia**

Codice 2 PSI-01/201	PROCESSI AFFETTIVI EMOZIONI, MOTIVAZIONI E DINAMICHE DELLA PERCEZIONE
Crediti 4	Conflitto. Emozione. Motivazione. Percezione. Stress.
Codice 2 PSI-01/202	PROCESSI COGNITIVI
Crediti 4	Apprendimento. Comunicazione non verbale. Condizionamento. Intelligenza. Memoria.
Codice 2 PSI-03/201 2 PSI-03/202 2 PSI-03/203	PSICOMETRIA
Crediti 10	PSICOMETRIA I. La misura. Statistica descrittiva. Indicatori di tendenza centrale e variabilità. Standardizzazione. Relazione tra variabili. PSICOMETRIA II. Statistica inferenziale. Probabilità. Popolazione e campione. Distribuzioni campionarie. Verifica delle ipotesi. LABORATORIO DI PSICOMETRIA. Raccolta e tabulazione dati. Applicazioni di statistica descrittiva. Applicazioni di statistica inferenziale.
Codice 2 PSI-05/201 2 PSI-05/202	PROCESSI DI BASE IN PSICOLOGIA SOCIALE 1
Crediti 8	Conoscenza sociale. Percezione interpersonale. Attribuzione causale. Sé e identità. PROCESSI DI BASE IN PSICOLOGIA SOCIALE 2 Atteggiamenti. Persuasione. Influenza sociale. Processi di gruppo.
Codice 2 PSI-04/201 ter	INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO
Crediti 6 (4 + 2)	Radici storiche. Sviluppo cognitivo. Sviluppo delle motivazioni e delle emozioni. Senso comune e scienza. Metodi.

Questo modulo unifica il precedente modulo del primo anno *Introduzione alla psicologia dello sviluppo* di 4 crediti (2 PSI-04/201bis) e il precedente modulo del secondo anno *Sviluppo delle conoscenze economiche* di 2 crediti (2 PSI-04/227). Gli studenti che hanno già sostenuto uno dei due suddetti moduli (2 PSI-04/201bis o 2 PSI-04/227), dovranno sostenere l'esame loro mancante. Qualora debbano ancora sostenerli entrambi, dovranno sostenere il modulo a 6 crediti.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

✓ **Attività di base: formazione interdisciplinare**

Codice 2 BIO-13/201	BIOLOGIA APPLICATA ALLA PSICOLOGIA Basi biologiche dell'attività neuronale. Neurotrasmettitori e meccanismi recettoriali. Sviluppo del sistema nervoso. Circuiti nervosi e comportamento. Genetica del comportamento.
Crediti 4	
Codice 2 SPS-07/201 2 SPS-07/202	SOCIOLOGIA I - PROBLEMATICHE FONDAMENTALI DELLA SOCIOLOGIA COME SCIENZA Origini e fondamenti della sociologia come scienza. Teorie della società. Teorie dell'azione sociale. Gli attori sociali collettivi. I processi di socializzazione.
Crediti 8	SOCIOLOGIA II - INTRODUZIONE ALLA RICERCA SOCIALE Ricerca qualitativa e ricerca quantitativa. La costruzione delle variabili. Validità e affidabilità. Classificazione e misurazione. L'inchiesta.
Codice 2 STO 05/201	STORIA DELLA PSICOLOGIA Storia della psicologia. Manifesti della psicologia americana. Pionieri della psicologia.
Crediti 4	

Questo modulo ha cambiato denominazione dal 2005/2006 e sostituisce il modulo *Storia della psicologia scientifica e applicata*. Nulla cambia per lo studente.

✓ **Attività formative caratterizzanti**

Codice 2 PED-04/201	TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO Apprendimento e insegnamento a distanza. Televisione e Internet. I prodotti multimediali. Le psicotecnologie.
Crediti 4	
Codice 2 BIO-13/203	FISIOLOGIA DEL SISTEMA NERVOSO Cognizione, emozione e percezione. Basi anatomiche e fisiologiche.
Crediti 2	

✓ **Altre attività formative**

Codice 2 ING/204	INGLESE I Elementary English. Language comprehension. Basic conversation and communication skills.
Crediti 4	

✓ **Insegnamenti a scelta dello studente: Crediti 4**

Lo studente può scegliere, (esclusi i moduli che, con differente denominazione, sono di fatto simili a quelli già sostenuti) i moduli di altri corsi di laurea triennale della Facoltà (in particolare del corso di laurea in *Scienze e tecniche psicologico sociali della comunicazione e del marketing*) oppure scegliere i moduli a scelta indicati a pag. 42.

Totale crediti del I anno: 62.

II ANNO

✓ **Attività di base: fondamenti della psicologia**

Codice 2 PSI-01/203	PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ Origini della disciplina. Teorie e Metodi. Struttura, Processi, Dinamica e Sviluppo della Personalità.
Crediti 4	

✓ **Attività di base: formazione interdisciplinare**

Codice 2 DEA-01/201	ANTROPOLOGIA CULTURALE Domanda di antropologia. Identità e Multiculturalismo. Etnografia. Analisi della comunicazione visiva e del rapporto sé – oggetti.
Crediti 4	

✓ **Attività formative caratterizzanti**

Codice 2 PSI-03/204	METODOLOGIA E TECNICHE DELLA RICERCA Studi Sperimentali. Studi correlazionali. Disegni di Ricerca tra i Gruppi. Disegni di Ricerca entro i Gruppi. Disegni Misti. Analisi della Varianza.
Crediti 4	

Codice 2 PSI-03/205 2 PSI-03/206	ANALISI DEI DATI Analisi della Varianza. Regressione multipla. Analisi Fattoriale. Analisi dei cluster. Analisi discriminante.
Crediti 6	LABORATORIO ANALISI DATI Introduzione al programma SPSSWIN. Procedure di analisi statistica dei dati. Interpretazione dei risultati.

Codice 2 PSI-03/207	TECNICHE DI MISURAZIONE IN PSICOLOGIA: IL QUESTIONARIO Presentazione di un questionario. Fraseggio delle domande. Studi preliminari e pilota. Tecniche di somministrazione. Metodi di campionamento. Attendibilità e Validità.
Crediti 4	

Codice 2 PSI-06/222	LABORATORIO INTERVISTA E COLLOQUIO NELLE ORGANIZZAZIONI Tipologie di interviste e colloqui. Tipologia e sequenza delle domande. Aspetti relazionali.
Crediti 2	

Codice 2 PSI-06/201 2 PSI-06/202	PSICOLOGIA DEL LAVORO Origini della disciplina. Lavoro e contesto organizzativo. Soggettività lavorativa. Culture organizzative. Lavoro e innovazione tecnologica.
Crediti 6	LABORATORIO DI PSICOLOGIA DEL LAVORO La convivenza nelle organizzazioni. La relazione con il contesto lavorativo. Il benessere organizzativo.

Codice 2 PSI-05/203	GRUPPI E ORGANIZZAZIONI SOCIALI Processi intragruppo e relazioni intergruppi. Conflitto e cooperazione tra i gruppi. Identità sociale e relazioni intergruppi.
Crediti 4	

Codice 2 PSI-06/207	LABORATORIO TECNICHE DI GRUPPO Dinamiche, vincoli e opportunità del lavoro di gruppo. Osservazione e conduzione dei gruppi.
Crediti 2	

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Codice 2 PSI-06/203 2 PSI-06/204	PROCESSI E PRATICHE PER LA FORMAZIONE Processi organizzativi e formazione. Strumenti gestionali e formazione. Professionalità, apprendimento e formazione. Modelli e strategie di intervento formativo. Gli strumenti della formazione.
Crediti 6	LABORATORIO TECNICHE DI GESTIONE D'AULA NELLA FORMAZIONE Formazione nelle organizzazioni. Apprendimento attivo. Gestione di un gruppo. Comunicazione efficace.

✓ **Attività affini/integrative**

Codice 2 SPS-09/201 2 SPS-09/202	SOCIOLOGIA DEL LAVORO Il mercato del lavoro italiano: caratteristiche evolutive, confronti europei, politiche del lavoro.
Crediti 6	LABORATORIO SOCIOLOGIA DEL LAVORO: L'EVOLUZIONE DEL LAVORO La flessibilità del lavoro. Aspetti giuridici, caratteristiche, diffusione, conseguenze psicologiche e sociali.

Codice 2 SECS-P-01/201	ECONOMIA Mercato. Scelte del consumatore: Produzione e strategia dell'impresa. Macroeconomia. Integrazione europea ed economia mondiale.
Crediti 5	

✓ **Insegnamenti a scelta dello studente: Crediti 4**

Lo studente può scegliere, (esclusi i moduli che, con differente denominazione, sono di fatto simili a quelli già sostenuti) i moduli di altri corsi di laurea triennale della Facoltà (in particolare del corso di laurea in *scienze e tecniche psicologico sociali della comunicazione e del marketing*) oppure scegliere i moduli a scelta indicati a pag. 42.

Totale crediti del II anno: 57

III ANNO

✓ **Attività di base: fondamenti della psicologia**

Codice 2 PSI-01/204	PROCESSI COGNITIVI E DECISIONALI Giudizio e decisione. Ragionamento. Euristiche ed errori sistematici. Prospettiva normativa e prospettiva cognitiva. Rischio.
Crediti 4	

✓ **Attività formative caratterizzanti**

Codice 2 PSI-05/205	PSICOLOGIA AMBIENTALE Ambiente socio-fisico e processi psicologici: psicologia architettonica, psicologia ambientale, nuova psicologia ecologica.
Crediti 4	

Codice 2 PSI-06/208	PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI Analisi organizzativa. Efficacia personale e collettiva. Ricerca e intervento nelle organizzazioni.
Crediti 4	

Codice 2 PSI- 08/201	PSICOLOGIA DI COMUNITÀ Origine e sviluppo della disciplina. Qualità della vita, prevenzione e promozione del benessere. Lettura e sviluppo di comunità. Ricerca intervento partecipante. Reti e sostegno sociale. Gruppi di auto-aiuto.
Crediti 4	

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Codice 2 PSI-06/206	INTRODUZIONE ALL'ERGONOMIA Ergonomia cognitiva. Errore umano. Interazione uomo-tecnologia. Automazione.
Crediti 4	Tecniche di valutazione e intervento.

Codice 2 PSI-06/209	TECNICHE PSICOMETRICHE PER LA VALUTAZIONE ATTITUDINALE, DELLE CONOSCENZE, DELLA PERSONALITÀ Principi di teorie e tecniche dei test. I test di personalità. I test attitudinali. La valutazione delle conoscenze.
Crediti 4	

Codice 2 PSI-06/210	PSICOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE Valutazione e potenziale umano. Consulenza allo sviluppo e alla carriera. Professioni e mercato del lavoro. Metodologie ad approcci all'orientamento. Piani di sviluppo e strategie di placement.
Crediti 4	

Codice 2 PSI-07/201	PSICOLOGIA DINAMICA I diversi indirizzi psicodinamici. I disturbi psicopatologici.
Crediti 4	

✓ **Attività affini/integrative**

Codice 2 INF/202-203	INFORMATICA + ABILITÀ INFORMATICHE Concetti teorici di base. Uso del computer e gestione del file. Basi dati. Principali applicazioni. Reti informatiche.
Crediti 2+5	

✓ **Altre attività formative**

Codice 2 INGL/205	INGLESE II Improve reading comprehension skills. Exposure to spoken English. Learn terminology related to the field of Psychology. Become familiar with Psychology resources available on internet.
Crediti 2	

✓ **Insegnamenti a scelta dello studente: Crediti 4**

Lo studente può scegliere, (esclusi i moduli che, con differente denominazione, sono di fatto simili a quelli già sostenuti) i moduli di altri corsi di laurea triennale della Facoltà (in particolare del corso di laurea in *Scienze e tecniche psicologico sociali della comunicazione e del marketing*) oppure scegliere i moduli a scelta indicati a pag. 42.

Tirocinio: 12 crediti

Prova finale: 4

Totale crediti del III anno: 61

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

MODULI A SCELTA DELLO STUDENTE

Per i moduli a scelta dello studente non più attivi dall'a.a. 2008/2009 sarà possibile sostenere il relativo esame fino alle sessioni di gennaio 2009.

Codice 2 PED-04/202	LABORATORIO DI TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO
Crediti 2	Modelli cognitivi e d'interazione con le tecnologie. La verifica dell'insegnamento e dell'apprendimento a distanza.
Codice 2 PSI-05/204	PSICOLOGIA GIURIDICA
Crediti 4	Psicologia giuridica penale. Psicologia giuridica civile. Consulenze tecniche in ambito penale e civile. Interventi psicologici e sociali nella giustizia penale. Psicologia della tutela dei minori.
Codice 2 PSI 06/211	LABORATORIO DI TECNICHE PSICOMETRICHE PER LA VALUTAZIONE ATTITUDINALE, DELLE CONOSCENZE E DELLA PERSONALITA'
Crediti 2	Variabili misurate dai test. Somministrazione dei test. Problemi specifici della somministrazione collettiva dei test. Interpretazione dei test. La diagnosi psicologica. Aspetti etici e deontologici relativi alla somministrazione dei test.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

**CORSO DI LAUREA
SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICO-SOCIALI DELLA
COMUNICAZIONE E DEL MARKETING (STEP-COM)**

(Presidente: prof. Paolo Renzi)

Obiettivi formativi

Il corso di laurea si propone di formare un operatore con competenze psicologiche nei settori della comunicazione e del marketing che sia in grado di condurre indagini sulla comunicazione e sui consumi nell'ambito di studi sia esplorativi che di verifica sperimentale già progettati da altri.

Competenze professionali

Il corso di laurea si propone di mettere i laureati in grado:

- di costruire questionari e strumenti per la rilevazione di comportamenti di consumo e di opinioni, atteggiamenti e intenzioni comportamentali;
- di condurre interviste di diversi tipi (faccia a faccia, telefoniche, con uso di computer);
- di condurre ed analizzare *focus group*;
- di raccogliere, mediante tecniche sia qualitative che quantitative, dati relativi al ricordo, alla comprensione e alla valutazione di messaggi comunicativi con finalità diversa (pubblicità commerciale, comunicazione pubblica, comunicazione politica) ;
- di codificare ed analizzare i dati raccolti applicando strategie di analisi statistica univariata e multivariata, nonché di redigere relazioni preliminari sui risultati ottenuti;
- di interagire con altre figure professionali (di area economica, sociologica e statistica) operanti nel medesimo settore.

Sbocchi professionali

Il laureato in Scienze e Tecniche Psicologico Sociali della Comunicazione e del Marketing potrà, prevedibilmente trovare occupazione:

- negli istituti che conducono ricerche sui consumi, sulla pubblicità e sulle opinioni;
- nei reparti comunicazione e marketing di grandi aziende produttive;
- nei settori dell'amministrazione pubblica finalizzati alla valutazione di campagne di pubblicità non commerciale;
- nelle agenzie pubblicitarie e nelle aziende che si occupano della vendita di spazi pubblicitari.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Articolazione dell'offerta formativa

Le attività formative si articolano in:

<i>Attività formative di base</i>	<i>Crediti</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Crediti</i>
Fondamenti della psicologia	38	Psicologia generale	16
		Psicometria	10
		Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	4
		Psicologia sociale	8
Formazione interdisciplinare	20	Biologia applicata	4
		Discipline demotnoantropologiche	4
		Storia della scienza e della tecnica	4
		Sociologia generale	8
<i>Attività caratterizzanti</i>			
Psicologia generale e fisiologica	16	Psicologia generale	4
		Psicometria	12
Psicologia sociale e del lavoro	40	Psicologia sociale	36
		Psicologia del lavoro e organizzazioni	4
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	2	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	2
Psicologia dinamica e clinica	4	Psicologia dinamica	4
<i>Attività affini o integrative</i>			
Scientifico-tecnologico e dei metodi quantitativi	1	Informatica	1
Scienze biologiche e mediche	2	Psichiatria	2
Discipline linguistiche, storiche, filosofiche e pedagogiche	2	Didattica e pedagogia speciale	2
Discipline economiche e sociologiche	16	Economia aziendale	8
		Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8
<i>Altre attività formative</i>			
A scelta dello studente	12	A scelta dello studente	12
Prova finale e lingua straniera	10	Prova finale	4
		Lingua straniera	6
Altre (art.10, comma 1, lettera f)	17	Ulteriori conoscenze linguistiche	
		Abilità informatiche e relazionali	5
		Tirocini	12
		Altro	
TOTALE			180

**I ANNO
Insegnamenti non attivi nell'a.a. 2008/2009**

✓ **Attività di base: fondamenti della psicologia**

Codice 2 PSI-01/201	PROCESSI AFFETTIVI EMOZIONI, MOTIVAZIONI E DINAMICHE DELLA PERCEZIONE
Crediti 4	Conflitto. Emozione. Motivazione. Percezione. Stress.

Codice 2 PSI-01/202	PROCESSI COGNITIVI Apprendimento. Comunicazione non verbale. Condizionamento. Intelligenza. Memoria.
Crediti 4	

Codice 2 PSI-03/201 2 PSI-03/202 2 PSI-03/203	PSICOMETRIA PSICOMETRIA I. La misura. Statistica descrittiva. Indicatori di tendenza centrale e variabilità. Standardizzazione. Relazione tra variabili. PSICOMETRIA II. Statistica inferenziale. Probabilità. Popolazione e campione. Distribuzioni campionarie. Verifica delle ipotesi. LABORATORIO DI PSICOMETRIA. Raccolta e tabulazione dati. Applicazioni di statistica descrittiva. Applicazioni di statistica inferenziale.
Crediti 10	

Codice 2 PSI-05/201 2 PSI-05/202	PROCESSI DI BASE IN PSICOLOGIA SOCIALE 1 Conoscenza sociale. Percezione interpersonale. Attribuzione causale. Sé e identità.
Crediti 8	PROCESSI DI BASE IN PSICOLOGIA SOCIALE 2 Atteggiamenti. Persuasione. Influenza sociale. Processi di gruppo.

Codice 2 PSI-04/201 ter	INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO Radici storiche. Sviluppo cognitivo. Sviluppo delle motivazioni e delle emozioni. Senso comune e scienza. Metodi.
Crediti 6 (4 + 2)	

Questo modulo unifica il precedente modulo del primo anno *Introduzione alla psicologia dello sviluppo* di 4 crediti (2 PSI-04/201bis) e il precedente modulo del secondo anno *Sviluppo delle conoscenze economiche* di 2 crediti (2 PSI-04/227). Gli studenti che hanno già sostenuto uno dei due suddetti moduli (2 PSI-04/201bis o 2 PSI-04/227), dovranno sostenere l'esame loro mancante. Qualora debbano ancora sostenerli entrambi, dovranno sostenere il modulo a 6 crediti.

✓ **Attività di base: formazione interdisciplinare**

Codice 2 BIO-13/201	BIOLOGIA APPLICATA ALLA PSICOLOGIA Basi biologiche dell'attività neuronale. Neurotrasmettitori e meccanismi recettoriali. Sviluppo del sistema nervoso. Circuiti nervosi e comportamento. Genetica del comportamento.
Crediti 4	

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Codice 2 SPS-07/201 2 SPS-07/202	SOCIOLOGIA I - PROBLEMATICHE FONDAMENTALI DELLA SOCIOLOGIA COME SCIENZA Origini e fondamenti della sociologia come scienza. Teorie della società. Teorie dell'azione sociale. Gli attori sociali collettivi. I processi di socializzazione.
Crediti 8	SOCIOLOGIA II - INTRODUZIONE ALLA RICERCA SOCIALE Ricerca qualitativa e ricerca quantitativa. La costruzione delle variabili. Validità e affidabilità. Classificazione e misurazione. L'inchiesta.

Codice 2 STO 05/201	STORIA DELLA PSICOLOGIA Storia della psicologia. Manifesti della psicologia americana. Pionieri della psicologia.
Crediti 4	

Questo modulo ha cambiato denominazione e sostituisce il modulo *Storia della psicologia scientifica e applicata*. Nulla cambia per lo studente.

✓ **Attività formative caratterizzanti**

Codice 2 - PSI-05/207	METODOLOGIA E TECNICHE DELLA RICERCA PSICOSOCIALE Paradigmi epistemologici. Teorie e ipotesi. Sondaggio.
Crediti 4	Indagini sperimentali. Ricerche di mercato.

✓ **Attività affini/integrative**

Codice 2 PED-04/201 bis	TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO Apprendimento e insegnamento a distanza. Televisione e Internet. I prodotti multimediali. Le psicotecnologie.
Crediti 2	

✓ **Altre attività formative**

Codice 2 ING/201	INGLESE I Elementary English. Language comprehension. Basic conversation and communication skills.
Crediti 4	

✓ **Insegnamenti a scelta dello studente:** Crediti 4

Lo studente può scegliere, (esclusi i moduli che, con differente denominazione, sono di fatto simili a quelli già sostenuti) i moduli di altri corsi di laurea triennale della Facoltà (in particolare del *corso di laurea in scienze e tecniche psicologico-sociali di analisi e intervento nel lavoro, nelle organizzazioni, nelle istituzioni*) oppure scegliere i moduli a scelta indicati a pag. 50.

Totale crediti del I anno: 62.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

II ANNO

✓ **Attività di base: fondamenti della psicologia**

Codice 2 PSI-01/203	PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ Origini della disciplina. Teorie e Metodi. Struttura, Processi, Dinamica e Sviluppo della Personalità.
Crediti 4	

✓ **Attività di base: formazione interdisciplinare**

Codice 2D EA-01/201	ANTROPOLOGIA CULTURALE Domanda di antropologia. Identità e Multiculturalismo. Etnografia. Analisi della comunicazione visiva e del rapporto sé - oggetti.
Crediti 4	

✓ **Attività formative caratterizzanti**

Codice 2 PSI-03/205 2 PSI-03/206	ANALISI DEI DATI Analisi della Varianza. Regressione multipla. Analisi Fattoriale. Analisi dei cluster. Analisi discriminante.
Crediti 6	LABORATORIO ANALISI DATI Introduzione al programma SPSSWIN. Procedure di analisi statistica dei dati. Interpretazione dei risultati.

Codice 2 PSI-03/207 2 PSI-03/208	TECNICHE DI MISURAZIONE IN PSICOLOGIA: IL QUESTIONARIO Fraseggio delle domande. Studi preliminari e pilota. Tecniche di somministrazione. Metodi di campionamento. Attendibilità e Validità.
Crediti 6	LABORATORIO MODELLI DI RACCOLTA DATI NELLE ORGANIZZAZIONI ATTRAVERSO IL QUESTIONARIO Modalità di raccolta dati. Formazione degli intervistatori. Formati di risposta. Campionamento.

Codice 2 PSI-05/208	ATTEGGIAMENTI E RAPPRESENTAZIONI SOCIALI Profilo storico-critico dei costrutti di Atteggiamento, Opinione, Rappresentazione sociale, Repertorio linguistico, Memoria collettiva.
Crediti 4	

Codice 2 - PSI-05/209 2 - PSI-05/210	PROCESSI DI CATEGORIZZAZIONE SOCIALE, STEREOTIPI, PREGIUDIZI Processi di categorizzazione automatici e controllati. Aspetti processuali degli stereotipi e dei pregiudizi. Etnocentrismo e costrutti correlati.
Crediti 6	LABORATORIO DI MISURAZIONE ATTEGGIAMENTI Metodi e tecniche di indagine degli atteggiamenti. Costruzione di <i>items</i> valutativi. Scale di misura. Aspetti applicativi dello studio degli atteggiamenti nell'indagine psicologico-sociale.

Codice 2 PSI-05/211	PSICOLOGIA SOCIALE DELLA COMUNICAZIONE Definizioni ed evoluzioni. Modelli teorici. Aspetti strutturali. Aspetti funzionali. Cenni di sociometria e reti sociali. Cenni di analisi della conversazione e del discorso.
Crediti 4	

Codice 2 PSI-05/212	DISCORSO E INTERAZIONE SOCIALE Conversazione. Interazione. Identità. Contesto. Colloquio. Intervista.
Crediti 4	<i>(Include 2 crediti di laboratorio)</i>

Codice 2 PSI-01/209	PSICOLOGIA DELL'ARTE E DELLA LETTERATURA Arte. Emozione. Estetica. Motivazione. Percezione.
Crediti 4	

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Codice 2 PSI-05/206	PSICOLOGIA SOCIALE DELLE CONDOTTE ECONOMICHE
Crediti 4	Teorie psicologiche delle condotte economiche. Consumi personali e familiari. Decisioni finanziarie.

✓ **Attività affini/integrative**

Codice 2 SECS-P-01/201	ECONOMIA
Crediti 4	Mercato. Scelte del consumatore: Produzione e strategia dell'impresa. Macroeconomia. Integrazione europea ed economia mondiale.

Codice 2 SPS-08/201	SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE
Crediti 4	Origini e sviluppo delle comunicazioni di massa. Effetti a breve e a lungo termine dei mass media. Rapporto bambini televisione. Processi di persuasione. Pubblicità.

✓ **Insegnamenti a scelta dello studente:** Crediti 4

Lo studente può scegliere, (esclusi i moduli che, con differente denominazione, sono di fatto simili a quelli già sostenuti) i moduli di altri corsi di laurea triennale della Facoltà (in particolare del *corso di laurea in scienze e tecniche psicologico-sociali di analisi e intervento nel lavoro, nelle organizzazioni, nelle istituzioni*) oppure scegliere i moduli a scelta indicati a pag. 50.

Totale crediti del II anno: 58.

III ANNO

✓ **Attività di base: fondamenti della psicologia**

Codice 2 PSI-01/204	PROCESSI COGNITIVI E DECISIONALI
Crediti 4	Giudizio e decisione. Ragionamento. Euristiche ed errori sistematici. Prospettiva normativa e prospettiva cognitiva. Rischio.

✓ **Attività formative caratterizzanti**

Codice 2 PSI-05/205	PSICOLOGIA AMBIENTALE
Crediti 4	Ambiente socio-fisico e processi psicologici: psicologia architettonica, psicologia ambientale, nuova psicologia ecologica.

Codice 2 PSI-05/213	PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E NUOVI MEDIA
Crediti 4	Rappresentazioni "di" e "mediate" da internet. Strategie comunicative nei diversi ambienti di Internet E-branding, E-commerce, E-business. Identità multiple e comunità virtuali.

Codice 2 PSI-06/201	PSICOLOGIA DEL LAVORO
Crediti 4	Origini della disciplina. Lavoro e contesto organizzativo. Soggettività lavorativa. Culture organizzative. Lavoro e innovazione tecnologica.

Codice 2 PSI-07/201	PSICOLOGIA DINAMICA
Crediti 4	I diversi indirizzi psicodinamici. I disturbi psicopatologici.

Codice 2 PSI-05/214	PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE NON VERBALE
Crediti 2	Tassonomie del comportamento non verbale. Aspetti funzionali. Metodologie di osservazione e codifica. Applicazioni a contesti specifici.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

✓ **Attività affini/integrative**

Codice 2 SECS-07/201	MARKETING Processi decisionali. Comunicazione di marketing e comportamento dei consumatori. Marketing strategico, analisi di mercato e politiche di marketing.
Crediti 4	
Codice 2 SPS-09/203	SOCIOLOGIA DEI CONSUMI L'evoluzione dei consumi in Italia. Statistiche dei consumi. Ricerche su orientamenti e preferenze dei consumi degli italiani.
Crediti 4	
Codice 2 MED-25/201	PSICOPATOLOGIA DEI CONSUMI Elementi di psicopatologia dei consumi e del lavoro.
Crediti 2	

✓ **Attività affini/integrative e altre attività formative**

Codice 2 INF/204	INFORMATICA + ABILITÀ INFORMATICHE Concetti teorici di base. Uso del computer e gestione del file. Basi dati. Principali applicazioni. Reti informatiche. Elaborazione testi. Fogli Elettronici. Strumenti di presentazione. Navigazione in Internet.
Crediti 1+5	
Codice 2 INGL/02	INGLESE II Improve reading comprehension skills. Exposure to spoken English. Learn terminology related to the field of Psychology. Become familiar with Psychology resources available on internet.
Crediti 2	

Insegnamenti a scelta dello studente: 4 crediti

Lo studente può scegliere, (esclusi i moduli che, con differente denominazione, sono di fatto simili a quelli già sostenuti) i moduli di altri corsi di laurea triennale della Facoltà (in particolare del *corso di laurea in scienze e tecniche psicologico-sociali di analisi e intervento nel lavoro, nelle organizzazioni, nelle istituzioni*) oppure scegliere i moduli a scelta indicati a pag. 50.

Tirocinio: 12 crediti

Prova finale (tesi): 4 crediti

Totale crediti del III anno: 60

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

MODULI A SCELTA DELLO STUDENTE

Per i moduli a scelta dello studente non più attivi dall'a.a. 2008/2009 sarà possibile sostenere il relativo esame fino alle sessioni di gennaio 2009.

Codice 2 PED-04/202	LABORATORIO DI TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO
Crediti 2	Modelli cognitivi e d'interazione con le tecnologie. La verifica dell'insegnamento e dell'apprendimento a distanza.
Codice 2 SPS/08 208	METODI QUALITATIVI NELLA RICERCA DI MERCATO
Crediti 4	Ricerca qualitativa, comportamento del consumatore, gestione del processo di ricerca.
Codice 2 PSI-06/202	LABORATORIO DI PSICOLOGIA DEL LAVORO
Crediti 2	La convivenza nelle organizzazioni. La relazione con il contesto lavorativo. Il benessere organizzativo.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

**CORSO DI LAUREA
DISCIPLINE DELLA RICERCA PSICOLOGICO-SOCIALE**
(con il consorzio Nettuno)

(*Coordinatore: prof. Francesco Avallone*)

Obiettivi formativi

I laureati in discipline della ricerca psicologico-sociale devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline di base psicologiche ed essere dotati di adeguata padronanza degli strumenti metodologici e tecnici della ricerca e dell'intervento psicologico sociale;
- possedere una padronanza delle basi conoscitive, dei metodi e delle tecniche proprie dello studio dell'ambiente e del contesto, delle diverse forme di intervento nelle organizzazioni;
- possedere le competenze per costruire questionari e strumenti per la rilevazione di comportamenti, atteggiamenti e intenzioni comportamentali e per condurre interviste di diversi tipi;
- possedere competenze per la comunicazione e la gestione delle informazioni, in particolare attraverso tecnologie informatiche e telematiche;
- essere in grado di codificare ed analizzare i dati raccolti applicando strategie di analisi statistica univariata e multivariata, nonché di redigere relazioni preliminari sui risultati ottenuti;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta ed orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Competenze professionali

La laurea mira a far acquisire le seguenti capacità professionali:

- capacità di analisi del contesto ambientale, tecnologico, organizzativo e sociale in materia di lavoro, formazione, orientamento per le organizzazioni e le istituzioni;
- capacità di lavorare a contatto con altre professionalità;
- capacità di concorrere con altre figure professionali alla progettazione, realizzazione e valutazione di progetti di intervento nelle organizzazioni;
- capacità di raccogliere, mediante tecniche qualitative e/o quantitative, dati relativi alle pratiche di costruzione e di circolazione delle competenze, alle culture organizzative, agli atteggiamenti verso aspetti del funzionamento organizzativo;
- capacità di concorrere a progettare e implementare processi di innovazione organizzativa, con particolare riguardo ai processi di comunicazione e interazione sociale mediati dalle tecnologie della comunicazione.

Opzione didattica della formazione a distanza e offerta formativa

La formula della didattica prevede l'integrazione di quattro momenti:

- *la lezione televisiva*. Espone e tratta i contenuti previsti dal modulo.
- *L'interazione via rete*. Accoglie materiale di supporto vario: esercitazioni, illustrazioni, esempi, ecc.
- *Gli incontri con i tutor*. I tutor ricevono gli studenti nel polo tecnologico. Hanno il compito sia di esperti (colmare eventuali lacune) sia di counselor per favorire l'integrazione dei contenuti e lo sviluppo, da parte degli allievi, di un progetto di apprendimento maturo.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

- *Gli esami in sede.*

L'offerta formativa è la seguente:

Attività formative di base	Crediti	Settore scientifico disciplinare
Fondamenti della psicologia	32	Psicologia generale
		Psicometria
		Psicologia dello sviluppo e dell'educazione
		Psicologia sociale
Formazione interdisciplinare	16	Biologia applicata
		Discipline demoetnoantropologiche
		Storia della scienza e delle tecniche
		Sociologia generale
Attività caratterizzanti		
Psicologia generale e fisiologica	20	Psicometria
Psicologia sociale e del lavoro	40	Psicologia sociale
		Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	4	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione
Psicologia dinamica e clinica	8	Psicologia clinica
Attività affini e integrative		
Scientifico tecnologico e dei metodi quantitativi	4	Informatica
Scienze biologiche e mediche	2	Psichiatria
Discipline linguistiche, storiche, filosofiche e pedagogiche	4	Didattica e pedagogia generale
Discipline economiche e sociologiche	10	Economia aziendale
		Sociologia dei processi culturali e comunicativi
Altre attività formative		
A scelta dello studente	14	A scelta dello studente
Prova finale e lingua straniera	12	Prova finale
		Lingua straniera
<i>Altre (art.10, comma1, lettera f)</i>	14	Abilità informatiche
		Tirocini
		Altro

Totale 180

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

I ANNO (tutti i moduli sono di 4 crediti)
Insegnamenti non attivi nell'a.a. 2008/2009

<i>√ Fondamenti della psicologia</i>	
PSI/01	Percezione
PSI/01	Psicologia dell'Apprendimento e della Memoria
PSI/01	Linguaggio e Comunicazione
PSI/01	Psicologia della Personalità
PSI/03	La misura in Psicologia
PSI/04	Psicologia dello Sviluppo
PSI/05	Cognizione Sociale
PSI/05	Atteggiamenti
<i>√ Formazione interdisciplinare</i>	
BIO/13	Basi biologiche del comportamento
M-STO/05	Classici della Psicologia
<i>√ Attività affini o integrative</i>	
INF/01	Il Personal Computer e la Rete
SECS-P/10	Organizzazione Aziendale
<i>√ Altre attività affini formative</i>	
INGL	Inglese
<i>√ Crediti a scelta dello studente</i>	
8	

II ANNO (tutti i moduli sono di 4 crediti)

<i>√ Formazione interdisciplinare</i>	
SPS/07	Sociologia Generale
<i>√ Attività formative e caratterizzanti</i>	
PSI/01	Pensiero, Ragionamento e Decisione
<i>√ Attività formative e caratterizzanti</i>	
PSI/02	Fondamenti anatomo fisiologici dell'attività mentale
PSI/03	Analisi Multivariata
PSI/03	Test psicologici
PSI/03	Metodi Qualitativi
PSI/04	Transizioni e cambiamenti nel corso della vita
PSI/05	Tecniche del Questionario
PSI/05	Gruppi e Influenze Sociali
PSI/05	Psicologia di comunità
PSI/06	Psicologia del lavoro
PSI/06	Psicologia delle Organizzazioni
PSI/08	Emozione e Motivazione
<i>√ Attività affini o integrative</i>	
SPS/09	Sociologia del lavoro
<i>√ Crediti a scelta dello studente</i>	
4	

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

III ANNO

<i>√ Formazione interdisciplinare</i>	
M-DEA/01	Cultura e società (4 crediti)
<i>√ Attività formative e caratterizzanti</i>	
PSI/05	Comunicazione e persuasione (4 crediti)
PSI/05	Tecniche dell'intervista individuale e di gruppo (4 crediti)
PSI/05	Modelli e strategie dell'intervento psicologico sociale (4 crediti)
PSI/06	Psicologia della formazione e dell'orientamento (4 crediti)
PSI/06	Sviluppo organizzativo (4 crediti)
PSI/08	Affetti e relazioni interpersonali (4 crediti)
<i>√ Attività affini o integrative</i>	
MED/25	Epidemiologia dei disturbi del comportamento o Psichiatria (2 crediti)
M-PED/04	Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (4 crediti)
SECS-P/10	Sociologia della comunicazione (2 crediti)

<i>√ Altre attività affini formative</i>	
Inglese2	2
Abilità informatiche	2
Crediti a scelta dello studente	2
Prova finale	6
Tirocinio	12

Il programma dei corsi e i testi di esame sono consultabili sul sito del Consorzio Nettuno (www.consorzionettuno.it/poloroma). La designazione dei docenti e dei tutor nonché il calendario delle lezioni e degli esami saranno deliberati dal Consiglio di Facoltà entro ottobre 2008 e saranno riportati sul sito: (www.consorzionettuno.it/poloroma).

Per ogni informazione ci si può rivolgere al Polo Tecnologico di Psicologia, Via dei Marsi 78, piano terra: telefono: 06.49917931; fax: 06.49917930
email: psicologianettuno@uniroma1.it

Il Polo Tecnologico di Psicologia Nettuno è una struttura di servizio che fornisce informazioni e assistenza agli studenti del corso di laurea in Discipline della Ricerca Psicologico-sociale e a coloro che sono interessati ad iscriversi.

Personale della Segreteria del Polo: dr.ssa Loredana De Ieso (Responsabile),
dr. Francesco Serrano, dr.ssa Claudia Cervoni (Collaboratori).

L'orario di apertura al pubblico è il seguente:
dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 18:30 (orario continuato)

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

**CLASSE DI LAUREA SPECIALISTICA n. 58 "PSICOLOGIA"
FORMAZIONE COMUNICAZIONE E INNOVAZIONE
NEI CONTESTI SOCIALI E ORGANIZZATIVI**

Coordinatore del percorso *Potenziale umano, formazione e innovazione tecnologica*

Prof. Francesco Avallone

Coordinatore del percorso *Comunicazione, consumi e ambiente*

prof. ssa Mirilia Bonnes

Obiettivi formativi qualificanti

I laureati del corso di laurea specialistica "Formazione, comunicazione e innovazione nei contesti sociali e organizzativi" devono:

- possedere una conoscenza approfondita e critica delle discipline psicologiche di base e in particolare di quelle riguardanti i processi sociali ed essere dotati della padronanza degli strumenti metodologici e tecnici dell'analisi e dell'intervento psicologico sociale richiesta per assumere funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità;
- possedere una padronanza delle basi conoscitive, dei metodi e delle tecniche proprie dello studio dell'ambiente e del contesto, delle diverse strategie di ricerca e delle tecniche di analisi dei dati più avanzate tale da consentire la pianificazione e la direzione di indagini riguardanti i diversi ambiti della comunicazione (pubblicitaria, istituzionale, politica, televisiva), dell'intervento formativo, della selezione e della valutazione delle risorse umane, dell'orientamento professionale, della consulenza organizzativa, della sicurezza lavorativa e delle problematiche relative all'impiego delle nuove tecnologie nelle organizzazioni.
- possedere la capacità di condurre interventi sul campo in piena autonomia professionale e di instaurare una collaborazione paritaria con altre figure professionali nonché capacità di valutare la qualità e l'efficacia degli interventi;
- possedere la capacità di progettare e implementare processi di innovazione organizzativa, con particolare riguardo ai processi di comunicazione e interazione sociale mediati dalle tecnologie della comunicazione in vista del loro utilizzo in attività di telelavoro, di formazione a distanza, di e-commerce;
- possedere adeguate competenze per progettare campagne comunicative e per la comunicazione e la gestione delle informazioni, in particolare attraverso tecnologie informatiche e telematiche;
- essere in grado di utilizzare professionalmente, in forma scritta ed orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, specialmente nell'ambito delle problematiche psicologico sociali riguardanti il lavoro, la comunicazione, la gestione delle risorse umane e l'intervento nelle organizzazioni e nelle istituzioni.

Il curriculum formativo prevede attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti i diversi settori della psicologia;
- allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Sbocchi professionali

Gli sbocchi professionali prevedibili per i laureati del corso di laurea specialistica in "Formazione, comunicazione e innovazione nei contesti sociali e organizzativi" sono da tempo consolidati e si riferiscono prevalentemente ai seguenti ambiti:

- impiego presso le direzioni Risorse Umane di enti pubblici e aziende private; nei settori delle aziende produttive che si occupano del marketing, della comunicazione e della gestione della relazione con il cliente; nei settori degli enti pubblici che si occupano della comunicazione e della relazione con i cittadini;
- impiego in società di consulenza che operano nella selezione e nella valutazione delle competenze, delle prestazioni e del potenziale; nella formazione, nella consulenza organizzativa, nei processi di sviluppo organizzativo e negli istituti che conducono ricerche sull'opinione pubblica, sull'impatto della comunicazione pubblicitaria, sull'efficacia delle campagne governative volte a promuovere la salute, o altri comportamenti ritenuti utili al benessere individuale e collettivo
- progettazione, realizzazione e valutazione di interventi sui sistemi tecnologici – con particolare riguardo alla progettazione di software didattico e multimediale – e sui processi di innovazione organizzativa.
- come liberi professionisti che forniscono consulenza nell'ambito della formazione e della comunicazione e della valutazione del loro impatto.

Articolazione dell'offerta formativa

Il curriculum prevede due percorsi didattici:

1. Potenziale umano, formazione e innovazione tecnologica
2. Comunicazione, consumi e ambiente.

I due percorsi hanno numerosi moduli didattici in comune e altri moduli didattici caratteristici del percorso prescelto. L'articolazione delle attività formative è riportata nelle pagine che seguono.

Riconoscimento dei crediti e debiti formativi

Per il percorso "potenziale umano, formazione e innovazione tecnologica" sono riconosciuti integralmente i 180 crediti conseguiti nella laurea triennale in Scienze e Tecniche psicologico-sociali di analisi e intervento nel lavoro, nelle organizzazioni nelle istituzioni.

Per il percorso "Comunicazione, consumi e ambiente" sono riconosciuti integralmente i 180 crediti conseguiti nella laurea triennale in Scienze e Tecniche psicologico-sociali della comunicazione e del marketing.

IMPORTANTE

Qualora lo studente laureato in *Scienze e Tecniche psicologico-sociali di analisi e intervento nel lavoro, nelle organizzazioni nelle istituzioni* intenda seguire il percorso "Comunicazione, consumi e ambiente" è previsto un debito formativo di 20 crediti relativi al settore M-PSI-05.

Il debito formativo di 20 crediti si riferisce ai seguenti moduli di PSI/05:

2 PSI-05/208	ATTEGGIAMENTI E RAPPRESENTAZIONI SOCIALI	4 crediti
2 PSI-05/209	PROCESSI DI CATEGORIZZAZIONE SOCIALE, STEREOTIPI, PREGIUDIZI	4 crediti
2 PSI-05/211	PSICOLOGIA SOCIALE DELLA COMUNICAZIONE	4 crediti
2 PSI-05/212	DISCORSO E INTERAZIONE SOCIALE	4 crediti
2 PSI-04/227	SVILUPPO DELLE CONOSCENZE ECONOMICHE	4 crediti

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Qualora lo studente laureato in *Scienze e Tecniche psicologico-sociali di analisi e intervento nel lavoro, nelle organizzazioni nelle istituzioni* abbia già sostenuto alcuni degli esami dei moduli sopraindicati come moduli a scelta dello studente dovrà sostenere altro/i modulo/i, sempre del settore scientifico disciplinare PSI/05, fino alla concorrenza del debito formativo di 20 crediti individuando i moduli mancanti tra le offerte a scelta dello studente della laurea specialistica.

Qualora lo studente laureato in *Scienze e Tecniche psicologico-sociali della comunicazione e del marketing*, intenda seguire il percorso "Potenziale umano, formazione e innovazione tecnologica" è previsto un debito formativo di 20 crediti relativi al settore M-PSI-06.

Il debito formativo di 20 crediti si riferisce ai seguenti moduli di PSI/06:

2 PSI-06/203	PROCESSI E PRATICHE PER LA FORMAZIONE	6 crediti
2 PSI-06/204	LABORATORIO TECNICHE DI GESTIONE D'AULA NELLA FORMAZIONE	
2 PSI-06/206	INTRODUZIONE ALL'ERGONOMIA	4 crediti
2 PSI-06/207	LABORATORIO TECNICHE DI GRUPPO	4 crediti
2 PSI-06/208	PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI	4 crediti
2 PSI-06/209	TECNICHE PSICOMETRICHE PER LA VALUTAZIONE ATTITUDINALE, DELLE CONOSCENZE, DELLA PERSONALITÀ	4 crediti

Qualora lo studente laureato in *Scienze e Tecniche psicologico-sociali della comunicazione e del marketing* abbia già sostenuto alcuni degli esami dei moduli sopraindicati come moduli a scelta dello studente dovrà sostenere altro/i modulo/i, sempre del settore scientifico disciplinare PSI/06, fino alla concorrenza del debito formativo di 20 crediti, individuando i moduli mancanti tra le offerte a scelta dello studente della laurea specialistica.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI			
Attività formative di base			
Discipline psicologiche	M-PSI/01	Psicologia generale	48
	M-PSI/03	Psicomетria	
	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	
	M-PSI/05	Psicologia sociale	
Discipline antropologiche, sociologiche, filosofico pedagogiche e biologico-tecniche	BIO/09	Fisiologia	24
	BIO/13	Biologia applicata	
	M-DEA/01	Discipline demotnoantropologiche	
	M-FIL/02	Logica e filosofia della scienza	
	M-FIL/03	Filosofia morale	
	M-FIL/06	Storia della filosofia	
	M-PED/01	Pedagogia generale e sociale	
	M-PED/03	Didattica e pedagogia speciale	
	M-STO/05	Storia della scienza e delle tecniche	
	SPS/07	Sociologia generale	
SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi		
Attività formative caratterizzanti			
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01	Psicologia generale	14/18
	M-PSI/02	Psicobiologia e psicologia fisiologica	
	M-PSI/03	Psicomетria	
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PED/04	Pedagogia sperimentale	2
	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05	Psicologia sociale	76/80
	M-PSI/06	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07	Psicologia dinamica	4/8
	M-PSI/08	Psicologia clinica	
Affini o integrative			
Ambito scientifico-tecnologico e dei metodi quantitativi	INF/01	Informatica	4/6
	ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni	
	ING-INF/06	Bioingegneria elettronica e informatica	
	MAT/05	Analisi matematica	
	MAT/06	Probabilità e statistica matematica	
	SECS-S/01	Statistica	
	SECS-S/02	Stat. per la ricerca sperimentale e tecnologica	
	SECS-S/05	Statistica sociale	
Ambito delle scienze biologiche e mediche	BIO/05	Zoologia	6
	BIO/08	Antropologia	
	BIO/09	Fisiologia	
	BIO/13	Biologia applicata	
	BIO/18	Genetica	
	MED/25	Psichiatria	
	MED/26	Neurologia	
	MED/39	Neuropsichiatria infantile	
	MED/43	Medicina legale	
	MED/44	Medicina del lavoro	

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Ambito delle discipline linguistiche, storiche, filosofiche e pedagogiche	M-DEA/01	Discipline demoetnoantropologiche	6/8
	M-FIL/02	Logica e filosofia della scienza	
	M-FIL/03	Filosofia morale	
	M-FIL/05	Filosofia e teoria dei linguaggi	
	M-FIL/06	Storia della filosofia	
	M-PED/01	Pedagogia generale e sociale	
	M-PED/03	Didattica e pedagogia speciale	
	M-STO/04	Storia contemporanea	
M-STO/05	Storia della scienza e delle tecniche		
Ambito delle discipline economiche e sociologiche	IUS/07	Diritto del lavoro	19
	SECS-P/01	Economia politica	
	SECS-P/02	Politica economica	
	SECS-P/07	Economia aziendale	
	SECS-P/10	Organizzazione aziendale	
	SPS/07	Sociologia generale	
	SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	
	SPS/09	Sociologia dei processi economici e del lavoro	
SPS/12	Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale		
<i>Altre Attività formative</i>			
A scelta studente			26
Prova finale e lingua			25
Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.		34
TOTALE			300

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Per lo studente, proveniente da un corso di laurea con totale riconoscimento dei 180 crediti, i crediti da conseguire nella laurea specialistica (120) sono così distribuiti:

<i>Attività formative di base</i>	<i>Crediti</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Crediti</i>
Fondamenti della psicologia	10	Psicologia generale	4
		Psicometria	6
Discipline Antropologico sociologiche	4	Sociologia generale	4
<i>Attività caratterizzanti</i>			
Psicologia Generale	0/4	Psicologia Generale	0-4
Psicologia sociale e del lavoro	36-40	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni Psicologia Sociale	8-28 12-28
<i>Attività affini o integrative</i>			
Scientifico-tecnologico e metodi quantitativi	4	Informatica	4
Scienze biologiche e mediche	4	Medicina del lavoro	4
Discipline Linguistiche, Storiche, filosofiche e pedagogiche	4	Pedagogia Sperimentale	4
Discipline economiche e sociologiche	8	Politica Economica	4
		Sociologia dei processi economici e del lavoro Sociologia dei processi culturali e comunicativi	4
<i>Altre attività formative</i>			
A scelta dello studente	14	A scelta dello studente	14
Prova finale e lingua straniera	15	Prova finale	10
		Lingua straniera	5
Altre (art.10, comma 1, lettera f)	17	Ulteriori conoscenze linguistiche	
		Abilità informatiche e relazionali	5
		Tirocini	12
		Altro	

TOTALE	120
--------	-----

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

I ANNO – INSEGNAMENTI COMUNI AI DUE PERCORSI

Insegnamenti non attivi nell'a.a. 2008/2009

√ **Attività di base: Fondamenti della psicologia**

Codice 2 PSI-01/217	MOTIVAZIONE ED AZIONE
Crediti 4	Aspettative, decisioni e scopi. Decisione, volizione e regolazione dell'azione.
Codice 2 PSI-03/210	TECNICHE AVANZATE DI ANALISI MULTIVARIATA NEI CONTESTI ECONOMICI E POLITICI
Crediti 6	Personalità del consumatore. Personalità, immagine e valore della marca. Personalità e politica. Metodo Prospect. Modelli di equazioni strutturali.

√ **Attività formative caratterizzanti**

Codice 2 PSI-05/223	TEORIA E MODELLI IN PSICOLOGIA SOCIALE
Crediti 4	Teorie critiche. Costruzionismo sociale. Psicologia sociale sperimentale. Problemi di genere. Prospettive discorsiviste. Psicologia sociale evoluzionistica.
Codice 2 PSI-05/226	PSICOLOGIA AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITÀ
Crediti 4	Origini e definizioni del campo. Fondamenti teorici ed ambiti applicativi, con particolare riferimento ai problemi della gestione ambientale.
Codice 2 PSI-06/217	PROCESSI DI INNOVAZIONE NELLE ORGANIZZAZIONI
Crediti 4	Velocità, interconnessione, immaterialità, conoscenza.

√ **Attività affini/integrative**

Codice 2 PED-04/205	PSICOTECNOLOGIE
Crediti 4	Psicotecnologie collettive e individuali, intelligenza connettiva, processi di insegnamento-apprendimento integrato e aperto, apprendimento collaborativo in rete.
Codice 2 INF/208	INFORMATICA
Crediti 4	PROGETTAZIONE DI UN SITO WEB

I ANNO –INSEGNAMENTI DEL PERCORSO

“POTENZIALE UMANO, FORMAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA”

Insegnamenti non attivi nell'a.a. 2008/2009

√ **Attività formative caratterizzanti**

Codice 2 PSI-05/225	POTERE E LEADERSHIP NEI GRUPPI E NELLE ORGANIZZAZIONI
Crediti 4	Basi sociali del potere, interazione sociale, stili di influenzamento, tecniche di indagine, leadership.
Codice 2 PSI-06/218	SVILUPPO ORGANIZZATIVO
Crediti 4	Diagnosi organizzativa, cultura organizzativa, ricerca-azione, tecnologie di intervento, consulenza.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Codice 2 PSI-06/216	VALUTAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
Crediti 4	Posizione, prestazioni, potenziale, valutazione e cultura organizzativa, formazione ai valutatori.

Codice 2 PSI-06/221	FORMAZIONE E COMUNICAZIONE DELLE CONOSCENZE NELLE ORGANIZZAZIONI
Crediti 4	Conoscenza, dialogo, tendenze, formazione, leadership.

√ **Attività affini integrative**

Codice 2 SPS-09/204	SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE
Crediti 4	Economia della flessibilità, organizzazione snella, analisi organizzativa, evoluzione dei ruoli lavorativi, analisi dei ruoli lavorativi e professionali.

**I ANNO – INSEGNAMENTI DEL PERCORSO
“COMUNICAZIONE CONSUMI E AMBIENTE”**

Insegnamenti non attivi nell'a.a. 2008/2009

√ **Attività formative caratterizzanti**

Codice 2 PSI-01/214	PSICOLOGIA DELLE ARTI DEL DESIGN E DELLO SPETTACOLO
Crediti 4	Qualità estetiche, significati e funzionalità di oggetti, ambienti, personaggi ed eventi.

Codice 2 PSI-05/229	TEORIE E MODELLI DEI PROCESSI PERSUASIVI
Crediti 4	Componenti della comunicazione persuasiva. Modelli cognitivi. Modelli a una e a due vie. Modelli dell'influenza interpersonale. Campagne di comunicazione di pubblica utilità.

Codice 2 PSI-05/228	TECNICHE DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE PERSUASIVA
Crediti 4	Metodologie e tecniche di progettazione e valutazione di una campagna pubblicitaria. Struttura organizzativa e professionale delle Agenzie. Evoluzione del mercato dei media.

√ **Attività affini integrative**

Codice 2 SPS-08/209	SOCIOLOGIA DEI MEDIA
Crediti 4	L'esposizione ai media: motivazioni e modalità. Comprensione e interpretazione dei testi medial. Gli effetti dei media sul pubblico. Media e costruzione sociale della realtà. “Vecchi” e “nuovi” media.

Codice MED 44/201	EPIDEMIOLOGIA E PROMOZIONE DELLA SALUTE
Crediti 4	Salute e malattia. Prevenzione e screening. test diagnostici. Efficacia del trattamento. Metaanalisi clinica

Crediti a scelta dello studente: 8 (vedi oltre a pag. 65).

Totale crediti I anno: 58

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

II ANNO – INSEGNAMENTI COMUNI AI DUE PERCORSI

√ **Attività di base: Formazione interdisciplinare**

Codice 2 SPS-07/204	SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO SOCIALE Stabilità e mutamento sociale. Dalla società industriale alla società post industriale. Condizioni e agenti della stabilità e del mutamento sociale.
Crediti 4	

√ **Attività formative caratterizzanti**

Codice 2 PSI-06/213	PSICOLOGIA PER LA POLITICA Principi, istituzioni e attori della politica. Personalità e scelte politiche,
Crediti 4	

√ **Altre attività formative**

Codice 2 INF/206	ABILITA' INFORMATICA Laboratorio di applicazione di software per l'analisi qualitativa.
Crediti 5	

Codice 2 ING/206	INGLESE III Improve reading and speaking skills. English language reporting
Crediti 5	

II ANNO - INSEGNAMENTI DEL PERCORSO

“POTENZIALE UMANO, FORMAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA”

√ **Attività formative caratterizzanti**

Codice 2 PSI-06/214	IL PROCESSO DI CONSULENZA La richiesta di consulenza. Consulenza su struttura, processi, tecnologia e cultura. Consulenza e sviluppo organizzativo.
Crediti 4	

Codice 2 PSI-06/215	ERGONOMIA COGNITIVA Tecniche di valutazione ergonomica, Usabilità, Errore umano, Processi Cognitivi.
Crediti 4	

√ **Attività affini/integrative**

Codice 2 MED-43/202	MEDICINA DEL LAVORO Prevenzione e protezione, rischio e fattore di rischio, infortunio e malattia professionale. Ergonomia e lavoro. Fatica, stress e lavoro. I lavori atipici e la tutela della salute lavorativa.
Crediti 4	

Codice 2 SECS-P/01 - 203	ECONOMIA E SOCIETÀ Nascita e sviluppo del mercato. Storia e natura della moneta. I sistemi finanziari moderni. Lo stato come attore economico. Lo Stato come redistributore di ricchezza e regolatore del processo economico. Il neocolonialismo, le multinazionali e i problemi della globalizzazione.
Crediti 4	

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

**II ANNO - INSEGNAMENTI DEL PERCORSO
“COMUNICAZIONE CONSUMI E AMBIENTE”**

Codice M-PSI 05/230	PSICOLOGIA ECONOMICA Decisioni economiche nell'ambito dei nuclei familiari. Significati del denaro, debito, risparmio e investimenti. Contribuzione ed evasione fiscale. Materialismo, felicità e benessere.
Crediti 4	
Codice M-PSI 05/231	NEGOZIAZIONE E GESTIONE DEI CONFLITTI Fondamenti teorici e ambiti applicativi del processo negoziale. Tecniche negoziali applicate ai conflitti nelle relazioni interpersonali e nei contesti organizzativi.
Crediti 4	<i>Oppure, in alternativa: COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA</i>
Codice M-PSI 05/236	COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA Modelli organizzativi e comunicazione. Identità, immagine e reputazione dell'impresa. Teoria degli stakeholder. Comunicazione interna, gestione del capitale umano, sociale e dei talenti. Comunicazione esterna (istituzionale e di relazioni pubbliche, finanziaria, commerciale). Workshop per la realizzazione o di uno studio sperimentale sulla reputazione d'impresa o di una attività di comunicazione per un'azienda committente.
Crediti 4	<i>Oppure, in alternativa: NEGOZIAZIONE E GESTIONE DEI CONFLITTI</i>
Codice M-PSI 05/233	PSICOLOGIA CULTURALE Cenni storici sulla psicologia culturale. Lo studio interculturale: categorie interpretative e presupposti epistemologici
Crediti 4	
√ Attività affini/integrative	
Codice M-FIL 05/202	SEMIOTICA Teorie e strumenti d'analisi della semiotica. Principali teorie semiotiche. Modelli di analisi relativi ai testi narrativi, ai testi visivi, alla pubblicità e ai nuovi media.
Crediti 4	

Crediti a scelta dello studente 6 crediti (vedi pag. 65).

Tirocinio: 12 crediti

Prova finale: 10 crediti

Totale crediti del secondo anno: 62

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

MODULI A SCELTA

Per i moduli a scelta dello studente non più attivi dall'a.a. 2008/2009 sarà possibile sostenere il relativo esame fino alle sessioni di gennaio 2009.

Gli studenti possono anche sostenere come esami a scelta i moduli offerti nel percorso diverso da quello seguito. Possono inoltre essere scelti i moduli costitutivi dell'altra laurea specialistica attivata in Facoltà oppure scegliere tra i seguenti moduli:

Codice 2 PSI-05/227	PSICOLOGIA ARCHITETTONICA Origini e definizione della disciplina. Metodi di ricerca. Contesti di applicazione, con specifico riferimento agli ambienti organizzativi (tra i quali: uffici, negozi e luoghi commerciali, luoghi di cura, luoghi espositivi e d'apprendimento).
Crediti 4	
Codice 2 PSI-06/225	PSICOLOGIA DELLE PARI OPPORTUNITA' I diritti alle pari opportunità.. I comportamenti discriminatori. Stereotipi sessuali ed etnici. Personalità e differenze di genere. Partecipazione politica ed autoefficacia politica.
Crediti 2	
Codice 2 PSI-06/219	LE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT Non profit, progettazione, comunicazione, gestione, qualità
Crediti 2	
Codice 2 SECS-P/01 - 202	STORIA ECONOMICA Nascita e sviluppo del mercato. Natura e storia della moneta. La banca ed i sistemi finanziari. La società per azioni e la borsa. Storia dell'impresa. Le multinazionali e la globalizzazione. Teorie economiche e psicologia.
Crediti 4	
Codice 2 DEA-01/202	ANTROPOLOGIA MUSEALE Museo come fenomeno culturale. Etnografia di mostre e musei. Patrimoni, musei e identità locali. Oggetti d'affezione e beni immateriali. Dalla ricerca all'allestimento, alla didattica.
Crediti 4	
Codice 2 SECS-P/07 -202	LABORATORIO DI MARKETING INTERNO ED EMPLOYER BRANDING
Crediti 2	

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

**CLASSE DI LAUREA SPECIALISTICA n. 58 “PSICOLOGIA”
POTENZIALE UMANO, FORMAZIONE E INNOVAZIONE
NEI CONTESTI SOCIALI E ORGANIZZATIVI**

Questa laurea specialistica è stata disattivata e sostituita dalla nuova laurea specialistica in *Formazione comunicazione e innovazione nei contesti sociali e organizzativi* descritta in precedenza.

Gli studenti che si sono iscritti a questa laurea specialistica nell'anno accademico 2003/2004 hanno il diritto di completare gli studi secondo l'ordinamento didattico illustrato in dettaglio nell'Ordine degli Studi 2004/2005 al quale si rinvia.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

AREA DELLA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

**CORSO DI LAUREA
SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE DELLO SVILUPPO
E DELL'EDUCAZIONE**

(Presidente: prof. Paolo Renzi)

Obiettivi formativi

La laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche dello Sviluppo e della Educazione mira a far acquisire un approccio interdisciplinare alla promozione dello sviluppo umano nel corso di vita, agendo primariamente nei contesti educativi. I “contesti educativi” vanno intesi non solo in senso specifico (scuola e servizi socio-educativi), ma anche in un senso più ampio, come luoghi di vita associata in cui si attua e si ottimizza il cambiamento psicologico. I laureati devono conoscere i processi psicologici di base e le nicchie ecologiche in cui si attuano, i quadri psicologici evolutivi normali in età prescolare e scolare e le loro variazioni culturali e sociali, i disturbi e le difficoltà dell'apprendimento scolastico, gli effetti cognitivi, affettivi e sociali dell'invecchiamento; dal punto di vista metodologico, devono padroneggiare le principali procedure di valutazione dello sviluppo e del cambiamento psicologico e le principali tecniche di intervento in campo educativo. Il percorso formativo mira ad ambiti lavorativi diversi, e in particolare: la valutazione delle abilità sociali, linguistiche e cognitive di bambini, adulti e anziani; la valutazione e l'intervento educativo in soggetti con difficoltà di apprendimento; la progettazione di curricula scolastici e la promozione di interventi educativi che possono prevenire l'insuccesso scolastico e favorire l'integrazione socio-culturale.

Competenze professionali

La laurea mira a fare acquisire le seguenti capacità professionali:

- utilizzare tecniche di valutazione dello sviluppo, dell'apprendimento e della socializzazione;
- applicare tecniche di valutazione delle capacità e delle potenzialità dell'individuo nell'arco di vita;
- utilizzare tecniche di osservazione del comportamento e della comunicazione in situazioni naturali e nei contesti istituzionali;
- valutare difficoltà e disturbi dell'apprendimento scolastico;
- progettare interventi educativi e valutarne l'efficacia;
- utilizzare tecniche conversazionali appropriate all'interazione con soggetti in fase di crescita e cambiamento, utili a fini conoscitivi e di supporto al progresso individuale.

Sbocchi professionali.

Inserimento nei seguenti servizi: materno-infantili; socio-educativi; di psicologia scolastica; di assistenza al bambino malato; presso istituzioni educative pubbliche e private, organizzazioni per il recupero e il sostegno all'infanzia e all'adolescenza; sociali territoriali per anziani. Attività professionali con finalità di valutazione e *counseling* a famiglie con bambini e anziani. Attività professionali di organizzazione e programmazione scolastica.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Articolazione delle attività formative

Attività formative di base	Crediti	Settore scientifico disciplinare	Crediti
Fondamenti della psicologia	32	Psicologia generale	8
		Psicometria	8
		Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	8
		Psicologia sociale	8
Formazione interdisciplinare	12	Biologia applicata	4
		Pedagogia generale e sociale	4
		Sociologia generale	4
Attività caratterizzanti			
Psicologia generale e fisiologica	24	Psicologia generale	12
		Psicobiologia e psicologia fisiologica	4
		Psicometria	8
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	40	Pedagogia sperimentale	4
		Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	36
Psicologia dinamica e clinica	12	Psicologia dinamica	4
		Psicologia clinica	8
Psicologia sociale e del lavoro	8	Psicologia sociale	8
Attività affini ed integrative			
Scientifico tecnologico e dei metodi quantitativi	2	Informatica	2
Scienze biologiche e mediche	6	Neuropsichiatria infantile	6
Discipline linguistiche, storiche, filosofiche e pedagogiche	2	Didattica e pedagogia speciale	2
Discipline economiche e sociologiche	8	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8
Altre attività formative			
A scelta dello studente	10	A scelta dello studente	10
Prova finale e lingua straniera	10	Prova finale	6
		Lingua straniera	4
Altre (art.10, comma1, lettera f)	14	Ulteriori conoscenze linguistiche	
		Abilità informatiche e relazionali	2
		Tirocini	12
		Altro	
Totale			180

I ANNO

Insegnamenti non attivi nell'a.a. 2008/2009

✓ **Attività di base: fondamenti della psicologia**

Codice 2 PSI-01/205	INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA Origini e sviluppi della psicologia. Metodo scientifico. Spiegazione e descrizione.
Crediti 4	
Codice 2 PSI-01/206	PSICOLOGIA DEI PROCESSI COGNITIVI Apprendimento. Linguaggio. Memoria. Pensiero. Percezione.
Crediti 4	
Codice 2 PSI-04/201	INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO Radici storiche. Sviluppo cognitivo. Sviluppo delle motivazioni e delle emozioni. Senso comune e scienza. Metodi.
Crediti 4	
Codice 2 PSI-04/202	INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE Apprendimento, apprendistato cognitivo, motivazione, interazione, saperi/discipline.
Crediti 4	
Codice 2 PSI-05/217 2 PSI-05/218	PROCESSI DI BASE IN PSICOLOGIA SOCIALE I e II I. Scenario storico. Percezione e cognizione sociale. Atteggiamenti. Influenza sociale. Comportamento prosociale. II. Processi di socializzazione. Salute e strategie di coping. Adolescenti e relazioni familiari. Percezione del rischio. Interventi psicosociali.
Crediti 8	

✓ **Attività di base: formazione interdisciplinare**

Codice 2 BIO-13/201	BIOLOGIA APPLICATA ALLA PSICOLOGIA Basi biologiche dell'attività neuronale. Neurotrasmettitori e meccanismi recettoriali. Sviluppo del sistema nervoso. Circuiti nervosi e comportamento. Genetica del comportamento.
Crediti 4	
Codice 2 SPS-07/203	INTRODUZIONE ALLA SOCIOLOGIA L'emergere di una nuova razionalità. La società moderna. Contesti storici e modelli teorici. Rapporto individuo-società. Concetti e metodi.
Crediti 4	
Codice 2 PED-04/203	INTRODUZIONE ALLA PEDAGOGIA Identificazione dell'ambito disciplinare. Scuola e curriculum. Bambino. Insegnante. Pedagogia culturale.
Crediti 4	

✓ **Attività formative caratterizzanti**

Codice 2 PSI-02/201	BASI FISILOGICHE DEL COMPORTAMENTO Il concetto di schema percettivo-motorio. Modelli di codificazione percettiva e di controllo del movimento. Basi neurali del linguaggio. Basi neurofisiologiche della coscienza, della memoria e dell'apprendimento.
Crediti 4	
Codice 2 PSI-04/203	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO I (neonato e lattante) Sviluppo prenatale. Competenze neonatali. Prima infanzia. Scale di sviluppo. Rischio evolutivo.
Crediti 4	

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Codice 2 PED-04/204	CONTESTI E PROCESSI EDUCATIVI Identificazione di contesti educativi istituzionali o informali. Ruoli e significati delle diverse componenti, fisiche, affettive, cognitive nelle relazioni e nei processi educativi. Analisi e valutazione dell'efficacia di proposte contestualizzate.
Crediti 4	

✓ **Attività affini/Integrative**

Codice 2 SPS-08/204	SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA Modernizzazione della società e trasformazioni della famiglia. La famiglia moderna e contemporanea nei principali approcci della teoria sociologica.
Crediti 4	

✓ **Altre attività formative**

Codice 2 ING /203	INGLESE I Elementary English. Language comprehension. Basic conversation and communication skills.
Crediti 4	

✓ **Insegnamenti a scelta dello studente:** 4 crediti (vedi a pag. 73).

Totale crediti I anno: 60

II ANNO

✓ **Attività di base: fondamenti della psicologia**

Codice 2 PSI-03/216	STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO Test intellettivi. Test proiettivi. Prove grafiche. Setting. Validità. Deontologia.
Crediti 4	
Codice 2 PSI-03/207	TECNICHE DI MISURAZIONE IN PSICOLOGIA IL QUESTIONARIO Presentazione di un questionario. Fraseggio delle domande. Studi preliminari e pilota. Tecniche di somministrazione. Metodi di campionamento. Attendibilità e validità.
Crediti 4	

✓ **Attività formative caratterizzanti**

Codice 2 PSI-01/207	APPRENDIMENTO E MEMORIA Tipi di memoria. Teorie sull'apprendimento. Schemi e strategie di memorizzazione. Immaginazione e memoria. Concetti e categorie.
Crediti 4	
Codice 2 PSI-01/208	MOTIVAZIONI ED EMOZIONI Apprendimento. Emozione. Memoria. Motivazione. Percezione.
Crediti 4	
Codice 2 PSI-04/206	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO II (Infanzia) Età prescolare. Comunicazione non verbale e linguaggio. Gioco e disegno. Conoscenza di sé e delle altre persone. Interazione sociale e narrazione.
Crediti 4	
Codice 2 PSI-04/207	OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE Metodo osservativi, psicologia dello sviluppo, strategie di rilevazione, codifica, accordo.
Crediti 4	

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Codice 2 PSI-04/209	IL COLLOQUIO IN ETÀ EVOLUTIVA Tipi di colloquio. Relazione intervistatore-intervistato. Garanzie di validità. Ascolto. Valutazione delle risposte.
Crediti 4	
Codice 2 PSI-04/205	COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE Comunicazione e linguaggio. Competenze conversazionali. Conversare nella scuola dell'infanzia. Strategie comunicative degli insegnanti
Crediti 4	
Codice 2 PSI-04/210 2 PSI-04/211	SVILUPPO E APPRENDIMENTO IN ETÀ SCOLARE La Ricerca-azione nel contesto scolastico. Il rapporto famiglia-scuola. Le applicazioni educative e rieducative degli studi sulla metacognizione. Curricolo. Prove di valutazione. Motivazione. Apprendimento.
Crediti 6	

Nota. Questo modulo di 6 crediti va a sostituire, accorpandoli, i moduli di PSICOPEDAGOGIA (2 PSI-04/210, 4 crediti) e di VALUTAZIONE SCOLASTICA (2 PSI-04/211, 4 crediti).

Gli studenti immatricolati negli anni accademici precedenti che debbano necessariamente sostenere l'esame di PSICOPEDAGOGIA e/o l'esame di VALUTAZIONE SCOLASTICA potranno attenersi al programma dei suddetti moduli riportato nell'Ordine degli studi.

Codice 2 PSI- 07/203	PSICOLOGIA DINAMICA CON ELEMENTI DI PSICOPATOLOGIA
Crediti 4 + 4	Psicoanalisi, psicopatologia, clinica, disturbo, eziologia.

Codice PSI- 08/201	PSICOLOGIA DI COMUNITA' Origine e sviluppo della disciplina. Qualità della vita, prevenzione e promozione del benessere. Lettura e sviluppo di comunità. Ricerca-intervento partecipante. Reti e sostegno sociale. Gruppi di auto-aiuto.
Crediti 4	

Nota. Il modulo di PSICOLOGIA DI COMUNITA'(4 crediti) è stato, da tempo, sostituito da 4 crediti nel corso di PSICOLOGIA DINAMICA CON ELEMENTI DI PSICOPATOLOGIA. Gli immatricolati negli anni precedenti che devono ancora sostenere l'esame di PSICOLOGIA DI COMUNITÀ possono seguire il corso attivo per gli studenti STEP-LAV e sostenere l'esame con il relativo programma, oppure attenersi al presente ordine degli studi.

✓ **Attività affini/integrative**

Codice 2 SPS-08/203	SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE Formazione, modernizzazione, mutamenti culturali, disuguaglianze sociali, sbocchi professionali.
Crediti 4	

✓ **Altre attività formative**

Codice 2 INF/201	INFORMATICA + ABILITÀ INFORMATICHE Concetti teorici di base. Uso del computer e gestione del file. Basi dati.
Crediti 2+2	Principali applicazioni. Reti informatiche.

✓ **Insegnamenti a scelta dello studente:** 6 crediti (vedi oltre a pagina 73).

Totale crediti II anno: 60

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

III ANNO

✓ **Attività formative caratterizzanti**

Codice 2 - PSI-01/210	ATTENZIONE E PERCEZIONE I processi cognitivi. Meccanismi di base dell'attenzione e della percezione e loro sviluppo.
Crediti 4	
Codice 2 - PSI-04/217	PSICOLOGIA DELL'ALFABETIZZAZIONE Oralità e scrittura. Processo di alfabetizzazione. Lingua scritta e sistema di scrittura. Analisi del testo scritto. Scrivere testi: processi e prodotti.
Crediti 4	
Codice 2 PSI-05/219 2 PSI-05/220	PSICOLOGIA SOCIALE DELLA FAMIGLIA Identità familiare. Ciclo di vita della famiglia. Legami intergenerazionali. Processi di socializzazione. Comunicazione familiare. Coping familiare. Famiglia e adolescenza. Gestione del conflitto familiare. Famiglie e contesti sociali. Metodi di ricerca.
Crediti 8	
Codice 2 PSI-03/209	PSICOMETRIA I e II La misura. Statistica descrittiva. Indicatori di tendenza centrale e variabilità. Standardizzazione. Relazione tra variabili. Statistica inferenziale. Probabilità. Popolazione e campione. Distribuzioni campionarie. Verifica delle ipotesi.
Crediti 8	
Codice 2 PSI-04/235	PSICOLOGIA DELL'ADOLESCENZA E DELL'ETÀ ADULTA E SENILE Problemi auxologici. Sviluppo cognitivo. Basi della socializzazione. Identificazione e identità. Emozioni. Età evolutiva. Età adulta. Terza e quarta età. Persona, ambiente, relazione.
Crediti 6	

Nota. Questo modulo di 6 crediti va a sostituire, accorpandoli, i moduli di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO III (2 PSI-04/208, 4 crediti) e di PSICOLOGIA DELL'ARCO DI VITA (2 PSI-04/212, 4 crediti); esso sarà attivato, per l'ultima volta, nel 2005/06 per gli studenti immatricolati nel 2003/04 e 2004/05. Gli studenti immatricolati in anni precedenti seguono il corso di PSICOLOGIA DELL'ARCO DI VITA previsto nell'ordine degli studi del 2002/3.

Codice 2 PSI- 08/203	ADOLESCENZA E RISCHIO PSICOPATOLOGICO Concetto di rischio. Diagnosi precoce. Crisi adolescenziale.
Crediti 4	Psicopatologia delle condotte. Raggruppamenti nosografici.

Nota. La denominazione ADOLESCENZA E RISCHIO PSICOPATOLOGICO sostituisce la precedente denominazione RISCHIO PSICOPATOLOGICO IN ADOLESCENZA.

✓ **Attività affini/integrative**

Codice 2 MED-39/201	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE Consultazione neuropsichiatria.
Crediti 6	Principali affezioni neuropsichiatriche.
Codice 2 PED-04/206	TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE Apprendimento e insegnamento a distanza. Televisione e Internet. I prodotti multimediali. Le psicotecnologie.
Crediti 2	

Tirocinio: 12 crediti. **Prova finale (tesi):** 6 crediti

Totale crediti del III anno: 60

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

MODULI A SCELTA

Per i moduli a scelta dello studente non più attivi dall'a.a. 2008/2009 sarà possibile sostenere il relativo esame fino alle sessioni di gennaio 2009.

Come crediti a scelta, lo studente può scegliere liberamente i moduli delle attività formative caratterizzanti, o affini/integrative degli altri corsi di laurea, oppure tra i moduli sotto elencati.

Codice 2 PSI-05/204	PSICOLOGIA GIURIDICA Psicologia giuridica penale. Psicologia giuridica civile. Consulenze tecniche in ambito penale e civile. Interventi psicologici e sociali nella giustizia penale. Psicologia della tutela dei minori.
Crediti 4	
Codice 2 PSI-04/224	SESSUALITA' NELL'ARCO DI VITA Disfunzioni sessuali, lavoro e sessualità, identità e ruolo di genere nelle stagioni di vita.
Crediti 2	
Codice 2 PSI-04/237	BENESSERE NEGLI ANZIANI Forme ed effetti dell'invecchiamento. Teorie psicologiche dell'invecchiamento.
Crediti 4	Determinanti del benessere nella vecchiaia

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

**CLASSE DI LAUREA SPECIALISTICA n. 58 “PSICOLOGIA”
PSICOLOGIA DEL BENESSERE NEL CORSO DI VITA**

(Presidente: prof.ssa Anna Maria Ajello)

Obiettivi formativi

Il corso di laurea specialistica “Psicologia del benessere nel corso di vita” offre una formazione teorica avanzata nel campo delle scienze psicologiche e fornisce competenze progettuali e operative in campo diagnostico-clinico e preventivo-educativo.

In particolare la laurea specialistica permette di acquisire le seguenti capacità:

- operare in piena autonomia professionale, anche in collaborazione con altri specialisti, per promuovere il benessere psicologico di individui e gruppi nelle varie fasi del corso della vita;
- valutare e valorizzare le risorse dell'individuo e delle sue reti relazionali; promuovere azioni volte a valorizzare le risorse dei diversi contesti di vita;
- progettare e realizzare interventi di prevenzione e/o trattamento dei disturbi dello sviluppo, del disagio psico-sociale e delle difficoltà psicologiche correlate ad eventi critici del corso della vita;
- valutare la qualità e l'efficacia dei programmi attuati e dei risultati ottenuti.

A questo scopo i laureati dovranno possedere:

- una conoscenza approfondita dei quadri evolutivi normali nel corso di vita, delle condizioni ottimali di sviluppo, delle risorse individuali e delle differenze socio-culturali;
- una conoscenza approfondita dei principali disturbi cognitivi, linguistici, relazionali e di personalità, e dei relativi strumenti di valutazione;
- una conoscenza approfondita dei metodi di valutazione della qualità dei contesti e delle loro risorse;
- una conoscenza approfondita delle modalità di intervento preventivo nei contesti istituzionali pertinenti alle varie fasi del corso della vita, con particolare attenzione agli ambiti educativi;
- una conoscenza di base sulle tecniche per il recupero del benessere in presenza di eventi critici;
- una conoscenza di base dei modelli di intervento e di trattamento in presenza di disturbi o difficoltà psicologiche;
- la conoscenza dei principali strumenti informatici e di comunicazione telematica negli ambiti di competenza;
- la conoscenza della lingua inglese in forma orale e scritta, con particolare riferimento al lessico disciplinare;
- la piena consapevolezza delle problematiche deontologiche connesse all'esercizio della professione psicologica.

Riguardo alle competenze professionali, i laureati dovranno essere in grado di:

- impostare e realizzare piani di valutazione individuale, applicando gli strumenti di osservazione e diagnosi più idonei, riconducendo ad un quadro interpretativo coerente le informazioni ricavate da tali strumenti;
- impostare e realizzare piani di valutazione della qualità dei nuclei familiari, dei servizi
- socio-educativi, delle istituzioni scolastiche, sanitarie, assistenziali;

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

- progettare, coordinare e realizzare interventi psicologici preventivi e di sostegno rivolti all'individuo e/o ai gruppi entro le istituzioni educative, sanitarie, riabilitative e assistenziali, pubbliche e private.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Gli sbocchi professionali prevedibili per i laureati del corso di laurea specialistica "Psicologia del benessere nel corso di vita" si riferiscono prevalentemente ai seguenti ambiti:

- consultori materno-infantili, adolescenziali e familiari;
- servizi socio-educativi e di psicologia scolastica;
- aziende ospedaliere (ad es. reparti pediatrici o traumatologici);
- servizi di salute mentale, con particolare riferimento al recupero e sostegno all'infanzia e all'adolescenza;
- enti locali (ad es. assessorati alla politiche sociali e/o educative);
- organismi del "terzo settore" (quali cooperative e associazioni) che gestiscono servizi residenziali e semiresidenziali, o realizzano progetti di prevenzione e riduzione del disagio nel corso di vita;
- attività professionale autonoma di valutazione e sostegno a individui, famiglie, ed istituzioni socio-educative, scolastiche ed assistenziali.

Articolazione dell'offerta formativa

Il curriculum prevede un unico percorso e riconosce integralmente i 180 crediti conseguiti nella laurea triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione.

In conformità con i criteri stabiliti per la classe Psicologia, i crediti sono suddivisi secondo lo schema riportato nella pagina seguente.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI					
Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari		CFU	Tot. CFU
Di base	Discipline psicologiche	M-PSI/01	Psicologia generale	50	68
		M-PSI/03	Psicometria		
		M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione		
		M-PSI/05	Psicologia sociale		
	Discipline antropologico sociologiche filosofico pedagogiche e biologico tecniche	BIO/13	Biologia applicata	18	
		M-DEA/01	Discipline demotnoantropologiche		
		M-PED/01	Pedagogia generale e sociale		
		M-PED/03	Didattica e pedagogia speciale		
		SPS/07	Sociologia generale		
		SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi		
Caratterizzanti	Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01	Psicologia generale	29	
		M-PSI/02	Psicobiologia e psicologia fisiologica		
		M-PSI/03	Psicometria		
	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PED/04	Pedagogia sperimentale	60	
		M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione		
	Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05	Psicologia sociale	18	
		M-PSI/06	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni		
	Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07	Psicologia dinamica	22	
M-PSI/08		Psicologia clinica			
Affini o integrative	Ambito scientifico-tecnologico	INF/01	Informatica	4	
		SECS-S/05	Statistica sociale		
	Ambito delle scienze biologiche e mediche	BIO/13	Biologia applicata	8	
		MED/25	Psichiatria		
		MED/38	Pediatria generale e specialistica		
		MED/39	Neuropsichiatria infantile		
	Ambito delle discipline linguistiche, storiche, filosofiche e pedagogiche	M-PED/01	Pedagogia generale e sociale	6	
		M-PED/04	Didattica e pedagogia speciale		
	Ambito delle discipline economiche e sociologiche	SPS/07	Sociologia generale	12	
		SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi		
A scelta dello studente				22	
Prova finale e lingua straniera				25	
Altre attività Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.				26	
TOTALE				300	

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Per lo studente, proveniente da un corso di laurea con totale riconoscimento dei 180 crediti i crediti da conseguire nella laurea specialistica (120) sono così distribuiti:

<i>ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI</i>				
<i>Attività formative di base</i>	CFU	Settori scientifico-disciplinari		CFU
Fondamenti della psicologia	18	M-PSI/01	Psicologia generale	6
		M-PSI/03	Psicometria	6
		M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	6
Formazione interdisciplinare	6	BIO/13	Biologia	4
		M-DEA/01	Discipline demoeoantropologiche	2
<i>Attività caratterizzanti</i>				
M-PSI/02	5	M-PSI/02	Psicobiologia e psicologia fisiologica	5
M-PSI/04 -	20	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	20
M-PSI/05 -	10	M-PSI/05	Psicologia sociale	10
M-PSI/07 e M-PSI/08	10	M-PSI/07	Psicologia dinamica	5
		M-PSI/08	Psicologia clinica	5
<i>Attività affini o integrative</i>				
Scientifico-tecnologico o metodi quantitativi	2	INF/01	Informatica	2
Scienze biologiche e mediche	2	MED/38	Pediatria generale e specialistica	2
Discipline linguistiche storiche filosofiche e pedagogiche	4	M-PED/04	Pedagogia sperimentale	4
Discipline economiche e sociologiche	4	SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	4
Attività formative	<i>Tipologie</i>			CFU
A scelta dello studente				12
Per la prova finale e lingua straniera				15
Altre (art. 10, comma 1, lettera f)	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.			12
TOTALE				120

I ANNO

Insegnamenti non attivi nell'a.a. 2008/2009

√ **Attività di base: fondamenti della psicologia**

Codice 2 PSI-01/215	SVILUPPO E TECNICHE DI INDAGINE DELLA PERSONALITA' Origini e sviluppo della personalità. Determinanti biologiche, psicologiche e socioculturali nel corso dello sviluppo. Stabilità e cambiamento
Crediti 6	
Codice 2 PSI-04/231	PSICOLOGIA DELLA SALUTE NEL CORSO DI VITA Benessere. Qualità della vita. Coping. Stili di vita. Invecchiamento.
Crediti 6	

√ **Attività di base: formazione interdisciplinare**

Codice 2 BIO-13/202	BIOLOGIA DEL COMPORTAMENTO Sviluppo del sistema nervoso. Differenze di genere. Sistemi neuroendocrini. Attività neuronale e sistemi neurotrasmettitoriali. Principi di psiconeurofarmacologia.
Crediti 4	
Codice 2 DEA-01/204	ANTROPOLOGIA CULTURALE Domanda di antropologia. Identità e Multiculturalismo. Etnografia. Analisi della comunicazione visiva e del rapporto sé – oggetti.
Crediti 2	

√ **Attività formative caratterizzanti**

Codice 2 PSI-02/202	NEUROPSICOLOGIA Fondamenti metodologici della neuropsicologia. Disturbi del Linguaggio, della Memoria, del Riconoscimento, del Movimento. Neuropsicologia dell'attenzione e delle emozioni. Le Demenze. <i>(inclusi 2 crediti di laboratorio).</i>
Crediti 5	
Codice 2 PSI-04/215	PSICOLOGIA PEDIATRICA (in alternativa a "Formazione degli operatori socio-educativi") Psicologia Pediatrica. Rischio evolutivo. Malattia cronica infantile. Sostegno psicologico. <i>(inclusi 2 crediti di laboratorio)</i>
Crediti 5	
Codice 2 PSI-04/216	FORMAZIONE DEGLI OPERATORI SOCIO-EDUCATIVI (in alternativa a "Psicologia Pediatrica") Contesti socio-educativi, caratteristiche professionali, studio di casi <i>(inclusi 2 crediti di laboratorio).</i>
Crediti 5	
Codice 2 PSI-04/213	SVILUPPO SOCIALE E REGOLAZIONE EMOTIVA Relazioni di attaccamento, relazioni fra coetanei, condotte aggressive, comportamento ludico, comprensione di sé e degli altri. <i>(inclusi 2 crediti di laboratorio)</i>
Crediti 5	
Codice 2 PSI-08/204	ELEMENTI DI PSICOLOGIA CLINICA Clinica. Valutazione. Incontro. Adolescenza. Individuo. Ambiente <i>(inclusi 2 crediti di laboratorio)</i>
Crediti 5	

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

√ **Attività affini/integrative**

Codice 2 PED-01/201	MODELLI DI PROGETTAZIONE DI CONTESTI SOCIO-EDUCATIVI
Crediti 4	Lettura di contesti, intervento, potenziamento, cambiamento.
Codice 2 SPS-08/207	POLITICHE SOCIALI NEL CORSO DI VITA
Crediti 4	Politica sociale. Famiglia. Welfare state. Terzo settore. Lavoro di cura.
Codice 2 MED-39/203	CRESCITA E CAMBIAMENTI MORFOFUNZIONALI NEL CORSO DI VITA
Crediti 2	Crescita e sviluppo fetali. Valutazione della crescita e dello sviluppo. Standard normali di crescita. Deficit di accrescimento.

√ **Insegnamenti a scelta dello studente: 12 crediti** (vedi oltre a pagina 80).

Totale crediti I anno: 60 crediti

II ANNO

√ **Attività di base: fondamenti della psicologia**

Codice 2 PSI-03/215	TECNICHE PSICOMETRICHE (Corso PROGREDITO)
Crediti 6	Verifica delle ipotesi. Disegni di ricerca. Tecniche statistiche univariate e multivariate.
Attività formative caratterizzanti	
Codice 2 PSI-05/222	MODELLI DI INTERVENTO IN PSICOLOGIA DI COMUNITÀ
Crediti 5	Qualità della vita. Prevenzione e promozione del benessere. Lettura e sviluppo di comunità. Ricerca e intervento partecipante. Reti e sostegno sociale. Gruppi di auto-aiuto <i>(inclusi 2 crediti di laboratorio).</i>
Codice 2 PSI-05/232	TEORIA E TECNICA DELLA MEDIAZIONE
Crediti 5	Basi teoriche e principi metodologici della pratica di mediazione applicata ai contesti educativi e ai processi relazionali conflittuali. <i>(inclusi 2 crediti di laboratorio).</i>
Codice 2 PSI-04/214	SVILUPPO DEL LINGUAGGIO: VALUTAZIONE E INTERVENTO <i>(in alternativa a "Psicologia dell'interazione discorsiva")</i>
Crediti 5	Comunicazione e linguaggio. Metodi osservativi e prove strutturate. Indici di rischio. Profili di sviluppo tipico e atipico. Modelli di intervento. <i>(inclusi 2 crediti di laboratorio).</i>
Codice 2 PSI-04/239	PSICOLOGIA DELL'INTERAZIONE DISCORSIVA <i>(in alternativa a "Sviluppo del linguaggio: valutazione e intervento")</i>
Crediti 5	Discorso e conversazione. Socializzazione. Conoscenza. Intersoggettività. Argomentazione. Negoziazione <i>(inclusi 2 crediti di laboratorio).</i>

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Codice 2 PSI-04/226	DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO: VALUTAZIONE E INTERVENTO
Crediti 5	Fattori di rischio e fattori protettivi nelle difficoltà d'apprendimento. Punti di forza e punti di debolezza nel profilo di apprendimento. Dislessia. Deficit di attenzione e iperattività. Attività di recupero dell'apprendimento e di sostegno alla motivazione. <i>(inclusi 2 crediti di laboratorio).</i>
Codice 2 PSI-04/234	PSICODIAGNOSTICA DELLO SVILUPPO
Crediti 5	La consulenza psicologica in età evolutiva. La diagnosi secondo un approccio multimetodo. I sistemi diagnostici di classificazione <i>(inclusi 2 crediti di laboratorio).</i>

√ **Attività affini/integrative**

Codice 2 INF/207	SOFTWARE STATISTICI PER L'ANALISI DEI DATI
Crediti 2	Conoscenza e uso di software applicativi per il trattamento dei dati di natura psicologica. Foglio elettronico Excel per le statistiche descrittive e pacchetto statistico per la statistica inferenziale.

Tirocinio: crediti 12.

Prova finale e inglese: crediti 15.

Totale crediti II anno: 60 crediti

MODULI A SCELTA DELLO STUDENTE

Per i moduli a scelta dello studente non più attivi dall'a.a. 2008/2009 sarà possibile sostenere il relativo esame fino alle sessioni di gennaio 2009.

Gli studenti possono anche sostenere come esami a scelta i moduli offerti in alternativa che non sono stati sostenuti come costitutivi. Possono inoltre essere scelti i moduli costitutivi dell'altra laurea specialistica attivata in Facoltà oppure scegliere tra i seguenti moduli:

Codice 2MED-38/201	PATOLOGIA NEONATALE
Crediti 2	Sviluppo prenatale. Neonato. Sistema nervoso. Neuropatologia. Età evolutiva.
Codice 2 MED 38/202	DISTURBI DELL'ALIMENTAZIONE IN ETA' EVOLUTIVA
Crediti 2	Disturbi dello sviluppo. Spettro autistico. Attenzione/iperattività. Disturbi
Codice 2 PSI-04/219	MODELLI DI PREVENZIONE E TRATTAMENTO DELLE DIPENDENZE
Crediti 2	SERT. Diagnosi. Prevenzione. Cura. Riabilitazione.
Codice 2 PSI-04/228	PSICOLOGIA DEL BILINGUISMO
Crediti 2	Bilinguismo. Sviluppo. Educazione bilingue. L'educazione bi- e pluri-lingue
Codice 2 PSI-04/232	TECNICHE DI RIABILITAZIONE IN PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO
Crediti 2	Disturbi dello sviluppo. Spettro autistico. Attenzione/iperattività. Disturbi dell'area visuo-spaziale, prassie, competenza sociale. Verifica dei trattamenti.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

CLASSE DI LAUREA SPECIALISTICA n.58 "PSICOLOGIA"
INTERVENTO PSICOLOGICO NEI CONTESTI DELLO SVILUPPO E
DELL'EDUCAZIONE

Questa laurea specialistica è stata disattivata e sostituita dalla nuova laurea specialistica in *Psicologia del benessere nel corso di vita*.
Gli studenti che si sono iscritti a questa laurea specialistica nell'a.a. 2003/2004 hanno il diritto di completare gli studi secondo l'ordinamento didattico illustrato in dettaglio nell'Ordine degli Studi 2004/2005 al quale si rinvia.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

CORSO DI LAUREA IN
SERVIZIO SOCIALE (CLASS)

(Presidente: da definire)

1. LA STORIA SIAMO NOI! In un vecchio convento sull'Aventino fu fondato nel 1946 il CEPAS (Centro per l'Educazione Professionale degli Assistenti Sociali): in questo ambito prendeva l'avvio il primo corso per la formazione degli operatori del Servizio Sociale in Italia. Nel 1966 il CEPAS si trasforma in Scuola Speciale di Assistenza Sociale e di Ricerca per le Scienze Morali e Sociali. È il primo passo per l'inserimento accademico della formazione degli assistenti sociali, che si concretizza con l'entrata ufficiale nella Facoltà di Lettere e Filosofia de La Sapienza nel 1971, come "Scuola diretta a fini speciali". Le varie riforme universitarie portano ad un sempre più forte coinvolgimento nella didattica universitaria: prima con l'istituzione del DUSS (Diploma Universitario in Servizio Sociale) nel 1994, poi con la recente trasformazione in CLaSS (Corso di Laurea in Servizio Sociale), il cui curriculum rappresenta, la continuità didattica con i principi culturali laici, democratici e di solidarietà del CEPAS. Il 7 maggio 2002 sono state conferite le prime "lauree in Servizio Sociale" e il nostro impegno è rivolto ad un sempre costante miglioramento dell'offerta didattica che, in continuità con i nostri principi ispiratori, permetta ai nostri laureati di affrontare le sfide che il nuovo millennio porta alla professione dell'assistente sociale: operare per l'aiuto, sostenere i diritti dei più deboli, lavorare per cambiare in meglio la nostra società.

2. CHE COSA È IL CLASS?

Il Corso di Laurea in Servizio Sociale dell'Università "La Sapienza" è un corso completo che fornisce il bagaglio di conoscenze teoriche e pratiche sufficienti per affrontare l'esercizio della professione di assistente sociale, previo superamento dell'esame di stato e successiva iscrizione all'Albo professionale.

L'iscrizione al primo anno del corso di laurea è possibile dopo il superamento di una prova di ammissione, in quanto il corso è a numero programmato (cfr. bando).

Il CLaSS è un corso interfacoltà, coordinato dalla Facoltà di Filosofia con docenti delle facoltà di Economia, Medicina, Scienze della comunicazione, Scienze politiche, Psicologia². Le materie professionali sono insegnate da assistenti sociali con esperienza sia nella pratica professionale, sia in campo accademico.

Nel curriculum sono compresi insegnamenti delle seguenti aree scientifico-disciplinari: area professionale del servizio sociale; area della metodologia delle scienze sociali; area sociologica; area psicologica; area giuridica; area economica; area della sanità pubblica; area delle scienze dell'educazione e della formazione.

Alle attività didattiche vanno aggiunte 600 ore di tirocinio professionale da svolgersi presso i Servizi sociali di enti pubblici o privati convenzionati con l'università, sotto la supervisione di un assistente sociale e il supporto di un tutor universitario. Si tratta di un progetto didattico serio per l'acquisizione di una solida professionalità!

3. DIDATTICA.

Numero programmato, obbligo di frequenza e tirocinio professionale.

Il lavoro dell'assistente sociale è complesso, multiforme e richiede conoscenze di base diversificate e capacità pratiche sperimentate. È una professione cresciuta anche grazie alla capacità di mantenere il sapere teorico ancorato alla pratica e viceversa, a contatto con il

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

disagio, la sofferenza, spesso in bilico fra aiuto e controllo, che richiede motivazione e conoscenza di se stessi.

Pertanto sono importanti le tre parole chiave del titolo, la loro applicazione garantisce allo studente: una didattica mirata a piccoli gruppi; un accesso reale alle strutture messe a disposizione dell'università (biblioteca, computer...); contatti diretti e frequenti con i docenti; un tirocinio professionale effettivo, con la guida di un docente del corso e di un "supervisore" dell'ente dove il tirocinio si svolge, che lo seguono individualmente.

Il CLaSS ha una peculiarità anche nella didattica tradizionale: i corsi di Sociologia, Psicologia, Economia, Statistica e tutti gli altri sono orientati specificatamente al nostro curriculum, secondo un piano educativo che tiene presenti i bisogni formativi di un futuro assistente sociale. Infine un punto di eccellenza della nostra didattica sta nel fatto che le materie professionali sono insegnate da docenti che svolgono, o hanno svolto, la professione di assistente sociale: in questo modo si può ottenere che sapere teorico e pratica siano coniugati.

4. NON SOLO DIDATTICA: UNO SGUARDO ALL'INTERNO E VERSO L'ESTERNO

Nella nostra sede è presente una biblioteca in continua evoluzione e al servizio della ricerca: sono disponibili oltre 12000 volumi, con 600 testate di periodici e riviste specializzate, di cui 31 in abbonamento corrente, una vasta mole di volumi e pubblicazioni sui temi specifici del Servizio sociale, ma anche un vasto panorama di volumi e pubblicazioni di psicologia, storia, economia, diritto, sociologia, pedagogia e così via. La biblioteca del CLaSS aderisce a SBN e il suo catalogo è consultabile dalla pagina <http://www.nexusfi.it/easyweb/roma/biblioteche/US/index.html>

Nell'ambito del CLaSS sono avviati da anni programmi Socrates-Erasmus, con le Facoltà o i Centri di Servizio Sociale (Social Work) di varie città europee

5. GLI SBOCCHI PROFESSIONALI

Un assistente sociale potrà lavorare con funzioni di aiuto, ma anche di gestione e di organizzazione nei servizi, pubblici e privati, nelle aree dell'emigrazione, del disagio psichico, della devianza, della tossicodipendenza, dell'assistenza e altro, ma anche nei programmi di sviluppo umano contro la povertà e l'esclusione sociale; potrà altresì svolgere la sua attività nelle stesse aree come libero professionista.

6. DOVE TROVARCI.

Il CLaSS è situato all'Aventino, nei locali del vecchio convento di Sant'Alessio. Un magnifico chiostro e un giardino molto curato accolgono gli studenti, con una biblioteca storica e una sala computer in allestimento.

7. SEDE, ORARI E RECAPITI

Piazza Cavalieri di Malta 2, 00153 Roma. Tel. 06 5743455

Segreteria: lunedì e mercoledì 10.00 – 12.00; martedì 10.00 - 12.00 e 15.00 – 16.00

e-mail: class.segreteria@uniroma1.it

Biblioteca: dal lunedì al venerdì: 9.00 – 13.00; lunedì e mercoledì: anche 15.00 – 17.00

e-mail: class.biblioteca@uniroma1.it

Segreteria amministrativa studenti: Segreteria di Lettere e Filosofia, PALAZZO SEGRETERIE - SC. C BALLATOIO, CITTÀ UNIVERSITARIA

Per saperne di più, il sito web è: <http://w3.uniroma1.it/class>

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

MASTER

MASTER di II livello in

PSICOLOGIA DELL'ARTE E DELL'ORGANIZZAZIONE MUSEALE ART MANAGEMENT PSYCHOLOGY

*Direttore Prof. Paolo Bonaiuto
paolo.bonaiuto@uniroma1.it*

OBIETTIVI E FUNZIONI

I beni artistici costituiscono una parte consistente del patrimonio culturale individuale e collettivo e richiedono, per poter essere apprezzati e fatti apprezzare pienamente, una specifica attività formativa: volta a promuovere conoscenze di base, offrire strumenti di valutazione critica, orientare gli utenti verso un'adeguata capacità di fruizione, indirizzare gli operatori del settore verso un pieno apprezzamento delle risorse interdisciplinari. Per questo è stato allestito il Master annuale di II livello in Psicologia dell'Arte e dell'Organizzazione Museale (*Art Management Psychology*), che è stato fondato e diretto per i primi anni dalla Prof. Anna Maria Giannini, mentre dal corrente anno la direzione è stata affidata al Prof. Paolo Bonaiuto, Decano della Facoltà.

Il Corso è concepito per fornire quelle conoscenze pratico-teoriche che definiscono la figura professionale dell'esperto di Psicologia dell'Arte e *Management* museale.

L'attività didattica (lezioni di taglio multidisciplinare, laboratori, *stages* presso Scuole e Musei, visite guidate presso Musei, Gallerie d'arte e Studi di artisti) è articolata in modo da presentare conoscenze e sintesi teoriche, metodologie di ricerca e concrete tecniche di analisi centrate sul ruolo dello psicologo e dell'esperto di *Management* degli spazi espositivi.

La preparazione che il Master vuole offrire è al contempo specifica e notevolmente duttile, al fine di consentire una proposta innovativa e una produttiva gestione del materiale artistico, nell'ambito delle diverse strutture adibite a tal fine: dal Museo alla Galleria privata, dagli Enti statali o privati alle Case d'asta, fino ai siti *web* dei Musei *on-line*.

In Italia ci sono ben tremila Musei, tra civici e privati, oltre a numerose Gallerie. A parte l'immenso patrimonio storico-culturale, essi costituiscono una risorsa occupazionale per chiunque abbia un'adeguata preparazione e risulti in grado di soddisfare le esigenze dell'area. Per gestire questi spazi oggi, tuttavia, non è sufficiente essere culturalmente preparati, ma è necessario avere competenze di gestione efficace delle risorse interne, del *target* e della "domanda" dell'utenza, delle strategie di mercato. Chi abbia questo tipo di preparazione può inserirsi facilmente e produttivamente in queste strutture, offrendo competenze peculiari e altamente specifiche. Negli scorsi anni accademici Allievi del Master si sono inseriti presso il Centro Pompidou in Parigi, presso il Guggenheim Museum in New York, presso la Galleria Borghese e le Scuderie Papali di Roma.

Obiettivo del Corso è formare un operatore capace di collaborare con le istituzioni sia pubbliche che private, in veste di membro di *equipes* di ricerca, di esperto di analisi della "domanda" del pubblico, di esperto di organizzazione, di marketing e di formazione del

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

personale, come coadiutore nell'allestimento di manifestazioni artistiche, come addetto presso gli uffici stampa e pubbliche relazioni; e ancora, come coordinatore di attività didattiche di supporto a manifestazioni artistiche e a collezioni permanenti, nonché come coadiutore della costruzione di siti *web* e di percorsi multimediali, come collaboratore qualificato per la conduzione di Gallerie private; e altro ancora.

DESTINATARI

Il numero massimo degli Allievi ammessi al Master è di 20 (venti) iscritti. I Corsi non potranno essere attivati se il numero delle domande di iscrizione risulterà inferiore al suddetto numero prestabilito.

Il Master è riservato a laureati (Lauree del vecchio ordinamento o Lauree specialistiche) in Psicologia, Scienze della formazione, Scienze della comunicazione, Sociologia, Lettere e Filosofia, Architettura, Economia, Accademia di Belle Arti; nonché altre Facoltà a giudizio della Commissione, come da Bando. Possono accedere al Master Candidati sia italiani, sia stranieri.

L'ammissione al Master è subordinata al superamento della prova di selezione prevista e comporta la valutazione di: 1) Requisiti del candidato, così come indicati nel *curriculum vitae* 2) Rendimento ad eventuali prove scritte 3) Prova di conoscenza della lingua inglese 4) Aspetti motivazionali, rilevati attraverso uno specifico colloquio attitudinale.

I Candidati che intendono completare la propria preparazione per l'esame di selezione possono utilizzare le indicazioni bibliografiche seguenti.

Per Psicologia:

- a) Bonaiuto, P.; Giannini, A.M. & Biasi, V. (a cura di) (2008). *Processi affettivi, ambienti e dinamiche della conoscenza*. Milano: Guerini e Associati.
- b) Bonaiuto, P.; Giannini, A.M. & Biasi, V. (a cura di) (2008). *Lineamenti di Storia della Psicologia generale*. Roma: Monolite.
- c) Bartoli, G.; Giannini, A.M. & Bonaiuto, P. (1996): *Funzioni della percezione nell'ambito del Museo*. Firenze: La Nuova Italia (ristampa, Roma: E.U.R.).
- d) Biasi, V. (2006). *Il conflitto psichico. Analisi fenomenologiche e verifiche sperimentali*. Roma: Monolite.
- e) Bonaiuto, P. & Giannini, A.M. (a cura di) (2007). *Psicologia dello Humour*. Roma: Ed. Kappa.

Per storia dell'Arte:

- a) Argan, G.C. (1970 ed edizioni successive): *Storia dell'Arte italiana*. Firenze: Sansoni.

ORDINAMENTO DIDATTICO

Il Corso è articolato in tre momenti formativi, di cui i primi due teorici e l'ultimo pratico.

Il primo periodo formativo è di didattica *de visu*, il secondo con modalità *on-line* e l'ultimo come attività personale presso Aziende, Enti pubblici o Istituzioni coinvolti nel settore delle Arti. La didattica frontale avrà luogo nella prima parte dell'anno accademico (in prevalenza durante il fine settimana), laddove la formazione *on-line* avverrà durante lo stesso periodo ma a discrezione dello studente (benchè soggetta a "tracciamento"). La fase di *stage* si svolge nel periodo che va da Gennaio a Giugno compreso. Le lezioni si svolgeranno dalle ore 9.00 alle ore 13.00, con una pausa per il pranzo, e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 (con due intervalli, uno la mattina, l'altro il pomeriggio), per tre giorni la settimana (350 ore).

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

La parte *on-line* prevede un numero fisso di ore di frequenza telematica a settimana (100 ore in totale), completate dallo studio individuale (300 ore circa). È inoltre prevista la presentazione d'un progetto di fine Corso da parte del Candidato.

Al termine della fase di *stage* (750 ore), avranno luogo la dissertazione finale e l'acquisizione del titolo.

Sulla base della Laurea posseduta, nonché degli indirizzi riferiti al *Project Work*, allo *stage* e alla tesi finale, in continuità e congruenza con gli itinerari formativi documentati all'iscrizione, i candidati accedono al Diploma di Master conseguendo il titolo di Esperto di Organizzazione museale con specifiche competenze in Psicologia dell'Arte.

Nella certificazione del Diploma finale verranno dettagliate le attività curriculari che hanno caratterizzato, per il singolo Allievo, l'itinerario seguito.

All'insieme delle attività di formazione e al tirocinio, integrati con l'impegno da riservare allo studio e alla preparazione individuale, corrisponde l'acquisizione da parte degli iscritti di 60 crediti complessivi.

I crediti attribuiti a ciascuna attività formativa sono qui di seguito riportati in dettaglio:

“Ideazione e progettazione degli allestimenti espositivi” (3 crediti)

“Motivazioni ed emozioni nei contesti museali” (4 crediti)

“Comunicazione e didattica museale” (5 crediti)

“Nuove tecnologie e Arte” (4 crediti)

“Metodologie della valutazione e della ricerca applicate al museo” (3 crediti)

“Editoria dell'Arte e dei Musei” (2 crediti)

“Il Patrimonio: prospettive e problematiche” (4 crediti)

“Marketing” (2 crediti)

“*Project Management*” (3 crediti)

“Gestione delle risorse umane” (2 crediti)

“Economia dell'Arte” (3 crediti)

L'attività didattica è svolta da docenti dell'Università di Roma “La Sapienza” e di altre Università italiane e da operatori particolarmente qualificati nei settori interessati, nonché da docenti di Università straniere che collaborano al Master.

Per il bando e le modalità di iscrizione si prega di consultare il sito del Master (w3.uniroma1.it/masteramp/) ed eventualmente i siti dell'Università e della Facoltà di Psicologia 2.

MASTER di II livello in

PSICOLOGIA DELLA LEGALITÀ E DELLA SICUREZZA

Direttori: Anna Maria Giannini e Roberto Sgalla

Sapienza Università di Roma - Ministero dell'Interno, Dip. della Pubblica Sicurezza
annamaria.giannini@uniroma1.it

Il Master è organizzato in Convenzione con le Forze dell'Ordine.

Gli aspetti Psicologici nelle tematiche riguardanti la Legalità e la Sicurezza sono di estrema rilevanza. L'atteggiamento verso i sistemi delle norme e la percezione della sicurezza sono aspetti centrali nel Master in oggetto.

In particolare l'obiettivo è formare figure professionali esperte, in grado di operare in direzione della promozione della Legalità nei settori interessati (Scuole, Enti locali, Pubbliche Amministrazioni, Centri di aggregazione ed altro) e nel progettare piani di ricerca e intervento nell'ambito delle strategie di sicurezza. Tali figure professionali saranno in grado di analizzare contesti e fenomeni, di mettere a punto progetti, pianificare, eseguire strategie di interventi finalizzate, con particolare riferimento alle normative Europee e lavorare all'interno di équipes specializzate e multidisciplinari.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del Master è di formare professionisti in grado di operare con specifiche competenze e abilità professionali nei vari settori della psicologia della legalità e della sicurezza.

In particolare il Master offre una formazione teorico pratica nell'ambito:

- della psicologia della legalità: attività di progettazione e intervento nei settori pubblici (Forze dell'Ordine, Scuola, Pubblica amministrazione) e privati (agenzie non governative ONG e Associazionismo);
- della psicologia della sicurezza: attività di ricerca, di progettazione e di valutazione (Enti Nazionali e locali);
- della psicologia in tema di comunicazione e promozione delle condotte legali e della percezione di sicurezza.

Inoltre vengono fornite competenze relative a settori e contesti inerenti difficoltà e problematiche in tema di Legalità e Sicurezza:

- della psicologia giudiziaria: perizie civili (affidamento dei minori, valutazione del danno biologico, interdizione e inabilitazione ecc.), perizie penali (valutazione dell'imputabilità, della pericolosità sociale, della capacità processuale, ecc.), esame del testimone minorenni, ecc.
- della psicologia penitenziaria: trattamento penitenziario, predizione della pericolosità, ecc.
- della prevenzione della devianza, delle condotte aggressive e del disagio giovanile.

Inoltre il Master offre formazione per la metodologia della ricerca nei campi di cui sopra.

ATTIVITÀ FORMATIVE

Il Master ha la durata di un anno: le attività didattiche iniziano nel mese di gennaio e si concludono nel mese di dicembre.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Il master sarà suddiviso in lezioni frontali ed esercitazioni/simulazioni. Sono anche previste attività di stage e l'elaborazione di un elaborato finale di Master. L'impegno complessivo è di 1500 ore, di cui 350 ore di lezioni frontali e laboratori, 300 ore in attività di stage in diversi contesti organizzativi, 750 ore di studio individuale, e 100 ore di studio individuale per la prova finale.

POSSIBILI SBocchi OCCUPAZIONALI

Il Master si propone di formare le seguenti figure professionali:

- *Facilitatori e Sensibilizzatori* sui temi della Legalità e della Sicurezza (nelle scuole, nei centri di aggregazione, nei contesti lavorativi, nelle società sportive ed altro);
- Responsabili di progetti di ricerca presso vari Enti;
- Formatori presso Enti specifici;
- Esperti operatori impegnati nella tutela della legalità e della sicurezza.

Inoltre:

- Responsabili di progetti ONLUS;
- Collaboratori nelle istituzioni locali (Comuni, Province, Regioni), negli assessorati alla sicurezza e nelle strutture specifiche;
- Collaboratori nelle aziende private nel settore della *security*;
- Uffici stampa;
- Ricercatori e Formatori presso enti di ricerca e formazione pubblici e privati;
- Esperti periti in tecniche civili e penali;
- Esperti nell'intervento penitenziario.

Il Master prevede trecento ore di attività di Stage presso Enti pubblici e privati specializzati.

MASTER interuniversitario di II livello in

PSICOLOGIA POSITIVA APPLICATA

In collaborazione con Università degli studi di Milano e Università degli studi di Milano-Bicocca

RIFERIMENTI TEORICI

La Psicologia Positiva è un nuovo ambito di ricerca e intervento, i cui studi vertono sulla qualità di vita percepita, sulle caratteristiche psicologiche individuali che promuovono l'adattamento psicosociale a lungo termine, nonché sulle caratteristiche delle istituzioni che favoriscono il benessere della collettività ed il senso di appartenenza alla comunità civile.

La promozione del benessere e della qualità di vita è sempre più spesso obiettivo di programmi di intervento e di formazione e delle politiche sociali. Tuttavia solo pochi professionisti possiedono attualmente le conoscenze e le competenze adeguate a sviluppare progetti efficaci e teoricamente fondati. Le possibilità formative presenti in Italia sono limitate, frammentarie e poco formalizzate.

OBIETTIVI

Il master condivide i contenuti e gli obiettivi dei master in Applied Positive Psychology della University of East London (UK) e della University of Pennsylvania (USA).

Esso si prefigge di preparare professionisti che siano in grado di pianificare e realizzare con competenza interventi finalizzati alla promozione del benessere individuale e collettivo in ambito sanitario, educativo, delle organizzazioni di lavoro e di comunità.

I principali **obiettivi formativi** del master sono:

- sviluppare conoscenze e comprensione critica delle teorie, delle strategie di ricerca e delle radici storiche della psicologia positiva;
- sviluppare abilità di impiego efficace dei metodi e degli strumenti di valutazione messi a punto ed utilizzati dalla psicologia positiva;
- acquisire competenze approfondite sull'utilizzo delle strategie di ricerca e di analisi dei dati adottate nella psicologia positiva;
- applicare le competenze acquisite nella progettazione, realizzazione e valutazione di interventi indirizzati ad individui, gruppi e comunità nei settori della salute, dell'educazione, del lavoro e della psicoterapia.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Le attività didattiche sono organizzate in 3 moduli fondamentali:

- La Psicologia Positiva: modelli e costrutti teorici (16 CFU)
- Metodologia di ricerca e strumenti di valutazione (8 CFU)
- La psicologia positiva: applicazioni per l'intervento (20 CFU)

L'impegno didattico complessivo è di 904 ore, di cui 504 di lezioni frontali, esercitazioni e laboratori, e 375 di tirocinio (15 CFU). Sono riservate inoltre 25 ore per la preparazione della prova finale (1 CFU).

Per lo svolgimento del tirocinio si sono stipulate convenzioni con 11 diversi Enti. Le attività in questo ambito comprendono l'affiancamento a operatori e professionisti, la

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

partecipazione alla progettazione e verifica delle attività di formazione, intervento, ricerca di base e applicata.

SEDE DI SVOLGIMENTO DEL MASTER

Le lezioni e i laboratori si svolgeranno il venerdì e il sabato presso l'Università degli Studi di Milano – Bicocca.

DOCENTI

L'attività didattica sarà svolta da docenti dell'Università degli Studi di Milano, dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza, nonché di esperti e professionisti operanti nel settore della Psicologia Positiva.

AMMISSIONE

Per l'ammissione al master sono necessari

- diploma di laurea magistrale o specialistica (nuovi ordinamenti) o di diploma di laurea quadriennale e oltre del vecchio ordinamento;
- superamento di una prova di selezione (scritta e orale) su argomenti di ambito psicologico. E' prevista una valutazione dei titoli (studi precedenti, esperienza lavorativa, pubblicazioni).

Numero massimo di partecipanti: 25

Quota di partecipazione: 4500 Euro

E' in corso di definizione l'attivazione di borse di studio.

Per ulteriori informazioni consultare il sito www.psicologiapositiva.it.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

MASTER di II livello in

VALUTAZIONE DI CONTESTI ORGANIZZATIVI E DI SISTEMA

Non attivo per l'a.a. 2008/2009

Direttrice prof. Anna Maria Ajello
annamaria.ajello@uniroma1.it

FINALITÀ E OBIETTIVI

Finalità del master è quella di rispondere alla crescente domanda tipica delle società industriali avanzate di soggetti competenti nell'ambito della valutazione delle politiche e dei diversi contesti produttivi e di preparare laureati che abbiano intenzione di rivestire queste funzioni o soggetti che già operano in ambiti dove si effettuano valutazioni in modo da fornire loro competenze valutative professionalizzanti. Obiettivo del master è pertanto quello di fornire l'opportunità a soggetti con lauree specialistiche e con lauree del vecchio ordinamento, di acquisire competenze approfondite relative alle procedure di valutazione di sistemi, processi e soggetti inseriti nel mondo produttivo.

Queste figure professionali formate mediante il Master dovranno essere in grado di:

1. padroneggiare metodologie e strumenti per la valutazione delle politiche (del lavoro, dei fondi strutturali, dei sistemi formativi, della coesione sociale);

2. padroneggiare metodologie e strumenti per la valutazione in ambito di lavoro (valutazione e selezione in ingresso, valutazione della posizione, della prestazione, del potenziale, della formazione).

Il Master ha durata annuale e permette il conseguimento di 60 crediti.

Il corso di studi si avvale di competenze didattiche e scientifiche presenti nella Facoltà e dell'apporto di esperti e specialisti di provenienza accademica e del mondo degli operatori del settore pubblico e privato.

DESTINATARI

Il Master è rivolto a laureati in psicologia e in altre discipline (con curricula pertinenti), che aspirano a lavorare nel campo della valutazione, nonché a laureati già inseriti nel mondo del lavoro che operano in ambiti connessi alla valutazione. Il Master prevede la partecipazione di 20 laureati e si attiverà al raggiungimento del numero minimo di 15 iscritti.

Per l'ammissione alla frequenza del Master è prevista una procedura di selezione mediante un colloquio orale e un'eventuale prova scritta.

L'organizzazione del master è di tipo modulare (con moduli di base e specialistici); sono inoltre previsti moduli compensativi di auto-formazione per laureati che presentino carenze formative connesse al percorso di studi conseguito.

ORDINAMENTO DIDATTICO

Il master di 2° livello in *Valutazione di contesti organizzativi e di sistema*, è un corso di formazione e specializzazione per laureati e operatori del settore in possesso dei requisiti previsti dal presente Regolamento. Il corso si articola in moduli, ciascuno dei quali può essere suddiviso in lezioni frontali, esercitazioni/simulazioni, attività di laboratorio. I

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

moduli si distinguono in moduli di base e moduli specialistici. Al termine sono previste attività di stage e l'elaborazione di un elaborato finale di Master.

Moduli di base (4 crediti ciascuno)

1. Analisi organizzativa 1: organizzazioni, funzioni/ruoli, modelli di funzionamento, job analysis etc.
2. Analisi organizzativa 2: variabili soggettive, cultura, clima, commitment, etc
3. Aspetti gestionali, normativi ed etici della valutazione.
4. Aspetti metodologici della valutazione.

Moduli specialistici: valutazione di sistema (4 crediti ciascuno)

1. Modelli e strumenti per la valutazione delle politiche.
2. La valutazione delle politiche del lavoro e dei fondi strutturali.
3. La valutazione delle politiche dei sistemi formativi.
4. La valutazione delle politiche di sviluppo e della coesione sociale

Moduli specialistici: valutazione nei contesti organizzativi(4 crediti ciascuno)

1. Valutazione in ingresso e selezione.
2. Valutazione della prestazione e del potenziale.
3. La valutazione per lo sviluppo individuale.
4. Valutazione e verifica della formazione.

Sono inoltre previsti:

Stage: *Crediti: 6*

Elaborato finale: *Crediti: 6*

L'attribuzione dei 60 crediti necessari al conseguimento del Diploma, è così ripartita:

- 48 al superamento delle prove di esame di profitto relative ai moduli didattici previsti dal piano di studio;
- 6 allo svolgimento dell'attività di stage formativo;
- 6 alla presentazione e alla discussione dell'elaborato finale dello studente.

L'attività di lavoro dello studente, per il superamento delle prove di esame, è stabilita in 1200 ore complessive, di cui 384 ore di lezioni in aula e 816 ore per attività di studio personale o altre attività formative di tipo individuale. A queste si aggiungono 300 ore ripartite fra attività di stage in contesti organizzativi (150 ore) e stesura di un elaborato finale (150 ore).

L'ordinamento didattico della Facoltà prevede, inoltre, i seguenti Master, non attivi nel a.a. 2008/2009

- Psicologia dell'invecchiamento e della longevità.
- Processi di benessere, di sviluppo e recupero. Cultura e metodi dell'intervento psicologico nella comunità territoriale e nel terzo settore.
- Psicologia dello sport.
- Psicologia investigativa, giudiziaria, penitenziaria
- Psicologia dell'educazione per docenti di lingua e cultura italiana all'estero.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

CORSO QUINQUENNALE DI PSICOLOGIA DEL VECCHIO ORDINAMENTO

Il corso, ad esaurimento, prevede il seguente itinerario formativo:

Biennio propedeutico

Nel corso del biennio propedeutico lo studente deve seguire nove insegnamenti comuni e tre insegnamenti opzionali, scelti nell'elenco degli opzionali del biennio. Lo studente deve inoltre sostenere una prova di lingua inglese.

Sono insegnamenti comuni: Psicologia generale; Psicologia dinamica; Psicologia della personalità; Psicologia dello sviluppo; Psicologia fisiologica; Psicologia sociale; Biologia generale; Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica; Psicometria.

Sono insegnamenti opzionali del biennio: Antropologia culturale; Genetica umana; Metodologia delle scienze del comportamento; Pedagogia generale; Psicologia cognitiva; Sociologia; Storia della psicologia.

La prova di lingua inglese consiste nella traduzione scritta in italiano di un brano di psicologia e in un colloquio che valuta il lessico psicologico.

Gli insegnamenti fondamentali e opzionali del biennio, gli insegnamenti fondamentali e complementari del triennio non sono più impartiti ma è possibile sostenere i relativi esami.

Triennio di indirizzo

In caso di passaggio ad altro indirizzo lo studente ha l'obbligo di iscriversi a tutti gli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo al quale si è trasferito e di sostenere i relativi esami. Lo studente può sostituire uno o più insegnamenti opzionali del triennio con altrettanti insegnamenti costitutivi di indirizzi diversi da quello prescelto purché abbiano diversa denominazione. Ovviamente non si possono scegliere come opzionali insegnamenti di un altro indirizzo che hanno la stessa o analoga denominazione di esami previsti dal proprio indirizzo.

Sulla base delle diverse delibere intervenute nel corso del tempo per disciplinare gli esami del vecchio ordinamento, è possibile sostenere gli esami del 3° anno soltanto se si sono già superati i 7 esami previsti da ciascun indirizzo secondo lo schema che segue.

Resta l'obbligo di aver superato gli esami fondamentali del biennio prima di poter sostenere quelli del 4° e del 5° anno di corso.

Le norme relative a questo corso di laurea sono rimaste invariate. Si rinvia, pertanto, all'Ordine degli Studi del 2006/2007 che sarà consegnato agli studenti interessati in occasione del ritiro dell'Ordine degli Studi del 2008/2009.

Tutte le informazioni ed eventuali novità per gli studenti del vecchio ordinamento sono reperibili sul sito di Facoltà.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

DOTTORATI DI RICERCA

Per un programma completo dei dottorati di ricerca si rinvia ai tre Dipartimenti di area Psicologica dell'Università "La Sapienza" di Roma:

Dipartimento di Psicologia
<http://dippsicologia.psi.uniroma1.it>

Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione
<http://dip38.psi.uniroma1.it/>

Dipartimento di Psicologia dinamica e clinica
<http://w3.uniroma1.it/psi146/>

Nell'ambito della Facoltà di Psicologia 2, unitamente alla Facoltà di Psicologia 1, opera il Dottorato europeo "Rappresentazioni sociali e comunicazione" (*European PhD on Social Representation and Communication*).

Attivato nel 1996, il dottorato è una struttura stabile - che comprende un network di 13 università in 8 paesi della Unione europea - di formazione alla ricerca nelle scienze sociali per un numero selezionato di laureati italiani e stranieri.

Il programma del dottorato è stato approvato dall'Unione Europea, dalla DG XXII (Socrates), dalla DG XII (T.M.R., Marie Curie Training Site), dal MURST (Internazionalizzazione) e dall'Università "La Sapienza" che ne rilascia il titolo in forma congiunta con le altre università europee.

Il dottorato è coordinato dalla prof. Annamaria Silvana de Rosa in co-direzione con il prof. Serge Moscovici dell'*Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales* di Parigi.

Deplianti informativi e moduli per presentare le candidature possono essere richiesti alla prof. A. S. de Rosa (email: annamaria.derosa@uniroma1.it) o tramite il sito web appositamente dedicato al dottorato europeo all'indirizzo:

<http://www.europhd.psi.uniroma1.it>.

PROGRAMMA DEGLI INSEGNAMENTI

INDICE DEI MODULI IN ORDINE ALFABETICO

Nelle pagine che seguono vengono riportati i programmi dei singoli corsi con l'indicazione dei libri di testo e delle modalità di esame.

Per facilitare il reperimento delle informazioni, il lettore potrà utilizzare la tavola che segue nella quale è riportato il titolo del corso, il cognome del docente, il corso di laurea di riferimento, la pagina del relativo programma.

Le sigle dei corsi di laurea sono le seguenti (tra parentesi è riportata la pagina dell'Ordine degli Studi in cui è presentato l'intero ordinamento del corso di laurea):

STEP- LAV: Scienze e tecniche psicologico-sociali di analisi e intervento nel lavoro, nelle organizzazioni, nelle istituzioni (p. 35)

STEP- COM: Scienze e tecniche psicologico-sociali della comunicazione e del marketing (p. 43).

STEP- SE: Scienze e tecniche psicologiche dello sviluppo e dell'educazione (p. 67).

SPEC - FORM: Formazione, comunicazione e innovazione nei contesti sociali e organizzativi (p. 55).

SPEC - BEN: Psicologia del benessere nel corso di vita (p. 74).

CLASS: Corso di laurea in servizio sociale (p. 83).

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO	SETTORE DISCIPLINARE	DOCENTE	CORSO DI LAUREA	PAG.
Abilità informatiche	2 INF - 206	Da definire	SPEC FORM	270
Adolescenza e rischio psicopatologico	2 PSI/08-203	Carbone	STEP SE	228
Analisi dei dati + laboratorio	2 PSI/03-205/206	Barbaranelli	STEP LAV STEP COM	127
Antropologia culturale	2 DEA/01-201	Giorni	STEP LAV STEP COM	250
Antropologia culturale	2 DEA/01-204	Da definire	SPEC BEN	253
Antropologia museale	2 DEA/01-202	Padiglione	SPEC FORM	251
Apprendimento e memoria	2 PSI/01-207	Devoto	STEP SE	110
Atteggiamenti e rappresentazioni sociali	2-PSI/05-208	De Rosa	STEP COM	176
Attenzione e percezione	2 PSI/01-210	Ferlazzo	STEP SE	114
Basi fisiologiche del comportamento	2 PSI/02-201	Pascucci.T	STEP SE	120
Benessere negli anziani	2 PSI/04-237	Caprara MG	STEP SE	166
Biologia applicata alla psicologia	2 BIO/13-201	Bevilacqua A.	STEP COM STEP LAV STEP SE	263
Biologia del comportamento	2 BIO/13-202	Bevilacqua A.	SPEC BEN	264
Comunicazione ed educazione	2 PSI/04-205	Orsolini	STEP SE	141
Comunicazione organizzativa	PSI/05 - 236	Bonaiuto M.	SPEC FORM	202
Comunicazione pubblicitaria	2 SPS/08-206	Metastasio	STEP COM	240
Contesti e processi educativi	2 PED/04-204	Da definire	STEP SE	259
Crescita e cambiamenti morfofunzionali nel corso di vita	2 MED/39-203	Da definire	SPEC BEN	284
Discorso e interazione sociale	2 PSI/05-212	Fasulo	STEP COM	181

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Disturbi dell'alimentazione in età evolutiva	2 MED/38-202	Cuzzolaro	SPEC BEN	282
Disturbi dell'apprendimento: valutazione e intervento	2 PSI/04-226	Orsolini	SPEC BEN	156
Economia	2 SECS-P/01-201	Pisauro	STEP LAV	272
Economia	2 SECS-P/01-201 bis	Pisauro	STEP COM	273
Economia e società	2 SECS-P/01-203	Corazziari	SPEC FORM	275
Elementi di psicologia clinica	2 PSI/08-204	Carbone	SPEC BEN	230
Epidemiologia e promozione della salute	2 MED/44-201	Mazzotti	SPEC FORM	285
Ergonomia cognitiva	2 PSI/06-215	Ferlazzo	SPEC FORM	217
Etnografia della comunicazione	2 DEA/01-203	Padiglione	SPEC FORM	253
Fisiologia del sistema nervoso	2 BIO/13-203	Da definire	STEP LAV	265
Formazione degli operatori socio-educativi	2 PSI/04-216	Ajello	SPEC BEN	152
Formazione e comunicazione delle conoscenze nelle organizzazioni	2 PSI/06-221	Giannelli	SPEC FORM	221
Gruppi e organizzazioni sociali	2 PSI/05-203	Livi	STEP LAV	172
Il colloquio in età evolutiva	2 PSI/04-209	Bombi	STEP SE	146
Il gioco dei bambini	2 PSI/04-223	Liberati	STEP SE	155
Il processo di consulenza	2 PSI/06-214	Avallone	SPEC FORM	216
Il processo di selezione e valutazione	2 PSI/06-212	Borgogni	STEP LAV	214
Informatica e abilità informatiche	2 INF/01-202-203	Da definire	STEP LAV	269
Informatica e abilità informatiche	2 INF-201	Gnazzo	STEP SE	268
Informatica e abilità informatiche	2 INF-202, 203	Pasquali	STEP COM	269
Informatica: progettazione di un sito web	2 INF-208	Renzi	SPEC FORM	271
Inglese	2 ING/01-203	Da definire	STEP SE	290
Inglese I: elementary english	2 ING/01-204	Maida	STEP LAV	291
Inglese I: elementary english	2 ING/01-201	Da definire	STEP COM	288
Inglese II: english for psychology students	2 ING/01-202	Vannini	STEP LAV STEP COM	289
Inglese III	2 ING/01-206	Maida	STEP LAV	292
Introduzione all'ergonomia	2 PSI/06-206	Di Nocera	STEP LAV	207
Introduzione alla pedagogia	2 PED/04-203	Cesareni	STEP SE	258
Introduzione alla psicologia	2 PSI/01-205	Pastorelli	STEP SE	108
Introduzione alla psicologia dell'educazione	2 PSI/04-202	Ajello	STEP SE	139
Introduzione alla psicologia dello sviluppo	2 PSI/04-201	Bombi	STEP SE	137
Introduzione alla psicologia dello sviluppo	2 PSI/04-201 ter	Pinto	STEP LAV STEP COM	138
Introduzione alla sociologia	2 SPS/07-203	Metastasio	STEP SE	235
L'osservazione nei contesti socio-educativi	2 PSI/04-225	Baumgartner	STEP SE	156
Laboratorio marketing interno ed employer branding	SECS-P/07-202	Lizzani	SPEC-FORM	277
Laboratorio di analisi del contenuto	2 SPS/08-202	Metastasio	STEP COM	238
Laboratorio di psicologia del lavoro	2 PSI/06-202	Avallone	STEP LAV STEP COM	205
Laboratorio di tecniche psicometriche per la valutazione attitudinale, delle conoscenze e della personalità	2 PSI/06-211	Petitta	STEP LAV	213
Laboratorio di tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	2 PED/04-202	Natali	STEP LAV STEP COM	257
Laboratorio intervista e colloquio nelle organizzazioni	2 PSI/06-222	Cardea	STEP LAV	222

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Laboratorio sociologia del lavoro: l'evoluzione del lavoro	2 SPS/09-202	Santomieri	STEP LAV	245
Laboratorio sul colloquio in età evolutiva	2 PSI/04-238	Bombi	STEP SE	167
Laboratorio tecniche di gruppo	2 PSI/06-207	Marinelli	STEP LAV	208
Le organizzazioni no-profit	2 PSI/06-219	Da definire	SPEC FORM	220
Marketing	2 SECS-P/07-201	Rocca	STEP COM	276
Medicina del lavoro	2 MED/43-202	Rosati M.V.	SPEC FORM	286
Metodi qualitativi nella ricerca di mercato	2 SPS/08-208	Marciani Gentili	STEP COM	241
Metodologia e tecniche della ricerca	2 PSI/03-204	Lucidi	STEP LAV	125
Metodologia e tecniche della ricerca psicosociale	2-PSI/05-207	Da definire	STEP COM	176
Modelli cognitivi per l'analisi degli errori	2 PSI/01-218	Di Nocera	SPEC FORM	119
Modelli di intervento in psicologia di comunità	2 PSI/05-222	Prezza	SPEC BEN	187
Modelli di prevenzione e trattamento delle dipendenze	2 PSI/04-219	Guido	SPEC BEN	154
Modelli di progettazione di contesti socio-educativi	2 PED/01-201	Rossi	SPEC BEN	254
Motivazione e azione	2 PSI/01-217	Caprara GV	SPEC FORM	118
Motivazioni ed emozioni	2 PSI/01-208	Giannini	STEP SE	111
Negoziiazione e gestione dei conflitti	2 PSI/05-231	Sensales	SPEC FORM	196
Neurologia neonatale e follow-up	2 MED/39-202	Ottaviano	SPEC BEN	283
Neuropsichiatria infantile	2 MED/39-201	Da definire	STEP SE	283
Neuropsicologia	2 PSI/02-202	Galati	SPEC BEN	121
Osservazione del comportamento infantile	2 PSI/04-207	Baumgartner	STEP SE	144
Patologia neonatale	2 MED/38-201	Assumma	SPEC BEN	281
Piccoli gruppi a scuola	2 PSI/04 - 240	Gulimanoska	STEP SE	169
Politiche sociali nel corso di vita	2 SPS/08-207	Bevilacqua E	SPEC BEN	241
Potere e leadership nei gruppi e nelle organizzazioni	2 PSI/05-225	Pierro	SPEC FORM	190
Processi affettivi. Emozioni, motivazioni e dinamiche della percezione	2 PSI/01-201	Bonaiuto P.	STEP LAV STEP COM	103
Processi cognitivi	2 PSI/01-202	Renzi	STEP LAV STEP COM	104
Processi cognitivi e decisionali	2 PSI/01-204	Ferlazzo	STEP LAV STEP COM	106
Processi di base in psicologia sociale 1	2 PSI/05-201	Mannetti	STEP LAV/ COM/SE	170
Processi di base in psicologia sociale 2	2 PSI/05-202	Pierro	STEP LAV/ COM/SE	171
Processi di categorizzazione sociale, stereotipi, pregiudizi + Laboratorio di misurazione degli atteggiamenti	2 PSI/05-209/210	Passafaro	STEP COM	178
Processi di innovazione nelle organizzazioni	2 PSI/06-217	Farnese	SPEC FORM	219
Processi e pratiche per la formazione + Laboratorio: tecniche di gestione d'aula nella formazione	2 PSI/06-203/204	Amovilli	STEP LAV	206
Progettazione formativa e politiche attive del lavoro	2 PSI/06-220	Rosati L.	SPEC FORM	221
Psicodiagnostica dello sviluppo	2 PSI/04-234	Lombardo	SPEC BEN	164
Psicologia ambientale	2 PSI/05-205	Bonnes	STEP LAV STEP COM	174
Psicologia ambientale della sostenibilità	2 PSI/05-226	Bonnes	SPEC FORM	190
Psicologia architettonica	2 PSI/05-227	Bonaiuto P.	SPEC FORM	192

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Psicologia culturale	2 PSI/05-233	Fasulo	SPEC FORM	199
Psicologia dei gruppi	2 PSI/05-235	Da definire	CLASS	201
Psicologia dei processi cognitivi	2 PSI/01-206	Giannini	STEP SE	109
Psicologia del bilinguismo	2 PSI/04-228	Pinto	SPEC BEN	158
Psicologia del lavoro	2 PSI/06-201	Avallone	STEP LAV STEP COM	204
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	2 PSI/06-224	Da definire	CLASS	223
Psicologia dell'adolescenza e dell'età adulta e senile	2 PSI/04-235	Da definire	STEP SE	166
Psicologia dell'alfabetizzazione	2 PSI/04-217	Rossi	STEP SE	153
Psicologia dell'arte e della letteratura	2 PSI/01-209	Bonaiuto P.	STEP COM	112
Psicologia dell'interazione discorsiva	2 PSI/04-239	Ajello	SPEC BEN	168
Psicologia dell'orientamento professionale	2 PSI/06-210	Tanucci	STEP LAV	212
Psicologia della comunicazione e nuovi media	2 PSI/05-213	De Rosa	STEP COM	182
Psicologia della comunicazione non verbale	2 PSI/05-214	Bonaiuto.M	STEP COM	184
Psicologia della personalità	2 PSI/01-203	Pastorelli	STEP LAV STEP COM	105
Psicologia della salute	2 PSI/01-216	Violani	SPEC FORM	118
Psicologia della salute nel corso di vita	2 PSI/04-231	Lucidi	SPEC BEN	162
Psicologia delle arti, del design e dello spettacolo	2 PSI/01-214	Bonaiuto P.	SPEC FORM	115
Psicologia delle organizzazioni	2 PSI/06-208	Borgogni	STEP LAV	209
Psicologia delle pari opportunità	2 PSI/06-225	Mebane	SPEC FORM	223
Psicologia dello sviluppo	2 PSI/04-204	Da definire	CLASS	141
Psicologia dello sviluppo I (neonato e lattante)	2 PSI/04-203	Baldini	STEP SE	140
Psicologia dello sviluppo II (infanzia)	2 PSI/04-206	Devescovi	STEP SE	142
Psicologia di comunità	2 PSI/08-201	Da definire	STEP LAV	228
Psicologia dinamica	2 PSI/07-201	Manciocchi	STEP LAV STEP COM	225
Psicologia dinamica con elementi di psicopatologia	2 PSI/07-203	La Forgia	STEP SE	226
Psicologia economica	2 PSI/05 - 230	Mannetti	SPEC FORM	195
Psicologia giuridica	2 PSI/05-204	Volpini	STEP SE STEP LAV	173
Psicologia nella scuola	2 PSI/04-236	Marinelli	STEP SE	166
Psicologia pediatrica	2 PSI/04-215	Baldini	SPEC BEN	150
Psicologia per la politica	2 PSI/06-213	Caprara GV	SPEC FORM	214
Psicologia politica	2 PSI/05-216	Sensales G.	STEP LAV STEP COM	185
Psicologia sociale della comunicazione	2 PSI/05-211	Bonaiuto M.	STEP COM	180
Psicologia sociale della famiglia	2 PSI/05-219/220	De Rosa	STEP SE	186
Psicologia sociale delle condotte economiche	2-PSI/05-206	Mannetti	STEP COM	175
Psicologia sociale e giuridica	2 PSI/05-234	Scali	CLASS	200
Psicomетria	2 PSI/03-201/202/203	Areni	STEP COM	123
Psicomетria	2 PSI/03-201/202/203	San Martini	STEP LAV	124
Psicomетria I e II	2 PSI/03-209	Scalisi	STEP SE	131
Psicopatologia dei consumi	2 MED/25-201	Cimino	STEP COM	279
Psicotecnologie	2 PED/04-205	Da definire	SPEC FORM	260
Semiotica	2 FIL/05-202	Da definire	SPEC FORM	266
Sessualità nell'arco di vita	2 PSI/04-224	Forleo	STEP SE	155
Sociologia I - Problematiche fondamentali della sociologia come scienza	2 SPS/07-201	Losito	STEP COM STEP LAV	232

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Sociologia II - Introduzione alla ricerca sociale	2 SPS/07-202	Losito	STEP COM STEP LAV	233
Sociologia dei consumi	2 SPS/09-203	Signorelli	STEP COM	247
Sociologia dei media	2 SPS/08-209	Losito	SPEC FORM	242
Sociologia del lavoro	2 SPS/09-201	Signorelli	STEP LAV	244
Sociologia del mutamento sociale	2SPS/07-204	Da definire	SPEC FORM	236
Sociologia dell'educazione	2 SPS/08-203	Villante	STEP SE	238
Sociologia dell'organizzazione	2 SPS/09-204	Signorelli	SPEC FORM	248
Sociologia della comunicazione	2 SPS/08-201	Metastasio	STEP COM	237
Sociologia della famiglia	2 SPS/08-204	Villante	STEP SE	240
Software statistici per l'analisi dei dati	2 INF - 207	Da definire	SPEC BEN	271
Storia della psicologia	2 STO/05-201	Degni	STEP LAV STEP COM	267
Storia della psicologia sociale	2 PSI/05-215	Sensales G.	STEP LAV STEP COM	185
Storia economica	2 SECS-P/01-202	Sensales A.	SPEC FORM	274
Strumenti di valutazione dello sviluppo	2 PSI/03-216	Cannoni	STEP SE	135
Sviluppo del linguaggio: valutazione e intervento	2 PSI/04-214	Devescovi	SPEC BEN	149
Sviluppo e apprendimento in età scolare	2 PSI/04-229	Pinto	STEP SE	159
Sviluppo e tecniche di indagine della personalità	2 PSI/01-215	Pastorelli	SPEC BEN	117
Sviluppo organizzativo	2 PSI/06-218	Amovilli	SPEC FORM	220
Sviluppo sociale e regolazione emotiva	2 PSI/04-213	Baumgartner	SPEC BEN	148
Tecniche avanzate di analisi multivariata nei contesti economici e politici	2 PSI/03-210	Barbaranelli	SPEC FORM	133
Tecniche di misurazione in psicologia. Il questionario	2 PSI/03-207	Lucidi	STEP SE STEP LAV	128
Tecniche di misurazione in psicologia. Il questionario + Laboratorio sui modelli di raccolta dati nelle organizzazioni attraverso il questionario	2 PSI/03-207bis/208	Lucidi	STEP COM	130
Tecniche di progettazione e valutazione delle campagne di comunicazione persuasiva	2 PSI/05-228	Da definire	SPEC FORM	194
Tecniche di riabilitazione in psicologia dello sviluppo	2 PSI/04-232	Melogno	SPEC BEN	163
Tecniche psicometriche per la valutazione attitudinale, delle conoscenze e della personalità	2 PSI/06-209	Petitta	STEP LAV	211
Tecniche psicometriche. Corso progredito	2 PSI/03-215	Da definire	SPEC BEN	134
Tecnologie dell'istruzione	2 PED/04-206	Cesareni	STEP SE	261
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	2 PED/04-201	Da definire	STEP LAV	255
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	2 PED/04-201bis	Da definire	STEP COM	256
Teoria e tecnica della mediazione	2 PSI/05-232	Chiarolanza	SPEC BEN	197
Teorie e modelli dei processi persuasivi	2 PSI/05-229	Pierro	SPEC FORM	194
Teorie e modelli in psicologia sociale	2 PSI/05-223	Sensales G.	SPEC FORM	189
Valutazione e sviluppo delle risorse umane	2 PSI/06-216	Borgogni	SPEC FORM	218

**INDICE DEI MODULI
RAGGRUPPATI PER SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE**

PSI/01 - Psicologia generale	103
PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica	120
PSI/03 - Psicometria	123
PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	137
PSI/05 - Psicologia sociale	170
PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	204
PSI/07 - Psicologia dinamica	225
PSI/08 - Psicologia clinica	228
SPS/07 - Sociologia generale	232
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	237
SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	244
DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche	250
PED/01 - Pedagogia generale e sociale	254
PED/04 - Pedagogia sperimentale	255
BIO/13 - Biologia applicata	263
FIL-05 - Filosofia e teoria dei linguaggi	266
STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche	267
INF - Informatica e abilità informatiche	268
SECS-P/01 - Economia	272
SECS-P/07 - Economia aziendale	276
MED/25 - Psichiatria	279
MED/38 - Pediatria generale e specialistica	281
MED/39 - Neuropsichiatria infantile	283
MED/44 - Medicina del lavoro	285
Inglese	288

PROGRAMMA DEI MODULI DIDATTICI DELLE LAUREE TRIENNALI
 E DELLE LAUREE SPECIALISTICHE DEL NUOVO ORDINAMENTO
 RAGGRUPPATI PER SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

PSI/01 - Psicologia generale

2 PSI/01 - 201

**PROCESSI AFFETTIVI. EMOZIONI, MOTIVAZIONI E DINAMICHE
 DELLA PERCEZIONE**

Paolo Bonaiuto, prof. Ordinario

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	M-PSI/01	CORSO DI LAUREA:	STEP-LAV STEP-COM
CODICE INFOSTUD:	Z30055 (lav) Z20052 (com)	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PROGRAMMA

Le motivazioni. Classificazioni e descrizioni. Attivazione, inibizione, soddisfazione, frustrazione. Istinti, tendenze, interessi. Ruolo delle esigenze, delle emozioni e di vari processi psichici nella dinamica delle vicende quotidiane. Le condotte "magiche". L'esperienza estetica. L'espressività, il significato, la comunicazione. Lo humour.

Il corpo e l'aspetto esteriore della persona. Movimenti di locomozione, manipolazione, espressione. Analisi degli ambienti di abitazione, di lavoro e di gioco.

La percezione. Analogie e distinzioni fra percezione e pensiero, nella formazione e nella soluzione dei problemi. Il ruolo degli schemi mentali. Percezione e creatività.

I processi percettivi principali. Univocità, ambiguità e alternanze. Accordi, norme, congruenze. Paradossi, anomalie, incongruenze. Assimilazione e contrasto. Mascheramento e risalto. Il completamento. Gli *illusory contours*. Il colore. Soglie, costanze, profondità e rilievo. Illusioni, *after-effects* ed effetti retroattivi.

Il conflitto psichico. Relazioni con i vari processi psichici. Conflitto e stress. Stili cognitivi e atteggiamenti. Le modificazioni a breve, medio o lungo termine. Gli effetti della monotonia e della varietà (processi di saturazione). Gli effetti dello stress, del comfort e del rilassamento. Motivazioni ed emozioni nei fenomeni di *burn out* e di *mobbing*. Fenomeni cognitivi ed affettivi nei processi di suggestione semplice o ipnotica, di persuasione, pubblicità, propaganda, e nei processi di spiegazione. Struttura della dimostrazione scientifica.

Criteri e procedimenti nella ricerca psicologica rilevante. Importanza della conoscenza diretta dei fenomeni. Individuazione di meccanismi e processi. Analogie e differenze tra analisi fenomenologica, riflessione psicodinamica, osservazione sistematica e

sperimentazione. La raccolta di informazioni di interesse psicologico attraverso il colloquio, l'osservazione, la strumentazione psico-diagnostica.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Bonaiuto, P., Giannini, A.M., Biasi, V. (a cura di), *Lineamenti, note e sintesi di Psicologia generale* (Ed. Kappa, Roma 2004; con esclusione dei capitoli indicati nelle sottostanti "Precisazioni"); e integrato con la monografia di V. Biasi, *Il conflitto psichico. Analisi fenomenologiche e verifiche sperimentali* (Monolite, Roma 2006).
- Bonaiuto, P., Giannini, A.M., Biasi, V. (a cura di), *Emozioni, motivazioni, interessi e dinamiche della conoscenza. Vol. 1* (Ed. Kappa, Roma 2007).

Precisazioni

Per il primo testo non vengono chiesti all'esame: l'Introduzione e i Capitoli primo, sesto, settimo, sedicesimo, diciottesimo, ventesimo. Per la monografia non vengono chiesti all'esame: l'Introduzione e i paragrafi 6, 7 e 8 del Capitolo 2. Per l'ultimo testo non vengono chiesti all'Esame: l'Introduzione e i Capitoli 3, 6, 7, 8, 10 e 12. Sono inoltre escluse le lunghe e dettagliate bibliografie.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto con domande aperte o a scelta multipla.

2 PSI/01 - 202

PROCESSI COGNITIVI

Paolo Renzi, prof. Ordinario

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	M-PSI/01	CORSO DI LAUREA:	STEP-LAV STEP-COM
CODICE INFOSTUD:	1002383	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PROGRAMMA

Sensazione, Percezione, Apprendimento, Memoria, Intelligenza, Pensiero, Linguaggio.

LIBRI DI TESTO

- Westen, D., *Psicologia 1*, Zanichelli, Bologna (€43,00) (Capitoli 4, 5, 6, 7, 8).

MODALITÀ D'ESAME

Scritto: domande chiuse a scelta multipla.

2 PSI/01 - 203**PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ**

Concetta Pastorelli, prof. Associato

SSD:	M-PSI/01	CORSO DI LAUREA:	STEP-LAV STEP-COM
CODICE INFOSTUD:	Z30014 (lav) Z20014 (com)	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	III

PREREQUISITI

Il corso presuppone la piena padronanza della lingua italiana, ivi compresi alcuni termini psicologici; per gli studenti che non hanno un bagaglio almeno minimale di storia della psicologia può essere opportuna una integrazione autonoma della propria preparazione.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre i temi principali e gli orientamenti teorici più rilevanti nell'ambito della psicologia della Personalità prestando particolare attenzione alla rilevanza per gli ambiti applicativi dei temi trattati. Il corso si articola in due parti:

a) La prima parte affronta in chiave critica il tema della descrizione e della spiegazione nella psicologia della personalità, approfondendo il tema delle differenze individuali e la loro rilevanza nell'ambito della ricerca e della pratica psicologica.

b) La seconda parte introduce i paradigmi di studio della personalità nell'arco di vita, con attenzione alla continuità e discontinuità nei percorsi di sviluppo e ai vari contesti interpersonali cui l'individuo è inserito (pari, famiglia, lavoro).

Ampio spazio sarà dato alla presentazione e all'esame dei principali strumenti attualmente usati per la valutazione della personalità.

Trasversalmente al corso verrà data particolare attenzione alla presentazione dei principali strumenti attualmente utilizzati per la valutazione della personalità.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare le informazioni essenziali circa i metodi di studio della Psicologia della Personalità e le principali prospettive teoriche per la descrizione e spiegazione della personalità, con particolare riferimento ai tratti, il temperamento, l'intelligenza, le strutture implicate nell'autoregolazione. Dovrà inoltre conoscere i principali concetti connessi alle principali determinanti per lo sviluppo della personalità e alle teorie di riferimento, con particolare attenzione al ruolo delle relazioni interpersonali e dei contesti sociali, nonché ai principali aspetti biologici e genetici. Lo studente dovrà infine essere in grado di collegare le principali informazioni apprese alla teoria di riferimento.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare a servirsi di testi manualistici di livello universitario, dovrà imparare a confrontare in modo critico prospettive teoriche differenti e a ricondurre gli strumenti di valutazione alle teorie di riferimento.

TESTI DI RIFERIMENTO

Un manuale (uguale per tutti gli studenti):

- Caprara, G.V., Cervone, D. (2003), *Personalità. Determinanti, Dinamiche e Potenzialità*, Milano Raffaello Cortina.

Per gli studenti che vogliono approfondire:

- Caprara, G.V, Gennaro, A. (1999), *Psicologia della Personalità*. Bologna, il Mulino.
- Pervin L., John O., (2002), *La scienza della personalità. Teorie, ricerche, applicazioni*. Milano Raffaello Cortina.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, con frequenti richieste di partecipazione attiva degli studenti, per l'esecuzione di esercizi o prove di auto-valutazione. Sono previste delle esercitazioni in aula con strumenti di valutazione della personalità.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata; i materiali visivi (diapositive, simili) saranno resi disponibili.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto in due parti:

- 30 domande a scelta multipla sul manuale di testo: per ogni domanda vi sono quattro alternative di risposta, di cui una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate;
- una domanda aperta sull'intero programma; la risposta otterrà da zero a tre punti, in corrispondenza a una valutazione di insufficiente, sufficiente, buona, ottima.

2 PSI/01 - 204**PROCESSI COGNITIVI E DECISIONALI**

Fabio Ferlazzo, prof. Associato

SSD:	M-PSI/01	CORSO DI LAUREA:	STEP-LAV STEP-COM
CODICE INFOSTUD:	Z30015 (lav) Z20015 (com)	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	III
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	IV

PREREQUISITI

Il corso presuppone la piena padronanza della Psicologia Generale, e delle basi della Metodologia della Ricerca.

CONTENUTO DEL CORSO

Lo studio dei processi decisionali ha come obiettivo la comprensione dei meccanismi psicologici alla base della scelta umana nei diversi contesti possibili (per esempio, durante la guida o in borsa) e relativamente alle diverse classi di individui (per esempio esperti vs. inesperti). Tale area di conoscenze sembra rivestire sempre più importanza per quei paesi all'avanguardia maggiormente focalizzati sulla gestione delle risorse e basati su una forza lavoro altamente specializzata.

Date le premesse, il corso si prefigge di spiegare ed analizzare criticamente i diversi contributi teorici e sperimentali, relativamente ai principali orientamenti sviluppati sia nell'area di interesse sia in aree correlate della psicologia cognitiva di base e applicata.

Principali argomenti:

- Introduzione: aspetti storici e prospettive teoriche
- Giudizio e decisione: relazioni teoriche e metodologie
- La prospettiva normativa: storia, modelli e limiti
- Introduzione alla prospettiva psicologica
- Modelli psicologici
- Euristiche ed errori sistematici
- Contesto, tipi di compito e informazione
- La decisione in condizioni di rischio: percezione e atteggiamenti
- Applicazioni

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare in modo critico le principali teorie sui processi decisionali, e conoscere i principali effetti sperimentali dimostrati in questi ambiti e le loro implicazioni.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare a servirsi in modo critico di testi manualistici di livello universitario (e in particolare degli apparati bibliografici che li caratterizzano).

TESTI DI RIFERIMENTO

- Rumiati, R. e Bonini, N. (2001). *Psicologia della decisione*. Il Mulino, Bologna.
- Rumiati, R. e Bonini, N. (1996). *Le decisioni degli esperti. Psicologia cognitiva delle decisioni manageriali*. Il Mulino, Bologna.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, con frequenti richieste di partecipazione attiva degli studenti.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata; si avvisano gli studenti che i materiali visivi (diapositive, filmati o simili) saranno resi disponibili esclusivamente a lezione.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto: 30 domande a scelta multipla sui manuali sopra indicati; per ogni domanda vi sono quattro alternative di risposta, di cui una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate.

2 PSI/01 - 205**INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA**

Concetta Pastorelli, prof. Associato

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	M-PSI/01	CORSO DI LAUREA:	STEP-SE
CODICE INFOSTUD:	Z10000	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PROGRAMMA

Il corso si propone di offrire un'introduzione alla psicologia, delineando gli ambiti di applicazione e focalizzando l'attenzione sui principali temi che hanno caratterizzato la nascita della disciplina a partire dalle sue origini e dai suoi metodi di studio. All'interno del corso, inoltre, saranno trattati i concetti fondamentali, le principali teorie e gli studi più importanti che hanno influenzato lo sviluppo della moderna psicologia.

Il corso é organizzato in due parti. Una prima parte affronterà i fondamenti storici della psicologia: l'emancipazione dalla filosofia, la nascita della psicologia, Strutturalismo e Funzionalismo. Prospettive teoriche dominanti: Comportamentismo, Gestalt, Cognitivismo. Una seconda parte affronterà i fondamenti della metodologia della ricerca e della misurazione in psicologia.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Legrenzi P. (a cura di). *Storia della psicologia*. il Mulino, Bologna Collana "Itinerari: Psicologia" (1999).
- Mecacci L. (a cura di). *Manuale di psicologia generale*. Giunti, Firenze (2001). (Capitoli 1, 2, 3, 4).

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta (domande a scelta multipla) ed eventuale colloquio orale.

2 PSI/01 - 206**PSICOLOGIA DEI PROCESSI COGNITIVI**

Anna Maria Giannini, prof. Ordinario

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	M-PSI/01	CORSO DI LAUREA:	STEP-SE
CODICE INFOSTUD:	Z10001	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PROGRAMMA

Il corso sui Processi cognitivi fornisce conoscenze essenziali e di base sui meccanismi e sui processi dell'attività psichica. Costituisce inoltre un'adeguata introduzione per affrontare ulteriori specifici moduli nell'ambito della Psicologia generale.

Nel corso si trattano le teorie, i metodi di ricerca e i risultati relativi ai principali processi di base dell'attività psichica, con attenzione alle indagini più recenti. Il corso si basa sulle lezioni periodiche, arricchite dall'impiego di materiale multimediale e da dimostrazioni concrete che si svolgono in aula, sui principali fenomeni oggetto d'interesse scientifico e applicativo.

Vengono trattati in particolare i seguenti argomenti. I fenomeni della conoscenza e i processi principali. Le interrelazioni fra processi cognitivi, emozioni e motivazioni. I metodi di studio. Osservazioni occasionali e sistematiche. Esperimenti e teorie.

La percezione, l'apprendimento, memoria e formazione dei concetti, gli schemi mentali, il pensiero produttivo e la creatività. Intelligenza e stereotipia. Il linguaggio.

Gli stili cognitivi e gli atteggiamenti. Le modificazioni a breve, medio o lungo termine.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Mecacci L. (a cura di). *Manuale di psicologia generale*. Giunti, 2001 (Cap. 5, 6, 7, 8).
- Bonaiuto P., Giannini A.M., Biasi, V. (a cura di). *Lineamenti, note e sintesi di Psicologia generale*. Ed. Kappa, Roma (2007).

MODALITÀ D'ESAME

Impiego di questionari a scelta multipla, e/o di gruppi di domande a risposta libera.

2 PSI/01 - 207**APPRENDIMENTO E MEMORIA**

Alessandra Devoto, docente a contratto

SSD:	M-PSI/01	CORSO DI LAUREA:	STEP-SE
CODICE INFOSTUD:	Z10016	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone la piena padronanza della lingua italiana, ivi compresi alcuni termini del linguaggio psicologico inerente alla psicologia generale.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante le lezioni saranno illustrate le basi teoriche e i principali paradigmi di ricerca per lo studio dei seguenti argomenti: Apprendimento-associativo, sociale, strategie di apprendimento, correlati biologici. Memoria-memoria a breve termine, memoria di lavoro, memoria a lungo termine (episodica, prospettica, semantica, procedurale, autobiografica).

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il corso si propone di introdurre lo studente alle procedure empiriche dello studio dell'apprendimento e della memoria. Ha come obiettivo quello di presentare le teorie correnti e i principali modelli sui processi di apprendimento, di memorizzazione e di oblio. Ha lo scopo di descrivere le strategie ottimali per ottenere un apprendimento efficiente.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare le informazioni essenziali relative alle principali teorie sui processi di apprendimento e memoria.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare a leggere e servirsi di testi manualistici di livello universitario.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Mazzoni G. *L'apprendimento*, Carocci.
- Papagno C. *Come funziona la memoria*, Editori Laterza.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, con frequenti richieste di partecipazione attiva degli studenti, per l'esecuzione di esercizi o prove di auto-valutazione.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Raccomandata ma non obbligatoria.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame prevede una prova scritta con domande aperte e a scelta multipla e possibile integrazione orale.

2 PSI/01 - 208**MOTIVAZIONI ED EMOZIONI**

Anna Maria Giannini, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/01	CORSO DI LAUREA:	STEP-SE
CODICE INFOSTUD:	Z10017	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	III

PREREQUISITI

Il Corso presuppone una buona conoscenza degli elementi di psicologia svolti nei Corsi precedenti.

CONTENUTO DEL CORSO

Principali teorie relative alle motivazioni ed alle emozioni, nonché metodologie sperimentali che hanno condotto le conoscenze più moderne sui processi affettivi. In particolare si prendono in considerazione gli aspetti motivazionali ed emotivi nei diversi processi psichici.

Vengono trattati in particolare i seguenti argomenti:

- a) Criteri, tecniche e procedimenti nella ricerca sistematica su motivazioni ed emozioni.
- b) Le motivazioni: principali teorie, classificazioni e descrizioni. Attivazione, inibizione, soddisfazione, frustrazione. Tendenze e interessi.
- c) Le emozioni: principali teorie, classificazioni e descrizioni. L'espressione e la comunicazione delle emozioni.
- d) Gli effetti motivazionali ed emozionali delle esperienze di monotonia e del sovraccarico di varietà (processi di saturazione). Gli effetti dello stress, del comfort e del rilassamento.
- e) Il ruolo dei fattori motivazionali ed emotivi nei processi dell'attenzione e della percezione.
- f) Il ruolo dei fattori motivazionali ed emotivi nei processi di apprendimento.
- g) Il ruolo dei fattori motivazionali ed emotivi nei processi mnestici.
- h) Il ruolo dei fattori motivazionali ed emotivi nei processi dell'immaginazione produttiva, creativa, onirica.
- i) Il ruolo dei fattori motivazionali ed emotivi nelle azioni e nei movimenti.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Il Corso costituisce un'adeguata introduzione per affrontare ulteriori moduli affini, in particolare quelli concernenti vari ambiti applicativi, fra cui la Psicologia delle arti, del design e dello spettacolo, la Psicologia clinica, la Psicologia della legalità e della sicurezza, la Psicologia del benessere, la Psicologia delle relazioni sociali, le procedure della Valutazione psicologica. Lo studente acquisterà padronanza nel cogliere le molteplici relazioni fra processi affettivi ed altri processi psichici.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente sarà in grado di descrivere in modo ampio ed esatto le dinamiche dei

principali processi affettivi. Inoltre lo studente saprà orientarsi criticamente nella lettura e nell'allestimento di materiali bibliografici e iconografici inerenti i processi affettivi, in riferimento allo scenario nazionale ed internazionale.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Giannini A. M. (2008), *Introduzione alla fenomenologia e dinamica di processi affettivi*. Roma: Ed. Kappa.
- Bonaiuto P. , Giannini A.M. , Biasi V. , (a cura di) (2008), *Processi affettivi, ambienti e dinamiche della conoscenza*. Milano: Guerini e Associati.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa sulle lezioni periodiche, arricchite da proiezioni e dimostrazioni concrete che si svolgono in aula, sui principali fenomeni oggetto d'interesse scientifico e applicativo. Inoltre vengono svolti cicli di esercitazioni pratiche e seminari didattici di ricerca, con impegno degli Allievi in letture, nella raccolta sistematica di dati e nello svolgimento di relazioni. Nell'ambito del corso hanno luogo conversazioni e incontri con studiosi stranieri in visita.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni e alle esercitazioni pratiche, nonché lo studio dei testi, costituiscono importanti forme di preparazione, sia per la maturazione personale, sia per la comprensione delle altre discipline psicologiche da affrontare negli anni successivi, sia per gli Esami di Stato per l'abilitazione post-Laurea, come pure per i vari Concorsi accademici o professionali previsti per le posizioni di Psicologo.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto con domande aperte o a scelta multipla.

2 PSI/01 – 209

PSICOLOGIA DELL'ARTE E DELLA LETTERATURA

Paolo Bonaiuto, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/01	CORSO DI LAUREA:	STEP-COM
CODICE INFOSTUD:	Z20025	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	III

PREREQUISITI

Il Corso presuppone la parallela conoscenza dei processi cognitivi ed affettivi secondo la Psicologia generale, ad impostazione fenomenologica e psicodinamica. E' utile la conoscenza della lingua inglese.

CONTENUTO DEL CORSO

1. Fondamenti scientifici, orientamenti e metodi dell'indagine psicologica su arti visive, architettura, aspetti del design (arredamento, pubblicità, decorazione, moda e abbigliamento, cosmesi, ecc.), cinema, teatro, danza artistica, televisione, poesia, prosa.

2. Caratteristiche, condizioni e conseguenze dell'esperienza estetica. Ruolo delle qualità fenomeniche. Proprietà strutturali, costitutive, espressive. Le "qualità di richiesta" o valenze. Formazione e impiego dei simboli. Configurazioni percettive e relativi significati, per similarità o per contrasto. Principi dell'isomorfismo e isocromatismo. Ruolo di vari processi cognitivi e della dinamica delle motivazioni umane. Formule estetiche. Sviluppo, condizionamenti e oscillazioni del gusto. Il *Kitsch*, la critica e le proposte educative.

3. Prospettive di applicazione e di cooperazione inter-disciplinare. Aspetti psicologici del turismo e del mercato d'arte, del restauro, della riproduzione, della conservazione, delle attività espositive mono e multi-mediali (gallerie, musei, biblioteche, città d'arte), della rappresentazione "virtuale" e delle attività di spettacolo. Caratteristiche e funzioni della committenza, della competizione, del mercato, delle commissioni di revisione e della censura.

4. L'arte e lo humour. L'arte e la pubblicità. Esperienza estetica e pratiche educative, persuasione, psicoterapia (terapie di gioco, arti-terapie). Stress e comfort. Arte, religione e magia. Esperienza estetica e meccanismi di difesa.

5. La creatività artistica. Creatività per continuità, opposizione e distacco. Componenti di personalità rilevanti in ambito creativo.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Criteri, metodi e contenuti della ricerca psicologica centrata su qualità estetiche, significati e funzionalità degli oggetti ed eventi d'arte. Sviluppo delle capacità di individuazione e analisi dei vari processi psichici rilevanti per le operazioni della fruizione e creazione artistica.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli Allievi potranno sviluppare abilità di analisi fenomenologica dell'opera d'arte, di ricognizione delle dinamiche creative, di individuazione delle aspettative umane sottese ai paradossi umoristici. Acquisiranno pre-requisiti importanti per il proseguimento di questo genere di studi, ad esempio nell'ambito di Lauree magistrali e di Master specifici centrati sulla Psicologia dell'arte, dell'organizzazione museale, delle arti-terapie.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Bonaiuto P., Giannini A.M. & Biasi V. (a cura di) (2008). *Analisi dell'esperienza estetica e ricerche di Psicologia delle Arti*. Roma: Ed. Kappa; integrato con il fascicolo: Bonaiuto P. & Giannini A.M. (a cura di) (2007) *Psicologia dello Humour. L'esperienza umoristica, la personalità e il mondo delle illustrazioni*. Roma: Ed. Kappa.
- Bartoli G., Giannini A.M. & Bonaiuto P. (2005). *Funzioni della percezione nell'ambito del Museo*. E.U.R., Roma; integrato con la monografia di V. Biasi (2006) *Il conflitto psichico. Analisi fenomenologica e verifiche sperimentali*. Roma: Monolite; oppure, a scelta, Bonaiuto P., Giannini A.M. & Biasi V. (a cura di) (2004). *Fenomenologia e dinamica delle condotte magiche. Raccolta di contributi*. Roma: Ed. Kappa.

METODI DIDATTICI

Gli argomenti del Corso sono presentati sia mediante le lezioni frontali, arricchite da proiezioni e dimostrazioni concrete in aula, sia mediante visite ad esposizioni presso Musei, Gallerie ed *Ateliers*, nonché incontri con operatori e fruizione di spettacoli.

Si svolgono esercitazioni pratiche e seminari didattici di ricerca, con impegno degli allievi nella raccolta sistematica di dati e nello svolgimento di relazioni. Hanno luogo conversazioni e *lectures* ad opera di studiosi e ricercatori stranieri in visita.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza con partecipazione diretta alle lezioni e alle altre attività è particolarmente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto con domande aperte o a scelta multipla, e/o orale, a giudizio della Commissione.

2 PSI/01 - 210**ATTENZIONE E PERCEZIONE**

Fabio Ferlazzo, prof. Associato

SSD:	M-PSI/01	CORSO DI LAUREA:	STEP-SE
CODICE INFOSTUD:	Z10033	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	III
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	IV

PREREQUISITI

Il corso presuppone la piena padronanza della Psicologia Generale, delle basi della Metodologia della Ricerca e della organizzazione funzionale del Sistema Nervoso Centrale.

CONTENUTO DEL CORSO

I processi attentivi e i processi percettivi rappresentano due delle più feconde ed attuali aree di ricerca e di applicazione della psicologia cognitiva. Il modulo fornirà allo studente gli strumenti concettuali e metodologici per affrontare lo studio dei processi attentivi e percettivi, sia nell'ambito della ricerca scientifica di base sia nell'ambito della ricerca applicata. Particolare rilievo verrà dato allo studio delle tecniche di analisi e di intervento.

I principali contenuti del modulo sono:

- Attenzione: definizione del costrutto, modelli teorici, tecniche di indagine, il deficit attentivo/iperattività.
- Percezione: teorie e modelli della percezione, tecniche di indagine, lo sviluppo percettivo.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare in modo critico le principali teorie sui processi attentivi e percettivi, conoscere i principali effetti sperimentali dimostrati in questi ambiti e le loro implicazioni.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare a servirsi in modo critico di testi manualistici di livello universitario (e in particolare degli apparati bibliografici che li caratterizzano).

TESTI DI RIFERIMENTO

- Stablum, F. (2002). *L'attenzione*. Carocci Editore, Roma.
- Rookes, P., Willson, J. (2002). *La percezione*. il Mulino, Bologna.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, con frequenti richieste di partecipazione attiva degli studenti.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata; si avvisano gli studenti che i materiali visivi (diapositive, filmati o simili) saranno resi disponibili esclusivamente a lezione.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto: 30 domande a scelta multipla sui manuali sopra indicati: per ogni domanda vi sono quattro alternative di risposta, di cui una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate.

2 PSI/01 - 211**VIGILANZA, ATTENZIONE, MEMORIA**

Cristiano Violani, prof. Ordinario

Per il corso di laurea specialistica ad esaurimento "Potenziale umano, formazione e innovazione nei contesti sociali e organizzativi".

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Per il programma d'esame fare riferimento a quello indicato sull'ordine degli studi 2007/2008.

2 PSI-01 - 213**PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ NELL'ARCO DI VITA**

Concetta Pastorelli, prof. Associato

Per il corso di laurea specialistica ad esaurimento "Intervento psicologico nei contesti dello sviluppo e dell'educazione".

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Per il programma d'esame fare riferimento a quello indicato sull'ordine degli studi 2007/2008.

2 PSI/01-214**PSICOLOGIA DELLE ARTI, DEL DESIGN E DELLO SPETTACOLO**

Paolo Bonaiuto, prof. Ordinario

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	M-PSI/01	CORSO DI LAUREA:	SPEC-FORM
CODICE INFOSTUD:	Z60012	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PROGRAMMA

Criteri e metodi della ricerca psicologica centrata su qualità estetiche, significati e funzionalità di oggetti, ambienti, personaggi ed eventi.

I livelli di realtà nelle rappresentazioni.

Le qualità strutturali e costitutive. Forme, colori, *textures*. La lettura di qualità espressive, valenze e significati.

L'emozione estetica nel contesto della vita affettiva. Caratteristiche, condizioni e conseguenze del piacere estetico. La formazione del gusto e la fenomenologia del *Kitsch*.

La creatività in riferimento alle arti, al design e al mondo dello spettacolo.

Relazioni con le esperienze di *stress* e *comfort*.

L'attivazione di emozioni e motivazioni nell'esperienza artistica. Relazioni con la personalità.

Realismo, illusioni e significati in tema di aspetto esteriore della persona.

La raffigurazione di dimensioni temporali, azioni e relazioni di causa-effetto. Le anamorfosi.

Arte e *humour*. I meccanismi cognitivi ed emotivi dello *humour*. La diagnosi delle aspettative umane attraverso l'analisi sistematica dei paradossi umoristici. Relazioni fra esperienza umoristica e personalità.

Conflitti ideologici ed etici in ambito estetico e loro composizione. I falsi. Il restauro e le operazioni di recupero. I ruoli del mercato, della committenza e della critica. Censura, arti, spettacolo. Le Commissioni di revisione cinematografica.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Bonaiuto P., Giannini A.M., Biasi V. (a cura di), *Analisi dell'esperienza estetica e ricerche di Psicologia delle Arti* (nuova edizione, Ed. Kappa, Roma, 2007); integrato con il nuovo fascicolo: *Psicologia dello Humour. L'esperienza umoristica, la personalità e il mondo delle illustrazioni* (a cura di P. Bonaiuto & A.M. Giannini, Ed. Kappa, Roma, 2007).

[Precisazioni: per il primo testo non vengono chiesti all'Esame: l'Introduzione e il Capitolo 4. Per il fascicolo sullo humour non viene chiesta all'Esame l'Introduzione. Sono inoltre escluse le lunghe e dettagliate bibliografie].

- Biasi V., Bonaiuto P. (a cura di), *Processi di rappresentazione, emozioni, motivazioni, lineamenti di personalità*. E.U.R., Roma; integrato con il fascicolo: *Funzioni della percezione nell'ambito del Museo* (G. Bartoli, A.M. Giannini, P. Bonaiuto, E.U.R., Roma, 2005).

[Precisazioni: per il testo non vengono chiesti all'esame: l'Introduzione e i Capitoli 4, 7, 8, 11. Per il fascicolo non vengono chiesti all'esame: l'Introduzione, i vari Esercizi, i Paragrafi 2.1., 2.4., 2.11., 3., la Sintesi e la Chiave degli Esercizi. Sono naturalmente escluse le lunghe e dettagliate bibliografie].

MODALITÀ D'ESAME

Esame orale oppure scritto con domande aperte.

2 PSI/01 - 215**SVILUPPO E TECNICHE DI INDAGINE DELLA PERSONALITÀ**

Concetta Pastorelli, prof. Associato

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	M-PSI/01	CORSO DI LAUREA:	SPEC-BEN
CODICE INFOSTUD:	1004072	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PROGRAMMA

La psicologia della personalità è una disciplina complessa che pone diversi interrogativi sulle determinanti biologiche, psicologiche e sociali; sulle dinamiche intrapsichiche e interpersonali, e sulle potenzialità individuali. Nell'ultimo decennio è profondamente mutato il modo di concettualizzare i rapporti tra individuo e ambiente, di affrontare lo studio delle determinanti biologiche e sociali della personalità e di indagare i processi di sviluppo. Si è giunti, infatti, ad una radicale revisione dei modi di analizzare e di concepire lo sviluppo, non solo nel corso dell'infanzia e dell'adolescenza, ma nell'intero arco della vita. Il corso si propone di offrire un quadro possibilmente esauriente dello studio della personalità nell'arco di vita. Esso si sviluppa in quattro parti: la prima parte costituisce una introduzione alla disciplina, si propone quindi di definire l'ambito di studio e di delineare le origini, la storia e gli sviluppi. La seconda parte affronta il tema della descrizione e della spiegazione nella psicologia della personalità ed approfondisce lo studio delle differenze individuali, attraverso le nozioni di tratto, temperamento ed intelligenza, della coerenza e della unicità. La terza parte affronta in modo approfondito lo Sviluppo della Personalità nel ciclo di Vita. Si propone di delineare i diversi ambiti di studio, di affrontare i temi della stabilità della continuità e del cambiamento; delle determinanti biologiche, interpersonali e sociali. La quarta parte approfondisce gli aspetti dinamici della personalità: processi interpretativi, emotivi, consci ed inconsci, motivazionali e di autoregolazione.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Caprara G.V., Cervone D. (2003). *Personalità. Determinanti, Dinamiche e Potenzialità*. Milano, Raffaello Cortina Editore.

Testo di approfondimento :

- Caprara, G.V. & Fonzi A. (2000). *L'età sospesa. Itinerari del viaggio adolescenziale*, Firenze Giunti.

MODALITÀ D'ESAME

Per tutti gli studenti è previsto un solo accertamento scritto ed eventualmente un colloquio orale sui due testi proposti.

2 PSI/01 - 216**PSICOLOGIA DELLA SALUTE**

Cristiano Violani, prof. Ordinario

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti potranno sostenere l'esame fino all'appello di gennaio 2009.

Per il programma d'esame fare riferimento a quello indicato sull'ordine degli studi 2007/2008.

2 PSI/01 - 217**MOTIVAZIONE E AZIONE**

Gian Vittorio Caprara, prof. Ordinario

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	M-PSI/01	CORSO DI LAUREA:	SPEC-FORM
CODICE INFOSTUD:	1004059	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PROGRAMMA

Il corso si propone innanzitutto di fornire un quadro per quanto possibile comprensivo dei principali temi e indirizzi della ricerca contemporanea sulla motivazione e sulla regolazione dell'azione.

Saranno pertanto affrontati i concetti in uso (bisogni, scopi, valori, aspettative etc.), i contributi distintivi delle principali teorie e i problemi attualmente in discussione.

Verrà quindi privilegiata la prospettiva social-cognitiva per approfondire la concertazione di affetti e cognizioni che presiede alla formazione delle intenzioni e alla regolazione delle condotte in accordo con la loro realizzazione.

Infine verrà prestata particolare attenzione al ruolo che convinzioni di efficacia e valori possono svolgere nei vari ambiti in cui si declina l'azione umana sino ad improntare tutto un corso di vita.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Caprara, G.V. (1996). *Le ragioni del successo*. Bologna, il Mulino.
- Caprara, G.V., Cervone, D. (2003). *Personalità: Determinanti, Dinamiche e Potenzialità*. Milano, Raffaello Cortina Ed., Parte quarta. Cap. 9, 10, 11, 12.

MODALITÀ D'ESAME

Per gli studenti frequentanti sono previsti 2 accertamenti scritti: domande a scelta multipla ed eventualmente domande aperte. I due accertamenti scritti verteranno sui contenuti dei testi proposti. Per gli studenti non frequentanti è previsto un accertamento scritto ed eventualmente un colloquio orale. Al colloquio orale saranno ammessi quanti avranno superato la prova scritta.

2 PSI/01 - 218

MODELLI COGNITIVI PER L'ANALISI DEGLI ERRORI

Francesco Di Nocera, Ricercatore con affidamento interno

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti potranno sostenere l'esame fino all'appello di gennaio 2009.

Per il programma d'esame fare riferimento a quello indicato sull'ordine degli studi 2007/2008.

PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica
--

2 PSI/02 - 201**BASI FISIOLOGICHE DEL COMPORTAMENTO**

Tiziana Pascucci, Ricercatrice con affidamento interno

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	M-PSI/02	CORSO DI LAUREA:	STEP-SE
CODICE INFOSTUD:	Z10008	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PROGRAMMA:

Anatomia macroscopica del cervello nelle sue componenti corticali e sotto-corticali. Basi fisiologiche dei sistemi sensoriali e motorio. Basi fisiologiche dell'apprendimento e della memoria. Le emozioni: ruolo delle strutture limbiche e neocorticali. Metodi e strategie di ricerca dell'anatomia e della funzione del sistema nervoso centrale.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Carlson N.R., *Fisiologia del Comportamento*, Piccin (Euro 51,00), (Cap.: 1, 2, 3, 5 (pag. 146-164), 6, 7, 8, 11, 14, 18 (pag. 608-621)).

MODALITÀ D'ESAME

Per il superamento del corso, gli studenti sosterranno una prova scritta finale consistente in venti domande a risposta multipla (1 punto per ogni risposta corretta) + due domande aperte (con punteggio da 0 a 5 per ogni risposta).

2 PSI/02 - 202**NEUROPSICOLOGIA**

Gaspare Galati, prof. Associato

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	M-PSI/02	CORSO DI LAUREA:	SPEC-BEN
CODICE INFOSTUD:	1004060	CFU MODULO:	3
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

OBIETTIVI FONDAMENTALI

a) solida preparazione di base sui fondamenti della neuropsicologia, nella sua duplice natura di disciplina sperimentale, che studia gli effetti cognitivi delle lesioni cerebrali per esplorare la struttura funzionale della mente ed i suoi correlati neurali, e di disciplina clinica, con finalità diagnostiche e riabilitative; b) conoscenza dell'evoluzione storica dei concetti fondamentali della disciplina, delle metodologie di indagine utilizzate e degli strumenti di valutazione ed intervento; c) familiarità con i principali deficit cognitivi ed emotivo-motivazionali causati da lesioni o disfunzioni cerebrali, le loro caratteristiche cliniche, il loro inquadramento diagnostico, ed i principali modelli interpretativi; d) capacità di interagire con un paziente con lesione cerebrale e ricavare informazioni utili dall'osservazione del suo comportamento; e) capacità di utilizzare strumenti standardizzati per la valutazione delle capacità cognitive di pazienti con lesioni cerebrali e di stilare un resoconto riassuntivo della valutazione cognitiva.

CONTENUTI

I fondamenti teorici e metodologici della neuropsicologia nella loro evoluzione storica e discute i concetti di valutazione, diagnosi e riabilitazione in neuropsicologia. In particolare:

- Nascita e sviluppo della neuropsicologia
 - Localizzazione cerebrale delle funzioni psichiche
 - Fondamenti teorici e metodologici della neuropsicologia
 - Metodi di indagine in neuropsicologia
 - La valutazione e la diagnosi in neuropsicologia
 - Il recupero e la riabilitazione dei deficit neuropsicologici
- I principali disturbi neuropsicologici sia dal punto di vista teorico che clinico:
- Disturbi del linguaggio (afasie, alessia, agrafia)
 - Disturbi della programmazione motoria (aprassie)
 - Disturbi spaziali (eminegligenza, aprassia costruttiva, disorientamento topografico)
 - Disturbi della rappresentazione del corpo (emisomatoagnosia, somatotopagnosia)
 - Disturbi del riconoscimento (agnosie) e della memoria (amnesie)
 - Disturbi della programmazione cognitiva
 - Demenze

Attività/proposte di lavoro per i non frequentanti. E' previsto un libro di testo integrativo per gli studenti che non hanno frequentato le attività pratiche e di laboratorio nell'anno accademico 2007/2008.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Morabito, C. (2004). *La mente nel cervello*. Bari, Laterza (€18,00).
- Grossi, D., Trojano, L. (2002). *Lineamenti di neuropsicologia clinica*. Roma, Carocci (pp. 192, €19,20).

Gli studenti che non hanno frequentato le attività pratiche e di laboratorio nell'a.a. 2007/2008 sceglieranno tra i seguenti testi integrativi:

- Viaggiano, M.P. (2004). *Valutazione cognitiva e neuropsicologica*. Roma, Carocci (pp. 259, €24,80).
- Bisiacchi, P.S., Tressoldi, P. (2005). *Metodologia della riabilitazione delle funzioni cognitive*. Roma, Carocci (pp. 297, €22,60).

Per utili approfondimenti sulla neuropsicologia, al di là del programma di esame, si suggerisce la consultazione di:

- Vallar, G., Papagno, C. (a.c.) (2007). *Manuale di neuropsicologia*. Bologna, il Mulino.

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta con domande aperte sull'intero programma. La prova includerà un test di valutazione relativo alle attività pratiche e di laboratorio per gli studenti che le hanno frequentate nell'a.a. 2007/2008, o (per gli studenti non frequentanti) sul libro integrativo scelto da ciascuno studente.

PSI/03 - Psicometria

2 PSI/03 – 201/202/203**PSICOMETRIA**

Alessandra Areni, prof. Associato

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	M-PSI/03	CORSO DI LAUREA:	STEP-COM
CODICE INFOSTUD:	1000352	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PROGRAMMA*Psicometria I*

La prima parte del corso tratta le tematiche connesse alla misura in psicologia e ai problemi di quantificazione e di descrizione dei dati.

La quantificazione in psicologia: la misura del comportamento e la raccolta dei dati; cenni sui vari tipi di strumenti (test, questionari, inventari, interviste); organizzazione dei dati, tabulazione e archiviazione; cenni su attendibilità e validità delle misure.

La statistica descrittiva: scale di misura (nominale, ordinale, a intervalli equivalenti, a rapporti equivalenti); distribuzioni di frequenza (per dati grezzi, per dati raggruppati in classi), frequenze percentuali e frequenze cumulate; rappresentazione grafiche (grafico a barre, istogramma, poligono di frequenza, grafico a torta, ogiva); costruzione e interpretazione di tabelle a doppia entrata; misure di tendenza centrale e di variabilità: media, moda, mediana, varianza, deviazione standard, asimmetria e curtosi; standardizzazione e trasformazione dei punteggi (decili, quartili, percentili, ranghi percentili, punti z, punti T); distribuzione normale e distribuzione normale standardizzata; relazione tra due variabili; misura della relazione e scale di misura: coefficienti di correlazione r di Pearson, rs di Spearman, r punto-biseriale, r phi (escluso Tau di Kendall); il coefficiente di determinazione; la regressione: forma, intensità e direzione della relazione; la regressione lineare: condizione dei minimi quadrati, parametri della retta, diagramma di dispersione e rappresentazione grafica delle rette, stima di Y, errore standard dalla retta di regressione. Attendibilità e validità dei test psicologici.

Psicometria II

La seconda parte del corso ha lo scopo di introdurre i concetti di base della statistica inferenziale, da utilizzare nella progettazione ed attuazione di semplici piani sperimentali, per la verifica di differenze tra gruppi e per la valutazione dell'efficacia di interventi sperimentali.

Concetto di probabilità. Principi della somma e del prodotto. Eventi indipendenti. Eventi che si escludono a vicenda. Probabilità composite. Distribuzioni teoriche di probabilità: binomiale, normale, Chi-quadrato, F di Fisher, t di Student.

Popolazioni e campioni, parametri e indicatori. Distribuzioni campionarie.

Intervalli di fiducia. La verifica delle ipotesi, ipotesi nulla e ipotesi alternativa, la regione critica e gli errori di I e di II tipo. La potenza di un test statistico.

La verifica delle ipotesi su: forma della distribuzione, media, differenza tra le medie, varianze, proporzioni, coefficienti di correlazione.

Test z, test t di Student (per un campione, per due campioni indipendenti, per due campioni correlati), test F di Fisher, test Chi-quadrato (distribuzioni semplici, tabelle di contingenza, il test di Kolmogorov-Smirnov. Esclusi i test di Mann-Whitney, e il test di Wilcoxon. Significatività dei coefficienti di correlazione (escluso Tau di Kendall).

TESTI DI RIFERIMENTO

- Ercolani A.P., Areni A., Leone L., *Fondamenti di psicometria e statistica descrittiva*, il Mulino, Bologna (2001).
- Ercolani A.P., Areni A., Leone L., *Statistica inferenziale e analisi dei dati in psicologia*, il Mulino, Bologna (2002). (Capp. 1-2-3).
- Areni A., Scalisi T.G., Bosco A., *Esercitazioni di psicometria*, Masson, (2004).

MODALITÀ D'ESAME

L'accertamento consiste in una prova scritta, comprendente alcuni esercizi da svolgere praticamente e per esteso, e una serie di domande con quattro alternative di risposta, di cui una sola giusta.

2 PSI/03 – 201/202/203

PSICOMETRIA

Pietro San Martini, Ricercatore con affidamento interno

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	M-PSI/03	CORSO DI LAUREA:	STEP-LAV
CODICE INFOSTUD:	1000352	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PROGRAMMA

Il corso è articolato in due sezioni. La prima riguarda le tematiche connesse alla misura in psicologia e alla quantificazione e descrizione dei dati. La seconda introduce i concetti di base della statistica inferenziale da utilizzare nella progettazione ed attuazione simulata di semplici piani di ricerca per la verifica di differenze tra gruppi e per la valutazione dell'efficacia di interventi sperimentali. L'esame vale dieci crediti.

1) La quantificazione in psicologia: la misura del comportamento e la raccolta dei dati.

I principali strumenti di misura: test, questionari, inventari, interviste. Organizzazione, tabulazione e archiviazione dei dati.

La statistica descrittiva: scale di misura; distribuzioni di frequenza; rappresentazioni grafiche e tabelle; misure di tendenza centrale e di variabilità; standardizzazione e trasformazione dei punteggi; distribuzione normale e distribuzione normale standardizzata; correlazioni tra due variabili: r di Pearson, ρ di Spearman, r punto-biseriale, r_{phi} ; i coefficiente di determinazione; regressione lineare: condizione dei minimi quadrati, parametri della retta, diagramma di dispersione e rappresentazione grafica della retta. errore standard della stima. Attendibilità e validità delle misure secondo la teoria classica dei test.

- 2) Concetto di probabilità. Principi della somma e del prodotto. Eventi indipendenti. Eventi che si escludono a vicenda. Probabilità composte. Probabilità condizionata. Distribuzioni teoriche di probabilità: binomiale, normale, *Chi-quadrato*, F di Fisher, t di Student. Popolazioni e campioni, parametri e statistiche. Distribuzioni campionarie. Errore standard della media, errore standard della differenza tra medie. Intervalli di fiducia.

La verifica delle ipotesi su medie, proporzioni, coefficienti di correlazione; ipotesi nulla e ipotesi alternativa; regione critica e errori di I e di II tipo; significatività statistica e significatività pratica; dimensione dell'effetto; potenza statistica.

Test z e test t di student per un campione, per due campioni indipendenti e per due campioni correlati. Cenni sui test di Mann-Whitney e Wilcoxon. Test del *chi-quadro* per la verifica della bontà di adattamento e per la verifica dell'indipendenza di due criteri di classificazione. Significatività dei coefficienti di correlazione. La logica del test F nei disegni semplici di analisi della varianza per gruppi.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Ercolani A.P., Areni A., Leone L., *Fondamenti di psicometria e statistica descrittiva*, Bologna, il Mulino, 2001.
- Ercolani A.P., Areni A., Leone L., *Statistica inferenziale e analisi dei dati in psicologia*, Bologna, il Mulino, 2002.
- Areni A., Scalisi T. G. Bosco. *Esercitazioni di Psicometria. Problemi ed Esercizi Svolti e Commentati*. Masson, Milano, 2005.

MODALITÀ D'ESAME

L'accertamento consiste in una prova scritta comprendente quesiti a scelta multipla e alcuni esercizi da svolgere per esteso.

2 PSI/03 - 204

METODOLOGIA E TECNICHE DELLA RICERCA

Fabio Lucidi, prof. Associato

SSD:	M-PSI/03	CORSO DI LAUREA:	STEP-LAV
CODICE INFOSTUD:	Z30010	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone alcune competenze di base di ambito psicometrico, la conoscenza delle misure di tendenza centrale e di variabilità e delle tecniche di analisi univariate.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso verranno affrontati i seguenti argomenti: L'impostazione delle domande di ricerca, la descrizione dei dati, i concetti di attendibilità, validità e controllo, le tecniche di ricerca in ambito quantitativo e in ambito qualitativo.

OBIETTIVI FORMATIVI:**RISULTATI DI APPRENDIMENTO:**

Al termine del corso gli studenti dovranno padroneggiare le informazioni necessarie per leggere, eseguire e comunicare semplici ricerche sul comportamento, impostando il problema scientifico e il disegno della ricerca, definendo le variabili, valutando le relazioni lineari fra di esse mediante analisi e, infine, interpretandone i risultati.

COMPETENZE DA ACQUISIRE :

Gli studenti acquisiranno la capacità di valutare, impostare e condurre studi in ambito psicologico attraverso metodi di ricerca qualitativa e quantitativa.

TESTI DI RIFERIMENTO:

- Mcburney D (2001), *Metodologia della ricerca in Psicologia* Terza edizione, il Mulino.
- Lucidi F., Alivernini F., Pedon A. (2008), *Metodologia della ricerca qualitativa*. Il Mulino.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, con frequenti richieste di partecipazione attiva degli studenti, per l'esecuzione di esercitazioni o prove di auto-valutazione.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata; si avvisano gli studenti che i materiali saranno resi disponibili esclusivamente a lezione.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto con domande aperte e domande chiuse a scelta multipla sul manuale sopra indicato: per ogni domanda vi sono cinque alternative di risposta, di cui una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate.

2 PSI/03 – 205 e 206**ANALISI DEI DATI + LABORATORIO**

Barbaranelli Claudio, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/03	CORSO DI LAUREA:	STEP-LAV STEP-COM
CODICE INFOSTUD:	1000354	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	II e III

PREREQUISITI

I concetti di base dell'analisi dei dati: variabili, livelli di misura, misure di tendenza centrale e di variabilità, frequenze, relazioni, verifica di ipotesi.

CONTENUTO DEL CORSO

Contenuti del modulo sono i seguenti:

- L'Algebra matriciale: cenni
- I trattamenti preliminari dei dati: normalità, casi estremi, ecc.
- La regressione lineare. Dalla correlazione semplice alle correlazioni parziali. Dalla regressione lineare bivariata alla regressione multipla. Approcci analitici alla regressione.
- L'Analisi Fattoriale Esplorativa: Metodi di estrazione: dall'analisi in componenti principali all'analisi in fattori comuni. Metodi di rotazione ortogonale ed obliqua. Stabilire il numero dei fattori.
- La classificazione: analisi dei cluster gerarchica e non gerarchica.
- Modelli di analisi della varianza: disegni ad una via e fattoriali, disegni tra i soggetti. Confronti post-hoc e confronti pianificati.

Il Laboratorio introdurrà lo studente alle problematiche dell'analisi dei dati effettuata tramite programmi per calcolatore. Durante il laboratorio verrà utilizzato il programma SPSSWIN, affrontando i seguenti argomenti:

- 1) Gestione di file, gestione di variabili e casi
- 2) Analisi e rappresentazione grafica dei dati: statistiche descrittive, correlazioni, frequenze
- 3) Analisi dei dati con SPSSWIN: le procedure Descrittive, Regressione Lineare, Riduzione di dati, Classificazione, Modelli Lineari Generalizzati

Particolare enfasi verrà posta sulla interpretazione dei risultati delle analisi effettuate e degli "output" risultanti dalle procedure analitiche utilizzate. La versione dimostrativa del programma può essere scaricata dal sito www.spss.com

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Il corso si pone la finalità di fornire le basi teoriche e gli elementi pratici necessari per utilizzare in maniera adeguata alcune importanti tecniche di analisi dei dati.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Scegliere un metodo di analisi statistica adeguato rispetto a quesiti di ricerca e applicativi. Interpretare i risultati di analisi statistiche multivariate riportati in articoli scientifici, rapporti di ricerca, ecc. Interpretare correttamente output (listati) del

programma SPSSWIN.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Barbaranelli, C. (2007). *Analisi dei dati*. Milano: LED.
- Barbaranelli, C. (2006). *Analisi dei dati con SPSS: Le analisi multivariate*. Milano: Led.
- Barbaranelli, C. e D'Olimpio F. (2007). *Analisi dei dati con SPSS: Le analisi di base*. Milano: Led.

METODI DIDATTICI

Gli argomenti del corso verranno presentati attraverso lezioni frontali sollecitando un ruolo attivo da parte degli studenti. Le ore di laboratorio si alterneranno con le lezioni teoriche e prevedono esercitazioni sul programma SPSSWIN. Lucidi e materiale integrativo presentato a lezione sono disponibili sul sito <http://elearning.uniroma1.it>. Tale materiale consente di integrare quanto presentato nei testi di base, con una serie di approfondimenti sia teorici che pratici, ai fini di una migliore comprensione degli argomenti in programma.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni e al laboratorio non è obbligatoria, ma raccomandata. Le modalità d'esame NON saranno differenziate per studenti frequentanti e non frequentanti.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame prevede una prova scritta con: a) domande sulla parte "teorica" del programma; b) domande su listati del programma SPSSWIN che lo studente dovrà saper dimostrare di interpretare per la parte di Laboratorio. Per sostenere la prova è necessario prenotarsi entro i termini definiti sul sito della Facoltà.

L'esame per "Analisi dati" e "Laboratorio" è unico e vale 6 crediti. Lo studente può concludere positivamente e quindi verbalizzare l'esame solo se ha ottenuto un voto maggiore/uguale a 18 in **entrambi** (modulo e laboratorio) in qualsiasi appello dell'anno accademico in corso.

2 PSI/03 - 207

TECNICHE DI MISURAZIONE IN PSICOLOGIA. IL QUESTIONARIO

Fabio Lucidi, prof. Associato

SSD:	M-PSI/03	CORSO DI LAUREA:	STEP-SE STEP-LAV
CODICE INFOSTUD:	Z10015 (step-se) Z30018 (step-lav)	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	I

PREREQUISITI

Il corso presuppone alcune competenze di base di ambito psicometrico, la conoscenza delle misure di tendenza centrale e di variabilità e delle tecniche di analisi univariate.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso verranno affrontati i seguenti argomenti: La costruzione dei questionari e dei formati di risposta; la scelta tra domande aperte e chiuse; Le regole generali per la formulazione delle domande e le distorsioni legate al loro fraseggio.

l'ordine con cui le domande vanno poste. Le distorsioni dovute all'ordine delle domande. L'identificazione del campione; L'attendibilità e la validità.

OBIETTIVI FORMATIVI:**RISULTATI DI APPRENDIMENTO:**

Al termine del corso gli studenti dovranno padroneggiare le informazioni essenziali sui principali strumenti usati nella ricerca quantitativa basata su strumenti standardizzati e sulle principali tecniche di analisi

COMPETENZE DA ACQUISIRE:

Gli studenti acquisiranno la capacità di valutare studi condotti attraverso interviste e questionari, e quella di impostare studi attraverso questionari

TESTI DI RIFERIMENTO

- Manganelli-Rattazzi (1994): *Il questionario*. Cleup Padova;
- Bailey (1994) *Metodi della ricerca sociale*. Il mulino (vol. 1; vol. 2).

METODI DIDATTICI:

Il corso si basa su lezioni frontali, con frequenti richieste di partecipazione attiva degli studenti, per l'esecuzione di esercitazioni o prove di auto-valutazione.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata; si avvisano gli studenti che i materiali saranno resi disponibili esclusivamente a lezione. Gli studenti che frequentano il corso e svolgono le lezioni in esso previste potranno sostituire il testo 2) con le dispense delle lezioni e con la discussione delle esercitazioni che verranno svolte. la sostituzione del materiale potrà essere effettuata solo in occasioni del pre-esame di fine corso.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto con domande aperte e domande chiuse a scelta multipla sul manuale sopra indicato: per ogni domanda vi sono cinque alternative di risposta, di cui una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate.

2 PSI/03 – 207 bis/208

**TECNICHE DI MISURAZIONE IN PSICOLOGIA. IL QUESTIONARIO +
LABORATORIO MODELLI DI RACCOLTA DATI NELLE ORGANIZZAZIONI
ATTRAVERSO IL QUESTIONARIO**

Fabio Lucidi, prof. Associato

SSD:	M-PSI/03	CORSO DI LAUREA:	STEP-COM
CODICE INFOSTUD:	1000457	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	I e II

PREREQUISITI

Il corso presuppone alcune competenze di base di ambito psicometrico, la conoscenza delle misure di tendenza centrale e di variabilità e delle tecniche di analisi univariate.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso verranno affrontati i seguenti argomenti: La costruzione dei questionari e dei formati di risposta; la scelta tra domande aperte e chiuse; Le regole generali per la formulazione delle domande e le distorsioni legate al loro fraseggio. L'ordine con cui le domande vanno poste. Le distorsioni dovute all'ordine delle domande. L'identificazione del campione; L'attendibilità e la validità.

Il laboratorio si propone di percorrere un itinerario, diviso in tappe, lungo le strade e i sentieri della ricerca qualitativa, con l'obiettivo di fornire agli studenti un'ulteriore modalità di raccogliere dati all'interno dei contesti organizzativi. Il punto di partenza di questo percorso è costituito da un luogo molto frequentato, che come spesso accade, è anche un po' confuso. In questo luogo si svolge la discussione sulle principali differenze tra ricerca qualitativa e ricerca quantitativa. Molti autori, nel corso del tempo, hanno colto elementi distintivi tra le due metodologie nelle cornici epistemologiche, nell'oggetto di studio, negli obiettivi di ricerca, nelle tecniche di indagine e nella tipologia dei dati raccolti, nelle modalità di analisi dei dati e di esposizione dei risultati. Nel laboratorio verranno analizzate queste posizioni mostrando che, in primo luogo, un punto di vista esclusivamente epistemologico appare inutilizzabile per distinguere pienamente tra ricerca qualitativa e quantitativa, riportando il problema, per entrambe, a se accettare o meno una qualche confutabilità empirica dei propri asserti. Inoltre la attuale ricerca qualitativa non evita la quantificazione, ma al limite la ridefinisce sul piano formale del linguaggio utilizzato per descrivere i risultati. La ricerca qualitativa non è, né potrebbe essere, caratterizzata dall'assenza della quantificazione, ma da un uso mirato a rintracciare, all'interno di dati non strutturati, delle proprietà che non erano state previste (o non completamente previsti) a priori.

Nel laboratorio verranno poi esaminati gli approcci teorici e tecnici alla base della valutazione dell'attendibilità e della validità nell'ambito della ricerca qualitativa, i principali metodi di raccolta dei dati che possono essere utilizzati nella ricerca qualitativa, le modalità di analisi dei dati qualitativi, in particolare quelli più diffusi, vale a dire i testi.

OBIETTIVI FORMATIVI:**RISULTATI DI APPRENDIMENTO:**

Al termine del corso gli studenti dovranno padroneggiare le informazioni essenziali sui principali strumenti usati nella ricerca quantitativa basata su strumenti standardizzati e sulle principali tecniche di analisi.

COMPETENZE DA ACQUISIRE:

Gli studenti acquisiranno la capacità di valutare studi condotti attraverso interviste e questionari, e quella di impostare studi attraverso questionari.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Manganelli-Rattazzi (1994), *Il questionario*: Cleup Padova.
- Bailey (1994), *Metodi della ricerca sociale*. Il Mulino (Vol. 1; Vol. 2).
- Lucidi F., Alivernini F., Pedon A. (2008), *Metodologia della ricerca qualitativa*. Il Mulino.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, con frequenti richieste di partecipazione attiva degli studenti, per l'esecuzione di esercitazioni o prove di auto-valutazione.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata; si avvisano gli studenti che i materiali saranno resi disponibili esclusivamente a lezione. Gli studenti che frequentano il corso e svolgono le lezioni in esso previste potranno sostituire il testo 2) con le dispense delle lezioni e con la discussione delle esercitazioni che verranno svolte. La sostituzione del materiale potrà essere effettuata solo in occasioni del pre-esame di fine corso.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto con domande aperte e domande chiuse a scelta multipla sul manuale sopra indicato: per ogni domanda vi sono cinque alternative di risposta, di cui una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate.

2 PSI/03 - 209**PSICOMETRIA 1 E 2**

Teresa Gloria Scalisi, prof. Associato

SSD:	M-PSI-03	CORSO DI LAUREA:	STEP-SE
CODICE INFOSTUD:	Z10037	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	III
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	I e II

PREREQUISITI

Concetti di base della matematica e della psicologia.

CONTENUTO DEL CORSO

Variabili e livelli di misura. Tabulazione di dati. Rappresentazioni grafiche. Misure di tendenza centrale e di variabilità. Trasformazione dei punteggi (punti z e ranghi percentili). Uso dei punteggi trasformati per confrontare le prestazioni di singoli individui con i dati normativi di un test e per costruire profili di prestazione. Correlazione e regressione. Cenni sulla validità ed attendibilità delle misure. Cenni sulla probabilità. La curva normale. La verifica delle ipotesi sulla media: il caso di un campione. Il test del Chi quadro. La verifica delle ipotesi sulla media: il caso di due campioni. L'analisi della varianza ad una via.

OBIETTIVI FORMATIVI:**RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

Conoscenze teorico-pratiche sulla rilevazione ed elaborazione di misure relative a variabili psicologiche e sulla verifica di ipotesi.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Organizzazione di dati ricavati da osservazioni, questionari, interviste o test, uso dei dati normativi, esame critico di semplici piani sperimentali per la verifica di differenze tra gruppi o dell'efficacia di interventi riabilitativi o educativi.

TESTI DI RIFERIMENTO

1) Ercolani A.P., Areni A., Leone L., *Statistica per la psicologia I. Fondamenti di psicometria e statistica descrittiva*, Bologna, il Mulino, 2001.

2) Ercolani A.P., Areni A., Leone L., *Statistica per la psicologia II. Statistica inferenziale e analisi dei dati*, Bologna, il Mulino, 2002. Capitoli: I (solo paragrafi 1 e 6), II, III, IV (solo pagg. 153-173).

3) Areni., Scalisi T.G., Bosco A. *Esercitazioni di psicometria*. Masson, Milano (2005).

Ai fini della preparazione all'esame si consiglia in particolare lo svolgimento di tutti i "quesiti teorici e problemi" contenuti nel libro.

I testi 1) e 2) possono essere sostituiti con: Ercolani A.P., Areni A., Leone L., *Elementi di statistica per la psicologia*, Bologna, il Mulino, 2008. Capitoli I, II, III, IV (solo paragrafi 1 e 6), V, VI, VII (solo pagg. 265-280).

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche in aula.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria ma fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta con problemi e domande a risposta chiusa. La prova non prevede lo svolgimento di calcoli né penalizzazioni per le risposte errate.

2 PSI/03 - 210**TECNICHE AVANZATE DI ANALISI MULTIVARIATA NEI CONTESTI ECONOMICI E POLITICI**

Claudio Barbaranelli, prof. Ordinario

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	M-PSI-03	CORSO DI LAUREA:	SPEC-FORM
CODICE INFOSTUD:	99856	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PREREQUISITI

Si presuppone che gli studenti abbiano dimestichezza con le principali tecniche di analisi statistica multivariata (analisi fattoriale, regressione multipla, ecc.).

PROGRAMMA

Il corso si divide in due parti fondamentali:

- i modelli di equazioni strutturali come strategia di analisi multivariata per lo studio delle relazioni di influenza;
- i principali modelli per lo studio dei comportamenti economici e politici, con particolare enfasi sulle variabili "personali" che influenzano le decisioni di acquisto, di uso, di voto, e sulle strategie e sui metodi per misurare le variabili in esame e per studiarne le relazioni.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Caprara, G.V., Barbaranelli, C. *Capi di governo, telefonini, bagni schiuma. Determinanti personali dei comportamenti di voto e di acquisto*, Cortina, Milano (2000) (€ 19.60).
- Corbetta, P. *Metodi di analisi multivariata per le scienze sociali. I modelli di equazioni strutturali*, il Mulino, Bologna (2002) (€19.00).
- Due articoli di ricerca (in lingua italiana) scaricabili dalla pagina di Tecniche Avanzate sul sito internet elearning.uniroma1.it
- Lucidi e materiale integrativo presentato a lezione. Tale materiale consente di integrare quanto discusso nei testi di base, con una serie di approfondimenti sia teorici che pratici, ai fini di una migliore comprensione degli argomenti in programma. Il materiale è scaricabile dalla pagina di Tecniche Avanzate sul sito internet elearning.uniroma1.it

Software. Gli studenti possono scaricare la versione demo del programma Lisrel 8.7, che verrà utilizzato per l'analisi dei modelli di equazioni strutturali, dal sito: <http://www.ssicentral.com/lisrel/student.html>

Un utile riferimento relativo al programma Lisrel è rappresentato dal testo: Byrne, B. (1994). *Structural Equation Modeling with Lisrel, Prelis, and Simplis*. Lawrence Erlbaum, Hillsdale, NJ. Il testo è disponibile presso la biblioteca delle Facoltà di Psicologia.

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta costituita da domande a risposta aperta e/o a risposta chiusa, relative ai testi in programma e ai risultati di analisi effettuate tramite il programma LISREL.

2 PSI/03 - 211**ANALISI DEI DATI 1 e 2**

Teresa Gloria Scalisi, prof. Associato

Per il corso di laurea specialistica “Intervento psicologico nei contesti dello sviluppo e dell’educazione”.

Il corso è stato disattivato. Gli studenti che devono ancora sostenere l’esame devono fare riferimento alla prof. Scalisi.

2 PSI/03 - 212**STILE DI VITA ATTIVO NEGLI ANZIANI**

Fabio Lucidi, prof. Associato

Per il corso di laurea specialistica “Intervento psicologico nei contesti dello sviluppo e dell’educazione”.

Il corso è stato disattivato. Eventuali studenti che dovessero ancora sostenere l’esame devono fare riferimento al Prof. Lucidi.

2 PSI/03 - 215**TECNICHE PSICOMETRICHE (CORSO PROGREDITO)**

Docente da definire

SSD:	M-PSI/03	CORSO DI LAUREA:	SPE-BEN
CODICE INFOSTUD:	1008417	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	III

Tutte le informazioni relative a questo insegnamento saranno pubblicate sul sito internet di Facoltà dopo l’assegnazione del relativo docente.

2 PSI/03 – 216**STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO**

Eleonora Cannoni – Ricercatrice con affidamento interno

SSD:	M-PSI/03	CORSO DI LAUREA:	STEP-SE
CODICE INFOSTUD:	1000390	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza dello sviluppo dei processi cognitivi e affettivi e delle tecniche di osservazione.

CONTENUTO DEL CORSO

Obiettivo del corso è fornire un quadro aggiornato di alcuni tra i principali strumenti di valutazione utilizzati nella psicologia dello sviluppo, con particolare riferimento all'età scolare. Il corso si divide in 2 parti.

Nella parte generale ci si propone di fornire delle linee guida per effettuare una valutazione psicologica in età evolutiva. Verranno descritte le caratteristiche della valutazione psicologica soffermandosi in particolare sulle competenze dell'esaminatore. Si analizzeranno quindi le diverse tipologie di strumenti di valutazione (osservazione, colloquio e test psicologici) illustrandone le modalità di impiego. Una particolare attenzione sarà dedicata ai test cognitivi di livello e di abilità specifiche, in particolare alle scale Wechsler e alle Matrici Progressive di Raven.

La parte monografica sarà dedicata all'uso del disegno infantile nella valutazione psicologica. Dopo aver esaminato le principali caratteristiche e lo sviluppo del processo pittorico, verranno illustrati i principali test grafici e i loro ambiti applicativi.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare le informazioni essenziali sulle caratteristiche della valutazione psicologica in età evolutiva e su ciascuno degli strumenti trattati nel corso; dovrà inoltre conoscere lo sviluppo del grafismo infantile e le sue caratteristiche.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente sarà in grado di comprendere le problematiche legate alla valutazione psicologica, requisito indispensabile per poter somministrare e codificare strumenti psicologici sotto la supervisione dello psicologo. Inoltre sarà capace di analizzare sotto il profilo evolutivo la produzione grafico-pittorica infantile.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Cannoni, E. (2005). *La valutazione dello sviluppo: problemi e strumenti*. Roma: Kappa.
- Cannoni, E. (2003). *Il disegno dei bambini*. Roma: Carocci.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa prevalentemente su lezioni frontali, con richieste di partecipazione attiva

degli studenti. Gli aspetti più applicativi saranno trattati con l'ausilio di materiale videoregistrato e di esercitazioni su casi. Informazioni aggiornate e materiali di supporto allo studio sono disponibili all'indirizzo internet: <http://elearning.uniroma1.it/> nella pagina dedicata a questo corso. L'accesso è riservato agli studenti che devono sostenere l'esame. Dopo essersi registrati al sito seguendo le istruzioni presenti nella *home page*, gli studenti possono richiedere la chiave d'accesso scrivendo una mail alla docente, specificando nome, cognome e numero di matricola.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza, pur non essendo obbligatoria, è fortemente raccomandata, in quanto consente di approfondire gli aspetti più applicativi del corso, confrontandosi in prima persona con la somministrazione e la codifica di alcuni dei test in programma.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame è scritto e si compone di due parti:

1. 25 domande a scelta multipla: ciascuna prevede tre alternative di risposta, delle quali solo una è corretta. Per ciascuna risposta esatta viene attribuito un punto; non sono previste penalizzazioni per le risposte errate;
2. 2 domande aperte: ciascuna domanda riceve un punteggio da 0 (insufficiente) a 3 (ottimo).

PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione
2 PSI/04 - 201**INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO**

Anna Silvia Bombi, prof. Ordinario

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	STEP-SE
CODICE INFOSTUD:	Z10002	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PROGRAMMA

Obiettivo di questo corso è fornire un primo accostamento allo *studio scientifico della psicologia del bambino*: quando è iniziato, con quali radici nella storia del pensiero e in quali circostanze storico-culturali; quali problemi ha accostato e da quali angolature; in cosa differisce dalle conoscenze di senso comune largamente diffuse a proposito dei bambini; quali metodi lo distinguono da altre discipline psicologiche.

La Psicologia dello sviluppo è caratterizzata dall'interesse per il cambiamento, che si concretizza: (a) nella descrizione dei comportamenti e degli assetti mentali tipici (anche in senso meramente probabilistico) delle varie fasi dell'età evolutiva; (b) nello studio dei processi sottostanti a questa fenomenologia, sia come vincoli di tipo intrapsichico e contestuale del comportamento in ciascuna fase, sia e soprattutto come motori del cambiamento. Queste focalizzazioni definiscono un'identità della disciplina ampia e mutevole nel corso della sua storia, che rende necessaria, a scopo didattico, la scelta di un "taglio". In questo corso la scelta è quella di partire da alcune teorie "classiche", la cui conoscenza è tuttavia ancora utile (o addirittura indispensabile) per orientarsi nella letteratura attuale; da queste teorie si parte per individuare i principali orientamenti recenti in due settori: sviluppo cognitivo e sviluppo delle motivazioni e delle emozioni.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Berti, A.E., Bombi, A.S. (2001). *Introduzione alla psicologia dello sviluppo*. Bologna, il Mulino.

N.B. È del tutto valido anche:

- Berti, A.E., Bombi, A.S. (2001). *Psicologia dello sviluppo. Vol. I: Storia, teorie e metodi*. Bologna, il Mulino.

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta con 30 domande a scelta multipla sul libro di testo sopra indicato: per ogni domanda vi sono tre alternative di risposta, di cui una sola esatta. Ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate.

2 PSI/04 - 201 bis**INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO**

Maria Antonietta Pinto, prof. Associato

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	STEP.LAV STEP-COM
CODICE INFOSTUD:	Z30007 (lav) Z20007 (com)	CFU MODULO:	4 (per studenti iscritti prima del 2005-06)
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

TESTI DI RIFERIMENTO

- Fonzi, A. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia dello sviluppo*, Firenze, Giunti. (30 euro).

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consisterà in uno scritto, della durata di 2 ore, basato su 3 domande aperte rappresentative delle principali tematiche trattate.

2 PSI/04 – 201 ter**INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO**

Maria Antonietta Pinto, prof. Associato

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	STEP-LAV STEP-COM
CODICE INFOSTUD:	1008403	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PREREQUISITI

E' richiesta la piena padronanza della lingua italiana e un atteggiamento riflessivo nei confronti delle definizioni dei termini specialistici, della coerenza interna dei singoli concetti e dell'organicità dei quadri teorici.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso introdurrà lo studente ad un insieme di tematiche fondanti della psicologia dello sviluppo, presentando in successione:

- alcune *problematiche teoriche* classiche: continuità discontinuità dello sviluppo, variabilità inter ed intraindividuale, maturazione-esperienza, ecc., fornendo un lessico evolutivo di base;
- *elementi metodologici* che caratterizzano in maniera peculiare il campo della psicologia dello sviluppo rispetto ad altre aree della psicologia (tipologia dei disegni di ricerca, tipologia degli strumenti di indagine);
- alcuni *quadri descrittivi* delle maggiori aree dello sviluppo: cognitivo, emotivo ed affettivo, sociale.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Lo studente dovrà conoscere definizioni e informazioni concrete riferite ai concetti più rappresentativi delle 3 componenti del corso, qui sopra elencate: problematiche teoriche, metodologie e quadri descrittivi, dando prova inoltre di saper collocare ogni concetto nel proprio quadro di riferimento.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Alla fine del corso lo studente darà prova di saper formulare le nozioni apprese in forma scritta, strutturata in maniera coerente e sufficientemente rielaborata rispetto alle fonti bibliografiche che gli verranno fornite.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Fonzi, A. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia dello sviluppo*, Firenze, Giunti. (30 euro).

Al manuale si affiancano delle dispense reperibili presso la copisteria Cayman, Via degli Apuli, nella cassetta che porta la dicitura: *Introduzione alla psicologia dello sviluppo. Step.Lav & Step.Com - Prof.ssa M.A. Pinto*, presenti anche in 9 distinti fascicoli sul sito www.elearning.uniroma1.it in corrispondenza con l'insegnamento di *Introduzione alla Psicologia dello Sviluppo – Prof.ssa M.A. Pinto*.

Tali dispense arricchiscono il contenuto del manuale con informazioni aggiuntive per la parte storica iniziale e soprattutto per quella dello sviluppo cognitivo.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consisterà in uno scritto, della durata di 2 ore, basato su 4 domande aperte rappresentative delle principali tematiche trattate.

2 PSI/04 - 202

INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Anna Maria Ajello, prof. Ordinario

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	STEP-SE
CODICE INFOSTUD:	Z10003	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	/

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza della lingua italiana, ivi compresi alcuni termini filosofici.

CONTENUTO DEL CORSO

Verranno illustrate le prospettive psicologiche che studiano i problemi dell'acquisizione di conoscenza. A tale scopo saranno presentate le tematiche generali che riguardano l'apprendimento in situazioni educative e in contesti interattivi. Le lezioni si articoleranno in attività specifiche relative ai diversi aspetti dell'acquisizione di conoscenza con strumenti, saperi e situazioni diverse.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Finalità generale del corso è quella di fornire le basi teoriche della psicologia dell'educazione.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Inquadrate alla luce di modelli teorici i fenomeni educativi nei contesti scolastici.

TESTI DI RIFERIMENTO

- C. Pontecorvo (a cura di) (1999), *Manuale di psicologia dell'educazione*, Bologna, Il Mulino.

MODALITÀ D'ESAME

Sarà richiesta agli studenti la partecipazione ad attività proposte durante le lezioni. Durante il corso saranno suggerite prove di autovalutazione. Alla fine del corso la verifica si baserà su materiale analogo a quello usato a lezione.

Per i non frequentanti sarà preparata una prova centrata sulla comprensione critica del testo in programma.

2 PSI/04 - 203**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO I (neonato e lattante)**

Luciano Baldini, Ricercatore con affidamento interno

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	STEP-SE
CODICE INFOSTUD:	Z10006	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	/

PROGRAMMA

Obiettivi: a) fornire allo studente le conoscenze di base sui processi dello sviluppo psicologico del neonato e del lattante, con particolare attenzione all'interazione delle componenti biologiche e socio-ambientali, nella determinazione delle manifestazioni comportamentali; b) promuovere nello studente la capacità di osservare tramite strumenti strutturati le abilità e il comportamento del bambino nel corso del primo anno di vita.

Contenuti: principali aspetti dello sviluppo psicologico del neonato e del lattante, nonché i metodi e gli strumenti più utilizzati per la descrizione delle manifestazioni e trasformazioni delle abilità e dei comportamenti bambino nel primo anno di vita.

In particolare:

l'attesa e la nascita del bambino; lo sviluppo prenatale; le abilità sensomotorie, cognitive e sociali del neonato e del lattante; la descrizione dello sviluppo normale; la continuità/discontinuità dello sviluppo; le condizioni di rischio (prenatale, neonatale e nel primo anno di vita).

TESTI DI RIFERIMENTO

- Baldini L., Ottaviano S., *La psicologia del neonato e del lattante*, (2002), Piccin.
- Butterworth G., Harris M. (1994), *Fondamenti di Psicologia dello sviluppo*, Hove, Psychology Press, capp. 3, 4, 5 e 6.

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta con domande a scelta multipla e aperte.

2 PSI/04 – 204

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Docente da definire

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	CLASS
-------------	----------	-------------------------	-------

Tutte le informazioni relative a questo insegnamento saranno fornite dopo l'assegnazione del relativo docente.

2 PSI/04 – 205

COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE

Margherita Orsolini, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	STEP-SE
CODICE INFOSTUD:	Z10023	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	I

PREREQUISITI

Il corso presuppone la capacità di cogliere i significati specialistici che alcune parole di senso comune assumono nella psicologia (ad esempio, i termini interazione o relazione) e una capacità analitica di studio.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso affronta due principali tematiche: aspetti costitutivi della comunicazione "faccia a faccia"; sviluppo comunicativo dei bambini in rapporto con lo sviluppo emotivo e

linguistico. In una parte di laboratorio gli studenti si familiarizzeranno con l'analisi della condivisione e co-regolazione dell'attenzione nell'interazione genitore-bambino.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare le informazioni essenziali sulle tematiche considerate, ed essere in grado di esporre sinteticamente, in forma scritta, alcuni argomenti ad esse collegati.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare ad analizzare interazioni discorsive di coppie genitore-bambino utilizzando le categorie di Fogel (2000).

TESTI DI RIFERIMENTO

- Belacchi, C. e Gobbo, C. (2004), *Parlare con i bambini*. Roma: Carocci.
- Orsolini, M. (2005), *Strumenti per l'analisi dell'interazione genitore-bambino* scaricabili dal sito <http://elearning.uniroma1.it/>

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, visioni di filmati seguiti da un'analisi di gruppo e successiva discussione in aula, esercitazioni di laboratorio.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto in due parti:

La prima prova riguarda la parte teorica del corso: lo studente risponde a 6 domande aperte che si incentreranno sui concetti chiave del corso.

La seconda prova scritta valuta la capacità di analizzare l'interazione genitore-bambino: lo studente esamina la trascrizione di un'interazione (tratta da un set di trascrizioni che saranno rese disponibili all'inizio del corso sul sito di e-learning). Lo studente deve dimostrare di saper analizzare un'interazione con alcuni concetti scientifici che sono stati introdotti nel corso e/o nelle dispense (ad esempio: categorie riprese da Fogel; modalità di presa del turno; presenza di eventuali auto ed etero riparazioni; presenza di eventuali conflitti e disaccordi; presenza di eventuali spiegazioni).

2 PSI/04 - 206

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO II (Infanzia)

Antonella Devescovi, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	STEP-SE
CODICE INFOSTUD:	Z10018	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	I

PREREQUISITI

Il corso presuppone inquadramento generale sui temi che caratterizzano la psicologia dello sviluppo nei vari ambiti: cognitivo, linguistico, emotivo, morale e sociale ed educativo tenendo conto delle principali prospettive teoriche al cui interno tali temi sono stati studiati empiricamente. Viene richiesta inoltre una conoscenza approfondita dei quadri normativi dello sviluppo relativi al periodo prenatale e al primo anno di vita del bambino.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base sui processi di sviluppo psicologico che si verificano nei bambini fra i due e i cinque anni di età e familiarizzarli con alcuni strumenti e metodologie utili al riconoscimento e alla valutazione di tali processi.

Durante il corso verranno illustrati gli aspetti principali dello sviluppo psicologico in età prescolare e in particolare:

- La percezione del mondo fisico e la formazione dei concetti; l'emergere e lo sviluppo della capacità di usare simboli in diversi tipi di comportamento e attività quali: la comunicazione non verbale, il linguaggio, il gioco e il disegno;
- la comparsa delle prime forme di ragionamento logico;
- la formazione delle conoscenze su se stessi e sulle altre persone e dei legami affettivi;
- lo sviluppo della capacità di esprimersi e di interagire con gli altri in situazioni diverse.

Nella analisi e discussione di questi temi verrà posta particolare attenzione al ruolo del contesto e della interazione sociale nel favorire e sostenere lo sviluppo del bambino.

Verranno inoltre svolte alcune attività pratiche e di laboratorio: Esercitazione al riconoscimento delle abilità dei bambini in diversi momenti del periodo preso in esame attraverso la presentazione e discussioni di filmati, la lettura e l'interpretazione dei dati. Presentazione di alcuni metodi e strumenti di ricerca e valutazione adeguati all'età dei bambini.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare le informazioni sullo sviluppo delle competenze cognitive, linguistiche, emotive, sociali nei bambini in età prescolare; dovrà inoltre essere in grado di collegare le principali informazioni apprese alla teoria di riferimento.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di riconoscere le abilità delle abilità dei bambini in diversi momenti del periodo preso in esame dati osservati e ricavati da strumenti standardizzati di valutazione.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Devescovi A., Marchione D., Capobianco M., Benvolato S. (2003) *Psicologia del bambino in età prescolare*. Roma: Edizioni Kappa.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, con la richiesta di partecipazione attiva degli studenti, e su esercitazioni pratiche attraverso l'esecuzione di esercizi o prove di auto-valutazione, l'osservazione guidata di video, la rielaborazione critica in piccoli gruppi di dati relativi a bambini prescolari con sviluppo tipico.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata. Le esercitazioni svolte durante il corso, verranno considerate dal docente in sede di esame come forme di

autovalutazione delle competenze applicative acquisite dallo studente.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame prevede una prova scritta con 30 domande a scelta multipla e 2 domande aperte. Per ogni domanda vi sono tre alternative di risposta, di cui una sola è esatta: ogni risposta esatta viene valutata un punto. Le domande aperte vengono valutate secondo una scala che prevede il giudizio di: insufficiente, sufficiente, buono, ottimo. La sufficienza alle domande a scelta multipla costituisce pre-requisito per il superamento dell'esame.

Gli studenti frequentanti consegneranno le esercitazioni svolte durante il corso e risponderanno ad una sola domanda aperta.

Gli studenti non frequentanti potranno partecipare al corso a distanza attraverso il sito <http://elearning.uniroma1.it> e dovranno eseguire attività pratico/integrative che verranno ivi specificate, partecipando al forum che verrà attivato a questo scopo.

2 PSI/04 - 207

OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE

Emma Baumgartner, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	STEP-SE
CODICE INFOSTUD:	Z10019	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	I

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza delle teorie della psicologia dello sviluppo, e della metodologia della ricerca nei diversi domini dello sviluppo.

CONTENUTO DEL CORSO

Obiettivo del modulo didattico è offrire un primo approccio al metodo osservativo inteso come metodo di acquisizione delle conoscenze sullo sviluppo infantile. Nella prima infanzia e in età prescolare, a differenza di quanto accade nelle età successive, i bambini non riescono ancora ad esprimere verbalmente in modo efficace il proprio pensiero, i propri desideri o sentimenti mentre le azioni risultano essere più trasparenti e rivelatrici del mondo interno. L'osservazione diretta del comportamento rappresenta quindi la metodologia di studio più indicata per conoscere i bambini piccoli nei luoghi di vita quotidiana, la famiglia, l'asilo nido, la scuola dell'infanzia e per poter valutare il livello di sviluppo raggiunto da ciascun bambino.

Nell'ambito del corso verranno trattati i seguenti argomenti:

- le teorie di riferimento del metodo osservativo;
- le tecniche di campionamento dei soggetti;
- lo schema di codifica;
- le strategie di rilevazione ;
- affidabilità e validità dell'osservazione.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Gli studenti dovranno possedere conoscenze critiche e approfondite delle radici storiche del metodo osservativo e dei modelli teorici, conoscere i casi tipici di utilizzazione dell'osservazione, saper affrontare il problema della validità dei dati osservativi e delle condizioni che è necessario rispettare perché la validità sia soddisfatta.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno aver acquisito la capacità di osservare obiettivamente il comportamento infantile tenendo conto dei passi necessari ai fini dell'osservazione sistematica: come, quando e a quale scopo osservare, la costruzione di una griglia di osservazione, le tecniche di rilevazione e codifica del comportamento, le strategie di valutazione dell'accordo.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Baumgartner E., *L'osservazione del comportamento infantile. Teorie e tecniche*. Roma, Carocci, 2004.
- Baumgartner E., *Il gioco dei bambini*, Carocci, 2002.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, sollecitando la partecipazione attiva degli studenti e proponendo esercitazioni in aula. Si informano gli studenti che i materiali visivi (diapositive e filmati) saranno disponibili soltanto a lezione.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni e al laboratorio non è obbligatoria ma è vivamente raccomandata. Durante le lezioni verranno proposte agli studenti prove di auto-valutazione.

MODALITÀ D'ESAME

Per sostenere l'esame devono essere effettuate 3 esercitazioni contenute nel CD Rom, allegato al volume *L'osservazione del comportamento infantile. Teorie e tecniche*. Le esercitazioni dovranno essere consegnate o spedite per posta ordinaria alla docente 15 giorni prima dell'esame.

L'esame prevede una prova scritta con 20 domande a scelta multipla e 2 domande aperte. Per ogni domanda vi sono tre alternative di risposta, di cui una sola è esatta: ogni risposta esatta viene valutata un punto. Le domande aperte vengono valutate secondo una scala che prevede il giudizio di: insufficiente, sufficiente, buono, ottimo. La sufficienza alle domande a scelta multipla costituisce pre-requisito per il superamento dell'esame.

2 PSI/04 - 208**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO III (Fanciullezza e Adolescenza)**

(Per il corso di laurea STEP-SE)

Il corso è stato disattivato ed è sostituito dal modulo "Psicologia dell'adolescenza, dell'età adulta e senile" (2 PSI/04 – 235). Eventuali studenti che dovessero ancora sostenere l'esame devono fare riferimento al docente, da assegnare, di Psicologia dell'adolescenza, dell'età adulta e senile.

2 PSI/04 - 209**IL COLLOQUIO IN ETÀ EVOLUTIVA**

Anna Silvia Bombi, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	STEP-SE
CODICE INFOSTUD:	Z10021	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	III

PREREQUISITI

Il corso presuppone: 1) la piena padronanza della lingua italiana orale e scritta, con particolare riferimento alla chiarezza della comunicazione; 2) conoscenze introduttive di psicologia e psicologia dello sviluppo, proposte dai relativi esami del I anno.

CONTENUTO DEL CORSO

Il colloquio e l'intervista sono tra gli strumenti cardine in psicologia, e come tali presentano aspetti di ordine sia procedurale che di analisi dei dati: tra questi solo i primi saranno affrontati in questo modulo. Vengono presentate differenze ed affinità tra vari tipi di interviste conoscitive ed il colloquio psicologico a scopo diagnostico e terapeutico, in termini di finalità, ruoli e procedure. Tra i problemi inerenti alla conduzione di interviste con soggetti di diversa età, sono trattati soprattutto quelli relativi alla qualità dell'ascolto ed ai rischi di suggestione. Particolare attenzione viene posta alle garanzie di correttezza deontologica.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

In questo corso lo studente dovrà essere in grado di avvalersi di due manuali diversi per retroterra teorico ed età considerate, integrandone le nozioni in modo critico. Al termine delle lezioni dovrà distinguere vari tipi di interviste e colloqui, e conoscere: la funzione del setting anche ai fini della motivazione; alcune tecniche per porre domande in modo non suggestivo; le forme di ascolto; i limiti imposti alla validità del colloquio o dell'intervista dal livello di sviluppo e/o dal contesto.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

In relazione all'obiettivo distale cui il corso avvia (ossia saper svolgere interviste conoscitive con bambini e ragazzi di diverse età), lo studente dovrà conquistare almeno la capacità di verificare a posteriori la qualità di un'intervista svolta, in termini di completezza e correttezza.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Bastianoni, P. e Simonelli, A. (2001). *Il colloquio psicologico*. Roma: Carocci.
- Bombi, A.S., Cannoni, E. e Di Norcia, A. (2003). *Esercitazioni al colloquio con i bambini. II edizione*. Roma: Kappa.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa sia su lezioni frontali, con frequenti richieste di partecipazione attiva degli studenti, sia e soprattutto su esercizi e prove di auto-valutazione.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata; si avvisano gli studenti che gli esercizi e i materiali di supporto delle lezioni saranno resi disponibili esclusivamente in aula durante lo svolgimento del corso.

MODALITÀ D'ESAME

L'accertamento si basa su una prova pratica e una prova scritta.

La prova pratica consiste nell'analisi di un'intervista in cui si devono individuare errori, proporre approfondimenti e ricostruire domande mancanti; questa prova viene valutata *in toto* come insufficiente o sufficiente e la sufficienza è indispensabile per superare l'esame.

La prova scritta consiste in 25 domande chiuse e due domande aperte sui libri sopra indicati.

Per le domande chiuse vi sono tre alternative di risposta, di cui una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate. Le domande aperte sono valutate ciascuna da 0 a 3 punti. Il punteggio conseguito complessivamente (domande chiuse + domande aperte) costituisce il voto d'esame per tutti coloro che hanno superato la prova pratica. Il mancato superamento della prova pratica comporta la ripetizione dell'intero esame.

2 PSI/04 – 210**PSICOPEDAGOGIA**

Maria Antonietta Pinto, prof. Associato

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Per il programma d'esame fare riferimento a quello indicato sull'ordine degli studi 2007/2008.

2-PSI/04- 211**TEORIA E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA**

Maria Antonietta Pinto, prof. Associato

Il corso non è più attivo; tuttavia, lo studente può rifarsi al programma dell'insegnamento di SVILUPPO E APPRENDIMENTO IN ETA' SCOLARE (2° anno STEP.SE), di cui il modulo di TEORIA E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA rappresenta una forma ridotta, con minor carico bibliografico e di lavoro di ricerca da svolgere.

Esso è disponibile per gli studenti del V.O. a titolo di modulo a scelta.

2 PSI/04 - 212**PSICOLOGIA DELL'ARCO DI VITA**

(Per il corso di laurea STEP-SE)

Il corso è stato disattivato ed è sostituito dal modulo "Psicologia dell'adolescenza, dell'età adulta e senile" (2 PSI/04 – 235). Eventuali studenti che dovessero ancora sostenere l'esame devono fare riferimento al docente, da assegnare, di Psicologia dell'adolescenza, dell'età adulta e senile.

2 PSI/04 - 213**SVILUPPO SOCIALE E REGOLAZIONE EMOTIVA**

Emma Baumgartner, prof. Ordinario

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	SPEC-BEN
CODICE INFOSTUD:	99865	CFU MODULO:	5
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PROGRAMMA

Obiettivo del corso è fornire agli studenti conoscenze avanzate sul tema dello sviluppo sociale e della regolazione emotiva, descrivendo le competenze sociali precoci e la loro evoluzione nel tempo, in funzione dei diversi scenari relazionali, all'interno dei quali avviene lo sviluppo del bambino. Questo percorso evolutivo verrà ricostruito esaminando in particolare i seguenti aspetti:

- Le basi biologiche dello sviluppo sociale;
- Le relazioni di attaccamento;
- Le relazioni tra coetanei: fratelli, amici, gruppi;
- Le condotte aggressive e il comportamento prosociale;
- La comprensione di sé e degli altri;
- La formazione dell'identità di genere;
- Le conoscenze sociali nell'infanzia

Dal punto di vista della competenza professionale, il corso nel suo insieme intende formare la capacità di leggere i comportamenti sociali osservabili alle diverse età, le basi biologiche, cognitive, ed emotive ad essi sottese, così da essere in grado di valutare l'adeguatezza dei percorsi di sviluppo, il modo in cui i bambini vivono e percepiscono le relazioni interpersonali più significative, il loro grado di consapevolezza sulla propria e altrui identità.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Schaffer, H.R. (1998). *Lo sviluppo sociale*. Milano: Cortina.
- Baumgartner E., Bombi A.S. (2005). *Bambini insieme. Intrecci e nodi delle relazioni tra bambini in età prescolare*, Ed. Laterza.

MODALITÀ D'ESAME

Durante il corso sono previste attività pratiche di laboratorio sui temi presentati a lezione. Gli studenti non frequentanti dovranno preparare una sintetica relazione scritta esponendo uno degli argomenti trattati nel testo Baumgartner, Bombi "Bambini insieme," ed Laterza. L'elaborato dovrà essere consegnato 10 giorni prima dell'esame. L'esame prevede una prova scritta con domande a scelta multipla e domande aperte.

2 PSI/04 - 214**SVILUPPO DEL LINGUAGGIO: VALUTAZIONE E INTERVENTO**

Antonella Devescovi, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI 04	CORSO DI LAUREA:	SPEC-BEN
CODICE INFOSTUD:	1007081	CFU MODULO:	3
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	III

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza avanzata delle teorie della psicologia dello sviluppo, della metodologia della ricerca e dei cambiamenti evolutivi nei diversi domini dello sviluppo e una discreta conoscenza della lingua inglese.

CONTENUTO DEL CORSO

Obiettivi fondamentali: fornire agli studenti conoscenze teorico/pratiche sui processi di sviluppo della comunicazione e del linguaggio al fine di fornire gli strumenti utili al riconoscimento di profili di sviluppo tipico e atipico e alla messa a punto di programmi di prevenzione e/o intervento sulle patologie del linguaggio.

Contenuti:

- Cosa vuol dire comunicare.
- Le spiegazioni delle origini del linguaggio
- Comunicare prima di parlare.
- Gesti, parole e prime combinazioni in bambini con sviluppo tipico e atipico.
- Lo sviluppo delle strutture grammaticali nello sviluppo tipico e atipico.
- Spiegare, discutere, raccontare.
- La capacità narrativa nello sviluppo tipico e atipico.

La valutazione dello sviluppo linguistico: indizi diagnostici e spunti di intervento e di riabilitazione.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Gli studenti dovranno dimostrare di possedere conoscenze critiche e approfondite delle teorie e dei metodi dello sviluppo comunicativo e linguistico, al fine di essere capaci di interpretare i processi di sviluppo alle diverse età ed i fattori che li determinano.

Dovranno dimostrare di essere in grado di utilizzare le metodologie appropriate per l'identificazione di profili di sviluppo, tipici e atipici, dall'infanzia all'adolescenza.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti saranno in grado di valutare l'adeguatezza dei percorsi di sviluppo comunicativo e linguistico, dalla comparsa dei primi segnali comunicativi fino all'uso efficace e adeguato del discorso complesso, individuando le circostanze protettive e i fattori di rischio. Acquisiranno le competenze necessarie per la valutazione del linguaggio e della comunicazione in età infantile, l'individuazione degli indici di rischio e la progettazione di interventi finalizzati alla prevenzione e il sostegno dello sviluppo armonico delle competenze comunicative in ambito familiare, educativo e clinico.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Devescovi A., D'Amico S. (2003). *Comunicazione e linguaggio nei bambini*, Roma Carocci.
- Vicari S., Caselli M.C. (2002). *I disturbi dello sviluppo*. Bologna, il Mulino (Parte seconda: i disturbi dell'acquisizione del linguaggio pp. 41-136).

Ulteriori indicazioni bibliografiche di approfondimento e materiali per le attività pratiche verranno fornite durante il corso e pubblicate tempestivamente sul sito di Psicologia 2 e su <http://elearning.uniroma1.it>

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, sollecitando la partecipazione attiva degli studenti. Nelle ore laboratorio sono previste esercitazioni in piccoli gruppi finalizzate all'applicazione degli strumenti di valutazione dello sviluppo comunicativo e linguistico.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni e al laboratorio non è obbligatoria ma è vivamente raccomandata. Durante le lezioni verranno proposte agli studenti prove di auto-valutazione.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame prevede una prova scritta con 4 domande aperte sull'intero programma. Gli studenti frequentanti potranno presentare una relazione sugli argomenti del laboratorio e risponderanno a 3 domande aperte.

2 PSI/04 - 215**PSICOLOGIA PEDIATRICA**

Luciano Baldini, Ricercatore con affidamento interno

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	SPEC-BEN
CODICE INFOSTUD:	1008405	CFU MODULO:	3
TIPOLOGIA:	Caratterizzante opzionale	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PREREQUISITI

Il corso presuppone una solida conoscenza dei processi evolutivi nell'infanzia e nella fanciullezza, con particolare attenzione all'interazione dei fattori biologici e socio-ambientali nella determinazione degli esiti della crescita del bambino.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso saranno illustrate le principali condizioni cliniche pediatriche responsabili di malessere psicologico nel bambino. Saranno inoltre approfonditi gli aspetti connessi con la diagnosi psicologica e la relativa proposta di intervento psicologico. Saranno trattati i temi del sostegno psicologico al bambino e alla famiglia, nonché della collaborazione con le altre figure di specialisti operanti in contesto

pediatrico.

Il corso tratterà:

- degli aspetti psicologici nelle condizioni di rischio e nella patologia precoce (pre e neonatale e nel primo anno di vita)
- degli aspetti psicologici nella patologia pediatrica
- della malattia cronica nel bambino
- delle condizioni psicologiche nelle patologie neuromotorie
- delle condizioni di ritardo mentale
- del sostegno al bambino e alla famiglia.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi fondamentali del corso sono costituiti: a) dalla conoscenza delle condizioni cliniche pediatriche e delle relative condizioni di disagio psicologico a cui il bambino è esposto e al rischio per lo sviluppo di problemi emotivi e cognitivi in relazione, in particolare, a condizioni di patologia grave o cronica; b) dalla conoscenza dei quadri normativi dello sviluppo e della variabilità normale.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

In contesti ambulatoriali o ospedalieri in cui gli psicologi pediatrici vengono ad operare richiedono abilità e competenze legate prevalentemente alla valutazione della condizione dello stato di benessere del bambino, valutazione che comporta la capacità: a) di raccogliere informazioni mediante l'ascolto, il colloquio, l'osservazione e la valutazione strumentale; b) di interagire con il bambino e i suoi genitori; c) di utilizzare strumenti di valutazione idonei alla descrizione dello stato del bambino; d) di stilare un resoconto per la descrizione dello stato del bambino.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Baldini L., *Psicologia Pediatrica*, Ed. Piccin, 2008.

METODI DIDATTICI

Il corso si svolgerà seguendo i temi trattati nel testo adottato, che saranno illustrati secondo la modalità della lezione frontale e integrati mediante materiale audiovisivo.

Le attività di laboratorio saranno prevalentemente collocate alla fine del corso e si caratterizzeranno per l'approfondimento di specifici temi.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni e al laboratorio non è obbligatoria ma è vivamente consigliata.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta, uguale per frequentanti e non frequentanti, con domande aperte su argomenti trattati esclusivamente nel corso.

2 PSI/04 - 216**FORMAZIONE DEGLI OPERATORI SOCIO-EDUCATIVI**

Anna Maria Ajello, prof. Ordinario

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	SPEC-BEN
CODICE INFOSTUD:	1004057	CFU MODULO:	3
TIPOLOGIA:	Caratterizzante opzionale	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PROGRAMMA

Finalità generale del corso è quella di concorrere alla formazione dello psicologo destinato ad operare in contesti socioeducativi.

L'obiettivo specifico di questo insegnamento è quello di presentare modelli teorici e casi emblematici in cui lo psicologo eroga la propria competenza professionale, con riferimento ai diversi strumenti atti a comprendere e analizzare le diverse situazioni.

Le lezioni muoveranno dall'analisi di specifici casi le cui caratteristiche sono interpretabili sulla base di specifiche prospettive.

Agli studenti è richiesta un'attiva partecipazione e l'esecuzione di consegne di lavoro che consentano loro di comprendere le questioni che vengono di volta in volta trattate. Il materiale così prodotto sarà la base per la verifica finale; durante il corso inoltre saranno suggerite modalità di verifica per incentivare l'autovalutazione del proprio processo di apprendimento.

TESTI DI RIFERIMENTO

- C. Pontecorvo, A.M. Ajello, C. Zucchermaglio, *I contesti sociali dell'apprendimento*, LED Zanichelli.
- Dispense fornite a lezione dalla docente (per i non frequentanti sarà indicato un recapito in bacheca).

MODALITÀ D'ESAME

Prova centrata sulla comprensione critica dei testi.

2 PSI/04 - 217**PSICOLOGIA DELL'ALFABETIZZAZIONE**

Franca Rossi, Ricercatrice con affidamento esterno

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	STEP-SE
CODICE INFOSTUD:	Z10041	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	III
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	III

PREREQUISITI

Conoscenza delle principali teorie dello sviluppo cognitivo.

CONTENUTO DEL CORSO

Le differenze tra lingua parlata e lingua scritta; concetto di literacy; contatto precoce del bambino con la lingua scritta; lingua scritta e sistemi di scrittura; alfabetizzazione, scolarizzazione e sviluppo cognitivo; strumenti per osservare e valutare le competenze di lingua scritta nei bambini.

OBIETTIVI FORMATIVI:

Sviluppare la consapevolezza delle differenze tra lingua parlata e lingua scritta.

Acquisire conoscenza del processo di acquisizione della lingua scritta nel bambino d'età prescolare e scolare.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Saper analizzare i testi scritti prodotti dai bambini.

Saper osservare e analizzare le competenze di lingua scritta dei bambini.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Orsolini, M. e Pontecorvo, C. (a cura di) (2007: nuova edizione). *La costruzione del testo scritto nei bambini*. Edizioni Kappa, Roma.
- Pontecorvo, C. (a cura di) (1999). *Manuale di Psicologia dell'educazione*. il Mulino, Bologna (capitoli 4, 5, 6, 7, 8).

Un testo a scelta tra:

- AA.VV. (2004) *FOAI: Infanzia e Lingua scritta*. Roma, Edizioni Infantiae.org (cd-rom + libretto).
- Fabbretti, D. e Tomasuolo, E. (a cura di) (2006) *Scrittura e sordità*, Carocci.

METODI DIDATTICI

Lezione teorica ed esercitazioni pratiche in piccolo gruppo.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Frequenza non obbligatoria.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame prevede due prove scritte. Nella prima si richiede di esporre in maniera sintetica un argomento, scegliendo da una rosa di temi trattati nel corso e nei testi d'esame. Nella seconda si chiede allo studente di interpretare e commentare, in modo personale, una produzione scritta dei bambini.

2 PSI/04 – 218**PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (Corso Avanzato) Interazione discorsiva in famiglia e a scuola**

Il corso non è attivo. Gli studenti possono sostenere l'esame con il docente e il programma del modulo: 2 PSI/04-239 del Corso di Laurea Specialistica: Psicologia del Benessere nel corso di vita.

2 PSI/04 - 219**MODELLI DI PREVENZIONE E TRATTAMENTO DELLE DIPENDENZE**

Massimo Guido, docente a contratto

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	SPEC-BEN
CODICE INFOSTUD:	1008407	CFU MODULO:	2
TIPOLOGIA:	A scelta	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	IV

PREREQUISITI

Conoscenze generali.

CONTENUTO DEL CORSO

Generalità sulle droghe (Oppio e stupefacenti, canapa indiana, coca e cocaina, allucinogeni).

Modelli di prevenzione:

- il tossicodipendente (motivazioni, aspetti clinici e sociali);
- la personalità 'normale' e patologica.

La Doppia diagnosi.

Modelli di trattamento:

- approccio integrato;
- il trattamento medico-farmacologico;
- le psicoterapie;
- le Comunità terapeutiche

OBIETTIVI FORMATIVI:**RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

Conoscenze dei modelli di prevenzione e dei principali trattamenti delle dipendenze.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Saper analizzare i testi scritti prodotti dai bambini.

Saper osservare e analizzare le competenze di lingua scritta dei bambini.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Bergeret, J (1996), *La personalità normale e patologica*, Raffaello Cortina, Milano, 2002.
- Giberti, F., Rossi, R., *Manuale di Psichiatria*, Piccin & Vallardi, Padova, 2005.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali interattive, valutazione dell'apprendimento tramite questionari a risposta aperta.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Frequenza libera.

MODALITÀ D'ESAME

Orale, scritta tramite questionari a risposta aperta.

2 PSI/04 - 220**INTERVENTO PSICOLOGICO NELLE UNITÀ DI RIABILITAZIONE**

(Per il corso di laurea specialistica "Psicologia del Benessere nel corso di vita")

Modulo non attivato nel 2008/2009.

2 PSI/04 - 223**IL GIOCO DEI BAMBINI**

Vivian Liberati, docente a contratto

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti potranno sostenere l'esame fino all'appello di gennaio 2009.

Per il programma d'esame fare riferimento a quello indicato sull'ordine degli studi 2007/2008.

2 PSI/04 - 224**SESSUALITÀ NELL'ARCO DI VITA**

Romano Forleo, docente a contratto

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	STEP-SE
CODICE INFOSTUD:	Z10048	CFU MODULO:	2
TIPOLOGIA:	A scelta	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	V

PREREQUISITI

Avere le conoscenze di base di neurofisiologia.

CONTENUTO DEL CORSO

Studio della sessualità umana nell'arco di vita.

Cenni di patologia sessuale. Educazione sessuale.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Conoscenza di base della neuropsicoendocrinologia della sessualità umana. Cenni di patologia.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Saper esporre all'"esterno" le nozioni fondamentali sulla sessualità umana nell'arco di vita.

TESTI DI RIFERIMENTO

- A.A. (2007), *Sessualità medica*, Masson ed.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, lavori di gruppo. Metodo narrativo.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Consigliata. Necessaria se si desidera la tesi.

MODALITÀ D'ESAME

Scritto ed orale.

2 PSI/04 - 225**L'OSSERVAZIONE NEI CONTESTI SOCIO-EDUCATIVI**

Emma Baumgartner, prof. Ordinario

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti potranno sostenere l'esame fino all'appello di gennaio 2009.

Per il programma d'esame fare riferimento a quello indicato sull'ordine degli studi 2007/2008.

2 PSI/04 - 226**DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO: VALUTAZIONE E INTERVENTO**

Margherita Orsolini, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	SPEC-BEN
CODICE INFOSTUD:	1007083	CFU MODULO:	3
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	V

PREREQUISITI

Il corso presuppone una conoscenza della psicologia cognitiva. Alcuni concetti chiave, tra cui attenzione e funzioni esecutive, memoria di lavoro verbale e visuo-spaziale, memorizzazione-recupero di informazioni, accesso lessicale, dovrebbero essere già posseduti dagli studenti. E' molto consigliabile aver già affrontato l'esame di neuropsicologia.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso affronta le seguenti tematiche: fattori che sono alla base di vari tipi di disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, discalculia, disturbo di apprendimento non-verbale); procedure di valutazione che possono permettere allo psicologo di verificare l'esistenza di un disturbo dell'apprendimento e di comprenderne la natura sottostante; le

informazioni che emergono dai colloqui con i genitori di bambini con disturbi dell'apprendimento; le priorità da considerare nella progettazione di un intervento riabilitativo; le emozioni che si accompagnano ai disturbi dell'apprendimento. In un laboratorio verranno seguiti alcuni casi di bambini e si analizzerà la loro prestazione in diversi tipi di test oltre che la loro interazione con un adulto in contesti più o meno strutturati.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Lo studente dovrà conoscere la varietà dei profili tipici della dislessia, dei disturbi del calcolo, del disturbo di apprendimento non-verbale. Dovrà inoltre conoscere i fattori cognitivi sottostanti a questi disturbi, e i principali test con cui possono essere esaminate le funzioni cognitive in ambito evolutivo.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di conoscere la WISC e i principali test con cui si possono valutare le funzioni cognitive dei bambini. Lo studente dovrà essere in grado di esaminare una valutazione cognitiva interpretandone i risultati e ipotizzando successivi approfondimenti.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Vicari S., Caselli C. (a cura di)(2002). *I disturbi dello sviluppo*. Bologna, Il Mulino. (Capitoli I, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII, XIV, XV).
- Feuerstein, R., Rand, Y. (2005). *La disabilità non è un limite*. Firenze, Libriliberi.
- Orsolini, M., Fanari, R. e Maronato, C. (2005) *Difficoltà di lettura nei bambini*. Roma: Carocci.
- Stablum, F. (2002) *L'attenzione*. Roma: Carocci.
- Dispense curate dalla docente e scaricabili dal sito <http://elearning.uniroma1.it/>

A scelta, uno dei seguenti strumenti di valutazione dell'apprendimento:

- Cornoldi, C., Lucangeli, L. e Bellina, M. (2002) *Test di valutazione delle abilità di calcolo*. Trento: Erickson (test di calcolo per bambini dalla prima alla 5° elementare).
- De Beni, R., Cornoldi, C., Carretti, B. e Meneghetti, C. (2003) *Nuova guida alla comprensione del testo*. Trento: Erickson (prove che valutano diverse componenti della comprensione del testo, dalla memoria per personaggi e fatti, all'elaborazione di inferenze, al controllo metacognitivo; utilizzabile con bambini di due fasce di età: dalla terza elementare alla prima media e dalla 2° media alla prima superiore)
- Lucangeli, D., Tressoldi, P.E., Cendron, M. (1998) *Test delle abilità di soluzione dei problemi matematici*. Trento: Erickson (per valutare bambini dalla terza elementare alla terza media).
- Orsolini, M., Capriolo, S. e Santese, A. (2005) *Suono o Sono? – Un compito di consapevolezza fonologica*. Infantiae.org (fascicolo + Cd; un test che valuta l'abilità dei bambini di 5-6 anni di segmentare parole in fonemi; può essere usato per comprendere la natura di iniziali difficoltà nell'apprendimento della lingua scritta; ci sono materiali video che mostrano come si somministra il test).

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, su visioni di filmati seguiti da un'analisi di gruppo e successiva discussione in aula, in esercitazioni di laboratorio.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

Una prova scritta valuterà, con 8 domande aperte, la comprensione teorica delle questioni

trattate nei libri di testo. In aggiunta a questo si chiede allo studente di presentare (il giorno dell'esame scritto) un elaborato su uno degli *strumenti di valutazione* sopra elencati. Sono esonerati dal produrre l'elaborato gli studenti che frequentano almeno l'80% delle lezioni. In alternativa all'elaborato, gli studenti che frequentano il corso parteciperanno a due esoneri (uno a metà e uno a fine corso).

2 PSI/04 - 227

SVILUPPO DELLE CONOSCENZE ECONOMICHE

Anna Silvia Bombi, prof. Ordinario

Per i corsi di laurea STEP-LAV, STEP-COM. Modulo non attivo nel 2008/2009. Possono sostenere l'esame solo gli studenti immatricolati entro il 2004, per cui l'esame è specificamente previsto dal piano di studi. Per il programma d'esame fare riferimento a quello indicato sull'ordine degli studi a.a. 2007/2008.

2 PSI/04 - 228

PSICOLOGIA DEL BILINGUISMO

Maria Antonietta Pinto, prof. Associato

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	SPEC-BEN
CODICE INFOSTUD:	1008523	CFU MODULO:	2
TIPOLOGIA:	A scelta	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	III

PREREQUISITI

Il corso presuppone alcune conoscenze di base della psicologia dello sviluppo del linguaggio e dello sviluppo cognitivo.

Si richiede, altresì, una sufficiente conoscenza della lingua inglese al fine di comprendere alcuni articoli e capitoli delle dispense in lingua originale.

CONTENUTO DEL CORSO

Il modulo presenta una panoramica di studi su vari aspetti del bilinguismo e dell'educazione bilingue, distinguendo fra i dati della letteratura internazionale e le specificità italiane. Tematiche principali:

- Definizioni di bilinguismo; bilinguismo e sviluppo cognitivo; educazione bilingue nel mondo, modelli di insegnamento delle lingue straniere; bilinguismo ed educazione bilingue fra lingue vocali e lingue dei segni.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

La padronanza dei concetti trattati nell'ambito delle tematiche indicate.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

La capacità di formulare in forma scritta e argomentata le tematiche del corso, e, per

studenti interessati a svolgere un lavoro di tesi, la capacità di concepire un disegno di ricerca attinente alle tematiche del corso.

TESTI DI RIFERIMENTO

Sono disponibili delle dispense presso la Copisteria Cayman, Via degli Apuli, sotto la dicitura: PSICOLOGIA DEL BILINGUISMO 2006-2007. Si richiede la conoscenza degli argomenti delle dispense + quella di **alcuni capitoli di 1 libro a scelta**, indicati nella dispensa medesima.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, supportate da diapositive, ampiamente commentate.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria ma fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge mediante prova scritta con domande aperte (3 domande per una durata di 2 ore).

2 PSI/04 - 229**SVILUPPO E APPRENDIMENTO IN ETA' SCOLARE**

Maria Antonietta Pinto, prof. Associato

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	STEP-SE
CODICE INFOSTUD:	1004071	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	IV

PREREQUISITI

Lo studente dovrà possedere alcuni concetti base tratti dai principali quadri teorici della psicologia dello sviluppo e dell'educazione ed alcune nozioni elementari riguardanti i disegni di ricerca e la quantificazione dei dati.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso presenta un quadro dello sviluppo cognitivo generale e di vari suoi aspetti metacognitivi in un arco di età che va dai 3-4 anni fino a tutta l'adolescenza. Ognuno degli ambiti considerati verrà analizzato sia dal punto di vista dei *dati descrittivi forniti dai più classici studi evolutivi*, sia dal punto di vista dei *riscontri nei contesti scolastici*.

A questo fine verrà presentata una rosa di strumenti di valutazione degli aspetti dello sviluppo e dell'apprendimento trattati, ed infine alcune linee di intervento per potenziarli a scuola.

Nuclei tematici:

- linee dello sviluppo cognitivo generale, in prospettiva piagetiana, vygotskyana e bruneriana;
- sviluppo metalinguistico e suoi strumenti di valutazione;
- sviluppo metacognitivo, suoi strumenti di valutazione e di intervento a scuola;
- Motivazione ed empowerment cognitivo.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Ci si attende che, alla fine del corso, lo studente sappia cogliere la crescita di processi e atteggiamenti metacognitivi di varia natura, come frutto di un intreccio di fattori evolutivi ed educativi, per come si esprimono, in particolare, nei contesti scolastici.

Data la modalità di esame, che prevede una piccola ricerca, lo studente dovrà imparare a relazionarsi in alcuni contesti scolastici ai fini di una valutazione, ad utilizzare alcuni strumenti di valutazione, a trattarne i dati in maniera elementare e a comporli coerentemente in un conciso elaborato scritto.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà padroneggiare i principali concetti pertinenti alle varie aree trattate, dimostrando di saperli applicare mediante l'utilizzazione di alcuni strumenti appositamente concepiti per misurarli (test, prove, questionari), inseriti in un piccolo disegno di ricerca. Dovrà, altresì, imparare a formulare per iscritto l'intero itinerario della sua ricerca, comprensivo dei presupposti teorici e delle sue caratteristiche metodologiche, utilizzando un linguaggio scientifico pertinente.

TESTI DI RIFERIMENTO

1) Delle dispense, reperibili presso la Copisteria Cayman, Via degli Apuli, nella cassetta che porta la dicitura: *Sviluppo e apprendimento in età scolare. 2008-2009. Prof.ssa M.A.Pinto.*

2) *A scelta, due* dei seguenti libri:

- Albanese, O., Doudin, A. Martin, P.A. (2003), *Metacognizione ed educazione*, Franco Angeli (20 euro circa).
- Albanese, O. (a cura di)(2003). *Percorsi metacognitivi*. Milano, Franco Angeli (19.50 euro)
- De Beni, R.; Moe',A. (2000). *Motivazione e apprendimento*, Bologna, Il Mulino.
- Melogno, S. (2004). *Bambini e metafore. Sviluppo tipico e atipico*, Roma, Scione.(16,90 euro).
- Pinto, M.A. (1999), *La consapevolezza metalinguistica. Teoria, sviluppo, strumenti di misurazione*. Pisa-Roma, Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali (23 euro),
- Pinto, M.A., Candilera G., *La valutazione del primo sviluppo metalinguistico. Il Tam- 1*. Milano, Franco Angeli (16 euro).
- Pinto, M.A., Melogno, S., Iliceto, P. (2006), *TCM. Test di comprensione di metafore. Scuola elementare e scuola media.*, Roma, Carocci-Faber.(11.70 euro).
- Pinto, M.A., Melogno, S., Iliceto, P. (2008), *TCM junior. Test di comprensione di metafore. Scuola dell'Infanzia e scuola primaria.*, Roma, Carocci-Faber.(13 euro circa).
- Pinto, M.A., Candilera G., Iliceto, P. (2003), *Il TAM-2. Test di abilità metalinguistiche n.1 (9-14 anni). Manuale di istruzioni*. Roma, Scione.
- Pinto, M.A., Iliceto, P. (2007), *Il TAM-3, Test di abilità metalinguistiche n.3. Fascia adolescente-adulta*. Roma, Carocci-Faber (13,70 euro).
- Pazzaglia, F., Moe', A., Friso, G., Rizzato, R. (2002). *Empowerment cognitivo e prevenzione dell'insuccesso*, Trento, Erikson.

Oppure:

un libro a scelta nella lista qui sopra + alcuni fascicoli disponibili in dispensa presso la copisteria Cayman tratti dal programma di Psicopedagogia - Prof.ssa M.A.Pinto, da concordare con la docente.

METODI DIDATTICI

- Lezioni frontali, con il supporto di diapositive, ampiamente commentate.
- Tutoring individualizzato, nelle ore di ricevimento della docente, al fine di concertare inizialmente il disegno di ricerca da applicare e successivamente monitorare le fasi della ricerca medesima fino alla completa formulazione scritta, sotto forma di tesina.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria ma fortemente raccomandata per tutte le tematiche del corso. Indispensabile, anche per i non frequentanti, un minimo di 4 incontri con la docente al fine di poter svolgere, dietro monitoraggio, la ricerca oggetto dell'esame.

MODALITÀ D'ESAME

La certificazione avverrà esclusivamente sulla base di una relazione scritta di una piccola ricerca effettuata con due prove, scelte fra quelle presentate durante il corso. La relazione sarà redatta nella forma degli articoli scientifici, in base a criteri standard di struttura ed impaginazione che verranno espressamente indicati.

Ai fini della somministrazione delle prove, lo studente dovrà:

- a) sceglierne due in base ai suoi interessi ed alle sue possibilità concrete di ingresso in qualche contesto scolastico o educativo. Verrà fornita una lettera formale di presentazione, firmata dalla docente, in cui si precisano natura e finalità delle prove da somministrare;
- b) concertare con la docente un piccolo disegno di ricerca, dove saranno specificati il numero di soggetti, i tempi e la durata della somministrazione ed il tipo di elaborazione dei dati;
- c) fare monitorare il suo lavoro di **somministrazione e codifica** delle prove, non appena raccolti i dati, al fine di verificare l'adeguatezza dei procedimenti in corso;
- d) far monitorare la **stesura scritta** del lavoro, una volta terminata la tabulazione dei dati, al fine di verificare l'adeguatezza della relazione in tutte le sue parti.

Il compimento di ognuna delle tappe sopraelencate, *in interazione con la docente*, o in presenza o per posta elettronica, è indispensabile ai fini del superamento dell'esame. Pertanto *non verranno accettati lavori per i quali non siano documentabili date e contenuti dei singoli incontri con la docente*.

Una volta consegnata, una settimana prima del giorno indicato come data di esame, la relazione vale come base definitiva per l'attribuzione del voto. *E' tuttavia necessario prenotarsi per via elettronica e presentarsi il giorno dell'esame, pena la non considerazione del lavoro per quell'appello*.

2 PSI/04 - 230**ADOLESCENZA E RELAZIONI SOCIALI**

(Per il corso di laurea STEP-SE)

Modulo non attivato nel 2008/2009.

2 PSI/04 - 231**PSICOLOGIA DELLA SALUTE NEL CORSO DI VITA**

Fabio Lucidi, prof. Associato

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	SPEC-BEN
CODICE INFOSTUD:	1004063	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PROGRAMMA

Il corso si propone di prendere in esame alcune recenti linee di ricerca e intervento psicologico sul concetto di benessere. In passato la psicologia si era occupata di tale tematica concentrandosi prevalentemente sulle condizioni in cui il benessere manca. Più recentemente l'attenzione si è spostata nella direzione dello studio del benessere nella sua valenza positiva, sono stati individuati costrutti teorici utilizzabili nello studio e nella valutazione di tale aspetto così come sono stati implementati programmi di intervento per la promozione della salute e del benessere. Parallelamente, si è andata affermando una prospettiva, nota come *life-span*, che identifica lo sviluppo come un processo che, con successivi adattamenti, dura per tutta la vita, con acquisizioni di tipo cumulativo e di tipo innovativo.

Il corso si propone di affrontare in maniera integrata questi due approcci con l'obiettivo di discutere elaborazioni teoriche e ricerche empiriche mirate allo studio delle interazioni continue tra gli individui, nei differenti momenti del loro corso di vita e i contesti in cui sono inseriti, nel tentativo di massimizzare le condizioni di benessere nelle sue diverse accezioni (benessere psicologico, qualità della vita, adattamento sociale, ecc.).

Durante il corso saranno dapprima prese in esame le principali direzioni di ricerca sul concetto di benessere, verranno affrontati i diversi metodi di indagine e discusse alcune misure di tipo *self-report*. Di seguito verrà affrontato il tema del coping, presentando i principali modelli teorici e le scale di misura.

Questo tema verrà particolarmente discusso in relazione ai compiti di sviluppo che si presentano in adolescenza.

La seconda parte del corso sarà maggiormente incentrata sui processi di invecchiamento. saranno analizzati i cambiamenti sul piano demografico in atto in Italia, con particolare riferimento all'aumento dell'età media e dell'aspettativa di vita nella popolazione e di inquadrare, nell'ottica della psicologia della salute, le conseguenze sul piano sociale ed individuale di questo processo.

A partire da essi nel corso verranno valutate e discusse le conseguenze positive sul piano del benessere fisico e psico-sociale dell'adozione e del mantenimento di uno stile di vita attivo negli anziani. Per garantire una corretta valutazione di questo tema sarà necessario identificare gli aspetti che maggiormente definiscono il concetto di «qualità della vita» negli anziani e le misure maggiormente utilizzate per valutarlo. Infine verranno valutati i

principali modelli di intervento per la promozione di uno stile di vita attivo negli anziani e le esperienze italiane ed internazionali in questa direzione.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Zani B., Cicognani E. (a cura di). *Le vie del benessere*. Carocci Editore.
- Grano C., Lucidi F., *Psicologia dell'invecchiamento e promozione della salute*. Carocci Editore, 2006.
- Dispense, materiali didattici e articoli resi disponibili presso le copisterie.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame è scritto e prevede una prova con domande chiuse e aperte.

Ulteriori informazioni. Per comunicazioni relative a esercitazioni, seminari e materiali di approfondimento è possibile consultare la bacheca relativa al corso. L'eventuale assegnazione di tesi è subordinata a un colloquio con il docente.

2 PSI/04 - 232

TECNICHE DI RIABILITAZIONE IN PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Sergio Melogno, docente a contratto

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	SPEC-BEN
CODICE INFOSTUD:	1004074	CFU MODULO:	2
TIPOLOGIA:	A scelta	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	III

PREREQUISITI

Conoscenze sullo sviluppo tipico e atipico. Conoscenze sui principali strumenti di valutazione dello sviluppo.

CONTENUTO DEL CORSO

A) Disturbi Pervasivi dello Sviluppo. Disturbo Autistico: criteri diagnostici, eziopatogenesi, caratteristiche cliniche. Modelli esplicativi clinici: teoria della mente, funzioni esecutive e coerenza centrale "debole". Profili neuropsicologici e socio-cognitivi nell'alta funzionalità. Disturbo di Asperger: criteri diagnostici, eziopatogenesi, caratteristiche cliniche. DPS-NAS: criteri diagnostici, eziopatogenesi e caratteristiche cliniche

B) Aspetti e strumenti della valutazione neuropsicologica e psicoeducativa nel Disturbo autistico, di Asperger e DPS-NAS.

C) Riabilitazione neuropsicologica e interventi psicoeducativi. *Integrated Play Groups Model*: struttura, ambiente, partecipazione guidata e livelli di *scaffolding*. *Social information processing*. Promuovere le abilità sociali, conversazionali, narrative e linguistico-figurate nell'Autismo ad alto funzionamento e nel Disturbo di Asperger.

D) L'osservazione etnografica nella vita quotidiana dei bambini con autismo.

OBIETTIVI FORMATIVI:**RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

Acquisire conoscenze di base sulla valutazione e sugli interventi nei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo, con particolare *focus* sui quadri ad alto funzionamento cognitivo.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Acquisire la capacità di scegliere strumenti per la valutazione del funzionamento socio-cognitivo. Acquisire la capacità di analizzare profili neuropsicologici. Acquisire la capacità di formulare ipotesi di intervento e obiettivi di trattamento riabilitativo.

TESTI D'ESAME

- Pizzamiglio M. R., Piccardi L., Zotti A. (2007). *Lo Spettro Autistico. Definizione, valutazione e riabilitazione in neuropsicologia*. Franco Angeli, Milano.
- Ochs E., Solomon O. (2006). *Logica pratica e autismo*. In E. Ochs, *Linguaggio e cultura*, Carocci, Roma, pp. 285-318.

Testi di approfondimento (non obbligatori):

- Klin A., Volkmar F. R., Sparrow (a cura di) (2003). *La Sindrome di Asperger e i disturbi generalizzati dello sviluppo ad alto funzionamento*. Fioriti Editore, Roma.
- Mistura S. (a cura di) (2006), *Autismo. L'umanità nascosta*. Einaudi.
- Volkmar F. R., Paul R., Klin A., Cohen D. (a cura di). (2005). *Handbook of Autism and Pervasive Developmental Disorders*, Wiley & Sons.
- Wolfberg P. J. (1999). *Play and imagination in children with autism*. Teachers College Press. Cumine V., Leach J., Stevenson G. (2005). *Bambini autistici a scuola*. Junior, Bergamo.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. Discussione di casi clinici. Presentazione di strumenti di valutazione.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Frequenza libera.

MODALITÀ D'ESAME:

Prova scritta.

2 PSI/04 - 234**PSICODIAGNOSTICA DELLO SVILUPPO**

Caterina Lombardo, prof. Associato

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	SPEC-BEN
CODICE INFOSTUD:	1007090	CFU MODULO:	3
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	IV

PREREQUISITI

Il modulo presuppone la piena padronanza della lingua Italiana. Presuppone, inoltre, che lo studente possieda già conoscenze e competenze riguardo le caratteristiche psicometriche dei test, le teorie e le tecniche del testing psicologico, le principali nozioni

di psicopatologia dello sviluppo. E' utile anche la conoscenza dell'inglese scientifico.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di affrontare i temi principali della psicodiagnosi nello sviluppo e nel ciclo di vita, sia con riferimento ai sistemi diagnostici internazionali sia in un'ottica transdiagnostica. Saranno approfonditi i temi relativi alla valutazione e all'inquadramento clinico attraverso l'uso di strumenti qualitativi (colloquio, interviste cliniche semistrutturate, osservazione, automonitoraggio) e quantitativi (interviste cliniche standardizzate, test, check-list) e con riferimento a un'ottica multimetodo.

Saranno trattati i seguenti argomenti: La diagnosi secondo i sistemi diagnostici internazionali; la diagnosi in un'ottica transdiagnostica; la diagnosi secondo un approccio multimetodo; gli strumenti per la diagnosi: colloquio, interviste cliniche, test, diari, ecc.; la restituzione; norme deontologiche; la valutazione dello sviluppo affettivo-relazionale e della capacità di autoregolazione affettiva; la valutazione diagnostica delle sindromi principali nell'arco di vita.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare, rispondendo a delle domande scritte, di conoscere le principali strategie diagnostiche e i principali strumenti di ausilio alla diagnosi; dovrà inoltre essere in grado di collegare le principali informazioni apprese alla teoria di riferimento; dovrà, infine, dimostrare di sapere applicare le conoscenze acquisite all'inquadramento di casi clinici dati oppure alla stesura di resoconti di casi.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà essere in grado di leggere, comprendere e valutare criticamente testi scientifici (manuali, articoli di ricerca e articoli di rassegna) in Italiano ed in inglese. Dovrà, inoltre, dimostrare di avere acquisito la capacità di stabile collegamenti tra teoria e pratica. Dovrà, infine, dimostrare di essere in grado di inquadrare insieme di sintomi in un quadro clinico significativo, sia in un'ottica categoriale che in un'ottica transdiagnostica.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Cannoni E., Allegrini A., *Lo sviluppo e la sua valutazione*. Ed. Kappa (2006).
- Lombardo C., *La psicodiagnosi nel ciclo di vita*. Ed. Kappa (2008).

METODI DIDATTICI

Il corso si avvarrà della classica modalità della didattica frontale attraverso l'ausilio di presentazioni elettroniche, di filmati e audioregistrazioni dove possibile. Una parte del corso verterà sull'approfondimento di alcuni strumenti psicodiagnostici, attraverso simulate e discussione di casi clinici. Le lezioni frontali saranno, inoltre, affiancate da materiale fornite su e-learning.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza costante a tutte le lezioni è fortemente raccomandata. La presenza nelle ore di laboratorio costituirà prerequisito per potere accedere alle valutazioni intermedie (esoneri).

MODALITÀ D'ESAME

L'esame è scritto e comprende domande chiuse e domande aperte sui libri indicati e su tutto il programma.

2 PSI/04 - 235**PSICOLOGIA DELL'ADOLESCENZA E DELL'ETÀ ADULTA E SENILE***Docente da definire*

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	STEP-SE
CODICE INFOSTUD:	1007034	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	III
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	III

Tutte le informazioni relative a questo insegnamento saranno pubblicate sul sito internet di Facoltà dopo l'assegnazione del relativo docente.

2 PSI/04 - 236**PSICOLOGIA NELLA SCUOLA***Paola Marinelli, docente a contratto*

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti potranno sostenere l'esame fino all'appello di gennaio 2009.

Per il programma d'esame fare riferimento a quello indicato sull'ordine degli studi 2007/2008.

2 PSI/04 - 237**BENESSERE NEGLI ANZIANI***Mariagiovanna Caprara, docente a contratto*

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	STEP-SE
CODICE INFOSTUD:	1008399	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	A scelta	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	II

PREREQUISITI

Nessuno.

CONTENUTO DEL CORSO

- L'invecchiamento della popolazione: Indicatori e dati sociodemografici
- Stereotipi e false credenze sulla vecchiaia

- Invecchiamento positivo e invecchiamento patologico
- Teorie psicologiche dell'invecchiamento
- Effetti dell'invecchiamento sui processi cognitivi ed affettivi
- Determinanti del benessere nella vecchiaia
- Promozione della salute e del benessere nella terza età
- Invecchiamento patologico: Le Demenze e la depressione
- La valutazione multidimensionale

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di familiarizzare gli studenti con le principali aree teoriche, di ricerca e di intervento della psicologia gerontologia.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Conoscere i concetti base della psicologia dell'invecchiamento; saper identificare le determinanti del benessere negli anziani; conoscere le problematiche principali associate all'invecchiamento; conoscere i principali strumenti di valutazione dell'anziano.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Laicardi, C. e Pezzuti, L. (2000). *Psicologia dell'invecchiamento e della longevità*. Il Mulino, Bologna.
- Grano, C. e Lucidi, F. (2005). *Psicologia dell'invecchiamento e promozione della salute*. Carocci Editore.
- Giusti, E. e Murdaca, F. (2008). *Psicogerontologia*. Sovera Multimedia.

Le integrazioni del materiale didattico saranno accessibili sul sito e-learning.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni in gruppo.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Non è obbligatoria, ma è consigliata.

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta con risposte a scelta multipla e relazione scritta.

2 PSI/04 - 238

LABORATORIO SUL COLLOQUIO IN ETÀ EVOLUTIVA

Anna Silvia Bombi, prof. Ordinario

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Solo gli studenti che hanno frequentato le lezioni potranno sostenere l'esame fino all'appello di gennaio 2009.

Per il programma d'esame fare riferimento a quello indicato sull'ordine degli studi 2007/2008.

2 PSI/04 - 239**PSICOLOGIA DELL'INTERAZIONE DISCORSIVA**

Anna Maria Ajello, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	SPEC-BEN
CODICE INFOSTUD:	1007080	CFU MODULO:	3
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	IV

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza dei fondamenti di base della psicologia dell'educazione.

CONTENUTO DEL CORSO

La base di partenza è costituita dalle concezioni neo-vygotskiane del rapporto sviluppo-apprendimento e della zona di sviluppo prossimale, in associazione ai concetti di socializzazione, collaborazione, contesto, partecipazione, co-costruzione e condivisione, in una prospettiva culturale e psicosociale. Il corso offre, inoltre, alcune conoscenze di base sull'analisi dei processi interazionali e conversazionali.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

L'obiettivo del corso è quello di mettere gli studenti in condizione di sperimentare, in maniera diretta, situazioni di osservazione e di analisi di contesti interazionali (i.e. videoregistrazione, trascrizione e analisi di un evento conversazionale).

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Il corso intende fornire agli studenti le competenze per analizzare contesti socio-educativi diversi, attraverso un'interpretazione critica delle interazioni discorsive che occorrono nelle principali agenzie di socializzazione della nostra cultura (i.e. famiglia e scuola).

TESTI DI RIFERIMENTO

- Fasulo, A., Pontecorvo, C. (1999), *Come si dice? Linguaggio e apprendimento in famiglia e a scuola*. Carocci, Roma.
- Pontecorvo, C. (a cura di) (1999), *Manuale di psicologia dell'educazione*. Il Mulino, Bologna (capitoli 1-2-3).

Per approfondimento:

- Pontecorvo, C., Arcidiacono, F. (2007), *Famiglie all'italiana. Parlare a tavola*. R. Cortina, Milano.
- Un articolo a scelta sul numero monotematico "La vita quotidiana di famiglie italiane di classe media: alcuni contributi di ricerca", *Età Evolutiva*, n. 85, ottobre 2006 (costo €9,00 c/o libreria Kappa).

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, con frequenti richieste di partecipazione attiva degli studenti alle diverse esercitazioni, volte al consolidamento dei temi trattati.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria. Agli studenti è richiesta un'attiva partecipazione e l'esecuzione di consegne di lavoro che consentano loro di comprendere le questioni che vengono di volta in volta trattate. Il materiale così prodotto sarà la base per la verifica finale; durante il corso inoltre saranno suggerite modalità di verifica per incentivare l'autovalutazione del proprio processo di apprendimento.

MODALITÀ D'ESAME

L' esame prevede una prova scritta con domande aperte sui temi trattati sul corso e sui libri di testo ed una seconda prova scritta di accertamento delle competenze acquisite nell' analisi dell' interazione discorsiva a partire dall'analisi di un estratto conversazionale.

2 PSI/04 - 240**PICCOLI GRUPPI A SCUOLA**

Lolita Gulimanoska, docente a contratto

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti potranno sostenere l'esame fino all'appello di gennaio 2009.

Per il programma d'esame fare riferimento a quello indicato sull'ordine degli studi 2007/2008.

PSI/05 - Psicologia sociale

2 PSI/05 - 201**PROCESSI DI BASE IN PSICOLOGIA SOCIALE 1**

Lucia Mannetti, prof. Ordinario

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	STEP-LAV STEP-COM STEP-SE
CODICE INFOSTUD:	1000353	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PROGRAMMA

Questo modulo didattico è obbligatoriamente associato a Processi di base in Psicologia sociale 2. L'insieme dei due moduli intende fornire una presentazione introduttiva, ma sistematica dei concetti di base della disciplina.

In particolare il programma di Processi di base in psicologia sociale 1 riguarda:

- principali orientamenti teorici in psicologia sociale (comportamentismo, cognitivismo, interazionismo simbolico);
- processi di conoscenza sociale (schemi, processi automatici e controllati, euristiche);
- processi di percezione interpersonale (formazione delle impressioni e inferenze automatiche di tratti, stereotipi, attribuzione causale);
- il sé come oggetto di conoscenza e come fonte di regolazione della condotta.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Mannetti L., *Psicologia Sociale*, Roma, Carocci (2002). (Capp. 1, 2, 3 e 4).

MODALITÀ D'ESAME

L'esame per processi di base in Psicologia 1 e 2 è unico e vale 8 crediti. L'accertamento consiste in una prova scritta con domande a scelta multipla.

Gli studenti di STEP-COM e STEP-SE sosterranno l'esame con la Prof. L. Mannetti, quelli di STEP-LAV con il Prof. A. Piero.

2 PSI/05 - 202**PROCESSI DI BASE IN PSICOLOGIA SOCIALE 2**

Antonio Pierro, prof. Ordinario

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	STEP-LAV STEP-COM STEP-SE
CODICE INFOSTUD:	1000353	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PROGRAMMA

Questo modulo didattico è obbligatoriamente associato a Processi di base in Psicologia Sociale 1. L'insieme dei due moduli intende fornire una presentazione introduttiva, ma sistematica, dei concetti di base della disciplina.

In particolare il programma di Processi di base in Psicologia Sociale 2 riguarda:

- Struttura e funzioni degli atteggiamenti;
- Processi di formazione e cambiamento di atteggiamenti (persuasione);
- Processi di influenza sociale;
- Processi di gruppo e relazioni intergruppi.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Mannetti, L., *Psicologia Sociale*, Roma, Carocci (2002). (Capp 5, 6 e 7).
- Pierro, A., De Grada, E., Kzuglanski, A. W., Mannetti, L. (2007), *Gruppo come fonte di realtà condivisa. Bisogno di chiusura cognitiva e sindrome del Group-centrism*. Milano, Franco Angeli.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame per processi di base in Psicologia 1 e 2 è unico e vale 8 crediti. L'accertamento consiste in una prova scritta con domande a scelta multipla. Gli studenti di STEP-COM e STEP-SE sosterranno l'esame con la Prof. L. Mannetti, quelli di STEP-LAV con il Prof. A. Pierro.

2 PSI/05 - 203**GRUPPI E ORGANIZZAZIONI SOCIALI**

Stefano Livi, Ricercatore con affidamento interno

SSD:	M-PSI-05	CORSO DI LAUREA:	STEP-LAV
CODICE INFOSTUD:	Z30022	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	V

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza delle teorie ed i modelli della Psicologia Sociale, come pure di metodologia della ricerca psicosociale di base e una discreta conoscenza della lingua inglese.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso affronta i fondamenti e le particolarità teorico-metodologiche della Psicologia Sociale dei Gruppi. Il modulo fa riferimento sia ai processi intragruppo, con particolare attenzione all'analisi degli aspetti strutturali e dinamici delle interazioni tra i membri, sia alle relazioni intergruppo con particolare accento sul rapporto tra identità sociale e cooperazione/confitto tra gruppi diversi.

In particolare, il programma di Gruppi e Organizzazioni Sociali riguarda:

Principali orientamenti teorici nello studio della psicologia sociale dei gruppi; aspetti strutturali e dinamici nei gruppi; influenza sociale nei gruppi; conflitto e cooperazione tra gruppi; identità sociale e relazioni intergruppi.

OBIETTIVI FORMATIVI:**RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

Gli studenti dovranno conoscere le teorie e i metodi della psicologia sociale dei gruppi; essere in grado di analizzare la struttura e le dinamiche interne dei gruppi considerando diversi livelli di analisi (individuale, di gruppo, sistema), così come i principali metodi di studio dei gruppi e gli strumenti più idonei ad analizzarne organizzazione e cambiamento.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti saranno in grado di analizzare i principali processi dinamici dei gruppi e di utilizzare gli strumenti volti a rilevare la struttura e le dinamiche interne ai gruppi rispetto ai diversi livelli di analisi.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Speltini, G., Polmonari, A. (1998). *I Gruppi Sociali*. Il Mulino.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, con frequenti richieste di partecipazione attiva degli studenti, per l'esecuzione di esercizi o prove di auto-valutazione.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni e al laboratorio non è obbligatoria, ma è fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste in un accertamento scritto relativamente ai testi indicati e consisterà in

24 domande a scelta multipla e 2 domande aperte.

2 PSI/05 - 204

PSICOLOGIA GIURIDICA

Laura Volpini, docente a contratto

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	STEP-LAV STEP-SE
CODICE INFOSTUD:	Z30033	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	A scelta	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	I

PREREQUISITI

Conoscenza delle principali teorie della personalità, della psicologia sociale e della sociologia.

CONTENUTO DEL CORSO

In particolare verranno affrontati i temi relativi a: 1) L'oggetto e funzioni della psicologia giuridica, 2) I modelli di spiegazione della devianza minorile, 3) Il trattamento penitenziario, 4) Il processo penale minorile, 5) Il minore a rischio evolutivo, 6) Abuso sessuale e audizione protetta, 7) La perizia penale e civile, 8) La psicologia investigativa, 9) La Sicurezza e prevenzione del crimine.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso ha l'obiettivo di introdurre gli studenti alle principali aree teoriche e di ricerca, di intervento e di prevenzione della psicologia giuridica.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Conoscenza: 1) delle principali normative di riferimento della psicologia giuridica; 2) dei modelli di lettura del comportamento deviante e delle situazioni di rischio evolutivo; 3) dei principali strumenti diagnostici, di valutazione e dell'intervento utilizzati nel contesto penale e penitenziario e nei contesti di prevenzione (scuola, famiglia).

TESTI DI RIFERIMENTO

La sottoscritta presenta i seguenti libri di testo:

- Volpini L. (2008), *Appunti di psicologia giuridica*, Kappa, Roma.
- De Leo G., Patrizi P. (a cura di), *Lo psicologo criminologo* (capitoli, 5,7,8,9,12), Giuffrè, Milano.
- De Leo G., Patrizi P. (2002), *Psicologia giuridica*, (cap.1,2,3,4,5) Mulino Bologna.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale e power point.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Frequenza libera.

MODALITÀ D'ESAME

La modalità d'esame è orale.

2 PSI/05 - 205**PSICOLOGIA AMBIENTALE**

Mirilia Bonnes, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	STEP COM STEP LAV
CODICE INFOSTUD:	Z20034 (STEP-COM) Z30040 (STEP-LAV)	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	III
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	III

PREREQUISITI

Il corso presuppone la piena padronanza dei concetti di base della Psicologia Sociale e della Psicologia Generale (processi di percezione, conoscenza e percezione sociale, struttura e funzioni degli atteggiamenti sociali, gruppo e identità sociale, ecc.).

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso mira ad estendere i concetti della psicologia sociale, relativamente a quel nuovo campo della psicologia che si è venuto delineando con la denominazione di Psicologia Ambientale, e che si propone di comprendere le relazioni tra processi psicologici e aspetti dell'ambiente spazio fisico, o socio-fisico, dei relativi *luoghi* di vita: la casa, il quartiere, la città, l'ufficio, la scuola, i parchi, ecc. Verranno analizzati i seguenti principali aspetti della Psicologia Ambientale: caratteristiche della sua emergenza e specificità; sviluppi teorici, metodologie e principali problematiche oggetto di studio.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare le informazioni essenziali sulle relazioni tra processi psicologici e aspetti spazio-fisici degli ambienti o *luoghi* di vita.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare ad individuare e analizzare le caratteristiche peculiari delle relazioni che le persone instaurano con i *luoghi* di vita.

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi d'esame sono 2 per i corsi STEP-LAV e STEP-COM:

- Bonnes, M., Secchiaroli, G. (1992) *Psicologia Ambientale: Introduzione alla psicologia sociale dell'ambiente*. Carocci, Roma.
- Baroni, M.R. (1998) *Psicologia Ambientale*. Il Mulino, Bologna.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame è scritto e prevede 31 domande a risposta multipla sui manuali sopra indicati: per ogni domanda vi sono quattro alternative di risposta, di cui una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate. Gli studenti avranno a disposizione 31 minuti per completare le risposte.

2 PSI/05 - 206**PSICOLOGIA SOCIALE DELLE CONDOTTE ECONOMICHE**

Lucia Mannetti, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI-05	CORSO DI LAUREA:	STEP-COM
CODICE INFOSTUD:	Z10035	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	IV

PREREQUISITI

Il corso, rivolto a studenti che abbiano già superato l'esame di Processi di base in psicologia sociale 1 e 2 o un esame equivalente.

CONTENUTO DEL CORSO

In particolare nel corso verranno trattati i seguenti argomenti: sviluppo storico della psicologia economica, processi cognitivi e decisioni economiche (conti mentali, formazione delle aspettative, *prospect theory*, effetto *framing*, modelli decisionali), processi affettivi e motivazionali nelle decisioni economiche (emozioni come aiuto alla razionalità limitata, rammarico pre e post decisionale, motivazioni al consumo e al risparmio), modelli aspettativa valore per la previsione dei comportamenti di consumo (Teoria dell'azione ragionata e sue estensioni), influenza sociale nelle decisioni economiche (norme, influenza nei gruppi, acquiescenza nelle relazioni diadiche, cultura e comportamenti economici), consumi e identità, cooperazione nei dilemmi sociali.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Al termine del corso gli studenti dovranno padroneggiare tutte le informazioni contenute nel testo.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno acquisire la capacità di discriminare tra le previsioni e le spiegazioni avanzate dai diversi modelli teorici.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Mannetti L. (2004), *Introduzione alla psicologia economica*, Carocci.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali durante le quali verrà stimolata ed apprezzata la partecipazione attiva degli studenti.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma decisamente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto con 30 domande con 4 alternative di risposta prefissate. Le risposte corrette vengono valutate 1 punto quelle errate non vengono valutate.

2 PSI/05 - 207**METODOLOGIA E TECNICHE DELLA RICERCA PSICOSOCIALE**

Docente da definire

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	M/PSI-05	CORSO DI LAUREA:	STEP-COM
CODICE INFOSTUD:	Z20010	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PROGRAMMA

- Paradigmi epistemologici della ricerca psicosociale
- La validità delle ricerche: Validità delle conclusioni statistiche - Validità interna - Validità concettuale delle variabili - Validità esterna.
- Tecniche di raccolta dei dati: L'osservazione sistematica - Questionari e interviste - La misura degli atteggiamenti - Le tecniche sociometriche - Attendibilità e validità delle misure.
- Strategie di ricerca: La ricerca sperimentale in laboratorio - La ricerca sperimentale sul campo - Il sondaggio.
- La ricerca etnografica - Le ricerche di marketing - La ricerca valutativa.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Mannetti L., *Strategie di ricerca in psicologia sociale*, Carocci (1998).

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto con domande a scelta multipla.

2 PSI/05 - 208**ATTEGGIAMENTI E RAPPRESENTAZIONI SOCIALI**

Annamaria Silvana De Rosa, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	STEP-COM
CODICE INFOSTUD:	Z20020	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	I

PREREQUISITI

Conoscenze di base in psicologia sociale.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso di atteggiamenti e rappresentazioni sociali verterà sulla presentazione dei costrutti di atteggiamenti, social cognition, rappresentazioni sociali, repertori linguistici e memoria collettiva, sotto un profilo storico-critico della psicologia sociale. saranno inoltre introdotti spunti critici del concetto di atteggiamento e di rappresentazione sociale nei modelli emergenti della prospettiva conversazionale e dell'analisi del discorso, mettendolo a confronto con i punti di vista classici e recenti sul modello tridimensionale di atteggiamento. le principali tecniche e metodi per la misura degli atteggiamenti e delle rappresentazioni sociali verranno, infine, presentati in riferimento a specifiche applicazioni in ricerche classiche e recenti soprattutto nello svolgimento delle parti monografiche, nell'ambito dei laboratori complementari a tale insegnamento.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Apprendimento dei costrutti di:

Atteggiamento. Social cognition. Repertori linguistici. Memoria collettiva. Rappresentazioni sociali.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Competenze di tipo teorico metodologico sui principali costrutti analizzati sotto un profilo storico critico della psicologia sociale.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Cavazza, N. (2005). *Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni*. Bologna: Il Mulino.
- Moscovici, S. (2005). *Le Rappresentazioni Sociali*. Bologna: Il Mulino.

PER LE PARTI MONOGRAFICHE:

Un testo in alternativa tra 3a e 3b:

- 3a) Relativamente alla tematica "Memoria collettiva e rappresentazioni sociali", de Rosa A.S., Mormino C. Memoria sociale, identità nazionale e rappresentazioni sociali: costrutti convergenti. Guardando all'Unione Europea e i suoi stati membri con uno sguardo verso il passato. In: Bellelli G., Bakhurst D, Rosa Rivero A. (a cura di). *Tracce. Studi sulla memoria collettiva*. Napoli: Liguori, 2000, pp. 329 -356
- 3b) Relativamente alla tematica "Atteggiamenti, percezione interpersonale e rappresentazione delle relazioni familiari", E. Bene 1991. *F.R.T. Family Relation Test. Una metodologia di analisi delle relazioni familiari*. (edizione italiana di A. de Rosa), Firenze: O.S.

Testi - in lingua inglese - alternativi per la parte generale:

Gli studenti, dotati di adeguata competenza linguistica in inglese, potranno - in alternativa al testo su indicato per la parte generale – studiare su un libro a scelta fra quelli sotto indicati:

1. Eagly & S. Chaiken (1993) *The psychology of attitudes*, Orlando: Harcourt Brace Jovanovich.
2. M. Augoustinos & I. Walker (1995) *Social Cognition. An integrated introduction*, London: Sage.
3. V. Burr (1995) *An Introduction to Social Constructionism*, London: Routledge.
4. U. Flick (1998) *The psychology of the social*, Cambridge: Cambridge University Press.
5. S. Moscovici (G. Duveen ed.) (2000) *Social Representations*, Cambridge: Polity Press.
6. J.C. Abric (2003) *Méthodes d'étude des représentations sociales*, Ramonville, Erès

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali in aula ed esercitazioni su ricerche inerenti agli argomenti del corso.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Frequenza facoltativa.

MODALITÀ D'ESAME

Domande con risposte a scelta multipla.

2 PSI/05 - 209 e 210**PROCESSI DI CATEGORIZZAZIONE SOCIALE, STEREOTIPI, PREGIUDIZI
E LABORATORIO DI MISURAZIONE DEGLI ATTEGGIAMENTI***Paola Passafaro, Ricercatrice con affidamento interno*

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	STEP COM
CODICE INFOSTUD:	1000458	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	IV e V

PREREQUISITI

Il corso presuppone la piena padronanza dei concetti di base della Psicologia Sociale (principali orientamenti teorici, processi di conoscenza sociale, percezione interpersonale, struttura e funzioni degli atteggiamenti).

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di riassumere i principali contributi teorici riguardanti i concetti di stereotipo e di pregiudizio cercando di inquadrare i fattori che portano alla formazione di questi fenomeni.

Il corso si articola in due moduli. Il modulo A si propone di fornire le conoscenze di base di carattere teorico ed empirico sui fattori che portano alla formazione degli stereotipi e dei pregiudizi. Verranno discusse le teorie che si pongono soprattutto ad un livello di analisi individuale, inquadrando il fenomeno nei termini di struttura di personalità e di processi cognitivi sottostanti. In particolare saranno approfondite le diverse impostazioni teoriche e interpretative elaborate in psicologia sociale del fenomeno della "categorizzazione sociale", all'origine di molti comportamenti discriminatori negativi verso specifici gruppi sociali. Il corso mira inoltre a stimolare la riflessione personale da parte degli studenti sul fenomeno della discriminazione sociale e sulla sua diffusione nei vari ambiti della vita quotidiana: dal mondo della scuola, a quello del lavoro e dei media. Il modulo B ha l'obiettivo di approfondire i metodi per lo studio dei pregiudizi, degli stereotipi e degli atteggiamenti sociali in generale. Si discuteranno principali metodi e tecniche di rilevazione di stereotipi e atteggiamenti, approfondendo il problema della scelta degli strumenti di misura in funzione degli obiettivi misurativi.

Modulo A: Gli stereotipi e i pregiudizi - Definizione e natura degli stereotipi - La categorizzazione sociale - Categorizzazione sociale e formazione degli stereotipi: l'effetto di polarizzazione, di omogeneità dell'outgroup e la correlazione illusoria - Funzioni degli stereotipi - Definizione e spiegazioni del pregiudizio - Il pregiudizio nelle relazioni interpersonali e intergruppi - Il pregiudizio come atteggiamento - Il linguaggio

del pregiudizio: vecchie e nuove forme di pregiudizio e razzismo - La modificazione di stereotipi e la riduzione del pregiudizio.

Modulo B: Tecniche per lo studio degli stereotipi, dei pregiudizi e degli atteggiamenti in generale: Struttura e funzioni degli atteggiamenti – le misure “dirette” multi-item (la lista di aggettivi, le scale di Thurstone, Likert e il differenziale semantico) - le misure indirette (i compiti di priming semantico e il metodo IAT).

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare le informazioni essenziali sui processi psicologici implicati nella formazione e diffusione di stereotipi e pregiudizi, nonché sugli aspetti e le problematiche connesse con la modificazione degli stessi.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare ad individuare e riflettere sui propri pregiudizi e visioni stereotipate, ed essere in grado di riconoscere il manifestarsi di questi fenomeni negli altri. Inoltre dovrà essere in grado di scegliere gli strumenti e le modalità adeguate per investigarli a livello psico-sociale.

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi d'esame sono 3:

Per il modulo A: processi di categorizzazione sociale, stereotipi e pregiudizi:

- Il testo fondamentale da studiare approfonditamente è il volume: L.Arcuri, M.R. Cadinu. *Gli stereotipi*. Il Mulino, Bologna
- Del testo: B. Mazzara “*Stereotipi e Pregiudizi*”, Il Mulino, è vivamente consigliata la lettura con particolare riferimento al primo capitolo.

Per il modulo B: Laboratorio di misurazione degli atteggiamenti, sono da studiare approfonditamente i capitoli 1, 2 e 3 del seguente volume:

- Cavazza, N. (2005) *Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni*. Il mulino. Bologna.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, con frequenti richieste di partecipazione attiva degli studenti, per l'esecuzione di esercizi e attraverso l'organizzazione di gruppi di discussione tematici.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata; alcuni dei materiali visivi (diapositive, argomenti d'esame) sono disponibili sul sito di e-learning della Sapienza. Gli studenti possono contattare la docente via e-mail per richiedere la password di accesso.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame è scritto e prevede 3 domande a risposta aperta. Due domande vertono sul modulo A (processi di categorizzazione sociale stereotipi e pregiudizi), una domanda verte sui temi del modulo B (laboratorio di misurazione degli atteggiamenti). Lo studente avrà a disposizione 1 ora e 15 minuti per rispondere ai quesiti. Gli studenti lavoratori devono comunque prevedere che la durata complessiva dell'esame possa arrivare a circa 2 ore (specialmente quando gli iscritti sono molti, serve almeno mezz'ora per sbrigare le formalità iniziali: riconoscimento, firma dei verbali, distribuzione dei fogli, varie ed eventuali). Per le date e l'orario d'esame gli studenti devono fare riferimento al calendario pubblicato periodicamente sul sito internet della Facoltà di Psicologia 2. In caso di affluenza elevata, è possibile la suddivisione in turni. L'eventuale suddivisione in turni viene comunicata sulla bacheca elettronica del corso presente sul sito della Facoltà di Psicologia 2 in genere a partire da una settimana prima dell'esame.

2 PSI/05 - 211**PSICOLOGIA SOCIALE DELLA COMUNICAZIONE**

Marino Bonaiuto, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	STEP-COM
CODICE INFOSTUD:	Z20023	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	I

PREREQUISITI

Il corso presuppone la piena padronanza della lingua italiana, ivi compresi alcuni termini filosofici e psicologici; il corso presuppone la padronanza di conoscenze di base della psicologia quali quelle acquisibili nel primo anno del corso di laurea; per gli studenti che non hanno un bagaglio almeno minimale di storia della filosofia può essere opportuna una integrazione autonoma della propria preparazione.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso offre una sintetica panoramica di diversi strumenti concettuali e metodologici per lo studio dei processi di comunicazione da un punto di vista psicologico-sociale. Verranno approfondite nozioni teoriche e metodologie di analisi, ricorrendo saltuariamente a esemplificazioni e testimonianze. Tra gli argomenti principali: problemi di definizione e aspetti evolutivi filogenetici e ontogenetici; approcci di studio alla comunicazione (cenni di filosofia del linguaggio, di semiotica, di pragmatica, di etnometodologia); definizione degli aspetti strutturali e funzionali (tassonomie degli elementi componenti la comunicazione e delle funzioni della comunicazione); principali modelli teorici (modello lineare, modello interattivo, modello dialogico); cenni di sociometria e analisi delle reti sociali (teoria dei grafi, indici di popolarità, di centralità, di centralizzazione); cenni di analisi della conversazione (assunti teorici, metodologia di trascrizione, meccanismo di regolazione della turnazione e principali fenomeni strutturali-sequenziali); cenni di analisi del discorso (assunti teorici e aspetti metodologici, principali dispositivi retorici, repertori interpretativi).

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Al termine del corso lo studente saprà padroneggiare le nozioni inerenti aspetti generali dei processi di comunicazione umana, nei suoi aspetti strutturali e funzionali, dimostrandosi consapevole dei diversi approcci teorici allo studio degli stessi e dei conseguenti diversi metodi disponibili.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente saprà orientarsi criticamente nella lettura di materiale bibliografico inerente i processi di comunicazione, in particolare per quanto concerne quelli con approccio psicologico-sociale. Lo studente saprà inoltre identificare alcuni fenomeni generali dei processi comunicativi umani, presenti nella comunicazione interpersonale e/o di massa.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Manuale: L. Anolli, *Fondamenti di psicologia della comunicazione*, il Mulino,

Bologna, 2006 (tranne capitolo 5).

- Aspetti metodologici: L. Mannetti (a cura di), *Strategie di ricerca in psicologia sociale*, Carocci, Roma, 1998 (solo paragrafi 2.5 e 2.6).
- Parte monografica: E. De Grada, M. Bonaiuto, *Introduzione alla psicologia sociale discorsiva*, Laterza, Roma-Bari, 2002.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali. Nella seconda parte del corso è prevista l'opportunità, per gli studenti che ne faranno richiesta e in ragione di una specifica pianificazione negoziata con il docente, di preparare approfonditamente e presentare all'aula con adeguati supporti multimediali un argomento tra quelli presenti nel programma.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria ma fortemente raccomandata, per meglio comprendere le nozioni ma anche per abituarsi a modalità più attive di partecipazione tramite interventi, discussioni, presentazioni.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto con 31 domande a scelta multipla sui testi indicati: per ogni domanda vi sono quattro alternative di risposta, delle quali una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate.

Gli studenti che effettuano la presentazione all'aula hanno diritto a un aumento del voto ottenuto nell'esame scritto.

Esempi delle domande sono forniti nel corso delle lezioni e sulla pagina personale del docente sul sito web del Dipartimento di afferenza (area ftp): <http://dip38.psi.uniroma1.it/persona/pagina.cgi?info=bonaiutom>.

2 PSI/05 - 212

DISCORSO E INTERAZIONE SOCIALE

Alessandra Fasulo, Ricercatrice con affidamento interno

SSD:	MPSI-05	CORSO DI LAUREA:	STEP-COM
CODICE INFOSTUD:	1000356	CFU MODULO:	2
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	II

PREREQUISITI

Nessuno.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso presenta le prospettive teoriche e le procedure metodologiche più utili allo studio psicosociale del linguaggio parlato. Le lezioni offrono strumenti per l'analisi dell'interazione verbale in contesti istituzionali e quotidiani. In particolare si affronteranno i seguenti argomenti: innovazione linguistica, modalità di trascrizione del parlato, presa di turno, valutazioni e riparazioni conversazionali, quadri di partecipazione, *agency*, narrazione, linguaggio e genere.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Conoscenza delle specificità del linguaggio parlato. Conoscenza teorica e pratica degli approcci esistenti allo studio della comunicazione interpersonale.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Conoscenza dei principali fenomeni investigati dall'analisi conversazionale; conoscenza del metodo etnografico allo studio dei contesti di attività; capacità di analisi dello scambio verbale in contesti ordinari e professionali.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Harvey Sacks, *L'analisi della conversazione*, a cura di E. Caniglia, Armando, Roma, 2007.
- Una dispensa costituita da una collezione di articoli (disponibile presso copisterie indicate nella bacheca docenti).

METODI DIDATTICI

Lezione frontale, esercitazioni in classe, attività di gruppo extra-aula.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Frequenza indispensabile per il lavoro di gruppo che si svolge in parte in forma autonoma e in parte in aula.

MODALITÀ D'ESAME

Tesina di gruppo + prova orale per frequentanti, tesina individuale più prova orale per non frequentanti. Le modalità di preparazione della tesina sono indicate sulla pagina del corso nel sito e-learning. La scadenza per la consegna della tesina è una settimana prima della prova orale. La tesina non vale come prenotazione.

2 PSI/05 – 213**PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E NUOVI MEDIA**

Annamaria Silvana De Rosa, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	STEP-COM
CODICE INFOSTUD:	Z20035	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	III
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	II

PREREQUISITI

Competenze base nell'uso del computer.

CONTENUTI DEL CORSO

Il corso di propone di approfondire i seguenti argomenti:

- Network society e nuovi media
- Implicazioni psico-sociali della diffusione di internet
- Il fenomeno del digital divide
- Verso l'integrazione dei media

- Internet ed i suoi multipli mondi digitali: verso una letteratura specializzata
- Prospettive “apocalittiche” vs “integrate” circa il ruolo socializzante di internet
- Le metafore di internet e dei suoi ambienti
- Internet tra usi, significati e rappresentazioni
- Le pratiche di navigazione
- I nuovi salotti per incontrare gente in simultanea o in differita: chat lines e forum
- Chiacchierare-scrivendo-scrivere-chiacchierando nelle chat lines
- Il tema dell’identità nel cyber space
- Il nickname ed il multitasking identitario nelle chat lines
- La pubblicità nell’era di internet: tecniche di webmarketing
- E-commerce e turismo: comprare pacchetti di viaggio in agenzia o on line?

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

- Introduzione alle diverse prospettive di approccio ai nuovi media e comprensione del fenomeno “internet” secondo un’ottica psico-sociale.
- Apprendimento delle peculiarità comunicative nei diversi ambienti di internet.
- Acquisizione di una visione integrata che prevede connessioni tra i nuovi media.
- Comprensione del concetto di “digital divide”.
- Spunti di riflessione su un approccio dialogico-circolare nel rapporto tra rappresentazioni e pratiche di internet.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Competenze di tipo teorico/pratico sui nuovi media ed in particolare su internet e i suoi ambienti psico-sociali.

TESTI DI RIFERIMENTO

- 1) Castells, M. (2001). *Galassia Internet*, Milano: Feltrinelli.
- 2) de Rosa, A.S. (2003). Giocare ad auto battezzarsi in internet: una ricerca sulle scelte dei nicknames tra i membri di due chat lines italiane. In A.Fasulo (ed). *Rassegna di Psicologia*, 3,179-224 (articolo disponibile on line).
- 3) Un articolo in alternativa tra 3a e 3b:
 - 3a) de Rosa, A.S., Bocci, E. & Saurini, S. (2006). Risk perception as a motivational barrier for online purchasing, S. Zappalà & C. Gray (eds) *Impact of e-commerce on consumers and small firms*. Burlington: Ashgate Publishing Company 235-348. (articolo disponibile on line).
 - 3b) Mariani, M.& Zappalà, S. (2004). Percezione del rischio e possibilità di proteggersi da eventi negativi negli acquisti on line. *Rassegna di Psicologia*, 2, 11-31 (articolo disponibile on line).

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni in aula con l’uso dei computer per l’esplorazione dei diversi ambienti di *internet*.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Frequenza facoltativa.

MODALITÀ D’ESAME

Domande con risposte aperte.

2 PSI/05 - 214**PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE NON VERBALE**

Marino Bonaiuto, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	STEP-COM
CODICE INFOSTUD:	Z20049	CFU MODULO:	2
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	III
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	IV

PREREQUISITI

Il corso presuppone la piena padronanza della lingua italiana, ivi compresi alcuni termini filosofici e psicologici; il corso presuppone la padronanza di conoscenze di base della psicologia quali quelle acquisibili nei primi due anni del corso di laurea e in particolare di quelle acquisibili col modulo di psicologia sociale della comunicazione.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso offre una sintetica panoramica di diversi strumenti concettuali e metodologici per lo studio dei processi di comunicazione non verbale (o meglio corporea). Verranno approfondite nozioni teoriche e metodologie di analisi, ricorrendo saltuariamente a esemplificazioni ed esercitazioni pratiche. Tra gli argomenti principali: tassonomie dei sistemi non verbali (per esempio: paralinguistico, extralinguistico, cinesico, ecc.); funzioni della comunicazione non verbale; metodologie di osservazione e codifica per alcuni parametri della comunicazione non verbale; applicazioni a diversi contesti interattivi (comunicazione mediata da nuove tecnologie, intervista politica televisiva, ecc.). Verrà approfondito il tema della gestualità delle mani (struttura, funzioni e applicazioni).

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare le nozioni inerenti aspetti generali dei processi di comunicazione umana non verbale (o meglio corporea), nei suoi aspetti strutturali e funzionali, dimostrandosi consapevole dei diversi aspetti della comunicazione corporea e dei diversi approcci teorici allo studio degli stessi e dei conseguenti diversi metodi disponibili, nonché dei diversi ambiti applicativi.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente saprà orientarsi criticamente nella lettura di materiale bibliografico inerente i processi di comunicazione non verbale (o meglio corporea), in particolare per quanto concerne quelli con approccio psicologico-sociale. Lo studente saprà inoltre identificare in modo elementare la forma e i possibili significati dei principali aspetti della comunicazione corporea umana nell'interazione sociale.

TESTI DI RIFERIMENTO

- M. Bonaiuto, F. Maricchiolo. *La comunicazione non verbale*. Carocci, Roma, 2003.
- L. Anolli. *Fondamenti di Psicologia della comunicazione*. Bologna, il Mulino, 2006 (solo capitolo 5).
- Il seguente articolo nella rivista *Psicologia Sociale*: Maricchiolo, F. (2006). Gesti delle

mani e comunicazione verbale nell'interazione sociale. *Psicologia Sociale*, 3, 449-476.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali. Nella seconda parte del corso è previsto lo svolgimento in aula di attività comprendenti la visione di filmati e l'osservazione e codifica di alcuni aspetti di comunicazione non verbale (o meglio corporea).

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria ma fortemente raccomandata, per meglio comprendere le nozioni ma anche per abituarsi a modalità più attive di partecipazione tramite osservazione di materiale multimediale nonché interventi e discussioni.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto con 3 domande aperte: ogni risposta aperta viene valutata da minimo 0 a massimo 10; il voto finale all'esame è dato dalla somma di queste tre valutazioni (la lode è assegnata in presenza di particolare cura nella stesura delle risposte).

2 PSI/05 - 215

STORIA DELLA PSICOLOGIA SOCIALE

Gilda Sensales, prof. Associato

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti potranno sostenere l'esame fino all'appello di gennaio 2009.

Per il programma d'esame fare riferimento a quello indicato sull'ordine degli studi 2007/2008.

2 PSI/05 - 216

PSICOLOGIA POLITICA

Gilda Sensales, prof. Associato

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti potranno sostenere l'esame fino all'appello di gennaio 2009.

Per il programma d'esame fare riferimento a quello indicato sull'ordine degli studi 2007/2008.

2 PSI/05 – 217 e 218

PROCESSI DI BASE IN PSICOLOGIA SOCIALE I e II

(Per il corso di laurea STEP-SE)

Per il programma e le modalità d'esame vedi i moduli 2 PSI/05 – 201 e 202 a pag. 170/171.

2 PSI/05 – 219 e 220

PSICOLOGIA SOCIALE DELLA FAMIGLIA

Annamaria Silvana De Rosa, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	STEP-SE
CODICE INFOSTUD:	Z10043	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	III
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	I e II

PREREQUISITI

Nessuno.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso verte sui temi dello sviluppo dei legami affettivi e delle relazioni familiari da una prospettiva psico-sociale con particolare attenzione ai costrutti di atteggiamenti, identità, rappresentazioni sociali e memoria familiare.

Si presenteranno alcuni modelli teorici che hanno indagato su struttura, funzioni e rappresentazioni della famiglia come gruppo sociale primario con storia in tale prospettiva la famiglia viene considerata come sistema, caratterizzato da vicende pluri-generazionali ed insieme inserito dinamicamente in un contesto societario, che contribuisce a definirne forme e tipologie (famiglie nucleari, estese, interculturali, monoparentali, adottive, affidatarie ecc.) in essa generi e generazioni sperimentano molteplici modalità di relazione, sistemi di aspettative ed attribuzioni di ruoli nelle varie fasi del ciclo di vita individuale e familiare.

Coerentemente alla parte teorico-introductiva, saranno presentate alcune tecniche e metodi per la misura degli atteggiamenti e delle rappresentazioni del sistema familiare. Particolare attenzione verrà dedicata alla presentazione della tecnica del family relation test, la cui validazione sulla popolazione italiana e' stata effettuata nell'ambito di una ricerca multi-metodo su interi nuclei familiari in prospettiva trigenerazionale.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

- Acquisizione dei principali modelli teorici di riferimento.
- Apprendimento dei temi sullo sviluppo dei legami affettivi e delle relazioni familiari da una prospettiva psico-sociale e plurigenerazionale.
- Comprensione di tecniche e metodi per la misura degli atteggiamenti e delle rappresentazioni del sistema familiare.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Competenze di tipo teorico e metodologico sui legami affettivi e le relazioni familiari ed intergenerazionali in una prospettiva psico-sociale.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Scabini, E. Iafra, R. (2003). *Psicologia dei legami familiari*. Bologna: Il Mulino.
- Bene, E. (1991). *F.R.T. Family Relation Test. Una metodologia di analisi delle relazioni familiari* (edizione italiana a cura di A. de Rosa), Firenze: O.S.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale in aula e simulazioni relative all'applicazione del FRT.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Frequenza facoltativa.

MODALITÀ D'ESAME

Domande con risposte a scelta multipla.

2 PSI/05 – 222**MODELLI DI INTERVENTO IN PSICOLOGIA DI COMUNITÀ**

Miretta Prezza, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	SPEC-BEN
CODICE INFOSTUD:	1007088	CFU MODULO:	3
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	IV e V

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza delle teorie della personalità, dei processi psicosociali di base, dei processi affettivi e dello sviluppo, come pure della metodologia della ricerca psicosociale e una discreta conoscenza della lingua inglese.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di approfondire i concetti di prevenzione e promozione del benessere e di fornire agli studenti una conoscenza dei principi della progettazione, di alcuni modelli di intervento psicosociale e della valutazione degli interventi stessi. Verranno trattati i seguenti temi:

- la prevenzione e la promozione della salute, concetti di rischio e di resilienza; diversi livelli e setting della promozione e prevenzione;
- la ricerca azione e la ricerca intervento partecipante;
- alcuni metodi/strategie di intervento per progetti di prevenzione/ promozione rivolti a famiglie (home visiting) e a bambini /adolescenti (metodo socio affettivo).
- diversi approcci alla progettazione e valutazione degli interventi, la stesura di un progetto e le sue diverse parti, il monitoraggio, la valutazione di processo e la valutazione degli esiti. Concetti di efficacia, impatto, sostenibilità e accessibilità.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Gli studenti dovranno conoscere i principi della prevenzione e promozione del benessere e dell'action research, il metodo socio-affettivo e i principali approcci utilizzati nei progetti di home visiting indirizzati alle madri/famiglie nel dopo parto e nei primi anni di vita del bambino. Dovranno altresì conoscere le caratteristiche dei principali approcci alla progettazione degli interventi psico sociali.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti saranno in grado di analizzare criticamente progetti di ricerca intervento

partecipante e alcune tipologie di progetti di prevenzione e promozione del benessere rivolti ai minori e alle loro famiglie. Acquisiranno le competenze per la progettazione e la valutazione di un progetto di intervento.

TESTI DI RIFERIMENTO

Tutti gli studenti dovranno studiare per l'esame alcuni capitoli di tre testi, una breve dispensa fornita dalla docente e sei-sette resoconti di interventi già realizzati.

- Leone, L. e Prezza, M. (1999). *Costruire e valutare i progetti nel sociale* (studiare pag. 32-170). Milano: Franco Angeli.
- Francescato F., Cudini S. e Putton A. (1986). *Star bene insieme a scuola* (studiare capitoli 1 e 2). Roma: Carocci.
- Prezza, M. (a cura di) (2006). *Aiutare i neo-genitori in difficoltà. L'intervento di sostegno domiciliare*. Milano: Franco Angeli (escluso cap.3).

Una breve dispensa fornita dalla docente sui temi della prevenzione e promozione del benessere e della ricerca intervento partecipante;

Fra i resoconti di interventi già realizzati sono da studiare: Visser, M. J. (2004). Implementing peer support in schools: Using a theoretical framework in action research. *Journal of Community & Applied Social Psychology*, 14, pp.436- 454; Pozzobon, A. e Michelon M. (2007). Una ricerca-azione per la promozione della soggettività sociale della famiglia. *Psicologia di Comunità*, 1, pp. 45-63. Per i frequentanti, gli altri resoconti, saranno collegati alle attività di laboratorio, mentre per i non frequentanti essi verranno indicati nella bacheca elettronica della docente nel periodo delle lezioni.

METODI DIDATTICI

Gli argomenti del corso verranno presentati attraverso lezioni frontali sollecitando un ruolo attivo da parte degli studenti. Le ore di laboratorio si alterneranno con le lezioni teoriche e prevedono esercitazioni in piccoli gruppi finalizzate alla discussione delle tematiche o all'applicazione dei metodi presentati durante le lezioni. Verranno inoltre discussi criticamente alcuni progetti di intervento a partire da resoconti scritti. Agli studenti frequentanti (in piccoli gruppi) verrà richiesto di elaborare un progetto di intervento su tematiche connesse alle attività di laboratorio.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni e al laboratorio non è obbligatoria, ma è fortemente raccomandata. Le modalità d'esame saranno differenziate per studenti frequentanti e non frequentanti. Maggiori informazioni sulle modalità per reperire gli articoli previsti nel programma e sulle modalità d'esame per i non frequentanti saranno disponibili nella bacheca elettronica della docente all'inizio delle lezioni.

MODALITÀ D'ESAME

Gli studenti dovranno sostenere una prova scritta con cinque domande aperte sul materiale di studio. Per i frequentanti verrà valutato inoltre il progetto di intervento e alcune relazioni sull'attività di laboratorio. Per i non frequentanti nella prova scritta è prevista una sesta domanda che si centerà sulla discussione critica di un progetto di intervento.

2 PSI/05 - 223**TEORIE E MODELLI IN PSICOLOGIA SOCIALE**

Gilda Sensales, prof. Associato

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	SPEC-FORM
CODICE INFOSTUD:	1000407	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PROGRAMMA

Vengono presentati aspetti salienti del dibattito teorico-critico in Psicologia Sociale attraverso tre diverse possibili prospettive critiche: (a) accrescitiva del corpus disciplinare, (b) sistematizzatrice, (c) rifondativa. Viene prestata particolare attenzione alla "Teoria Critica", al "Costruzionismo sociale", al rapporto del punto di vista critico con il post-modernismo, alla relazione della tradizione sperimentalista *mainstream* con quella degli studi sulle rappresentazioni sociali e il discorsivismo, alla necessità di sviluppare nuove direzioni nel campo disciplinare secondo un'ottica logico-critica, a temi relativi alla psicologia sociale evoluzionistica, ai problemi di genere, alla condizione umana nelle società contemporanee ed al ruolo delle scienze sociali.

Si illustrano infine alcuni degli aspetti caratterizzanti il dibattito teorico interno alla psicologia sociale italiana.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Sensales, G. (a cura di) (2003). *Percorsi teorico-critici in psicologia sociale*. Franco Angeli, Milano.
- De Piccoli, N., Quaglino, G.P. (2004). *Psicologia sociale in dialogo*. Unicopli, Milano. Parte prima (pp. 17-168, pp 401-417 e 521-534).

MODALITÀ D'ESAME

Somministrazione di un set di domande a risposta preordinata e/o libera.

Ulteriori informazioni. Consultare periodicamente la bacheca elettronica, relativa al modulo, per eventuali aggiornamenti delle informazioni. Per coloro che hanno partecipato al modulo c'è la disponibilità di assegnazione di tesi di 2° livello.

2 PSI/05 - 225**POTERE E LEADERSHIP NEI GRUPPI E NELLE ORGANIZZAZIONI**

Antonio Pierro, prof. Ordinario

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	SPEC-FORM
CODICE INFOSTUD:	1000368	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PROGRAMMA

Questo modulo intende fornire una presentazione sistematica sia dei principali approcci teorici allo studio del potere e della leadership sia delle tecniche di indagine ad essi connesse. In particolare, il programma riguarda: - Basi sociali del potere - Stili di influenzamento - Potere e interazione sociale - Approcci te-origici allo studio della leadership - Principali applicazioni e strumenti di misura

TESTI DI RIFERIMENTO

- Pierro, A. (a cura di) (2004). *Potere e leadership. Teorie, metodi e applicazioni*. Roma, Carocci.
- Pierro, A. (a cura di) (2006). *Prospettive psicologico-sociali sul potere*. Milano, Franco Angeli.

MODALITÀ D'ESAME

Scritto a scelta multipla.

2 PSI/05 - 226**PSICOLOGIA AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITÀ**

Mirilia Bonnes, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	SPEC-FORM
CODICE INFOSTUD:	1000410	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PREREQUISITI

Il corso presuppone la padronanza dei concetti di base della Psicologia Sociale

(atteggiamenti sociali, percezioni e rappresentazioni sociali, sé ed identità sociale, gruppo ed intergruppo, influenza normativa, ecc.), della Psicologia Generale (percezioni, cognizioni, processi affettivi, tratti di personalità, ecc.) e della metodologia della ricerca psicologico-sociale.

CONTENUTO DEL CORSO

Tenuto conto della crescente rilevanza sociale e comunicativa che le tematiche ambientali, o ecologiche, sono venute sempre più assumendo anche nel nostro Paese, il corso mira ad approfondire i più recenti sviluppi della Psicologia Ambientale in direzione del programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, volto ad integrare le diverse dimensioni, economica, ambientale, sociale e culturale, ai fini dello sviluppo umano. Ci si soffermerà quindi a considerare il ruolo cruciale che il rapporto tra consumi ed usi delle risorse naturali assume all'interno di tale programma. Si passerà poi ad approfondire la relazione tra teoria, ricerca ed applicazione della psicologia in genere e di quella ambientale in particolare, quando orientate su problemi di forte rilevanza sociale e comunicativa, attraverso l'esemplificazione di alcune principali prospettive teoriche di particolare importanza per la Psicologia Ambientale (es. teoria dell'identità sociale, teoria del comportamento pianificato, teoria dell'attaccamento, teorie discorsive, ecc).

Ci si concentrerà infine sulla comprensione e modifica dei comportamenti ambientalmente rilevanti, definiti anche ecologici - quali il riciclaggio di rifiuti, l'acquisto di particolari prodotti, l'uso dell'acqua, la scelta di mezzi di trasporto per la mobilità, ecc., ai fini della organizzazione, gestione e progettazione in senso sostenibile degli ambienti o luoghi di vita.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare le conoscenze essenziali sui principali approcci e costrutti psicologico-ambientali utilizzati per indagare e comprendere i processi psicologici rilevanti ai fini della sostenibilità ambientale e degli aspetti comunicativi a questa connessi.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà acquisire le competenze teoriche e metodologiche opportune ad indagare e comprendere i processi psicologico-ambientali maggiormente rilevanti per ogni programma gestionale e comunicativo finalizzato ad uno sviluppo più sostenibile.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Bonnes, M., Bonaiuto, M., Lee, T. (2004), *Teorie in pratica per la psicologia ambientale*. Milano, Cortina (capitolo 1,2, 5,6,7,8)
- Bonnes, M., Lee, T., Bonaiuto, M., (2003), *Psychological theories for environmental issues*. Aldershot (UK) Ashgate.
- Bonnes, M., Carrus, G., Passafaro, P. (2006), *Psicologia Ambientale, sostenibilità e comportamenti ecologici*. Roma, Carocci.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, con frequenti richieste di partecipazione attiva degli studenti.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata; si avvisano gli studenti che i materiali visivi (diapositive, filmati o simili) saranno resi disponibili esclusivamente a lezione.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame è scritto con 31 domande a scelta multipla sui manuali sopra indicati: per ogni

domanda vi sono quattro alternative di risposta, di cui una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate.

2 PSI/05 - 227

PSICOLOGIA ARCHITETTONICA

Paolo Bonaiuto, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	SPEC-FORM
CODICE INFOSTUD:	1000416	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	A scelta	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	V

PREREQUISITI

Il corso presuppone la piena padronanza della lingua italiana, ivi compresi i termini correnti in psicologia generale; inoltre le conoscenze di base acquisibili in una laurea triennale in psicologia, e in particolare presuppone la conoscenza di elementi di psicologia ambientale, di psicologia dei processi affettivi e cognitivi e di metodologia della ricerca.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso offre una definizione e una panoramica della disciplina, iniziando dalle sue origini scientifiche e applicative. Vengono presentati principali modelli teorici, metodi di ricerca, contesti applicativi e ambiti d'intervento, ricorrendo anche a casi di studio. Ci si sofferma in particolare sulla valutazione delle qualità fenomeniche degli ambienti e delle strutture architettoniche, sulle caratteristiche abitative e sugli effetti psichici di diversi ambienti (tra i quali: abitazioni, scuole di vari livelli, veicoli, reti di trasporto, uffici e altri luoghi di lavoro, luoghi commerciali, luoghi di ristoro, luoghi di cura, luoghi di culto, luoghi di spettacolo, musei, gallerie, monumenti, parchi, giardini, impianti sportivi, impianti termali e balneari, campi da gioco, complessi turistici e luoghi di divertimento), con particolare riferimento ai loro effetti su benessere, soddisfazione, prestazioni degli utenti. Per ciascun tipo di ambiente verranno anche presentati e discussi casi di studio progettuali, orientati ai rapporti fra benessere, estetica, conservazione del patrimonio artistico e naturale. Verranno inoltre presentati contributi di studiosi italiani e stranieri in visita.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente saprà descrivere con proprietà ed esattezza gli aspetti psicologici di vari ambienti, saprà padroneggiare le cognizioni inerenti aspetti generali dei processi di relazione tra persone e ambienti architettonici di vario tipo; dimostrandosi consapevole dei diversi approcci teorici e delle diverse metodologie di ricerca applicabili.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente saprà orientarsi criticamente nella lettura di materiale bibliografico e nella scelta di materiale iconografico inerenti la psicologia dell'architettura, in riferimento allo

scenario nazionale e internazionale. Lo studente sarà in grado di descrivere in modo ampio ed esatto le qualità fenomeniche degli ambienti architettonici; saprà inoltre identificare i principali parametri e metodi per studiare le relazioni persona-ambiente, nonché derivare linee-guida progettuali di base, o dalla letteratura esistente, o da ricerche empiriche appositamente svolte.

TESTI DI RIFERIMENTO

- M. Bonaiuto, E. Bilotta, F. Fornara, *Che cos'è la psicologia architettonica*. Carocci, Roma, 2004.
- P. Bonaiuto, A.M. Giannini, V. Biasi (a cura di), *Processi affettivi, ambienti e dinamiche della conoscenza* (nuova edizione; Monolite, Roma, 2008); integrato con la monografia di V. Biasi (2006): *Il conflitto psichico. Analisi fenomenologiche e verifiche sperimentali*. Roma: Monolite.
- P. Bonaiuto, A.M. Giannini (a cura di), *Psicologia dello Humour. L'esperienza umoristica, la personalità e il mondo delle illustrazioni*. Ed. Kappa, Roma, 2007. Di questo volumetto sono prescritti: la Presentazione, i Capitoli Primo e Secondo (dedicati agli ambienti del lavoro d'ufficio), i Capitoli Sesto e Settimo (dedicati alle aspettative sul turismo).

METODI DIDATTICI

Il Corso si basa su lezioni frontali coadiuvate da proiezioni e dimostrazioni concrete; qualora se ne presenti l'opportunità potranno svolgersi testimonianze di ospiti italiani e/o stranieri (docenti universitari o rappresentanti aziendali con analisi di casi di studio reali) per illustrare concretamente le tematiche più rilevanti. Nella seconda parte del Corso è prevista l'opportunità, per gli studenti che ne faranno richiesta e in ragione di una specifica pianificazione concordata con il Docente, di preparare approfonditamente e presentare, con adeguati supporti multimediali, un argomento tra quelli presenti nel programma.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata, per meglio comprendere le nozioni, per acquisire il linguaggio tecnico e per abituarsi a modalità più attive di partecipazione tramite interventi e discussioni.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto con 31 domande a scelta multipla sui testi indicati: per ogni domanda vi sono quattro alternative di risposta, delle quali una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto. In alternativa, a giudizio della Commissione, tre domande aperte.

Gli studenti che effettuano presentazioni concordate hanno diritto a valutazioni specifiche.

Esempi delle domande sono forniti al termine del Corso.

2 PSI/05 - 228**TECNICHE DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE PERSUASIVA**

Docente da definire

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	SPEC-FORM
CODICE INFOSTUD:	1004073	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PROGRAMMA

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base inerenti le metodologie e le tecniche attraverso cui si progetta e si valuta una campagna pubblicitaria.

Il corso tratterà anche delle variabili - struttura organizzativa e professionale delle Agenzie, evoluzione del mercato dei media - che influenzano direttamente la realizzazione di una campagna pubblicitaria.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Lombardi M. (a cura di). *Nuovo manuale di tecniche pubblicitarie*. F. Angeli (2006).

MODALITÀ D'ESAME

Scritto con domande aperte.

2 PSI/05 - 229**TEORIE E MODELLI DEI PROCESSI PERSUASIVI**

Antonio Pierro, prof. Ordinario

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	SPEC-FORM
CODICE INFOSTUD:	1004075	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PROGRAMMA

Questo modulo intende fornire una presentazione sistematica dei principali approcci teorici allo studio della comunicazione persuasiva.

In particolare, il programma riguarda: Componenti della comunicazione persuasiva; Modelli cognitivi della persuasione; Modelli a due vie della persuasione; Modello ad una via della persuasione; Modelli dell'influenza interpersonale; Teorie e modelli delle campagne di comunicazione di pubblica utilità.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Pierro, Mannetti, Kruglanski (in stampa). *Modello ad una via della persuasione*. In attesa dell'uscita del libro gli studenti potranno usufruire di dispense ed articoli a cura del docente.
- Arcuri, L., Castelli, L. (1996). *La trasmissione dei pensieri*. Zanichelli.

MODALITÀ D'ESAME

Scritto a scelta multipla.

2 PSI/05- 230**PSICOLOGIA ECONOMICA**

Lucia Mannetti, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	SPEC-FORM
CODICE INFOSTUD:	1008402	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	V

PREREQUISITI

Il corso è destinato a studenti che abbiano già superato gli esami di "Processi di base in psicologia sociale 1 e 2" e di "Psicologia sociale delle condotte economiche" o in ogni caso a studenti che abbiano già acquisito una buona conoscenza della psicologia sociale e le nozioni introduttive della psicologia economica.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso verranno approfonditi i seguenti temi: 1) felicità ed economia; 2) contributo delle neuroscienze alla spiegazione del comportamento economico; 3) fattori che influenzano la tax compliance.

OBIETTIVI FORMATIVI:**RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

Gli studenti dovranno conoscere: a) i diversi modelli teorici utilizzati per spiegare la relazione tra benessere economico e felicità; b) i contributi che le neuroscienze possono fornire, secondo alcuni economisti alla revisione dei modelli economici; c) i contributi più rilevanti della letteratura sugli atteggiamenti e comportamenti riguardanti la tax compliance.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno acquisire la capacità di leggere e discutere criticamente articoli,

anche in lingua inglese, sui temi del corso. Dovranno inoltre imparare a presentare in modo sintetico i principali contenuti delle letture fatte.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Kanehman D. (2008) *Economia della felicità*, Il sole 24 Ore.
- Camerer C. (2008) *La neuro economia*, Il sole 24 Ore.
- Leder S. & Mannetti L. (2007) *Decisioni e rammarico*, Carocci.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale del docente alternata a presentazioni svolte dagli studenti su temi ed articoli precedentemente concordati col docente.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria ma fortemente consigliata.

MODALITÀ D'ESAME

L'accertamento sarà scritto con 25 domande ad alternative prefissate ed una domanda aperta.

2 PSI/05 – 231**NEGOZIAZIONE E GESTIONE DEI CONFLITTI**

Gilda Sensales, prof. Associato

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	SPEC-FORM
CODICE INFOSTUD:	1007035	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante opzionale	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	V

PREREQUISITI

Il corso presuppone la piena padronanza dei concetti di base della psicologia sociale, nonché una buona conoscenza della lingua inglese.

CONTENUTO DEL CORSO

La negoziazione è un processo relazionale basato sulla capacità di collaborare al fine di generare risorse per la risoluzione di un conflitto. Saranno presentate le varie tipologie di negoziazione nei contesti sociali, politici e organizzativi. E' prevista una parte monografica di approfondimento basata su alcuni capitoli dell' "Handbook of negotiation and culture" (Gelfand & Brett, 2004) e del testo "Per un futuro senza guerre" (L'Abate, 2008). Essa sarà dedicata al ruolo delle differenze culturali nei comportamenti di negoziazione e alle strategie di prevenzione dei conflitti armati.

OBIETTIVI FORMATIVI:**RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

Il programma del corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti i fondamenti teorici e gli ambiti applicativi del processo negoziale. Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di padroneggiare le informazioni più salienti sugli aspetti teorici riuscendo anche a stabilire dei collegamenti fra diverse prospettive e ambiti applicativi presentati.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare a condurre ricerche bibliografiche attraverso la consultazione di banche dati, quali ad esempio "PsychoInfo", e il reperimento degli articoli individuati; dovrà quindi imparare a leggere e schedare il materiale individuato finalizzando questo lavoro alla stesura e presentazione orale di una relazione.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Pietroni, D. Rumiat, R. (2004). *Negoziare*. Milano: Raffaello Cortina Editore.
- Arielli, E., Scotto, G. (2003). *Conflitti e mediazione. Introduzione ad una teoria generale*. Milano: Mondadori.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali che, prendendo spunto dai temi trattati nei testi previsti per l'esame, ne approfondiranno alcune parti attraverso il riferimento alla letteratura internazionale più recente. Sono inoltre previste presentazioni scritte e orali di relazioni, individuali o in piccoli gruppi, da parte degli studenti. Tali relazioni dovranno permettere di approfondire aspetti specifici del programma grazie alla lettura di materiale fornito dal docente e/o individuato dallo studente, dopo opportune ricognizioni bibliografiche.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata; si avvisano gli studenti che i materiali visivi (slides o simili) saranno resi disponibili esclusivamente a lezione.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto, con possibilità di integrazione orale (richiesta dal docente o dallo stesso studente) solo se si supera la prova scritta. L'esame è articolato in 30 domande a scelta multipla o a risposta aperta riguardanti esclusivamente i due testi di riferimento sopra indicati; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate.

Per gli studenti frequentanti è prevista anche la valutazione della relazione e della relativa presentazione orale.

2 PSI/05 – 232**TEORIA E TECNICA DELLA MEDIAZIONE**

Claudia Chiarolanza, docente a contratto

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	SPEC-BEN
CODICE INFOSTUD:	1007086	CFU MODULO:	3
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	V

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza dei processi psicosociali di base, con particolare riferimento agli studi sull'attribuzione causale e sulle dinamiche intra-gruppo.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso intende fornire le basi teoriche e i principi metodologici della pratica di

mediazione applicata ai processi relazionali conflittuali nei contesti familiari e educativi che accompagnano lo sviluppo dell'individuo. Verranno illustrate le principali tipologie di mediazione con particolare riferimento alla mediazione familiare e scolastica. Verranno inoltre offerte agli allievi conoscenze sulle tecniche di mediazione intese come modalità per gestire costruttivamente il conflitto.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

a) Familiarizzare le studentesse e gli studenti con la mediazione intesa come pratica sociale di gestione costruttiva dei conflitti; b) riconoscere le caratteristiche che accompagnano i processi distruttivi e costruttivi del conflitto; c) fornire alle studentesse e agli studenti un'opportunità di riflettere sui processi conflittuali che accompagnano la vita quotidiana in diversi contesti (familiare, scolastica, sociale e culturale).

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Le studentesse e gli studenti saranno in grado di illustrare i principi guida della mediazione, adottando una prospettiva relazionale che riconosca l'importanza delle relazioni affettive per gli esiti adattativi dello sviluppo umano e per il benessere delle persone. Inoltre, acquisiranno i principi deontologici che guidano la pratica della mediazione e che informano tutti gli interventi di carattere mediativo.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Ardone, R., Chiarolanza, C. (2007). *Relazioni affettive. I sentimenti nel conflitto e nella mediazione*. Bologna: Il Mulino (€16,50).
- Mantovani, G., a cura di (2008). *Intercultura e mediazione*. Carocci: Roma (€18.50).

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali e esercitazioni in gruppo. Le lezioni teoriche si alterneranno con le esercitazioni di laboratorio favorendo l'apprendimento di alcune strategie negoziali utilizzate nell'ambito della mediazione.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni e al laboratorio non è obbligatoria ma è fortemente raccomandata. Le modalità d'esame saranno differenziate per studenti frequentanti e non frequentanti (cfr. modalità d'esame).

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta con 10 domande aperte e 5 domande a scelta multipla sui testi di riferimento. Per quanto riguarda la verifica sulle conoscenze e competenze acquisite durante il laboratorio, sono previste due esercitazioni in classe che costituiranno parte integrante della valutazione d'esame. Per i non frequentanti è prevista la risposta ad una domanda aperta su un articolo che riguarda la mediazione e che sarà disponibile nel sito dell'esame.

2 PSI/05 – 233

PSICOLOGIA CULTURALE

Alessandra Fasulo, Ricercatrice con affidamento interno

SSD:	MPSI-05	CORSO DI LAUREA:	SPEC-FORM
CODICE INFOSTUD:	1008401	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	V

PREREQUISITI

Lineamenti di storia della psicologia; metodologie della ricerca in psicologia.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso presenta un'analisi critica delle basi storiche ed epistemologiche delle diverse tradizioni di ricerca in psicologia, evidenziando – è il tema del testo di Mecacci - la presenza di due filoni che hanno attraversato la storia del pensiero psicologico rimanendo sostanzialmente distinti. Si evidenzia il contributo della psicologia storico-culturale, e in particolare di Vygotskij, nella teorizzazione del rapporto individuo-ambiente sociale-strumenti, in grado di rispondere alle domande più attuali nella ricerca psicologica.

Si affronta inoltre – seguendo il testo di Mantovani - il problema dello studio culturale, mettendo in questione visioni deterministe dell'effetto dell'appartenenza culturale sulle persone per esplorare una visione più mobile e autoprodotta dell'identità. Vengono presentati i metodi della psicologia culturale che si dimostrano più utili ai fini di una ricerca in questa direzione.

I testi a scelta sono approfondimenti di tipo piuttosto diverso. Il libro di Jullien – un noto sinologo - confronta il pensiero occidentale e quello cinese rispetto all'idea di azione efficace e mostra la complessità – e quindi la necessaria attenzione – legati alla rappresentazione dell'alterità culturale.

L'articolo di Geertz affronta in modi da molti considerato definitivo il problema oggi di grande attualità del relativismo e di chi lo contrasta, discutendo la logica e le implicazioni politiche delle diverse posizioni, e quello di Feyerabend costituisce un affascinante esempio, tratto dall'Iliade, della compresenza di tratti culturali diversi e della sostanziale permeabilità tra le culture. I frequentanti potranno scegliere in alternativa testi discussi all'interno delle lezioni.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Collocazione della ricerca psicologica nei suoi diversi approcci all'interno delle due tradizioni epistemologiche illustrate nel corso.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Conoscenza critica dei diversi approcci allo studio culturale e delle relative metodologie di indagine.

TESTI DI RIFERIMENTO

- L. Mecacci (1999) *Psicologia moderna e post moderna*. Roma-Bari: Laterza.
- G. Mantovani (2004) *Intercultura*. Bologna: il Mulino.

- Zucchermaglio C. (2007) Lev Semenovic Vygotskij, voce del *Dizionario Storico di Psicologia*, Einaudi, Torino (disponibile in copisteria, v. avvisi docente).

Inoltre uno dei seguenti libri a scelta:

- F. Jullien (2006) *Pensare l'efficacia in Cina e in Occidente*, Laterza
- C. Geertz (1996) *Anti-antirelativismo* /P. Feyerabend *Contro l'ineffabilità culturale*. Edizioni Il Mondo 3, Roma. (è un unico piccolo libro, disponibile in copisteria perché fuori catalogo).

METODI DIDATTICI

Lezione frontale, esercitazioni in classe, attività extra-aula.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Frequenza consigliata, ma non obbligatoria.

MODALITÀ D'ESAME

Prova orale.

2 PSI/05 – 234

PSICOLOGIA SOCIALE E GIURIDICA

Melania Scali, docente a contratto

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	CLASS
-------------	----------	-------------------------	-------

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza dei processi psicosociali di base, dei processi di sviluppo in età evolutiva, dei fattori di rischio e di protezione della devianza.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso vuole dare rilievo alle aree di interesse e alle teorie della metodologia della psicologia sociale, sottolineando le linee emergenti dalla letteratura scientifica più moderna. In particolare verranno valorizzati gli approcci del social-cognitivismo, del costruttivismo complesso, della teoria dell'azione situata, della psicologia sociale del discorso. In questa cornice la psicologia giuridica viene presentata come un'area di speculazione e di applicazione operativa e metodologica oltre che di ricerca, soprattutto, per esempio, considerando la costruzione sociale delle leggi, i valori e le culture della giustizia, ai processi di presa di decisioni giudiziarie e psicologico-sociali. Più sinteticamente quindi verranno approfonditi i seguenti aspetti della disciplina:

- le origini e l'evoluzione della psicologia sociale; le nuove prospettive
- l'identità sociale
- Il parlare come pratica sociale; la psicologia narrativa come metodo di analisi dell'azione deviante
- la psicologia discorsiva in ambito giudiziario
- la proattività della mente, l'autoefficacia percepita collettiva e familiare, il disimpegno morale;
- la relazione con l'altro, la comunicazione interpersonale, i processi di comunicazione
- gli atteggiamenti nel contesto sociale
- gruppi e interazione sociale
- il profilo della psicologia giuridica
- psicologia giuridica penale: interventi dei servizi della giustizia e socioterritoriali
- psicologia giuridica civile: tutela dei minori, intervento sulle vittime e le comunità sociali;

- metodologie di lavoro psicosociali e psicologico-giuridico: gli interventi di rete sociale (gli assessment di rete e gli assessment psicosociali), le funzioni dei gruppi interprofessionali secondo una logica multiagency, ecc.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Al termine del corso lo studente sarà in grado di padroneggiare ciascuna delle diverse aree della psicologia sociale e giuridica sia da un punto di vista delle cornici teoriche che di quelle metodologiche. Sarà inoltre in grado di ipotizzare interventi nelle diverse aree della psicologia giuridica.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente sarà in grado di utilizzare gli strumenti e realizzare le procedure metodologiche differenziate a seconda degli vari ambiti della psicologia sociale e giuridica.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Mantovani G. (2003) (a cura di), *Manuale di psicologia sociale*, Giunti, Firenze.
- De Leo G., Patrizi P. (2002), *Psicologia Giuridica*, Il Mulino, Bologna.
- De Leo G., Scali M., Caso L. (2005), *La testimonianza*, Il Mulino Bologna.

METODI DIDATTICI

Le lezioni si svolgeranno con una metodologia attiva d'aula che prevede lezioni frontali, in cui gli studenti avranno un ruolo attivo e a cui saranno rivolte costanti attivazioni in riflessioni e discussioni sulle tematiche proposte. Saranno previste anche brevi simulate o esercitazioni su alcuni aspetti metodologici trattati nel corso. Le lezioni saranno coadiuvate con presentazioni visive in power-point.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria ma fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

La prova d'esame sarà orale.

2 PSI/05 – 235**PSICOLOGIA DEI GRUPPI**

Docente da definire

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	CLASS
-------------	----------	-------------------------	-------

Tutte le informazioni relative a questo insegnamento saranno fornite dopo l'assegnazione del relativo docente.

2 PSI/05 – 236**COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA**

Marino Bonaiuto, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	SPEC-FORM
CODICE INFOSTUD:	1008400	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante opzionale	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	III

PREREQUISITI

Il corso presuppone la piena padronanza della lingua italiana, ivi compresi alcuni termini filosofici, economici e psicologici; il corso presuppone la padronanza di conoscenze di base della psicologia quali quelle acquisibili in una laurea triennale psicologica; il corso presuppone la conoscenza di elementi di base di psicologia della comunicazione e/o di altri approcci scientifici ai fenomeni della comunicazione.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso è suddiviso in due parti: la prima parte è istituzionale, mentre quella successiva costituisce un approfondimento operativo sul piano della ricerca e/o della consulenza.

Nella prima parte verrà offerta con metodologia didattica tradizionale una panoramica delle principali tematiche della comunicazione organizzativa: concezioni della comunicazione e modelli organizzativi; identità, immagine e reputazione dell'azienda (corporate identity, image, reputation); teoria e approccio di gestione degli stakeholder; comunicazione interna (strumenti diretti e indiretti per la gestione del capitale umano, sociale e dei talenti); comunicazione esterna (istituzionale e di relazioni pubbliche, finanziaria, commerciale).

La seconda parte prevede lo svolgimento di una attività pratica (workshop). In funzione delle opportunità presenti, verrà attivato un lavoro in gruppo e sottogruppi a carattere scientifico o consulenziale. L'eventuale lavoro di ricerca scientifica potrà consistere nella messa a punto di un disegno sperimentale per la verifica del ruolo che la reputazione aziendale gioca in situazioni di presenza o assenza di crisi nel determinare le percezioni e valutazioni degli stakeholder. L'eventuale lavoro consulenziale potrà consistere nella presentazione da parte di un'azienda committente di un reale problema di comunicazione e nella richiesta a sottogruppi di studenti di elaborare proposte di soluzione da presentare poi alla committenza.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Al termine del corso lo studente saprà padroneggiare le nozioni inerenti aspetti generali dei processi di comunicazione organizzativa, nei suoi aspetti interni ed esterni, dimostrandosi consapevole dei diversi approcci teorici allo studio degli stessi.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente saprà orientarsi criticamente nella lettura di materiale bibliografico inerente la comunicazione organizzativa, in riferimento allo scenario nazionale e internazionale. Lo studente saprà inoltre identificare i principali aspetti, strumenti, canali, problemi della

comunicazione organizzativa.

TESTI DI RIFERIMENTO

Lo studente deve optare per uno tra due possibili programmi: a) in lingua italiana; b) in lingua inglese.

Testi per il programma in lingua italiana:

- M. Morelli, *Teoria e tecniche della comunicazione d'impresa*. ETS, Pisa, 2003 (solo capitoli 1, 3, 5, 6, 7, 8);
- E. Invernizzi, *La comunicazione organizzativa: teorie, modelli e metodi*. Giuffrè, Milano, 2000 (solo Introduzione e Parte Prima).

Testi per il programma in lingua inglese:

- C. van Riel, C. Fombrun, *Essentials of Corporate Communication*. Routledge, London, 2007;
- M.J. Hatch, M. Schultz, *Taking Brand Initiative*. Jossey-Bass, San Francisco, 2008.

METODI DIDATTICI

Le lezioni sono svolte in lingua italiana; il programma d'esame può essere in lingua italiana oppure inglese (cfr. Testi di riferimento).

La prima parte del corso si basa su lezioni frontali; qualora se ne presenti l'opportunità potranno svolgersi testimonianze di ospiti italiani e/o stranieri (docenti universitari o rappresentanti aziendali con analisi di casi di studio reali) per illustrare concretamente le tematiche summenzionate. La seconda parte del corso consiste in un workshop e si basa su lavori in gruppo e sottogruppi.

Il docente effettuerà nel 2008, presso l'Ateneo federato AUGÉ, una richiesta di finanziamento per un viaggio di istruzione da svolgersi nel 2009 per approfondire sul campo tematiche di comunicazione organizzativa. La selezione degli studenti che potranno parteciparvi avverrà considerando anche gli studenti che partecipano alla seconda parte del corso. Nel 2008 il viaggio di istruzione ha coinvolto tre studenti per una settimana a Pechino partecipando alle attività pregressuali e congressuali della 12th International Conference del Reputation Institute (www.reputationinstitute.com).

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria ma fortemente raccomandata, per meglio comprendere le nozioni ma anche per abituarci a modalità più attive di partecipazione tramite interventi, discussioni, lavori di gruppo.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto (in lingua italiana o inglese in funzione del programma prescelto) con 31 domande a scelta multipla sui testi indicati; per ogni domanda vi sono quattro alternative di risposta, delle quali una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate.

Gli studenti che partecipano al workshop di ricerca scientifica o di attività consulenziale hanno diritto a un aumento del voto ottenuto nell'esame scritto, previa verifica del loro impegno durante le attività di workshop.

Gli studenti che optano per il programma coi testi e le domande d'esame in lingua inglese hanno diritto a un aumento del voto ottenuto nell'esame scritto (cumulabile con quello del workshop).

Esempi delle domande sono forniti nel corso delle lezioni e sulla pagina personale del docente sul sito web del Dipartimento di afferenza (area ftp):

<http://dip38.psi.uniroma1.it/persone/pagina.cgi?info=bonaiutom>.

PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
2 PSI/06 - 201**PSICOLOGIA DEL LAVORO**

Francesco Avallone, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/06	CORSO DI LAUREA:	STEP LAV STEP COM
CODICE INFOSTUD:	1000450 (lav) Z20042 (com)	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II per STEP LAV III per STEP COM
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	IV

PREREQUISITI

Il corso presuppone la piena padronanza della lingua italiana.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso intende facilitare la costruzione di un quadro concettuale di riferimento, che consenta di comprendere le numerose variabili che influenzano i comportamenti lavorativi nelle organizzazioni e di definire ambiti professionali di intervento, competenze e capacità dello psicologo del lavoro.

- Origini e sviluppo della psicologia del lavoro: Significati del lavoro in diversi contesti disciplinari - La nascita della psicologia del lavoro nel contesto nord americano e in quello italiano.
- Il lavoro nelle organizzazioni: Le variabili organizzative e le culture dell'organizzazione - Le variabili del compito: i compiti operativi, tecnico-specialistici, gestionali e manageriali - Le variabili soggettive individuali e la motivazione al lavoro - Le variabili del ruolo: la dinamica del potere e la leadership - Ambiti di intervento e competenze dello psicologo del lavoro.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare le informazioni essenziali su ciascuna delle variabili che influenzano i comportamenti lavorativi nelle organizzazioni e di comprendere ambiti professionali di intervento, competenze e capacità dello psicologo del lavoro.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare a servirsi di testi manualistici di livello universitario e a leggere criticamente teorie e paradigmi diversi.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Avallone F., *Psicologia del lavoro*, Carocci editore, Roma. (€22,30).
- Avallone F. e Farnese M.L., *Culture organizzative. Modelli e strumenti di intervento*. Guerini, Milano. (€17,50).

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, con frequenti richieste di partecipazione attiva degli

studenti.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata; si avvisano gli studenti che i materiali visivi (diapositive o simili) saranno resi disponibili esclusivamente a lezione.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si articola in due parti. La prima consiste nella stesura di un elaborato tematico, entro il tempo di 90 minuti. La seconda parte consiste in un colloquio che può essere richiesto dal docente o dallo studente. La valutazione è unica per le due parti dell'esame.

L'esame per Psicologia del Lavoro e per il Laboratorio di Psicologia del lavoro è unico e vale 6 crediti per gli studenti di STEP-LAV. I programmi sono mantenuti separati per gli studenti di STEP-COM (per i quali è previsto obbligatoriamente solo il modulo di Psicologia del Lavoro di 4 crediti e, opzionalmente, il modulo Laboratorio di Psicologia del Lavoro di due crediti).

2 PSI/06 - 202

LABORATORIO DI PSICOLOGIA DEL LAVORO

Francesco Avallone, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/06	CORSO DI LAUREA:	STEP LAV STEP-COM
CODICE INFOSTUD:	1000450 (lav) Z30021 (com)	CFU MODULO:	/
TIPOLOGIA:	Caratterizzante (lav) A scelta (com)	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II per step-lav
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	V

PREREQUISITI

Il corso presuppone la piena padronanza della lingua italiana.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso intende introdurre lo studente alla ricerca nelle organizzazioni su temi relativi ai significati del lavoro, alla convivenza nelle organizzazioni, al benessere organizzativo.

Dopo una premessa sui presupposti teorici dell'indagine, il laboratorio consiste esclusivamente in un lavoro, organizzato per gruppi, finalizzato a costruire gli strumenti che consentono la realizzazione dell'indagine.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di impostare un'indagine, attraverso questionario a intervista, su temi relativi al lavoro e alle organizzazioni.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare a costruire strumenti di indagine coerenti con il modello teorico prescelto e con gli obiettivi e il contesto dell'indagine.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Avallone F. e Paplomatas A., *Salute organizzativa*, Cortina, Milano, 21005.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su poche lezioni frontali e su esercizi, raccolta dati, elaborazioni.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

Per coloro che frequentano con regolarità, l'esame consiste nella produzione del lavoro assegnato.

Per coloro che non frequentano, l'esame consiste nell'analisi di una situazione organizzativa secondo quanto indicato nel testo di riferimento entro il tempo di 90 minuti. **L'esame per Psicologia del Lavoro e per il Laboratorio di Psicologia del lavoro è unico e vale 6 crediti per gli studenti di STEP-LAV. I programmi sono mantenuti separati per gli studenti di STEP-COM (per i quali è previsto obbligatoriamente solo il modulo di Psicologia del Lavoro di 4 crediti e, opzionalmente, il modulo Laboratorio di Psicologia del Lavoro di due crediti).**

2 PSI/06 – 203-204

**PROCESSI E PRATICHE PER LA FORMAZIONE + LABORATORIO
TECNICHE DI GESTIONE D'AULA NELLA FORMAZIONE**

Luca Amovilli, prof. Associato

Per gli appelli fino a gennaio 2009 resta valido il programma indicato sul sito internet per l'a.a. 2007/2008 (prof. F. Cardea). Per gli appelli relativi all'a.a. 2008/2009 verrà indicato successivamente il programma.

SSD:	MPSI-06	CORSO DI LAUREA:	STEP-LAV
CODICE INFOSTUD:	1000451	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	IV

2 PSI/06 – 206**INTRODUZIONE ALL'ERGONOMIA**

Francesco Di Nocera, Ricercatore con affidamento interno

SSD:	M-PSI/06	CORSO DI LAUREA:	STEP-LAV
CODICE INFOSTUD:	Z30025	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	III
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza delle tematiche tipicamente affrontate durante i corsi di psicologia generale (percezione, attenzione, memoria, ecc.), come pure della metodologia della ricerca psicologica e la conoscenza della lingua inglese.

CONTENUTO DEL CORSO

In questo corso verranno affrontati lo studio e la valutazione dei processi cognitivi (percezione, attenzione, memoria, ecc.) coinvolti nell'interazione tra individuo e tecnologia, nonché l'attività di progettazione (o di supporto alla progettazione) che tenga conto di questi processi. In particolare verranno affrontati i seguenti argomenti:

- distinzione tra ergonomia fisica, cognitiva e sociale; interfacce e modelli mentali; elaborazione automatica e schemi; progettazione di display; modelli predittivi in ergonomia cognitiva (legge di Fitts, GOMS, KLM);
- prestazione umana in compiti multipli e carico di lavoro mentale; carico di lavoro e differenze individuali; stima del carico di lavoro mentale (misure comportamentali, soggettive, fisiologiche);
- tassonomie dell'errore umano; stadi dell'elaborazione ed errore; schemi ed errori; valutazione dell'attendibilità umana; GEMS; propensione all'errore;
- automazione e livelli di automazione; stadi di elaborazione dell'informazione e automazione; limiti e costi dell'automazione; situation awareness; automazione adattiva; automazione e responsabilità; teoria generale e ingegneria dell'usabilità; valutazioni euristiche e automatiche; definizione ISO dell'usabilità; usabilità apparente e usabilità effettiva; abusi dell'usabilità; architettura dell'informazione; navigazione e disorientamento; usabilità universale.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Gli studenti acquisiranno una conoscenza di base delle principali teorie e metodi di indagine in ergonomia cognitiva, nonché delle loro applicazioni. Gli studenti, inoltre, dovranno essere in grado utilizzare tali conoscenze nella valutazione ergonomica di sistemi tecnologici.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di utilizzare alcuni dei principali metodi soggettivi per la valutazione di usabilità e per la stima del carico di lavoro mentale.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Di Nocera, F. (2004), *Che cos'è l'ergonomia cognitiva*. Roma, Carocci.
- Ferlazzo, F. (2005), *Metodi per l'ergonomia cognitiva*. Roma, Carocci.

METODI DIDATTICI

Gli argomenti del corso verranno presentati attraverso lezioni frontali sollecitando un ruolo attivo da parte degli studenti e proponendo esercitazioni in aula. Materiale didattico aggiuntivo (software, brevi articoli di approfondimento, ecc.) verrà reso disponibile sul sito elearning.uniroma1.it

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, ma è fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

La prova d'esame consisterà di 30 domande con quattro alternative di risposta di cui solo una corretta. La durata della prova sarà di 30 minuti.

2 PSI/06 - 207**LABORATORIO TECNICHE DI GRUPPO**

Paola Marinelli, docente a contratto

SSD:	M-PSI/06	CORSO DI LAUREA:	STEP-LAV
CODICE INFOSTUD:	1000362	CFU MODULO:	/
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	I

PREREQUISITI

Padronanza della lingua italiana e conoscenza dei termini psicologici relativi alla Psicologia dinamica.

CONTENUTO DEL CORSO

Il Laboratorio di tecniche di gruppo si propone non solo come apprendimento di una o più tecniche da utilizzare tout court, in ambito formativo e istituzionale, ma anche e soprattutto come acquisizione di uno spazio mentale all'interno del quale accogliere una modalità altra d'intendere la relazione.

La prospettiva teorica che la sostiene è relativa al campo della psicosociologia dinamica ad orientamento gruppoanalitico. Approccio psicosociologico alla dinamica sociale quindi, ma anche studio e ricerca della dimensione sociale del gruppo, a partire da K. Lewin e dai suoi seguaci e successori: S.H. Foulkes, G. Lo Verso, R. Carli, F. Di Maria, Trentini ed altri.

OBIETTIVI FORMATIVI:**RISULTATI DI APPRENDIMENTO:**

- Conoscenza della dimensione sociale del gruppo;
- conoscenza della differenza tra gruppo, gruppo di lavoro, lavoro di gruppo;
- conoscenza della fenomenologia gruppale.

COMPETENZE DA ACQUISIRE:

- acquisizione di competenze relazionali;
- acquisizione di competenze di rielaborazione delle informazioni che giungono dall'ambiente sociale;
- acquisizione uno "strumento" di lavoro con, nel e attraverso il gruppo.

TESTI DI RIFERIMENTO

- D. Brown, L. Zinkin (a cura di) *La Psiche e il mondo sociale*, R.Cortina editore, Milano (Capitoli: 5,12,13,15).
- GP. Quaglino, S. Casagrande, A. Castellano, *Gruppo di lavoro. Lavoro di gruppo* R.Cortina, Milano (Capitoli:1,2,3).
- P. Marinelli, T. Medici, P. Velotti, *La formazione alla relazione un'esperienza in e attraverso il gruppo*, Kappa Editore Roma.

METODI DIDATTICI

Il set-setting è pensato e organizzato in modo tale da essere contenitore e garante del processo trasformativo. vede una conduzione integrata, con momenti didattico-cognitivi e momenti esperienziali, tale da agevolare il processo interpersonale, il realizzarsi di un intervento efficace ed avvicinare l'allievo ad una condizione psicologica che favorisca il lasciarsi attraversare dai fatti emotivi, l'entrare in contatto con le esperienze che sta vivendo, tollerandone la non immediata e difensiva saturazione in significati.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma indispensabile per fruire pienamente dell'esperienza.

MODALITÀ D'ESAME

Per coloro che avranno frequentato l'intero Laboratorio, l'esame consisterà nella stesura di una tesina di due cartelle sull'esperienza fatta. Per gli altri tre domande aperte sugli argomenti trattati.

2 PSI/06 – 208**PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI**

Laura Borgogni, prof. Associato

SSD:	M-PSI/06	CORSO DI LAUREA:	STEP-LAV
CODICE INFOSTUD:	Z30044	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	III
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	IV

PREREQUISITI

Il corso presuppone la padronanza delle principali tematiche della psicologia del lavoro, dei processi di base in psicologia sociale e della psicologia della personalità.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali ed esperienziali di base per consentire allo studente di orientare la sua futura prassi lavorativa. In particolare il corso mira a fornire le

conoscenze e le competenze di base per leggere e comprendere le diverse realtà organizzative e quindi orientare il proprio intervento in esse.

Le aree tematiche trattate sono:

- Le variabili individuali nel contesto organizzativo: efficacia personale, soddisfazione lavorativa, *organizational commitment*;
- Il gruppo e l'efficacia collettiva;
- La leadership;
- I principali elementi della struttura organizzativa (centralizzazione, gerarchia, organigrammi, interdipendenza e divisione del lavoro, formalizzazione);
- La cultura organizzativa;
- Il clima organizzativo;
- L'analisi della domanda nelle organizzazioni;
- Gli ambiti di intervento nelle organizzazioni
- I principali strumenti di indagine e di intervento.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso gli studenti padroneggeranno le principali variabili che caratterizzano le organizzazioni e le teorie e i modelli sul comportamento organizzativo.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti saranno in grado di formulare una analisi organizzativa identificando gli elementi essenziali di un contesto, le criticità e i punti di forza su cui intervenire. Acquisiranno, inoltre, la capacità di formulare ipotesi di intervento ancorate a modelli scientificamente fondati.

TESTI DI RIFERIMENTO

Un manuale:

- Tosi, H. L., M. Pilati, (2008). *Comportamento Organizzativo. Persone, gruppi e organizzazione*. Egea, Milano. (2° edizione). Capitoli: 1, 3, 4, 5, 8, 10, 11, 12, 13.

Un libro monografico:

- Borgogni, L. (2001). *Efficacia organizzativa*, Guerini, Milano.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, che sollecitano la partecipazione attiva degli studenti. Essi saranno, inoltre, coinvolti attraverso esercitazioni di gruppo e stimolati attraverso la programmazione di "testimonianze eccellenti" da parte di professionisti che lavorano nelle organizzazioni.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame prevede una prova scritta che consiste in 4 domande a risposta aperta, da elaborare nel tempo di 1 ora e nello spazio di due facciate.

2 PSI/06 - 209**TECNICHE PSICOMETRICHE PER LA VALUTAZIONE ATTITUDINALE, DELLE CONOSCENZE E DELLA PERSONALITA'**

Laura Petitta, Ricercatrice con affidamento interno

SSD:	PSI/06	CORSO DI LAUREA:	STEP-LAV
CODICE INFOSTUD:	Z30039	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	III
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone una buona padronanza dei fondamenti di psicometria e analisi dei dati.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire gli elementi concettuali relativi alle problematiche inerenti la misurazione di caratteristiche psicologiche, con particolare riferimento ai fondamenti statistici del testing psicologico.

Le tematiche approfondite riguarderanno in particolare:

- I modelli di costruzione dei test psicologici: la teoria classica dei test e la teoria della risposta all'item;
- L'analisi degli item;
- La validità ed attendibilità dei test psicologici;
- I test psicologici: questionari di personalità, test dell'area cognitiva.

OBIETTIVI FORMATIVI:**RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

Al termine del corso si auspica una padronanza del processo di creazione, validazione e standardizzazione di un test, con particolare riferimento ai principali strumenti relativi alle aree di selezione, valutazione e formazione delle risorse umane.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Allo studente verranno proposte attività pratiche per l'acquisizione di capacità legate a tutto il processo di costruzione e validazione di un test. In particolare, utilizzo di criteri generatori per la definizione degli item; definizione della scala di risposta, delle istruzioni e della procedura di somministrazione; padronanza dei concetti legati sia alla Teoria classica degli item che alla Item Response Theory; lettura ed interpretazione dei risultati di analisi per lo studio della validità e l'attendibilità di test.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Barbaranelli C. e Natali E. (2005). *I test psicologici: Teorie e Modelli Psicometrici*. Carocci, Roma.

METODI DIDATTICI

Il corso prevede l'alternanza di momenti di presentazioni teoriche e di esercitazioni in sottogruppo.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Frequenza consigliata, ma non obbligatoria.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame prevede una prova scritta composta da domande a scelta multipla e da esercizi a risposta aperta.

2 PSI/06 – 210**PSICOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE**

Giancarlo Tanucci, prof. Ordinario con affidamento esterno

SSD:	M-PSI/06	CORSO DI LAUREA:	STEP-LAV
CODICE INFOSTUD:	Z30045	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	III
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	I

PREREQUISITI

Non previsti.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso di Psicologia dell'Orientamento Scolastico e Professionale considera il complesso delle problematiche fondamentali relative agli approcci ed alle strategie d'intervento in tema di orientamento scolastico e professionale.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Le finalità generali del programma didattico possono essere così sintetizzate:

- fornire una sistematizzazione teorico-metodologica degli approcci in tema di orientamento scolastico e professionale;
- sviluppare competenze operative nella definizione e progettazione di interventi di orientamento per target diversi;
- promuovere una competenza specifica nell'uso degli strumenti di "counseling" d'orientamento.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Il candidato deve sviluppare le seguenti competenze:

- analisi della domanda del target interessato all'orientamento;
- sviluppare programmi d'intervento per la consulenza d'orientamento;
- utilizzare gli strumenti specifici del consulente d'orientamento.

TESTI DI RIFERIMENTO

- J. Guichard, M. Huteau. *Psicologia dell'orientamento professionale*. Raffaello Cortina Editore, Milano, 2003.

METODI DIDATTICI

Nell'ambito del percorso didattico sono previsti incontri seminariali e testimonianti relative alle esperienze significative e distintive degli interventi di orientamento in contesti differenziati.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Frequenza consigliata, ma non obbligatoria.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame prevede un accertamento scritto articolate secondo due modalità di esecuzione:

- verifica delle conoscenze. Prova a risposte chiuse sui temi base del corso;
- valutazione delle competenze. Report strutturato su aspetti distintivi e tematici del programma.

Nelle fasi conclusive dell'attività didattica istituzionale è prevista una "simulazione" della prova d'esame.

2 PSI/06 – 211**LABORATORIO DI TECNICHE PSICOMETRICHE PER LA VALUTAZIONE ATTITUDINALE, DELLE CONOSCENZE E DELLA PERSONALITÀ'**

Laura Petitta, Ricercatrice con affidamento interno

SSD:	PSI/06	CORSO DI LAUREA:	STEP-LAV
CODICE INFOSTUD:	Z30048	CFU MODULO:	/
TIPOLOGIA:	A scelta	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	III
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	II

PREREQUISITI

Nessuno.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire gli elementi conoscitivi ed esperienziali per l'applicazione dei principali strumenti di misurazione di caratteristiche psicologiche nei contesti organizzativi.

Sono previste brevi presentazioni teoriche ed esercitazioni pratiche per padroneggiare la somministrazione e l'interpretazione dei principali strumenti di selezione e valutazione delle risorse umane. In particolare le attività verteranno sulle seguenti aree:

- L'applicazione dei test nei contesti organizzativi: obiettivi, modelli teorici, metodologie;
- Principali tipologie di test psicologici;
- La somministrazione: obiettivi e procedure;

Analisi e interpretazione dei risultati al test.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Al termine del corso si auspica una padronanza nella creazione ed analisi delle caratteristiche di un test, con particolare riferimento ai principali strumenti relativi alle aree di selezione, valutazione e formazione delle risorse umane.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Allo studente verranno proposte attività in sottogruppo per la sperimentazione diretta della costruzione e validazione di un test. In particolare, utilizzo di criteri generatori per

la definizione degli item; definizione della scala di risposta, delle istruzioni e della procedura di somministrazione; somministrazione e codifica dei dati; lettura ed interpretazione dei risultati di analisi per lo studio della validità e l'attendibilità di test.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Argentero P. (2006). *I test nelle organizzazioni*. Il Mulino, Bologna.

METODI DIDATTICI

Il corso prevede attività pratiche ed esercitazioni in sottogruppo.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Frequenza consigliata, ma non obbligatoria.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame prevede una prova scritta composta da domande sia a scelta multipla che a risposta aperta.

2 PSI/06 – 212**IL PROCESSO DI SELEZIONE E VALUTAZIONE**

Laura Borgogni, prof. Ordinario

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Per il corso di laurea STEP-LAV. Gli studenti potranno sostenere l'esame fino all'appello di gennaio 2009.

Per il programma d'esame fare riferimento a quello indicato sull'ordine degli studi 2007/2008.

2 PSI/06 - 213**PSICOLOGIA PER LA POLITICA**

Gian Vittorio Caprara, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/06	CORSO DI LAUREA:	SPEC-FORM
CODICE INFOSTUD:	1000399	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	IV

PREREQUISITI

Il corso presuppone la piena padronanza della lingua italiana, ivi compresi alcuni termini filosofici; per gli studenti che non hanno un bagaglio almeno minimale di storia della filosofia può essere opportuna una integrazione autonoma della propria preparazione.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone una rassegna dei temi e dei metodi dell'indagine su cui e con cui la psicologia può contribuire ad un avanzamento delle conoscenze sulle determinanti dell'azione politica e perciò ad un approfondimento della valenza e dell'attualità dei principi che tradizionalmente hanno ispirato la riflessione sull'obbligazione politica: come libertà, eguaglianza, sicurezza, solidarietà e giustizia.

In particolare verranno approfonditi i contributi della ricerca sui tratti, sui valori e sulle convinzioni di efficacia.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di distinguere i domini specifici le connessioni interdisciplinari della ricerca e della pratica psicologica rispetto a fini e agli ambiti della filosofia e della scienza politica. Dovrà quindi essere in grado di conoscere i principali contributi che la psicologia può offrire al funzionamento della democrazia attraverso l'analisi della partecipazione, della rappresentanza e della leadership politica.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà familiarizzarsi con gli apparati concettuali della riflessione e delle ricerche empiriche sulla politica e perciò in grado di approfondire autonomamente i temi dell'obbligazione e della partecipazione politica, tenendo conto delle diverse prospettive disciplinari interessate a tali temi. Dovrà inoltre conoscere e sapere impiegare i principali metodi e strumenti psicologici abitualmente usati per la valutazione delle determinanti personali della preferenza e della partecipazione politica.

TESTI DI RIFERIMENTO

Quattro testi (per tutti gli studenti):

- Caprara, G.V. (2002), *Tempi Moderni*, Giunti, Firenze.
 - Caprara, G.V. & Vecchione, M. (2007), *Politici ed Elettori*, Giunti, Firenze.
 - Pasquino, G. (2003), *Corso di Scienza Politica (cap.1,2,3,4,5,6,7,10)*, Il Mulino, Bologna.
 - Veca, S. (1998), *La filosofia politica*, Laterza, Bari.
- Testi consigliati per ulteriori approfondimenti:
- Kymlicka, W. (1990), *Introduzione alla filosofia politica contemporanea*. Feltrinelli, Milano
 - Sartori, G. (2007), *Democrazia*. Rizzoli, Milano.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, con frequenti richieste di partecipazione attiva degli studenti, discussione di casi ed esperienze di auto-valutazione ed etero valutazione.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto con 30 domande a scelta multipla ed una domanda aperta.

Per ogni domanda a scelta multipla verrà assegnato un punto alle risposte esatte e non vi saranno penalizzazioni per le risposte errate. Per la domanda aperta il punteggio varierà da 0 a 3 sulla base della qualità dell'elaborato.

Per gli studenti che hanno superato l'esame scritto è possibile una integrazione orale.

2 PSI/06 - 214**IL PROCESSO DI CONSULENZA**

Francesco Avallone, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/06	CORSO DI LAUREA:	STEP-FORM
CODICE INFOSTUD:	1000411	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	V

PREREQUISITI

Il corso presuppone la piena padronanza delle conoscenze di base in psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

CONTENUTO DEL CORSO

Analisi della domanda di consulenza

Il contenuto della domanda di consulenza: struttura, processi, tecnologia, cultura.

I ruoli del consulente.

Gli incontri di consulenza. La consulenza di processo.

Il report di consulenza

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare le diverse fasi e dinamiche del processo di consulenza nelle organizzazioni.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare ad effettuare l'analisi del contesto organizzativo, l'analisi della domanda di consulenza e a delineare un quadro degli interventi possibili nella situazione data.

TESTI DI RIFERIMENTO

- E. H. Schein, *La consulenza di processo*, Milano, Raffaello Cortina.
- Avallone F. e Paplomatas A., *La salute organizzativa*, Milano, Raffaello Cortina.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, analisi di casi, lavori di gruppo.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata; si avvisano gli studenti che i materiali visivi (diapositive o simili) saranno resi disponibili esclusivamente a lezione.

MODALITÀ D'ESAME

Per coloro che frequentano con regolarità, l'esame consiste nella produzione del lavoro assegnato.

Per coloro che non frequentano, l'esame consiste in un breve saggio teorico e nell'analisi di una situazione organizzativa secondo quanto indicato nei testi di riferimento entro il tempo di 90 minuti.

2 PSI/06 - 215**ERGONOMIA COGNITIVA**

Fabio Ferlazzo, prof. Associato

SSD:	M-PSI/06	CORSO DI LAUREA:	SPEC-FORM
CODICE INFOSTUD:	1000412	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	V

PREREQUISITI

Il corso presuppone la piena padronanza della Psicologia Generale, delle basi della Metodologia della Ricerca, dell'organizzazione del Sistema Nervoso Centrale, e dell'Ergonomia.

CONTENUTO DEL CORSO

Obiettivo del modulo è l'approfondimento delle tematiche scientifiche e applicative nell'ambito dell'ergonomia cognitiva. L'ergonomia cognitiva studia le dinamiche delle interazioni uomo-macchina-ambiente, con particolare riguardo al ruolo svolto dai fattori cognitivi legati alla percezione, alla memoria, all'attenzione, alle strategie decisionali. Aree di particolare interesse sono lo studio e la valutazione delle interfacce, con particolare riferimento alle caratteristiche di accessibilità e usabilità. Durante il corso verrà richiesto agli studenti di condurre la valutazione ergonomica di un sistema tecnologico da definire.

Argomenti d'esame

Tecniche di valutazione ergonomica, definizioni di usabilità, interazione uomo-macchina, modelli teorici dell'errore, human reliability assessment.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare in modo critico i principali aspetti teorici e metodologici dell'Ergonomia Cognitiva, ed essere in grado di impostare ed eseguire la valutazione ergonomica di un sistema/artefatto, ricavandone informazioni per la progettazione o riprogettazione.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare a utilizzare in modo critico la letteratura scientifica nell'area, e i principali metodi di indagine utilizzati nella disciplina.

TESTI DI RIFERIMENTO

L'esame verterà sui contenuti di 10 articoli scientifici (in inglese) che saranno comunicati all'inizio del corso.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, con frequenti richieste di partecipazione attiva degli studenti.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata; si avvisano gli studenti che i materiali visivi (diapositive, filmati o simili) saranno resi disponibili

esclusivamente a lezione.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto:

30 domande a scelta multipla sugli articoli scientifici di riferimento: per ogni domanda vi sono quattro alternative di risposta, di cui una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate.

2 PSI/06 - 216

VALUTAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Laura Borgogni, prof. Associato

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	M-PSI/06	CORSO DI LAUREA:	SPEC-FORM
CODICE INFOSTUD:	1000402	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

CONTENUTO DEL CORSO

Introduzione alla tematica - La valutazione della posizione: i principali metodi di rilevazione - La valutazione delle prestazioni: obiettivi, metodi, strumenti - La valutazione del potenziale: metodi, strumenti, nuove tendenze - Dalla valutazione della prestazione alla valutazione del potenziale: lo sviluppo del collaboratore attraverso il *goal setting* - Valutazione e cultura organizzativa - Coaching e counseling nelle organizzazioni.

OBIETTIVI FORMATIVI

Approfondire la tematica della valutazione delle risorse umane nelle organizzazioni, ponendo particolare enfasi ai processi psicosociali ed alla dimensione di contesto. Fornire i principali strumenti e metodologie per la valutazione e lo sviluppo delle persone.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Borgogni, L. (a cura di) (1996). *Valutazione e motivazione delle risorse umane nelle organizzazioni*, Franco Angeli, Milano.
- Borgogni, L., Petitta, L. (2003). *Lo sviluppo delle persone nelle organizzazioni*. Carocci, Roma.

In alternativa ai testi su indicati:

- Borgogni L. (a cura di) (2008). *Valutazione e motivazione delle risorse umane nelle organizzazioni* (nuova edizione), Franco Angeli, Milano.

MODALITÀ D'ESAME.

Prova scritta e facoltativa prova orale.

2 PSI/06 - 217**PROCESSI DI INNOVAZIONE NELLE ORGANIZZAZIONI**

Maria Luisa Farnese, Ricercatrice con affidamento interno

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	M-PSI/06	CORSO DI LAUREA:	SPEC-FORM
CODICE INFOSTUD:	1000400	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PROGRAMMA

A partire dalla presentazione del quadro dei mutamenti sociali e organizzativi che i sistemi produttivi stanno affrontando, saranno illustrati i principali ambiti di innovazione nelle organizzazioni: innovazione di prodotti e servizi, cambiamento della struttura e dei processi organizzativi, cambiamento della cultura. Per ciascuno di essi saranno inoltre presentati alcuni modelli e strumenti per la gestione strategica del processo di innovazione.

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti conoscenze teoriche ed alcuni strumenti metodologici per la comprensione dei processi di cambiamento nelle organizzazioni.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Harvard Business Essentials (2003) *Creatività e innovazione*. Milano: Etas. (Ed. or. *Managing Creativity and Innovation*, 2003).
- Normann R., (2002) *Ridisegnare l'impresa*, Milano: Etas. (Ed. or. *Reframing Business. When the Map Changes the Landscape*, 2001).

Articoli tratti dalla letteratura specialistica di riferimento:

- Gagliardi P. (2005) "Culture del lavoro e identità sociali nelle organizzazioni". in: Catellani P. (a cura di) *Identità e appartenenza nella società globale*. Milano: Vita e pensiero, pp.109-128.
- Burke W. (2002) "A Brief History of Organization Change". in: Burke W., *Organization Change. Theory and Practice*. Thousand Oaks (ca): Sage pub. inc., pp.19-42.
- Hatch M. (1997) "L'ambiente organizzativo". In: Hatch M., *Organization Theory: Modern, Symbolic and Postmodern perspectives*. Oxford: Oxford University Press. Ed. it. *Teoria dell'organizzazione*. Bologna: il Mulino, 1999, pp.76-97.
- Orsenigo A. (1997) "Cambiamenti organizzativi", *Animazione Sociale*, dic., pp.39-52.
- Spaltro E., De Vito P., (1990) "Le motivazioni e le difese verso il cambiamento", in: Spaltro E., De Vito P., *Psicologia per le organizzazioni. Teoria e pratica del comportamento organizzativo*, Roma: Nis, pp.85-109.
- Normann R. (1984) "Il cliente come consumatore e come produttore". In: Normann R., *Service management: Strategy and leadership in service business*. J. Wiley & sons. Ed. it. *La gestione strategica dei servizi*. Milano: Etas, 1985, pp.103-110.

- Prahalad C., Hamel G. (1990) "The Core Competence of the Corporation", *Harvard Business Review*, maggio-giugno. Ed. it. "Le competenze distintive dell'azienda", in: Aa.Vv. *Strategie*, pp.305-328.
- Gagliardi P. (1986) "The Creation and Change of Organizational Cultures: a Conceptual Framework", *Organization Studies*, vol. 7(2), pp.117-134. Ed. it. "Creazione e cambiamento delle culture organizzative: uno schema concettuale di riferimento". In: Gagliardi P. (a cura di), *Le imprese come culture*, Torino: Istud, 1986, pp.417-438.

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta; prova orale su richiesta del docente o dello studente.

2 PSI/06 - 218**SVILUPPO ORGANIZZATIVO**

Luca Amovilli, prof. Associato

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Per gli appelli fino a gennaio 2009 resta valido il programma indicato sul sito internet per l'a.a. 2007/2008 (prof. A. Delle Fratte). Per gli appelli successivi verranno indicati, sempre sul sito di Facoltà, il programma e il docente.

SSD:	M-PSI/06	CORSO DI LAUREA:	SPEC-FORM
CODICE INFOSTUD:	1008328	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

2 PSI/06 - 219**LE ORGANIZZAZIONI NO PROFIT**

Docente da definire

SSD:	M-PSI/06	CORSO DI LAUREA:	SPEC-FORM
CODICE INFOSTUD:	1000408	CFU MODULO:	2
TIPOLOGIA:	A scelta	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	III

Tutte le informazioni relative a questo insegnamento saranno pubblicate sul sito internet di Facoltà dopo l'assegnazione del relativo docente.

2 PSI/06 - 220**PROGETTAZIONE FORMATIVA E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO**

Luigi Rosati, docente a contratto

Per il corso di laurea specialistica “Formazione, comunicazione e innovazione nei contesti sociali e organizzativi”.

Modulo non attivo nell’a.a. 2008/2009. Gli studenti potranno sostenere l’esame fino all’appello di gennaio 2009. Per il programma d’esame fare riferimento a quello indicato sull’ordine degli studi 2007/2008.

2 PSI/06 – 221**FORMAZIONE E COMUNICAZIONE DELLE CONOSCENZE NELLE ORGANIZZAZIONI**

Maria Teresa Giannelli, Ricercatrice con affidamento interno

Modulo non attivo nell’a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l’esame con il seguente programma.

SSD:	M-PSI/06	CORSO DI LAUREA:	SPEC-FORM
CODICE INFOSTUD:	1008328	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PROGRAMMA

I contenuti del corso riguarderanno le fasi del processo formativo: le principali metodologie didattiche (la lezione, le esercitazioni, le simulazioni); le tecniche di gestione d’aula; la gestione delle dinamiche relazionali e delle obiezioni; lo stile di comunicazione del formatore e il suo effetto sull’apprendimento.

Verrà dato spazio agli studenti per sperimentarsi personalmente nella comunicazione delle conoscenze, nella conduzione di brevi lezioni ed esercitazioni d’aula.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di sviluppare cognizioni e capacità relative alla competenza comunicativa: competenza di base nell’attività di formazione.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Avallone, F. (1989). *La formazione psicosociale*. NIS-Carocci Ed., Roma.
- Giannelli, M.T. (2006) *Comunicare in modo etico*. Raffaello Cortina editore.
- Morin, E. (2001). *I sette saperi necessari all’educazione del futuro*. Raffaello Cortina Editore.

MODALITÀ D’ESAME

L’esame prevede la stesura, in un’ora di tempo, di un elaborato scritto, di max due cartelle su un tema tra quelli presenti nei libri di testo. A distanza di pochi giorni verranno pubblicati i risultati della prova scritta e verrà indicata la data in cui gli studenti, che non fossero soddisfatti della votazione riportata, potranno sostenere un colloquio orale.

2 PSI/06 - 222**LABORATORIO INTERVISTA E COLLOQUIO NELLE ORGANIZZAZIONI**

Fabiola Cardea, docente a contratto

SSD:	M-PSI/06	CORSO DI LAUREA:	STEP-LAV
CODICE INFOSTUD:	1000360	CFU MODULO:	/
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	I

PREREQUISITI

Conoscenze teoriche basiche sui processi relazionali ed organizzativi.

CONTENUTO DEL CORSO

Principali modelli di riferimento; l'analisi della domanda e del contesto; il colloquio nelle organizzazioni ed i suoi ambiti di utilizzo prevalente (selezione, mobilità, valutazione, sviluppo, coaching, ecc.); le fasi salienti; la dinamica relazionale ed i meccanismi di difesa; la motivazione al colloquio ed all'intervista.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Acquisire competenze utili a padroneggiare la conduzione di colloqui ed interviste in ambito organizzativo, anche relativamente alle diverse tipologie di "domanda" presenti nelle organizzazioni.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Competenze di teoria della tecnica e metodologiche sulla conduzione delle principali tipologie di colloqui ed interviste nei contesti organizzativi.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Trentini G. (2004), *Manuale del colloquio e dell'intervista*, UTET Libreria, limitatamente ai capitoli 1, 2, 3, 4, 8, 11, 15, 16, 17, 19.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, studi di caso, simulazioni, role playing ed esercitazioni in sottogruppi.

MODALITÀ DI FREQUENZA

E' raccomandata la frequenza continuativa, trattandosi di un laboratorio.

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta e prova orale.

2 PSI/06 - 224**PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI**

Docente da definire

SSD:	M-PSI/06	CORSO DI LAUREA:	CLASS
-------------	----------	-------------------------	-------

Tutte le informazioni relative a questo insegnamento saranno fornite dopo l'assegnazione del relativo docente.

2 PSI/06 - 225**PSICOLOGIA DELLE PARI OPPORTUNITÀ**

Minou Ella Mebane, docente a contratto

SSD:	M-PSI/06	CORSO DI LAUREA:	SPEC-FORM
CODICE INFOSTUD:	1011670	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	A scelta	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	IV

PREREQUISITI

Nessuno.

CONTENUTO DEL CORSO

Il tema delle pari opportunità emerge nell'ambito della riflessione filosofico politica su due principi non facilmente conciliabili, di eguaglianza e libertà. Il primo sostiene il diritto di ciascuno alla stessa quota di beni sociali primari ed il secondo favorisce la massima libertà individuale. Infatti, i diritti alle pari opportunità sono stati promossi tramite disposizioni legislative che cercano di ridurre lo squilibrio degli accessi ai beni sociali a favore di chi è più svantaggiato.

Anche in Italia, dagli anni 80. vari provvedimenti legislativi, integrati nel decreto 198 dell'aprile 2006 hanno cercato di favorire la promozione delle pari opportunità tra uomo e donna, con misure volte a rimuovere "comportamenti discriminatori per sesso e ogni altro ostacolo che limiti di fatto l'eguaglianza fra uomo e donna nell'accesso al lavoro e la progressione professionale in ambito politico, economico e sociale". Inoltre l'Italia ha recepito le indicazioni poste dalla direttiva europea 43 del 2000 che incoraggia i paesi membri a prendere provvedimenti necessari per combattere qualsiasi forma di discriminazione che sia fondata sul sesso, sulla razza, sull'origine etnica, sulla religione o sulle credenze, sull'handicap, sull'età, sull'orientamento sessuale. Infatti, nel 2003, nel 2003 è stato istituito l'UNAR, Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali presso il Ministero delle Pari Opportunità, con l'obiettivo di promuovere un'eguaglianza sostanziale tra cittadini italiani, immigrati e minoranze etniche.

Nonostante le innovazioni legislative permene, secondo le rilevazioni del Ministero una rilevante segregazione occupazionale femminile ed una presenza minoritaria delle donne

nei centri decisionali politici, economici, culturali e forti problemi di discriminazione e di esclusione sociale di varie minoranze etniche tra gli immigrati.

Per attuare concretamente i principi di pari opportunità occorre agire su più livelli contemporaneamente, coinvolgendo studiosi di varie discipline, tra le quali la psicologia può avere un ruolo decisivo. A questo proposito la psicologia politica, la psicologia sociale, la psicologia della personalità e quella del lavoro hanno sviluppato temi e metodi di indagine che possono contribuire all'avanzamento delle conoscenze e delle strategie di intervento per favorire le pari opportunità.

Il corso si svilupperà secondo tre linee principali:

- nella prima parte verrà fornito un panorama storico politico che inquadra il tema delle pari opportunità nell'ambito della riflessione filosofico politica sui diritti, sull'eguaglianza e sulla giustizia;
- nella seconda parte verranno esaminate le teorie e le ricerche empiriche di matrice psicologica: a) dalla psicologia sociale sugli stereotipi sessuali ed etnici, sul sessismo, sul razzismo, sui pregiudizi e sulle identità sociali, b) della psicologia di personalità sulle differenze di genere c) della psicologia del lavoro sulle dinamiche tra ingroup ed outgroup e sugli iter di carriera dei gruppi svantaggiati d) e della psicologia politica sull'autoefficacia politica delle donne e delle minoranze etniche;
- Infine verranno discussi alcuni progetti relativi alle pari opportunità per le donne attuati in Italia ed in Europa: per la conciliazione lavoro e famiglia, per la promozione della partecipazione politica e per favorire l'imprenditorialità femminile.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso propone una riflessione sui nessi tra i processi psicologici sociali e la situazione delle pari opportunità in Italia.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Dal punto di vista della competenza professionale il corso nel suo insieme intende affinare la capacità di leggere le variabili socio-psicologiche ed identificare le prospettive teoriche che contribuiscono al permanere delle discriminazioni e fornire i primi strumenti utili per progettare e valutare i programmi di promozione delle pari opportunità.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Sabbadini L. (2004) *Come cambia la vita delle donne*. Ministero delle pari opportunità Istat Roma, reperibile gratuitamente su internet.
- Mebane M. (2008) *Psicologia delle pari opportunità*. Unicopli, Milano.

Un terzo testo a scelta tra:

- Bastianoni P. (2001) *Scuola e Immigrazione*. Unicopli, Milano.
- Decimo F. e Sciortino G. (2006) *Reti Migranti*, Il Mulino, Bologna.

METODI DIDATTICI

Oltre alle tradizionali lezioni faccia a faccia si propongono anche lezioni a distanza. Inoltre, in aula parallelamente alla sistematizzazione teorica verranno attuate esercitazioni in modalità di lavoro diadico o di piccolo gruppo. Sarà possibile per i frequentanti esercitarsi in gruppo a realizzare un progetto relativo alle pari opportunità, tra quelli realmente finanziati dai bandi Italiani o dell'Unione Europea.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Oltre alle lezioni frontali vi è la possibilità di effettuare una parte del corso on line.

MODALITÀ D'ESAME

La prova è scritta consiste in domande a scelta multipla.

PSI/07 - Psicologia dinamica

2 PSI/07 - 201

PSICOLOGIA DINAMICA

Roberto Manciocchi, docente a contratto

SSD:	M-PSI/07	CORSO DI LAUREA:	STEP-LAV STEP-COM
CODICE INFOSTUD:	Z30046 (lav) Z20036 (com)	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	III
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	I

PREREQUISITI

Nessuno.

OBIETTIVI FORMATIVI:

Un primo obiettivo del programma è quello di familiarizzare il futuro psicologo al lessico e ai concetti basilari della psicologia dinamica. L'intento è quello di dotare il discente di strumenti essenziali per individuare eventuali disturbi psicopatologici e/o distorsioni comunicative riscontrabili nel dialogo con individui o istituzioni. Un secondo obiettivo è volto all'esplorazione di ipotesi e modelli di insorgenza della patologia psichica e modelli dello sviluppo "normale" di funzioni psichiche, proposti nel tempo dai vari indirizzi psicodinamici (modello "classico", psicologia dell'Io, modello delle relazioni oggettuali, psicologia del Sé, ecc.).

Attenzione particolare sarà rivolta al ruolo degli affetti e alle ipotesi più o meno implicite che ciascun modello offre relativamente al rapporto fra affetti, modalità dello sviluppo, genesi della psicopatologia.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Mitchell S.; Black M. (1996): *L'esperienza della psicoanalisi*. Bollati – Boringhieri (limitatamente ai cap. 1,2,4,5,6).
- La Forgia M.; Marozza M.I. (2008) a cura di: *La conoscenza sensibile*. Moretti e Vitali, Milano.

METODI DIDATTICI

Lezione magistrale con supporti audiovisivi.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Frequenza consigliata, ma non obbligatoria.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto, cinque domande a risposte aperte.

2 PSI/07 - 202**PSICOPATOLOGIA GENERALE E DELLO SVILUPPO**

Mauro La Forgia, Ricercatore con affidamento interno

Per il corso di laurea specialistica IPSE. Il corso è stato disattivato. Gli studenti della laurea specialistica "Intervento psicologico nei contesti dello sviluppo e dell'educazione" (ad esaurimento) che dovessero ancora sostenere questo esame devono contattare il docente.

2 PSI/07 - 203**PSICOLOGIA DINAMICA CON ELEMENTI DI PSICOPATOLOGIA**

Mauro La Forgia, Ricercatore con affidamento interno

SSD:	M-PSI/07	CORSO DI LAUREA:	STEP-SE
CODICE INFOSTUD:	1008529	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	III
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	

PREREQUISITI

Il corso presuppone la piena padronanza della lingua italiana, ivi compresi alcuni termini filosofici; per gli studenti che non abbiano un bagaglio almeno minimale di storia della filosofia può essere opportuna un'integrazione autonoma della propria preparazione.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si colloca in una posizione di interfaccia tra psicologia dinamica e psicopatologia generale nel tentativo di integrare la rigorosità dell'impostazione descrittiva della seconda disciplina con la dimensione teorica e causale della prima.

Nella parte psicopatologica del modulo saranno approfondite le nozioni di:

- Normalità, anormalità, abnormità;
- Salute e malattia;
- Sintomo e sindrome;
- Colloquio clinico e diagnosi;
- Disturbo funzionale (con particolare riferimento ai disturbi della coscienza, dell'Io-coscienza, dell'esperienza del tempo, della memoria e del ricordo, dell'affettività, della percezione, e infine, all'insorgenza e ai caratteri del delirio).

La parte psicodinamica del corso esplorerà brevemente le ipotesi e i modelli sul costituirsi della patologia psichica proposti dai vari indirizzi psicodinamici (modello "classico", psicologia dell'Io, modello kleiniano-bioniano, scuola inglese delle relazioni oggettuali, psicologia del sé, ecc.). Una particolare attenzione sarà dedicata alle ipotesi, più o meno implicite, che ciascun modello offre del rapporto tra modalità dello sviluppo e genesi della patologia.

Si approfondirà, inoltre, il tema della costruzione dell'identità, considerando, sul piano psicodinamico e sul piano fenomenologico, gli elementi che intervengono nella

oscillazione della configurazione identitaria tra valori convenzionali e aperture “critiche”.

OBIETTIVI FORMATIVI

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di conoscere e utilizzare il lessico e i concetti basilari della psicopatologia e della psicologia dinamica. Inoltre, dovranno essere acquisite alcune ipotesi causali, di tipo psicodinamico, sulla genesi dei disturbi individuabili in sede psicopatologica, con l'intento di disporre di un'iniziale competenza eziologica.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dell'area dello sviluppo o dell'area educativa dovrà disporre di primi strumenti descrittivi ed interpretativi da utilizzare nel dialogo clinico con bambini, adolescenti e adulti.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, con frequenti richieste di dialogo con gli studenti; è prevista una prova di autovalutazione.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata. Le lezioni possono essere d'aiuto – oltre che, ovviamente, nell'acquisizione dei contenuti specifici del corso – nell'apprendimento di un lessico e di una prospettiva concettuale appropriati a trattarli.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Mitchell S., Black M., *L'esperienza della psicoanalisi*, Boringhieri-Bollati, Milano, 1996 (Capp. 1, 2, 4, 5 e 6).
- La Forgia M., *Morfogenesi dell'identità*, Mimesis, Milano, 2008.
- Scharfetter C., *Psicopatologia generale. Un'introduzione*, Fioriti, Roma, 2004 (Capp. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 11, 12 e 14).

MODALITÀ D'ESAME

L'esame sarà scritto a domande aperte e sarà rivolto all'accertamento che alcuni fondamentali elementi lessicali e concettuali sia dell'area psicopatologica che dell'area psicodinamica siano stati acquisiti. Potranno anche esservi domande più specifiche sulla zona di interfaccia tra psicopatologia e psicologia dinamica, con particolare riguardo agli aspetti psicodinamici e fenomenologici dell'identità.

PSI/08 – Psicologia clinica

2 PSI/08 - 201
PSICOLOGIA DI COMUNITÀ
Docente da definire

SSD:	M-PSI/08	CORSO DI LAUREA:	STEP-LAV
CODICE INFOSTUD:	Z30024	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	III
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	IV

Tutte le informazioni relative a questo insegnamento saranno pubblicate sul sito internet di Facoltà dopo l'assegnazione del relativo docente.

2 PSI/08 - 203
ADOLESCENZA E RISCHIO PSICOPATOLOGICO
Paola Carbone, prof. Associato

SSD:	M-PSI/08	CORSO DI LAUREA:	STEP-SE
CODICE INFOSTUD:	1004054	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	III
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	IV

PREREQUISITI

Piena padronanza della lingua italiana e solide conoscenze di base della psicologia dinamica e della psicopatologia generale.

Si consiglia di sostenere l'esame solo dopo aver superato l'esame di "Psicologia dinamica con elementi di psicopatologia".

CONTENUTO DEL CORSO

La prima parte del corso è dedicata allo studio delle condotte problematiche, con particolare riferimento a: l'agire e il passaggio all'atto (tentativi di suicidio, incidenti...); le condotte incentrate sul corpo (disturbi del comportamento alimentare...); la sessualità; la tossicodipendenza.

La seconda parte del corso tratta i raggruppamenti nosografici (nevrosi, psicosi, borderline...); verrà dato particolare rilievo alla peculiarità delle manifestazioni

sintomatiche in adolescenza e alle differenze della psicopatologia dell'adolescente da quella del bambino e dell'adulto.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Piena competenza del lessico psicodinamico e psicopatologico, con particolare riferimento alla psicologia e psicopatologia dell'adolescenza. Capacità di leggere criticamente uno scritto clinico, di riassumerlo e di riferirlo.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Acquisizione della capacità di riconoscere i diversi livelli psicodinamici implicati nella crisi adolescenziale e di distinguere le manifestazioni fisiologiche da quelle sintomatiche di rischi psicopatologici che richiedono adeguati interventi terapeutici.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Marcelli, D. e Braconnier, A., 2006 (Sesta edizione), *Adolescenza e Psicopatologia*. Milano, Masson (capitoli 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14) [NB: Attenzione, chi fosse in possesso della vecchia edizione 1999 dovrà invece studiare i capitoli : 2, 5 , 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13].
- Carbone, P., 2003, *Le ali di Icaro: rischio e incidenti in adolescenza*. Torino, Bollati Boringhieri. (capitoli I, II, III e Appendice).

METODI DIDATTICI

Le lezioni si svolgono frontalmente e prevedono: 1) narrazioni e discussioni cliniche per approfondire i temi trattati teoricamente nei testi ; 2) conoscenza dei Servizi territoriali grazie alla partecipazione di operatori del S. S. N.; 3) attiva partecipazione degli studenti che saranno chiamati a sperimentarsi in conferenze teorico cliniche.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Ogni competenza clinica si fonda sullo studio , ma anche sulla partecipazione e sull'impegno personale nella relazione; le lezioni sono impostate in modo da coinvolgere in modo attivo gli studenti , si consiglia quindi una presenza regolare per favorire la continuità formativa dell'interazione. I materiali visivi (diapositive, etc...) saranno disponibili solo a lezione.

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta di 30 domande a scelta multipla. Per ogni domanda vi sono tre alternative di risposta di cui una sola esatta; ogni risposta esatta vale un punto.

A giudizio del docente la prova scritta potrà essere affiancata o sostituita da un esame orale.

2 PSI/08 - 204**ELEMENTI DI PSICOLOGIA CLINICA**

Paola Carbone, prof. Associato

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	M-PSI/08	CORSO DI LAUREA:	SPEC-BEN
CODICE INFOSTUD:	1004053	CFU MODULO:	3
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PREREQUISITI

Approfondite conoscenze della psicologia dinamica e della psicopatologia generale e dell'età evolutiva.

CONTENUTO DEL CORSO

In ambito psicologico il termine "clinico" non si riferisce (come in medicina) alla cura delle patologie; il termine indica piuttosto un metodo: il metodo clinico, caratterizzato dal fatto che la comprensione delle dinamiche e la scelta degli interventi si fondano sulla relazione interpersonale e quindi sull'incontro tra lo Psicologo e l'Altro.

Il corso affronterà gli elementi base della Psicologia Clinica con particolare riferimento alle tematiche e alle problematiche adolescenziali. L'adolescenza infatti si presta bene ad evidenziare lo stretto rapporto che lega l'individuo ai suoi contesti e la necessità di una comprensione relazionale come premessa di ogni intervento.

Verranno affrontati alcuni temi trasversali che fanno da sfondo ad ogni incontro clinico: il senso della diagnosi, il setting, il transfert / controtransfert ...

Tratteremo anche le diverse problematiche adolescenziali tenendo conto di tre elementi fondamentali: la psicodinamica individuale, i diversi contesti in cui emerge il disagio (la famiglia, il gruppo dei pari ...), le potenzialità evolutive e le indicazioni terapeutiche.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Conoscenze approfondite dei modelli, dei termini e degli strumenti che caratterizzano gli interventi clinici. Capacità di leggere criticamente uno scritto clinico, di riassumerlo e di orientarsi sui modelli teorici che lo hanno ispirato.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Capacità di individuare le differenze qualitative e quantitative tra funzionamento psichico fisiologico e patologico; capacità di cogliere i nessi tra le dinamiche psicopatologiche individuali, familiari e gruppali; capacità di individuare le aree e le modalità di intervento. Capacità di utilizzare testi di consultazione (manuali, dizionari, etc) per ulteriori approfondimenti.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Carbone P. (2005). *ADOLESCENZE; percorsi di psicologia clinica*. Roma, Magi editore; i capitoli: I, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII, XV, XVII, XVIII, XIX, XX, XXI, XXII.

- Carbone P. (2003). *Le ali di Icaro, rischio e incidenti in adolescenza*, Torino, Bollati Boringhieri ; i capitoli : IV, VI, Appendice.

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta di 30 domande a scelta multipla. Per ogni domanda vi sono tre alternative di risposta di cui una sola esatta; ogni risposta esatta vale un punto.

A giudizio del docente la prova scritta potrà essere affiancata o sostituita da un esame orale.

SPS/07 – Sociologia generale

2 SPS/07 - 201**SOCIOLOGIA I – PROBLEMATICHE FONDAMENTALI DELLA SOCIOLOGIA COME SCIENZA**

Gianni Losito, prof. Ordinario

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	SPS/07	CORSO DI LAUREA:	STEP-COM STEP-LAV
CODICE INFOSTUD:	1000459	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PREREQUISITI

Il possesso di una cultura sociale di base, di una conoscenza generale dei grandi temi che caratterizzano la riflessione sui fenomeni macro e micro-sociali, della capacità di comprendere il contenuto di testi scientifici di argomento sociologico.

CONTENUTO DEL CORSO

Il programma del corso si articola in due parti. I principali temi affrontati sono i seguenti:

Parte I: Le origini della sociologia come scienza

Società industriale e sociologia: rivoluzione industriale e “spirito” del capitalismo; la trasformazione economica e sociale; la domanda di conoscenza sociologica. Le matrici culturali e filosofiche: il liberalismo, il socialismo, il materialismo storico, il positivismo, lo storicismo tedesco contemporaneo. Il problema del metodo: la sociologia come scienza autonoma; i fondamenti della sociologia come scienza; logica della spiegazione scientifica e spiegazione sociologica.

Parte II: Macrosocietà e microsocietà

La società integrata: società come organismo e società come sistema; l'unità funzionale della società; il sistema sociale. La società conflittuale: divisione del lavoro, classi e conflitto sociale; interazione sociale e conflitto; società di massa, società post-industriale e conflitto sociale. L'azione sociale: l'azione sociale come agire dotato di senso; la costruzione sociale della realtà; status, ruoli e interazione sociale. Le determinanti dell'azione sociale: atteggiamenti, valori, rappresentazioni sociali. Gli attori sociali collettivi: gruppi sociali, movimenti, organizzazioni. I processi di socializzazione: cultura e socializzazione; socializzazione primaria e secondaria; agenzie e agenti di socializzazione; devianza e controllo sociale.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Gli studenti frequentanti il corso dovranno acquisire un'adeguata conoscenza degli argomenti trattati, in modo tale da riferirli, con la necessaria consapevolezza

pluridisciplinare, ai contenuti dei corsi di materie psicologiche caratterizzanti il loro percorso formativo. In particolare, dovranno conoscere i principali paradigmi teorici della sociologia come scienza.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno acquisire la capacità di fare riferimento alla teoria sociale per comprendere e valutare i processi sociali, con il reperimento e la consultazione di fonti scientifiche, documentarie e bibliografiche.

TESTI DI RIFERIMENTO

Il testo consigliato per la preparazione del programma d'esame è il seguente:

- Losito, G. (1998) *Sociologia. Un'introduzione alla teoria e alla ricerca sociale*. Roma: Carocci (parti I e II).

Sul sito di facoltà e sul sito di cattedra (w3.uniroma1.it/losito) sono reperibili i materiali didattici utilizzati nelle lezioni.

MODALITÀ D'ESAME

Gli esami relativi ai moduli didattici di Sociologia I e Sociologia II sono unificati in un unico esame corrispondente a 8 crediti, con un unico voto e un'unica verbalizzazione. L'esame è una prova scritta consistente in 32 domande "chiuse", 16 sul programma di Sociologia I e 16 sul programma di Sociologia II. Ogni domanda presenta 4 alternative di risposta tra le quali individuare l'unica corretta. Ogni risposta esatta comporta l'attribuzione di un punto. Non sono previste penalità nel caso di risposte errate.

2 SPS/07 - 202

SOCIOLOGIA II – INTRODUZIONE ALLA RICERCA SOCIALE

Gianni Losito, prof. Ordinario

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	SPS/07	CORSO DI LAUREA:	STEP-COM STEP-LAV
CODICE INFOSTUD:	1000459	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PREREQUISITI

Il possesso di una cultura sociale di base, di una conoscenza generale dei grandi temi che caratterizzano la riflessione sui fenomeni macro e micro-sociali, della capacità di comprendere il contenuto di testi scientifici di metodologia della ricerca sociale.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si articola in due parti. I principali temi affrontati sono i seguenti:

Parte I: Problemi preliminari e concetti fondamentali

La ricerca sociale empirica: origini, sviluppi e tendenze metodologiche; teoria ed empiria; ricerca qualitativa e ricerca quantitativa. Proprietà, concetti, variabili: tipi di proprietà; rappresentazione delle proprietà mediante concetti e analisi dimensionale dei

concetti; costruzione delle variabili e definizioni operative; gli indicatori empirici e il rapporto di indicazione; costruzione degli indici. Validità e affidabilità: validità dei concetti, delle definizioni operative, degli indicatori empirici; affidabilità delle definizioni operative; indizi di affidabilità. Classificazione e misurazione in sociologia: cosa significa classificare e quali sono le regole della classificazione; cosa significa misurare e quali sono le procedure di misurazione.

Parte II: L'inchiesta

Il disegno della ricerca e le ipotesi: disegni di ricerca descrittivi e disegni di ricerca esplicativi; le ipotesi scientifiche; tipi e livelli di complessità delle ipotesi. La definizione del campo di osservazione e il campionamento: delimitazione del campo d'indagine; tipi di campione e rappresentatività del campione. La raccolta dei dati: tipi di intervista più frequentemente usati nella ricerca sociale; la conduzione dell'intervista; il questionario; le scale. Cenni sulle operazioni di codifica e sulla matrice dei dati: spoglio dei questionari; chiusura delle domande aperte; costruzione degli indici; inserimento dei dati nella matrice. Elencazione delle più semplici procedure di analisi dei dati nella ricerca sociale: quali sono e a cosa servono.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Gli studenti frequentanti il corso dovranno acquisire un'adeguata conoscenza degli argomenti trattati, in modo tale da riferirli, con la necessaria consapevolezza pluridisciplinare, ai contenuti dei corsi di materie psicologiche caratterizzanti il loro percorso formativo. In particolare, dovranno conoscere i fondamenti del metodo e le principali tecniche della ricerca sociale empirica.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno acquisire la capacità di fare riferimento alla ricerca sociale per comprendere e valutare i processi sociali, con il reperimento e la consultazione di fonti scientifiche, documentarie e bibliografiche, e la capacità di utilizzare i principali strumenti d'indagine che la caratterizzano.

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi consigliati per la preparazione del programma d'esame sono i seguenti:

- Losito, G. (1998) *Sociologia. Un'introduzione alla teoria e alla ricerca sociale*. Roma: Carocci (parte III).
- Losito G. (2004) *L'intervista nella ricerca sociale*. Roma-Bari: Laterza.

Sul sito di facoltà e sul sito di cattedra (w3.uniroma1.it/losito) sono reperibili i materiali didattici utilizzati nelle lezioni.

MODALITÀ D'ESAME

Gli esami relativi ai moduli didattici di Sociologia I e Sociologia II sono unificati in un unico esame corrispondente a 8 crediti, con un unico voto e un'unica verbalizzazione. L'esame è una prova scritta consistente in 32 domande "chiuse", 16 sul programma di Sociologia I e 16 sul programma di Sociologia II. Ogni domanda presenta 4 alternative di risposta tra le quali individuare l'unica corretta. Ogni risposta esatta comporta l'attribuzione di un punto. Non sono previste penalità nel caso di risposte errate.

2 SPS/07 - 203**INTRODUZIONE ALLA SOCIOLOGIA**

Renata Metastasio, Ricercatrice con affidamento interno

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	SPS/07	CORSO DI LAUREA:	STEP-SE
CODICE INFOSTUD:	Z10010	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PROGRAMMA

Le origini della sociologia come scienza. *Società industriale e sociologia*: rivoluzione industriale e "spirito" del capitalismo; la trasformazione economica e sociale; la domanda di conoscenza sociologica. *Le matrici culturali e filosofiche*: il liberalismo, il socialismo, il materialismo storico, il positivismo, lo storicismo tedesco contemporaneo. *Il problema del metodo*: la sociologia come scienza autonoma; i fondamenti della sociologia come scienza; logica della spiegazione scientifica e spiegazione sociologica.

Macrosocietà e microsocietà. *La società integrata*: società come organismo e società come sistema; l'unità funzionale della società; il sistema sociale. *La società conflittuale*: divisione del lavoro, classi e conflitto sociale; interazione sociale e conflitto; società di massa, società post-industriale e conflitto sociale. *L'azione sociale*: l'azione sociale come agire dotato di senso; la costruzione sociale della realtà; status, ruoli e interazione sociale. *Le determinanti dell'azione sociale*: atteggiamenti, valori, rappresentazioni sociali. *Gli attori sociali collettivi*: gruppi sociali, movimenti, organizzazioni. *I processi di socializzazione*: cultura e socializzazione; socializzazione primaria e secondaria; agenzie e agenti di socializzazione; devianza e controllo sociale.

La televisione come agenzia di socializzazione: Principali posizioni teoriche. L'esposizione alla tv da parte dei bambini: assiduità, gradimento e motivazioni. La decodifica del messaggio televisivo: processi di attenzione, memorizzazione e comprensione. *Television literacy*. La rappresentazione della realtà nella programmazione televisiva rivolta all'infanzia. Gli effetti dell'esposizione alla tv e ai suoi contenuti. La pubblicità televisiva rivolta ai bambini.

TESTI DI RIFERIMENTO

- G. Losito, Sociologia. *Un'introduzione alla teoria e alla ricerca sociale*, Roma, Carocci editore, 1998, parti I e II. (esclusa la parte III, la ricerca sociale, da pag. 209 a pag. 311).
- R. Metastasio, *La scatola magica – Tv, bambini e socializzazione*, Roma, Carocci editore, 2002.

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta.

2 SPS/07 - 204

SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO SOCIALE

Docente da definire

SSD:	SPS/07	CORSO DI LAUREA:	SPEC-FORM
CODICE INFOSTUD:	1004067	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

Tutte le informazioni relative a questo insegnamento saranno pubblicate sul sito internet di Facoltà dopo l'assegnazione del relativo docente.

SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi
2-SPS/08- 201**SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE**

Renata Metastasio, Ricercatrice con affidamento interno

SSD:	SPS/08	CORSO DI LAUREA:	STEP-COM
CODICE INFOSTUD:	Z20026	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	V

PREREQUISITI

Il corso presuppone una conoscenza di base della metodologia della ricerca sociale e della statistica descrittiva.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire un inquadramento generale sulle comunicazioni di massa, in merito all'evoluzione storica e alle diverse posizioni teoriche. In particolare il corso è strutturato in tre parti. Nella prima parte si farà riferimento alle origini e allo sviluppo della Communication research, si prenderanno in considerazione le teorie più importanti sulle comunicazioni di massa e si analizzeranno gli effetti a breve e a lungo termine delle comunicazioni di massa. Infine si prenderanno in considerazione le posizioni teoriche più recenti relative ai percorsi di consumo multimediale e ai processi di influenza delle comunicazioni di massa sui processi di costruzione simbolica della realtà. Nella seconda parte del corso si dedicherà particolare attenzione al rapporto Televisione e bambini, prendendo in esame le principali posizioni teoriche. Si analizzeranno, inoltre, l'esposizione alla tv da parte dei bambini, la decodifica del messaggio televisivo, la Television literacy, la rappresentazione della realtà nella programmazione televisiva rivolta all'infanzia e, infine gli effetti sui bambini dell'esposizione alla tv e ai suoi contenuti.

Infine, una terza parte del corso analizzerà nello specifico la pubblicità televisiva rivolta ai bambini, la sua storia e l'evoluzione delle forme pubblicitarie, i processi di fruizione e mediazione, gli atteggiamenti dei bambini nei confronti della pubblicità, i contenuti ed i possibili effetti, con un accenno al quadro normativo esistente.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Gli studenti dovranno conoscere le diverse posizioni teoriche e le ricerche sui mass media, con particolare riferimento al settore relativo ai minori.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno essere in grado di padroneggiare la terminologia specifica del settore e di conoscere i diversi orientamenti teorici nell'area delle comunicazioni di massa.

TESTI DI RIFERIMENTO

- G. Losito, *Il potere dei media*, Roma, NIS-Carocci editore, 1994.
- R. Metastasio, *La scatola magica – Tv, bambini e socializzazione*, Roma, Carocci editore, 2002.
- R. Metastasio, *Bambini e pubblicità*, Roma, Carocci, 2007.

METODI DIDATTICI

Gli argomenti del corso verranno presentati attraverso lezioni frontali volte a stimolare la partecipazione attiva degli studenti in merito ai temi trattati.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza al corso, pur non essendo obbligatoria, è fortemente raccomandata. Eventuali altre informazioni saranno pubblicate nella bacheca elettronica della docente.

MODALITÀ D'ESAME

E' prevista una prova d'esame consistente in una serie di domande "chiuse" con più alternative di risposta tra le quali individuare l'unica corretta.

2 SPS/08 - 202**LABORATORIO DI ANALISI DEL CONTENUTO**

Renata Metastasio, Ricercatrice con affidamento interno

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti potranno sostenere l'esame fino all'appello di gennaio 2009.

Per il programma d'esame fare riferimento a quello indicato sull'ordine degli studi 2007/2008.

2 SPS/08 - 203**SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE**

Claudia Villante, docente a contratto

SSD:	SPS/07	CORSO DI LAUREA:	STEP-SE
CODICE INFOSTUD:	Z10024	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	IV

PREREQUISITI

E' consigliabile ma non obbligatorio che gli studenti che intendono frequentare e sostenere l'esame abbiano già sostenuto l'esame di sociologia generale.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso affronterà i seguenti contenuti:

- I temi e gli interrogativi sulle relazioni tra sistemi formativi e mutamento sociale, secondo le indicazioni dei classici;
- il dibattito attuale sul ruolo della scuola come contesto formativo in grado di diffondere

la cultura dell'Apprendere all'Apprendere";

- i percorsi di transizione tra sistemi di istruzione/formazione e lavoro.

In particolare:

Una prima parte del corso preciserà gli interrogativi fondamentali, definirà i campi di studio e di ricerca e approfondirà la genesi e lo sviluppo e lo stato attuale (teorico e sperimentale) della disciplina, attraverso l'approfondimento del contributo delle sue varie correnti teoriche e dei loro rispettivi principali esponenti;

Una seconda parte affronterà la realtà ed i problemi del contesto scolastico-formativo-educativo italiano, sviluppando un approfondimento delle caratteristiche strutturali e di funzionamento dei vari sottosistemi formativi (istruzione scolastica e universitaria, formazione professionale, formazione continua), delle loro dinamiche e prospettive di cambiamento-riforma, anche attraverso l'analisi comparativa dei principali sistemi di istruzione e formazione. Una parte del corso verterà sui meccanismi di transizione tra sistemi di istruzione/formazione e lavoro.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di dare strumenti teorici ed empirici per la lettura dei processi e dei sistemi formativi nella società globale contemporanea. Obiettivo generale sarà quello di inquadrare, attraverso una lettura dei classici della sociologia e dei più recenti contributi il dibattito attuale sulla funzione e sul ruolo svolto dalle principali agenzie socializzative preposte alla formazione iniziale degli individui e di quella che si accompagna al corso della vita (long life learning) Verranno inoltre effettuati degli approfondimenti sui due fronti (iniziale e continuo) della funzione educativa:

- sul fronte della formazione iniziale verrà affrontato il tema della capacità di inclusione sociale delle agenzie educative e formative, delle conseguenze legate al fenomeno dell'abbandono scolastico e delle strategie messe in atto e realizzabili per combattere il fenomeno del dropping out;

- sul fronte della formazione durante tutto il corso della vita verrà invece focalizzata la centralità delle occasioni formali, informali e non formali di formazione come luoghi di creazione e sedimentazione del sapere della collettività e come eventuali momenti di confronto con le diversità, che sempre più caratterizzano le società post-moderne.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Saper leggere ed interpretare il ruolo e le funzioni che svolgono le agenzie educative che interessano la società post-moderna o post-industriale, con particolare riferimento al tema delle disparità sociali alimentate/scongiurate appunto dagli ambienti formativi.

TESTI DI RIFERIMENTO

- L.Benadusi, A.Censi, V.Fabretti, *Educazione e socializzazione. Lineamenti di sociologia dell'educazione*. Franco Angeli, 2007.
- S.Brint, *Scuola e Società*, Il Mulino, Bologna, 1999.
- Dispense didattiche del docente.

METODI DIDATTICI

Il corso prevede momenti di lezione frontale, corredati di materiale audio-visivo e momenti di lavori di gruppo.

Sono previsti follow up a metà e a fine modulo.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Per gli studenti frequentanti: partecipazione degli studenti alle tematiche affrontate nel corso. Sono previsti piccoli gruppi di lavoro sui temi affrontati dal modulo.

Per gli studenti non frequentanti: se richiesto, durante il semestre si potranno realizzare

gli incontri ad hoc che avranno l'obiettivo di chiarire e discutere delle tematiche poste dai testi in bibliografia.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame avverrà con modalità scritta, con domande aperte e domande chiuse.

2 SPS/08 - 204**SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA**

Docente da definire

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	SPS/07	CORSO DI LAUREA:	STEP-SE
CODICE INFOSTUD:	Z10036	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PROGRAMMA

Definizione, concetto e tipologie di famiglia. La nuclearizzazione della famiglia (dalla famiglia pre-moderna alla famiglia moderna e contemporanea). La definizione di famiglia nella storia del pensiero sociologico. Mutamenti della famiglia e politiche sociali in Italia. I cambiamenti del diritto di famiglia. Il ruolo della donna dentro e fuori la famiglia. Le nuove famiglie e il problema del riconoscimento dei nuovi diritti.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Saraceno C., *Mutamenti della famiglia e politiche sociali in Italia*, Bologna, il Mulino, nuova edizione 2003.
- Zanatta A.L., *Le nuove famiglie*, Il Mulino, 2003.
- Donati P.P., *Manuale di sociologia della famiglia*, il Mulino, 1998, (da pag. 46 a pag. 83).

MODALITÀ D'ESAME

Da definire.

2 SPS/08 - 206**COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA**

Renata Metastasio, Ricercatrice con affidamento interno

Per il corso di laurea STEP – COM. Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti potranno sostenere l'esame fino all'appello di gennaio 2009.

Per il programma d'esame fare riferimento a quello indicato sull'ordine degli studi 2007/2008.

2 SPS/08 - 207**POLITICHE SOCIALI NEL CORSO DI VITA**

Docente da definire

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	SPS/07	CORSO DI LAUREA:	SPEC-BEN
CODICE INFOSTUD:	1004061	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PROGRAMMA

Il corso intende fornire alcuni elementi essenziali per comprendere le trasformazioni del mondo del lavoro e del sistema di welfare; questo profondo cambiamento economico e culturale viene analizzato nella sua ambivalenza con-traddittoria, capace di influenzare i percorsi di vita individuali. Il ruolo della famiglia, in tale contesto, viene analizzato con attenzione, in virtù della sua centralità nel sistema sociale nazionale.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Massimo Paci, *Nuovi lavori, nuovo welfare. Sicurezza e libertà nella società attiva*, Bologna, il Mulino, 2006.
- Chiara Saraceno, *Mutamenti della famiglia e politiche sociali in Italia*, Bologna, il Mulino, 2005. (solo i cap. I ; III ; IV).

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta.

2 SPS/08 - 208**METODI QUALITATIVI NELLA RICERCA DI MERCATO**

Elisabetta Marciani Gentili, docente a contratto

SSD:	SPS/08	CORSO DI LAUREA:	STEP-COM
CODICE INFOSTUD:	Z20046	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	A scelta	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	III

PREREQUISITI

Metodologia e tecniche della ricerca psicosociale.

CONTENUTO DEL CORSO

Il ruolo della ricerca qualitativa all'interno delle ricerche di mercato: qualitativa vs quantitativa e quali-quantitativa. Teoria e prassi nella ricerca qualitativa (metodi e tecniche). L'uso della ricerca qualitativa: vantaggi e limiti.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Conoscenza dell'impianto teorico sotteso alla ricerca qualitativa. Metodi e tecniche.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Capacità di individuare i contesti di ricerca in cui è corretto e utile adottare un approccio qualitativo.

TESTI DI RIFERIMENTO

Dispense + testi da definire per l'inizio del corso.

METODI DIDATTICI

Teoria con esemplificazioni tratte dalla prassi quotidiana del docente. Lezioni teoriche ed esercitazioni.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Frequenza consigliata per chi è interessato a conoscere l'argomento di insegnamento in un contesto di applicazione pratica.

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta con domande sul programma del corso (dispense) + domande opzionali sui testi consigliati.

2 SPS/08 - 209**SOCIOLOGIA DEI MEDIA**

Gianni Losito, prof. Ordinario

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	SPS/08	CORSO DI LAUREA:	SPEC-FORM
CODICE INFOSTUD:	1004066	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PREREQUISITI

Il corso presuppone un'adeguata conoscenza dei principali paradigmi teorici della sociologia generale, con particolare riferimento all'interazione sociale e ai processi di socializzazione, e del metodo e delle tecniche della ricerca sociale.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso presenta, in una prospettiva storico-critica, le principali teorie sociologiche delle comunicazioni di massa e gli approcci, il metodo e le tecniche della ricerca sociale applicata in questo specifico ambito d'indagine. In particolare, le diverse parti del corso prendono in considerazione le tendenze consolidate e gli sviluppi della teoria e della

ricerca sui temi seguenti: le organizzazioni dei media; i processi di fruizione dei testi mediatici; gli effetti dei media su opinioni, atteggiamenti e comportamenti; l'influenza dei media sulla costruzione sociale della realtà; le caratteristiche e i contenuti dell'offerta mediale.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Gli studenti che frequentano il corso dovranno apprendere a valutare criticamente le principali teorie sociologiche e gli approcci della ricerca sociale sui media e a impostare e condurre autonomamente indagini empiriche in questo campo.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno acquisire le competenze necessarie per inquadrare teoricamente progetti di ricerca sui media, per individuare l'approccio empirico più efficace in relazione agli obiettivi di ricerca, per mettere a punto e applicare adeguati strumenti per la raccolta dei dati.

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi consigliati per la preparazione del programma d'esame sono i seguenti:

- Losito, G (2008) *La ricerca sociale sui media*. Roma: Carocci.
- Losito G. (2002) *Il potere del pubblico. La fruizione dei mezzi di comunicazione di massa*. Roma: Carocci.

Sul sito di Facoltà e sul sito di cattedra (w3.uniroma1.it/losito) sono disponibili i materiali didattici utilizzati nelle lezioni.

MODALITÀ D'ESAME

La prova d'esame consiste in una serie di 16 domande "chiuse", ognuna con 4 alternative di risposta tra le quali individuare l'unica corretta. Ogni risposta esatta comporta l'attribuzione di 2 punti. Non sono previste penalità nel caso di risposte errate.

SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro
2 SPS/09 - 201**SOCIOLOGIA DEL LAVORO**

Adriana Signorelli, prof. Ordinario

SSD:	SPS/09	CORSO DI LAUREA:	STEP-LAV
CODICE INFOSTUD:	Z30058	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone la padronanza di nozioni di matematica (frazioni, proporzioni, ecc), elementi di statistica e geografia; per gli studenti che non hanno un bagaglio almeno minimale di queste discipline è opportuna una integrazione autonoma della propria preparazione.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti una introduzione alle teorie e ai concetti della Sociologia del lavoro sviluppando i seguenti temi:

- Elementi costitutivi del mercato del lavoro: definizioni e costrutti;
- La rappresentazione del mercato del lavoro: dai concetti alle rilevazioni statistiche;
- La descrizione del mercato del lavoro italiano: andamenti e tendenze;
- La descrizione del mercato del lavoro italiano: confronti internazionali;
- La descrizione del mercato del lavoro italiano: le variabili significative;
- Le politiche del lavoro.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di analizzare e interpretare gli elementi costitutivi del mercato del lavoro conoscendone le categorie costitutive, valutandone andamenti e tendenze, effettuando confronti intra e internazionali e identificando differenti tipologie di politiche del lavoro.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà essere in grado di leggere e interpretare tabelle e grafici statistici, individuare le principali fonti di dati sul mercato del lavoro, applicare le nozioni relative ai dati riferiti alla situazione attuale del mercato del lavoro.

TESTI DI RIFERIMENTO

- E. Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro* vol. I e II, il Mulino, ultima edizione.
- Dati statistici (Istat, Eurostat, Ocse) aggiornati per l'A.A. in corso, disponibili sul sito di facoltà nella sezione "materiali didattici".
- Ulteriori materiali, distribuiti durante il corso e indicati nella bacheca elettronica, costituiranno parte integrante del programma.

METODI DIDATTICI

Gli argomenti del corso verranno proposti con l'ausilio di materiali visivi attraverso lezioni frontali e sollecitando sistematicamente un ruolo attivo da parte degli studenti e il loro coinvolgimento in esercizi di analisi e interpretazione dei dati presentati. Il materiale didattico aggiornato annualmente è reso disponibile su: <http://elearning.uniroma1.it>.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria ma assolutamente raccomandata data l'impossibilità di sostituire la partecipazione attiva alle esercitazioni con il solo studio dei testi.

MODALITÀ D'ESAME

La prova consiste in un accertamento scritto sui temi trattati nei testi indicati tramite 30 domande a scelta multipla: per ogni domanda vi sono 4 alternative di risposta, di cui una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate.

L'esame non può essere sostenuto separatamente rispetto al Laboratorio di Sociologia del lavoro, che ne costituisce parte integrante (6 cfu).

È necessaria la prenotazione, da effettuarsi in rete entro 12 giorni dalla data d'esame, ed è obbligatorio, all'atto dell'esame, esibire la stampa dell'effettuata prenotazione. Le date d'esame saranno rese pubbliche tramite l'apposita bacheca di facoltà, mentre gli orari saranno disponibili, dopo la chiusura delle prenotazioni per ciascun appello, nella bacheca elettronica dell'insegnamento. Altre modalità di esame potranno essere proposte in relazione al numero degli studenti.

2 SPS/09 - 202**LABORATORIO SOCIOLOGIA DEL LAVORO: L'EVOLUZIONE DEL LAVORO**

Katia Santomieri, docente a contratto

SSD:	SPS/09	CORSO DI LAUREA:	STP-LAV
CODICE INFOSTUD:	Z30058	CFU MODULO:	/
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	III

PREREQUISITI

Il laboratorio presuppone la padronanza di nozioni di matematica (frazioni, proporzioni, ecc), elementi di statistica e geografia; per gli studenti che non hanno un bagaglio almeno minimale di queste discipline è opportuna un'integrazione autonoma della propria preparazione.

CONTENUTO DEL CORSO

Il laboratorio è finalizzato all'approfondimento del tema delle politiche per il mercato del lavoro, focalizzando l'attenzione su:

- Politiche per la flessibilità
- Politiche di genere

- Politiche per i sistemi per l'impiego.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso, lo studente dovrà conoscere le politiche attive del mercato del lavoro con particolare riferimento alle caratteristiche dell'occupazione femminile, agli aspetti della flessibilità e al ruolo svolto dai centri per l'impiego nell'intermediazione tra la domanda e l'offerta di lavoro.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà essere in grado di leggere e interpretare le politiche attive del lavoro, individuandone le finalità, i target di riferimento e applicando le nozioni acquisite alla situazione attuale del mercato del lavoro.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Signorelli A. (a cura di) (2007), *Lavoro e politiche di genere*, Franco Angeli, Milano.
- Dispensa didattica "Analisi del mercato del lavoro: principali indicatori", Anno 2008.
- Ulteriori materiali, distribuiti durante il corso e indicati nella bacheca elettronica, costituiranno parte integrante del programma.

METODI DIDATTICI

Gli argomenti trattati verranno proposti con l'ausilio di materiali visivi e sollecitando sistematicamente un ruolo attivo da parte degli studenti attraverso esercitazioni e lavoro di gruppo. Il materiale didattico aggiornato annualmente è reso disponibile su: <http://elearning.uniroma1.it>

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è assolutamente raccomandata data l'impossibilità di sostituire la partecipazione attiva alle esercitazioni con il solo studio dei testi: le esercitazioni svolte potranno essere valutate ai fini della prova d'esame.

MODALITÀ D'ESAME

La prova consiste in un accertamento scritto sui temi trattati nei testi indicati tramite 31 domande a scelta multipla: per ogni domanda vi sono 4 alternative di risposta, di cui una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate.

L'esame non può essere sostenuto separatamente rispetto al modulo di Sociologia del lavoro (6 cfu). È necessaria la prenotazione, da effettuarsi in rete entro 12 giorni dalla data d'esame, ed è obbligatorio, all'atto dell'esame, esibire la stampa dell'effettuata prenotazione. Le date d'esame saranno rese pubbliche tramite l'apposita bacheca di facoltà, mentre gli orari saranno disponibili, dopo la chiusura delle prenotazioni per ciascun appello, nella bacheca elettronica dell'insegnamento. Altre modalità di esame potranno essere proposte in relazione al numero degli studenti.

2 SPS/09 - 203

SOCIOLOGIA DEI CONSUMI

Adriana Signorelli, prof. Ordinario

SSD:	SPS-09	CORSO DI LAUREA:	STEP-COM
CODICE INFOSTUD:	Z20045	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	III
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	I

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza di nozioni base di filosofia, di economia e sociologia. Durante il corso si rinvia a conoscenze da acquisire parallelamente di marketing, psicologia economica e antropologia economica.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti una introduzione alle teorie, ai concetti e all'evoluzione della Sociologia dei consumi, sviluppando i seguenti temi:

- Cenni alle principali teorie della disciplina e ai contributi di diverse aree disciplinari;
- Selezione dei principali contributi agli studi sui consumi;
- L'evoluzione dei consumi attraverso i dati statistici e confronti internazionali;
- I consumi in Italia: le fonti statistiche e i concetti fondamentali.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Al termine del corso lo studente dovrà aver acquisito una conoscenza della letteratura classica sui consumi sviluppata nel corso del '900 con inquadrando i diversi autori nelle differenti scuole di pensiero ed approcci; dovrà inoltre aver acquisito terminologia e concetti specifici della disciplina; dovrà infine essere in grado di individuare le principali fonti di dati sui consumi nazionali e internazionali, interpretarli e conoscerne gli andamenti.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare a leggere in modo critico fonti originali contenute nell'antologia adottata distinguendo teorie ed approcci, interpretare tabelle e grafici statistici, distinguere tra le relative fonti di dati.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Signorelli A.(2005), *Introduzione allo studio dei consumi*, FrancoAngeli, 2004.
- Glossario di sociologia dei consumi (disponibile on line sul sito di e-learning).
- Aggiornamento dati statistici per l'anno accademico in corso (disponibile on line sul sito di e-learning).

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, con frequenti richieste di partecipazione attiva degli studenti. Gli argomenti del corso verranno in parte proposti con l'ausilio di materiali visivi sollecitando sistematicamente un ruolo attivo da parte degli studenti e il loro coinvolgimento in esercizi di analisi e interpretazione dei dati presentati. Il materiale didattico aggiornato annualmente è reso disponibile su: <http://elearning.uniroma1.it>.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Dato il carattere attivo del corso e le esercitazioni che vi si svolgono, la frequenza non è obbligatoria ma è fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

La prova consiste in un accertamento scritto sui temi trattati nei testi indicati tramite 30 domande a scelta multipla: per ogni domanda vi sono 4 alternative di risposta, di cui una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate.

È necessaria la prenotazione, da effettuarsi in rete entro 12 giorni dalla data d'esame, ed è obbligatorio, all'atto dell'esame, esibire la stampa dell'effettuata prenotazione. Le date d'esame saranno rese pubbliche tramite l'apposita bacheca di facoltà, mentre gli orari saranno disponibili, dopo la chiusura delle prenotazioni per ciascun appello, nella bacheca elettronica dell'insegnamento. Altre modalità di esame potranno essere proposte in relazione al numero degli studenti.

2 SPS/09 - 204**SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE**

Adriana Signorelli, prof. Ordinario

SSD:	SPS/09	CORSO DI LAUREA:	SPEC-FORM
CODICE INFOSTUD:	1000405	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza di nozioni base di economia.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti un'introduzione alle teorie e ai concetti della Sociologia dell'organizzazione sviluppando i seguenti temi:

- le teorie sociologiche per lo studio delle organizzazioni;
- lo sviluppo della produzione di massa e l'affermarsi del modello taylor-fordista;
- il passaggio dall'economia di scala all'economia della flessibilità e le caratteristiche; dell'organizzazione snella;
- le architetture organizzative e le microstrutture;
- elementi di analisi dei ruoli lavorativi e delle professionali;
- analisi di alcuni casi aziendali.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Al termine del corso gli studenti dovranno aver acquisito nozioni di base per l'analisi organizzativa con riferimento a: ruoli, professioni, elementi dell'organizzazione, strutture, tipologie organizzative e loro evoluzione. Essi dovranno inoltre collegare le nozioni acquisite alle teorie di riferimento.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno imparare a servirsi del manuale di riferimento distinguendo tra i diversi approcci proposti; dovranno inoltre, in base all'analisi dei casi proposti, essere in grado di applicare le nozioni apprese a casi concreti.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Costa, Nacamulli, *Manuale di organizzazione aziendale*, Vol. II - La progettazione organizzativa, parte IV, Utet 1996;
- Costa, Nacamulli, *Manuale di organizzazione aziendale*, Vol. I, Introduzione e Cap. 1 (fino a pag. 37);
- Materiali didattici disponibili on line alla pagina: <http://elearning.uniroma1.it>; del corso.

METODI DIDATTICI

Gli argomenti del corso verranno presentati attraverso lezioni frontali con l'ausilio di materiali visivi (slides) e sollecitando un ruolo attivo da parte degli studenti grazie all'utilizzo sistematico della metodologia didattica attiva dei case studies. Il materiale didattico è reso disponibile su e-learning.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria ma assolutamente raccomandata data l'impossibilità di sostituire la partecipazione attiva alla discussione dei casi con il solo studio dei testi.

MODALITÀ D'ESAME

La prova consiste in un accertamento scritto sui temi trattati nei testi indicati tramite 30 domande a scelta multipla: per ogni domanda vi sono 4 alternative di risposta, di cui una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate.

È necessaria la prenotazione, da effettuarsi in rete entro 12 giorni dalla data d'esame, ed è obbligatorio, all'atto dell'esame, esibire la stampa dell'effettuata prenotazione. Le date d'esame saranno rese pubbliche tramite l'apposita bacheca di facoltà, mentre gli orari saranno disponibili, dopo la chiusura delle prenotazioni per ciascun appello, nella bacheca elettronica dell'insegnamento. Altre modalità di esame potranno essere proposte in relazione al numero degli studenti.

DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche
2 DEA/01 - 201**ANTROPOLOGIA CULTURALE**

Sabina Giorgi, docente a contratto

SSD:	M-DEA/01	CORSO DI LAUREA:	STEP-LAV STEP-COM
CODICE INFOSTUD:	Z30030 (lav) Z20030 (com)	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	IV

PREREQUISITI

Nessuno.

CONTENUTO DEL CORSO

L'antropologia culturale si configura come un sapere strategico che offre strumenti critici alla comprensione della contemporaneità. Sin dai suoi esordi, nella seconda metà del XIX secolo, essa costruisce una duplice attenzione: 1. nei confronti delle differenze e delle somiglianze culturali, interrogandosi su come sia possibile conoscerle e valorizzarle; 2. verso il proprio contesto culturale. Ovvero l'antropologia, attraverso uno sguardo rivolto a ciò che è estraneo, all'altro da sé, mette in atto un processo riflessivo finalizzato alla problematizzazione delle proprie procedure e categorie conoscitive. Un sapere di frontiera dunque che nasce sui confini tra culture diverse -come riflessione sulle società incontrate dalla società moderna nel suo movimento di espansione-, e critico e marginale rispetto al proprio mondo, di cui rifiuta le certezze per aprirsi ad altre esperienze di significato.

Il corso intende strutturarsi su questo doppio fronte. Attraverso l'approfondimento di concetti chiave (con l'ausilio del manuale di Schultz e Lavenda) -tra cui quello di "cultura", di "etnocentrismo" e di "relativismo"- si vuole riflettere su alcune delle principali categorie utilizzate e messe in gioco nella conoscenza dell'Altro culturale (e, di conseguenza, del proprio Sé culturale).

Un'ulteriore parte sarà invece dedicata all'esplorazione di quelle dimensioni della vita umana in cui la diversità culturale si iscrive e trova espressione: le "risorse della cultura" (ad es. linguaggio, metafora, arte, mito, rito, ecc.) intendendo con esse le caratteristiche e i prodotti fondamentali di una creatività umana adattiva e inventiva rispetto ai diversi contesti in cui si situa; le differenti organizzazioni politiche ed economiche che strutturano, regolamentano e "costringono" la creatività umana; i sistemi di relazioni, legati alla parentela (famiglia, matrimonio) e non (classi di età, società segrete) che organizzano l'interdipendenza umana.

Un'attenzione specifica sarà riservata all'etnografia, alla ricerca sul campo come strumento conoscitivo su cui si fonda il sapere antropologico. Si ipotizza la possibilità di coinvolgere gli studenti in lavori individuali o di gruppo finalizzati alla costruzione di una esperienza diretta del "fare etnografia".

I testi a scelta, infine, pur nella loro diversità, vogliono riflettere su un tema comune: sull'orizzonte sincretico e inventivo che nasce dall'incontro delle comunità culturali in movimento all'interno dello scenario globale. I sincretismi, le contaminazioni, le "logiche meticce", gli usi riflessivi delle proprie tradizioni culturali, costituiranno la parte monografica del corso.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Acquisizione di categorie conoscitive strategiche attraverso cui interpretare il proprio contesto sociale, in particolare in rapporto alle modalità di rappresentazione e di costruzione dell'alterità culturale.

Conoscenza e sperimentazione diretta della pratica di ricerca etnografica.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Conoscenza e pratica dell'etnografia come prospettiva di ricerca che conferisce centralità allo studio del contesto nell'analisi dei fenomeni sociali e culturali.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Schultz E., Lavenda R. (1999) *Antropologia Culturale*, Zanichelli, Bologna.

In aggiunta una dispensa che raccoglie saggi di autori che si sono occupati del sincretismo come oggetto di riflessione teorica e di indagine etnografica (es. Amselle, Canevacci, Chambers, Clifford, Padiglione).

METODI DIDATTICI

Lezioni in aula frontali, creazione di gruppi di lavoro e/o presentazioni di gruppo su temi specifici del corso oppure redazione di lavori autonomi (report di esperienze di ricerca svolte durante il corso).

MODALITÀ DI FREQUENZA

Il corso prevede per i frequentanti specifici percorsi di attività (esperienze di ricerca individuali e/o gruppi di lavoro su argomenti del programma), pertanto anche le modalità di esame saranno differenziate.

MODALITÀ D'ESAME

Per frequentanti: esonero a fine corso su argomenti del programma e su altri approfondimenti svolti durante il ciclo di lezioni. Alla valutazione dell'esonero saranno aggiunte le valutazioni degli eventuali lavori di gruppo oppure dei report individuali di ricerca. Per non frequentanti: una prova scritta a domande aperte sui due testi del programma con eventuale integrazione orale.

2 DEA/01 - 202**ANTROPOLOGIA MUSEALE**

Vincenzo Padiglione, prof. Associato

SSD:	M-DEA/01	CORSO DI LAUREA:	SPEC-FORM
CODICE INFOSTUD:	1000406	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	A scelta	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	V

PREREQUISITI

Il corso presuppone che lo studente sia attivo protagonista della scena contemporanea, informato sull'attualità, sensibile all'immaginario mediatico, curioso della vita sociale, delle sue risorse e lacerazioni in atto.

CONTENUTO DEL CORSO

Premessa. Le meraviglie di ogni genere che il museo, al suo esordio, custodiva in studioli di umanisti, sono oggi di nuovo evocate: disseminate però nella proliferazione di musei dalla consistenza patrimoniale assai diversa, dalla tipologia disciplinare spesso ambigua, dalla struttura gestionale variegata, dall'estetica espositiva tutt'altro che unitaria. Tutto in movimento (persone, idee, immaginari, oggetti). Sensazioni di disordine e di effervescenza sono ormai costitutive del nostro rapporto con i musei. L'antropologia ci offre una prospettiva comparativa e intrusiva per comprendere in modo simpatetico ed estraniato la cultura organizzativa delle istituzioni museali.

Programma: un'introduzione al museo e alla prospettiva etno-antropologica dei musei e nei musei volta ad offrire strumenti per riflettere con sensibilità contestuale e comparativa sulle nozioni di Memoria, Bene, Patrimonio e Museo. Attraverso l'esame di casi etnografici si intende segnalare il farsi vieppiù slargato, pluralistico e problematico del campo patrimoniale. Sul campo si valutano gli Standard museali richiesti, i nuovi e vecchi mestieri della gente dei musei. Infine si mettono a problema i processi di patrimonializzazione, le poetiche, le politiche e le estetiche della memoria attuale, delle rovine e degli scarti, delle tracce del biografico e del quotidiano, nell'arte pubblica contemporanea.

OBIETTIVI FORMATIVI:**RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

Al termine del corso lo studente dovrà avere contezza dei concetti e delle prospettive in uso nell'antropologia dei musei e dovrà essere in grado di cogliere e documentare i significati impliciti veicolati dagli allestimenti.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Modi di operare della ricerca antropologica dei e nei musei.

TESTI DI RIFERIMENTO

- V. Padiglione, *Poetiche del museo etnografico. Spezie morali e kit di sopravvivenza*. Imola: Ed. La Mandragora. 2008.
- P. Clemente – E. Rossi, *Il terzo principio della museografia*. Carocci 1999.

Coloro che hanno frequentato il corso potranno presentare e discutere durante la prova orale dell'esame il dossier di ricerca.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali e prevede attività extra moenia. Frequenti saranno le richieste di partecipazione attiva degli studenti, per l'esecuzione di esercizi, simulazioni di ricerca e compilazione di dossier.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata; si avvisano gli studenti che i materiali visivi (diapositive, filmati o simili) saranno resi disponibili esclusivamente a lezione.

MODALITÀ D'ESAME

Prova orale.

2 DEA/01 - 203**ETNOGRAFIA DELLA COMUNICAZIONE**

Vincenzo Padiglione, prof. Associato

Per il corso di laurea specialistica “Formazione, comunicazione e innovazione nei contesti sociali e organizzativi”. Modulo non attivo nell’a.a. 2008/2009. Gli studenti potranno sostenere l’esame fino all’appello di gennaio 2009.

Per il programma d’esame fare riferimento a quello indicato sull’ordine degli studi 2007/2008.

2 DEA/01 - 204**ANTROPOLOGIA CULTURALE**

Docente da definire

Modulo non attivo nell’a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l’esame con il seguente programma.

SSD:	M-DEA/01	CORSO DI LAUREA:	SPEC-BEN
CODICE INFOSTUD:	99834	CFU MODULO:	2
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

CONTENUTO DEL CORSO

L’antropologia culturale, scienza umana e sociale di base, si fonda sul riconoscimento e sulla comprensione dell’universo delle differenze e delle somiglianze culturali. Innescare dispositivi riflessivi in grado di rendere interpretabile la complessità dei sistemi di pensiero, dei sistemi simbolici e delle diverse modalità espressive che popolano il genere umano, è uno dei principali obiettivi di questa disciplina. Durante il corso si rifletterà sul ruolo “strategico” assunto dall’antropologia culturale nel pensare e affrontare il mondo contemporaneo. Verranno discussi concetti base del pensiero antropologico quali la nozione di “cultura” e di “contesto”. Saranno svelate pratiche conoscitive peculiari e pertinenti; il senso del fare “etnografia” acquisterà una sua specificità. Un ruolo centrale verrà assunto da tematiche sulla dimensione della ritualità. I riti di passaggio, la differenziazione maschile/femminile costituiscono argomenti su cui focalizzare il discorso.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Schultz E. & Lavenda R., *Antropologia Culturale*, Zanichelli, Bologna (1999). (capp. 1,2,3,5,6,7,8,9,12,13).
- Padiglione, V. (a cura di) (2007), *Etnografo in famiglia*, Roma, Kappa Editore. (n. 2 saggi a scelta).

MODALITÀ D’ESAME

Esame scritto e prova orale.

PED/01 Pedagogia generale e sociale
--

2 PED/01 - 201**MODELLI DI PROGETTAZIONE DI CONTESTI SOCIO**

Franca Rossi, Ricercatrice con affidamento esterno

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	PED/01	CORSO DI LAUREA:	SPEC-BEN
CODICE INFOSTUD:	Z60007	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PROGRAMMA

Il corso propone una riflessione al secondo ordine sul rapporto tra contesti, processi e prodotti in ambito educativo e su modelli teorici che ne ispirano la progettazione e ne consentono l'interpretazione. Scopo di tale riflessione è affinare la capacità di lettura degli stessi contesti di insegnamento/apprendimento.

La costruzione di tale capacità è stata peraltro già avviata nel triennio all'interno dell'insegnamento Contesti e processi educativi.

L'allargamento delle competenze specifiche condurrà gli studenti della Laurea Specialistica a una prospettiva e a un ruolo di progettualità che consentirà loro di intervenire – nella realtà lavorativa – a potenziare o a modificare tali contesti sia per quanto attiene agli aspetti metodologici e didattici, sia in termini organizzativi.

Parallelamente ai momenti di sistematizzazione teorica saranno attuate in aula modalità di lavoro in diade o in piccolo gruppo su materiali diversi (video, protocolli di osservazione, trascrizioni di interazioni) relativi a situazioni reali a partire dalla scuola dell'Infanzia fino ai gradi conclusivi della scuola dell'obbligo.

TESTI DI RIFERIMENTO

- AA. VV. (2002), *Itinerari nell'educazione*, Carocci, Roma.
- Pontecorvo C. (2005) *DAP: Discorso e Apprendimento*. Edizioni Infantiae.org, Roma. CD-rom + libretto di 48 pagg. Ogni area tematica del cd contiene testo scritto e sequenze video. Vanno studiate le ultime 3 aree tematiche.

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta con domande aperte.

PED/04 Pedagogia sperimentale

2 PED/04 - 201**TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO**

Docente da definire

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	PED/04	CORSO DI LAUREA:	STEP-LAV
CODICE INFOSTUD:	Z30050	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PROGRAMMA

L'evoluzione delle memorie del sapere: dal libro alla multimedialità in rete, dalle lezioni socratiche all'insegnamento a distanza; L'evoluzione delle tecnologie nei processi di comunicazione del sapere. Nuovo contesto dei media; integrazione tra tecnologie (televisione e computer) e linguaggi (realtà virtuale, multimedialità e ipermedialità); Società cognitiva e cambiamenti organizzativi nelle strutture educative e formative tradizionali (Scuole e Università); Nuove tecnologie e nuovi modelli pedagogici; Tecnologie telematiche e globalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento; L'insegnamento a distanza, nuovi modelli organizzativi per l'Università tradizionale e nuovi modelli di trasmissione del Sapere.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Garito, M.A., Anceschi, G., Botta, M., *L'ambiente dell'apprendimento - Web design e processi cognitivi*, Mc Graw-Hill, 2006.
- Durante il corso saranno forniti saggi e testi di approfondimento di Garito M. A; De Kerckhove D., Norman D. A., di Bernard, di Nissan, di Levy P.e dispense che saranno di volta in volta inserite in rete sul sito <http://www.garito.it>

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta.

2 PED/04 – 201 BIS**TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO**

Docente da definire

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	PED/04	CORSO DI LAUREA:	STEP-COM
CODICE INFOSTUD:	Z20051	CFU MODULO:	2
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PROGRAMMA

L'evoluzione delle memorie del sapere: dal libro alla multimedialità in rete, dalle lezioni socratiche all'insegnamento a distanza; L'evoluzione delle tecnologie nei processi di comunicazione del sapere. Nuovo contesto dei media; integrazione tra tecnologie (televisione e computer) e linguaggi (realtà virtuale, multimedialità e ipermedialità); Società cognitiva e cambiamenti organizzativi nelle strutture educative e formative tradizionali (Scuole e Università); Nuove tecnologie e nuovi modelli pedagogici; Tecnologie telematiche e globalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento; L'insegnamento a distanza, nuovi modelli organizzativi per l'Università tradizionale e nuovi modelli di trasmissione del Sapere.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Garito, M.A., Anceschi, G., Botta, M., *L'ambiente dell'apprendimento - Web design e processi cognitivi*, Mc Graw-Hill, 2006.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta.

2 PED/04 - 202**LABORATORIO DI TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO**

Elena Natali, docente a contratto

SSD:	PED/04	CORSO DI LAUREA:	STEP-LAV STEP-COM
CODICE INFOSTUD:	Z30049 (lav) 1000357 (com)	CFU MODULO:	/
TIPOLOGIA:	A scelta	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	V

PREREQUISITI

Non sono necessari prerequisiti.

CONTENUTO DEL CORSO

Il laboratorio intende fornire agli studenti conoscenze e competenze di base sull'applicazione di alcune tecnologie (televisione e Internet) in contesti di educazione e formazione a distanza. Saranno trattati i seguenti argomenti: Televisione educativa, didattica e divulgativa. Televisione e educazione: una buona o una cattiva maestra? L'evoluzione delle tecnologie: dalla televisione a Internet La televisione e la costruzione delle conoscenze. La comunicazione didattica attraverso il video. Linguaggi televisivi per l'insegnamento e l'apprendimento. Teorie sull'apprendimento multimediale. Indicazioni per la realizzazione di una efficace lezione in video.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Conoscenza delle applicazioni delle tecnologie audiovisive e digitali per finalità educative e didattiche sia in una prospettiva storica che in contesti attuali, nazionali e internazionali. Conoscenza delle principali teorie sulle modalità di apprendimento in ambiti multimediali. Conoscenza di linguaggi televisivi specifici per l'insegnamento e l'apprendimento.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

L'applicazione pratica consentirà l'acquisizione di competenze specifiche relative alla capacità di:

analizzare e valutare modelli di comunicazione didattica attraverso il video;
progettare un intervento formativo attraverso l'uso delle tecnologie video;
elaborare e sviluppare i contenuti di una lezione video e il relativo supporto iconico utilizzando un corretto equilibrio fra immagine e testo;
realizzare immagini – statiche e in movimento – con l'ausilio di specifici software informatici – a supporto di una lezione video;
registrare, montare e valutare una lezione video.

TESTI DI RIFERIMENTO

Articoli e dispense saranno forniti durante il corso e indicati sul sito della Facoltà.

METODI DIDATTICI

Il Laboratorio utilizza un approccio applicativo fondato sulle metodologie del learning by doing. Lo studente attraverso una attività guidata a carattere progettuale sperimenterà

l'intero processo di realizzazione di un prodotto tecnologico per l'apprendimento: progettazione, realizzazione, erogazione e valutazione. Il Laboratorio prevede attività di studio individuali e di gruppo e un'attiva partecipazione durante le lezioni in aula.

MODALITÀ DI FREQUENZA

E' richiesta la frequenza alle lezioni.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste in una prova pratica e orale.

2 PED/04 - 203**INTRODUZIONE ALLA PEDAGOGIA**

Donatella Cesareni, Ricercatrice con affidamento interno

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	PED/04	CORSO DI LAUREA:	STEP-SE
CODICE INFOSTUD:	Z10009	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PREREQUISITI

Il corso presuppone la piena padronanza della lingua italiana e conoscenze di base di terminologia filosofica.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone come primo avvicinamento degli studenti a tematiche proprie del discorso pedagogico.

Viene rivolta attenzione all'analisi dei processi di insegnamento/apprendimento, approfondendo in particolare le teorie di Vygotskji e di Bruner sulla costruzione sociale della conoscenza.

E' proposto un breve excursus storico sull'evoluzione della scuola italiana, per offrire successivamente una riflessione sui temi fondamentali che sono oggetto dell'attuale dibattito pedagogico, quali ad esempio la continuità educativa, la multiculturalità, la multimedialità.

Viene evidenziato il ruolo attivo dell'insegnante come costruttore di curricula, per sottolineare la rilevanza della cura dei contenuti e dei luoghi, accennando al concetto di "contesti per l'insegnamento e l'apprendimento".

OBIETTIVI FORMATIVI:**RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

Al termine del corso lo studente dovrà conoscere i principali modelli di insegnamento/apprendimento, con particolare attenzione ai modelli di apprendimento collaborativo. Saprà individuare il ruolo della pedagogia all'interno delle scienze umane; dovrà conoscere le principali tappe della storia della scuola italiana.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno imparare a servirsi di testi manualistici a livello universitario; dovranno inoltre comprendere l'evoluzione del concetto di scuola e di bambino attraverso l'analisi dei documenti ufficiali che hanno segnato la storia della scuola italiana.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Cesareni D., Pascucci M. (2004) *Pedagogia e scuola*, Roma, Carocci (capitoli 1-5).

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma scritta e comprende 11 gruppi di domande a risposta chiusa (scelta multipla e sequenze di vero-falso; in totale 22 punti), e 4 domande aperte a risposta breve (in totale 10 punti).

2 PED/04 - 204**CONTESTI E PROCESSI EDUCATIVI**

Docente da definire

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	PED/04	CORSO DI LAUREA:	STEP-SE
CODICE INFOSTUD:	Z10007	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PROGRAMMA

Il corso intende richiamare l'attenzione sul "ruolo attivo" che svolgono i contesti educativi ufficiali sia nella realizzazione dei processi di costruzione della conoscenza sia nell'istaurazione e nello sviluppo dei rapporti socio-relazionali, emotivi ed affettivi che concorrono a tale costruzione.

"Ma che cosa si intende in Educazione con la parola *contesto*?"

Obiettivo del corso sarà pertanto l'identificazione di prospettive teoriche da cui derivare criteri e parametri per la definizione, l'analisi e la valutazione dell'efficacia potenziale o reale di contesti educativi diversi.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Pascucci M. (2003) *Educazione. Contesti e Processi Educativi*. Carocci, Roma (cap. 1, 3, 5).
- Pontecorvo C. (2005) *DAP: Discorso e Apprendimento*. Edizioni Infantiae.org, Roma. CD-rom + libretto di 48 pagg. Ogni area tematica del cd contiene testo scritto e sequenze video. Vanno studiate le prime quattro aree tematiche.

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta con domande a scelta multipla, sequenze di risposte vero/falso e domande aperte con risposte brevi.

2 PED/04 - 205**PSICOTECNOLOGIE**

Docente da definire

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	PED/04	CORSO DI LAUREA:	SPEC-FORM
CODICE INFOSTUD:	1000404	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PROGRAMMA

L'obiettivo del corso è quello di far conoscere come le psico-tecnologie (televisione e Internet), che estendono la mente e il pensiero, si stanno imponendo nella vita dell'uomo. Si analizza il passaggio storico della tecnologia: da strumento di prolungamento delle funzioni fisiche del corpo a strumento di prolungamento delle funzioni mentali e quindi dell'intelligenza.

Si approfondisce il modo in cui la psico-tecnologia di Internet abbia fatto nascere nuove forme di espressione dei sentimenti, di amore e di amicizia, nuovi modi di socializzare in gruppo, nuovi modi di sviluppare processi di insegnamento e apprendimento, consentendo quindi la concretizzazione del passaggio dall'intelligenza collettiva all'intelligenza connettiva.

Una parte del corso viene dedicata alla televisione digitale e alle forme di televisione tematica intesa come nuovo linguaggio e come psico-tecnologia che influenza i processi cognitivi, la formazione dei valori, delle idee, che sviluppa conoscenze e concretizza il concetto di democratizzazione del sapere.

Un particolare interesse viene dedicato al problema delle interfacce cognitive.

Contenuti

Il passaggio storico: dalle tecnologie alle psicotecnologie; Le psicotecnologie collettive (televisione), individuali (computer e Internet); Il computer e Internet; psicotecnologie della mente; Internet: il cammino del sapere nell'"autostrada elettronica", dall'informazione alla formazione, dall'intelligenza collettiva all'intelligenza connettiva; Le psicotecnologie e i nuovi processi di insegnamento-apprendimento integrato e aperto: dal "learning by doing" all'apprendimento collaborativo in rete, dalla classe reale alla classe virtuale; La televisione digitale come tecnologia della mente; Linguaggio televisivo e sviluppo dei processi di apprendimento; Interfacce cognitive; Durante il corso si attiveranno dei WebForum riguardanti i temi del corso.

Il corso sarà arricchito da esperienze pratiche sull'uso di software per l'apprendimento collaborativo a distanza (forum, blog, wiki, etc.).

TESTI DI RIFERIMENTO

- Garito, M.A., Anceschi, G., Botta, M., *L'ambiente dell'apprendimento - Web design e processi cognitivi*, Mc Graw-Hill, 2006.
- Durante il corso saranno forniti saggi e testi di approfondimento di Garito M. A; De Kerckhove D., Norman D. A., di Bernard, di Nissan, di Levy P.e dispense che saranno di volta in volta inserite in rete sul sito <http://www.garito.it>

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta.

2 PED/04 - 206**TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE**

Donatella Cesareni, Ricercatrice con affidamento interno

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	PED/04	CORSO DI LAUREA:	STEP-SE
CODICE INFOSTUD:	Z10044	CFU MODULO:	2
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	III
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	I

PREREQUISITI

Il corso presuppone conoscenze di base rispetto alle principali teorie dell'apprendimento. La partecipazione alle attività di costruzione collaborativa di conoscenza tramite forum presuppone una conoscenza di base dell'uso del computer per attività di videoscrittura e per la navigazione nella rete Internet.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire informazioni ed esperienze dirette relative all'uso delle Tecnologie informatiche in educazione.

Dopo una prima introduzione relativa ai principi teorici che sono alla base dell'uso delle tecnologie nella scuola, saranno in particolare toccati i seguenti temi:

- Computer e lingua scritta: videoscrittura, giornalino scolastico;
- Multimedialità e ipermedialità;
- La rete Internet e la costruzione collaborativa di conoscenza;
- Le Comunità di apprendimento nella scuola e nella formazione adulta.

Gli studenti potranno scegliere di sperimentare in prima persona l'uso delle tecnologie per la costruzione collaborativa di conoscenza partecipando in gruppi di 15-20 persone ad un forum on-line di discussione su temi relativi al corso o su altre tematiche di interesse del corso di laurea.

OBIETTIVI FORMATIVI:**RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

Gli studenti dovranno essere in grado di conoscere i principali utilizzi delle tecnologie in ambito educativo; comprendere che differenti paradigmi educativi sono alla base di usi

diversi di tali tecnologie; conoscere le principali teorie che sostengono l'uso delle tecnologie per l'apprendimento collaborativo.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di comprendere le possibilità offerte dalle tecnologie per l'apprendimento collaborativo, discriminando fra utilizzi sottostanti a diversi paradigmi educativi; gli studenti che avranno partecipato all'attività del forum saranno in grado di utilizzare programmi di condivisione e costruzione collaborativa di conoscenza.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti che non partecipano all'attività di costruzione di conoscenza on-line dovranno studiare i seguenti testi:

- Cesareni D., Pascucci M., *Pedagogia e scuola*, Carocci, Roma, 2004, (solo il capitolo 6).
- Ligorio M.B., Cacciamani S., Cesareni D. *Blended Learning. Dalla scuola dell'obbligo alla formazione adulta*, Carocci, Roma, 2006.

Gli studenti che partecipano all'attività di costruzione di conoscenza troveranno on line i materiali di studio: due capitoli tratti dai testi sopra citati ed un articolo di ricerca.

METODI DIDATTICI

Il corso si svolgerà in modalità "blended", utilizzando forme di lezione frontale e attività di lavoro collaborativo in rete (e-learning). Durante il corso gli studenti saranno divisi in gruppi di 15 persone e discuteranno in rete le tematiche affrontate a lezione, sperimentando quindi direttamente l'uso delle tecnologie per la costruzione di conoscenza.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria ma fortemente raccomandata. Durante il corso gli studenti riceveranno istruzioni sulle modalità di lavoro in rete ed utilizzeranno direttamente i computer per attività di discussione on line. Gli studenti che scelgono di partecipare ai forum di costruzione collaborativa di conoscenza, anche non frequentando il corso, devono contattare per e-mail la dott.ssa Cesareni circa 2 mesi prima della data dell'esame che intendono sostenere, per poter essere inseriti nei gruppi di discussione.

MODALITÀ D'ESAME

Sono previste modalità di esame differenziate per coloro che partecipano all'attività in rete e per coloro che non vi partecipano.

Per gli studenti che scelgono di partecipare all'attività di costruzione di conoscenza in rete il voto d'esame comprenderà la valutazione della qualità della partecipazione al gruppo di lavoro on line (fino a 8 punti), una breve tesina (fino a 12 punti) ed una prova scritta sui testi condivisi in rete, comprendente 7 gruppi di domande a risposta chiusa (scelta multipla e sequenze di vero-falso; in totale 14 punti).

Per gli studenti che non partecipano all'attività in rete la prova d'esame verterà sui due testi di riferimento e comprenderà 4 gruppi di domande a risposta chiusa (scelta multipla e sequenze di vero-falso; in totale 8 punti), e 5 domande aperte (in totale 24 punti).

BIO/13 Biologia applicata**2 BIO/13 - 201****BIOLOGIA APPLICATA ALLA PSICOLOGIA**

Arturo Bevilacqua, prof. Ordinario

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	BIO/13	CORSO DI LAUREA:	STEP-LAV STEP-COM STEP-SE
CODICE INFOSTUD:	Z30012 (lav) Z20012 (com) Z10012 (se)	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PROGRAMMA

- 1) Struttura della materia: atomi, ioni e molecole; l'acqua e le molecole organiche; principali gruppi funzionali; struttura e funzioni delle macromolecole biologiche; struttura delle proteine e attività enzimatica.
- 2) Aspetti biologici dell'attività neuronale: struttura dei neuroni e delle cellule gliali; membrana plasmatica, canali ionici e trasportatori; meccanismi molecolari del potenziale di membrana; potenziale d'azione; sinapsi, neurotrasmettitori e recettori; principali sistemi neurotrasmettitoriali; principi di psiconeurofarmacologia.
- 3) Organizzazione anatomo-funzionale del sistema nervoso nell'uomo.
- 4) Sviluppo del sistema nervoso nell'uomo; meccanismi cellulari dello sviluppo neurale; processi di formazione e rimodellamento dei circuiti neurali; plasticità sinaptica.
- 5) Principi di genetica: geni, cromosomi; leggi di ereditarietà mendeliana; cariotipo; genetica del comportamento; meccanismi evolutivi; selezione naturale (darwinismo).

TESTI DI RIFERIMENTO

Per la parte generale:

- Bevilacqua, A. (2006). *Basi fisico-chimiche della materia vivente e struttura della cellula*. Scione Ed., Roma.

Per la parte neurobiologica:

- Kalat, J.W. (2005). *Principi di Psicobiologia*. Edises, Napoli.
- Files delle lezioni in formato .pps e .doc. messe a disposizione sul sito <http://elearning.uniroma1.it>. Su tale sito sono anche pubblicate tutte le informazioni aggiornate relative al corso.

MODALITÀ D'ESAME

Per il superamento del corso, gli studenti sosterranno una prova scritta finale consistente in uno scritto di quattro domande aperte da svolgere nel tempo di un'ora e in un eventuale

colloquio orale. Le domande proposte verteranno sugli argomenti delle lezioni, sui contenuti dei testi adottati e del materiale fornito dalla cattedra.

Ulteriori informazioni. Per gli studenti interessati, sono previsti cicli di *tutoring* della durata di due/tre ore, nel corso dei quali sarà illustrato l'approccio alla materia e saranno presentati gli argomenti e il metodo di studio.

2 BIO/13 - 202

BIOLOGIA DEL COMPORTAMENTO

Arturo Bevilacqua, prof. Ordinario

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	BIO/13	CORSO DI LAUREA:	SPEC-BEN
CODICE INFOSTUD:	1004052	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PROGRAMMA

1) Neuroni e cellule gliali; meccanismi molecolari del potenziale di membrana e della funzione sinaptica; sistemi neurotrasmettitoriali e nozioni di psiconeurofarmacologia; meccanismi di azione delle droghe.

2) Organizzazione anatomo-funzionale del sistema nervoso nell'uomo; sviluppo del sistema nervoso; meccanismi cellulari dello sviluppo neurale; processi di formazione e rimodellamento dei circuiti neurali; plasticità sinaptica.

3) Meccanismi cellulari dell'apprendimento e della memoria.

4) Principi di genetica; geni, alleli, mutazioni geniche; riproduzione sessuale, meiosi e variabilità genetica; ereditarietà mendeliana; cromosomi umani, cariotipo umano normale e patologico; malattie genetiche e ritardo mentale. Genetica di personalità.

5) Differenziamento sessuale e sviluppo dell'identità di genere e del comportamento sessuale.

6) Sistemi neuroendocrini: meccanismi di base della trasmissione ormonale; asse ipotalamo-ipofisi-surrene e controllo neuroendocrino della risposta allo stress; asse ipotalamo-ipofisi-gonadi e controllo neuroendocrino della riproduzione.

7) Meccanismi evolutivi; selezione naturale (darwinismo); comportamento e selezione.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Bevilacqua, A. (2008). *Introduzione alla Biologia del Comportamento*. Scione Ed., Roma.
- Cantelmi, T, De Santis, A e Scione, G. (1998). *Terapia ragionata della schizofrenia*. Scione Ed., Roma.
- Files delle lezioni in formato .pps e .doc. messe a disposizione sul sito <http://elearning.uniroma1.it>. Su tale sito sono anche pubblicate tutte le informazioni aggiornate relative al corso.

MODALITÀ D'ESAME

Per il superamento del corso, gli studenti sosterranno una prova scritta finale consistente in uno scritto di quattro domande aperte da svolgere nel tempo di un'ora e in un eventuale colloquio orale. Le domande proposte verteranno sugli argomenti delle lezioni, sui contenuti dei testi adottati e del materiale fornito dalla cattedra.

Ulteriori informazioni. Per gli studenti interessati, sono previsti cicli di *tutoring* della durata di due/tre ore, nel corso dei quali sarà illustrato l'approccio alla materia e saranno presentati gli argomenti e il metodo di studio.

2 BIO/13 - 203**FISIOLOGIA DEL SISTEMA NERVOSO**

Docente da definire

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	BIO/13	CORSO DI LAUREA:	STEP-LAV
CODICE INFOSTUD:	1000449	CFU MODULO:	2
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PROGRAMMA

- organizzazione macroscopica anatomofunzionale del cervello;
- organizzazione generale sistemi sensoriali;
- visione;
- attenzione;
- apprendimento e memoria;
- emozioni e sistema limbico;
- motricità volontaria;
- basi neurofisiologiche dello stress;
- un modello funzionale del cervello.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Lucci G. *Manuale di neurofisiologia per gli psicologi*, Ed. Kappa, (2004).

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta e in un'eventuale integrazione orale.

FIL/05 – Filosofia e teoria dei linguaggi
--

2 FIL/05 - 202**SEMIOTICA***Docente da definire*

SSD:	FIL/05	CORSO DI LAUREA:	SPEC-FORM
CODICE INFOSTUD:	1008418	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	III

Tutte le informazioni relative a questo insegnamento saranno pubblicate sul sito internet di Facoltà dopo l'assegnazione del relativo docente.

STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche

2 STO/05 - 201
STORIA DELLA PSICOLOGIA

Docente da definire

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	STO/05	CORSO DI LAUREA:	STEP-LAV STEP-COM
CODICE INFOSTUD:	99883	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PROGRAMMA

Le origini della psicologia scientifica; il funzionalismo e lo strutturalismo; la riflessologia e la prospettiva storico-culturale; la prospettiva fenomenologica e la teoria della forma; la prospettiva comportamentistica; la prospettiva psicodinamica; la prospettiva cognitivistica; la psicologia applicata.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Legrenzi L.P. (a cura di). *Storia della psicologia*. Bologna, il Mulino (1999).
- Le dispense relative alla psicologia applicata sono disponibili presso la copisteria Delta 2000, via dei Sardi 36.

Uno dei seguenti testi a scelta dello studente:

- Cimino G., Ferreri A. M. (a cura di), *Classici della psicologia. I manifesti della psicologia americana*. Roma: Edizioni Psicologia, 2003.
- Ferreri A. M., *James e il flusso di coscienza*. Roma: Ed. Psicologia, 2004.
- Ferreri A. M., *Lo studio dei sogni in Sante De Sanctis*, Roma: Magi Edizioni, in stampa.

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta costituita da domande a scelta multipla e domande aperte.

INF – Informatica e abilità informatiche

2 INF - 201**INFORMATICA + ABILITÀ INFORMATICHE**

Isabelle Gnazzo, docente a contratto

SSD:	INF	CORSO DI LAUREA:	STEP-SE
CODICE INFOSTUD:	Z10055	CFU MODULO:	2
TIPOLOGIA:	Altre	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	V

PREREQUISITI

Nessun prerequisito.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso avvicinerà lo studente al mondo dell'informatica e dei principali software diffusi nelle realtà aziendali moderne.

Durante il corso lo studente verificherà come l'utilizzo integrato dei diversi strumenti di office automation (elaborazione di testi, fogli di calcolo, database e presentazioni) trasforma le informazioni in decisioni aziendali.

Gli argomenti saranno affrontati utilizzando casi tipici delle realtà aziendali e proponendo all'allievo "situazioni simulate" da analizzare e risolvere e, attraverso esercizi pratici, saranno sviluppate in particolar modo le capacità connesse alla organizzazione ed elaborazione dei dati.

Un focus specifico sarà dedicato alla preparazione di strumenti materiali a supporto degli interventi di formazione.

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il corso intende approfondire le conoscenze informatiche di base necessarie per l'utilizzo efficace ed avanzato degli strumenti di Office Automation negli attuali contesti organizzativi.

Con tali conoscenze, in particolare, lo studente sarà in grado di elaborare specifici strumenti applicativi a supporto di attività di raccolta, organizzazione e analisi dati in diversi ambiti lavorativi e con particolare riguardo alle attività di gestione e sviluppo delle risorse umane.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gestione fogli di calcolo, elaborazione e organizzazione dati, tecniche per la preparazione di presentazioni efficaci.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti:

- Dispense a cura del docente;
- Webgrafia proposta dal docente.

Gli studenti non frequentanti possono scegliere un testo tra i seguenti:

- Bagnati D., Nicolini G., Salini S., Viscusi N., Fabrizio A., Pacini G., *Il foglio elettronico per la statistica nelle scienze sociali*, McGrawHill.
- Bagnati D., Nicolini G., Salini S., Viscusi N., Fiorentino G., Pala A.P., *Le basi dati per la statistica nelle scienze sociali*, McGrawHill.

Inoltre sulla piattaforma di e-learning dell'università saranno messi a disposizione alcuni esercizi per prepararsi alla prova pratica.

METODI DIDATTICI

Gli argomenti saranno affrontati utilizzando casi di studio tipici delle realtà aziendali.

MODALITÀ DI FREQUENZA

E' richiesta la frequenza di almeno il 90% delle ore di lezione.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consisterà in una prova pratica al computer.

2 INF – 202 e 203

INFORMATICA E ABILITÀ INFORMATICHE

Docente da definire

SSD:	INF	CORSO DI LAUREA:	STEP-LAV
CODICE INFOSTUD:	1008311	CFU MODULO:	7
TIPOLOGIA:	Altre	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	III
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	III

Tutte le informazioni relative a questo insegnamento saranno pubblicate sul sito internet di Facoltà dopo l'assegnazione del relativo docente.

2 INF – 204

INFORMATICA E ABILITÀ INFORMATICHE

Vittorio Pasquali, docente a contratto

SSD:	INF	CORSO DI LAUREA:	STEP-COM
CODICE INFOSTUD:	1008310	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Altre	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	III
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	I e II

PROGRAMMA

Il corso è strutturato in modo tale da fornire concreti elementi di base, teorici e pratici, allo studente che non ha sufficiente esperienza con il mondo dell'informatica. Conoscenze ed abilità indispensabili per completare un corso di studi universitari dove, frequentemente sono richieste tesine, ricerche bibliografiche e tesi finale. In fine vuole fornire all'utente "esperto" nuovi e stimolanti argomenti, utili in campo professionale che non-professionale. Durante il corso verranno trattati i seguenti argomenti: Concetti teorici di base. Uso del computer e gestione di file. Elaborazione testi. Fogli elettronici. Strumenti di presentazione. Reti informatiche. I Database in Psicologia: l'uso, gli utilizzi possibili in campo psicologico, l'interazione con gli altri software di interesse psicologico.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Pezzoni S., Pezzoni P. *La patente europea*. Mondadori Informatica (2001) (€19,63).
- Per chi desidera approfondire (questi libri non fanno parte del programma d'esame):
- *Microsoft Office*. Nelson. McGraw-Hill (€51).
 - *L'acchiappavirus* - Paolo Attivissimo (€7,20).

2 INF - 206**ABILITÀ INFORMATICHE**

Docente da definire

SSD:	INF	CORSO DI LAUREA:	SPEC-FORM
CODICE INFOSTUD:	1008408	CFU MODULO:	5
TIPOLOGIA:	Altre	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	IV

Tutte le informazioni relative a questo insegnamento saranno pubblicate sul sito internet di Facoltà dopo l'assegnazione del relativo docente.

2 INF - 207**SOFTWARE STATISTICI PER L'ANALISI DEI DATI***Docente da definire*

SSD:	INF	CORSO DI LAUREA:	SPEC-BEN
CODICE INFOSTUD:	1004068	CFU MODULO:	2
TIPOLOGIA:	Altre	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	III

Tutte le informazioni relative a questo insegnamento saranno pubblicate sul sito internet di Facoltà dopo l'assegnazione del relativo docente.

2 INF - 208**INFORMATICA: PROGETTAZIONE DI UN SITO WEB***Paolo Renzi, prof. Ordinario*

SSD:	INF	CORSO DI LAUREA:	SPEC-FORM
CODICE INFOSTUD:	1004058	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Altre	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

TESTI DI RIFERIMENTO

- Nielsen, J. Loranger H. - *Web usability 2.0 L'usabilità che conta* - Milano 2006, Apogeo €45,00.

MODALITA' D'ESAME

Questionari a scelta multipla.

SECS-P/01 - Economia
2 SECS-P/01 - 201
ECONOMIA
Giuseppe Pisauro, prof. Ordinario

SSD:	SECS-P/01	CORSO DI LAUREA:	STEP-LAV
CODICE INFOSTUD:	Z30051	CFU MODULO:	5
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	V

PREREQUISITI

Nessuno.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire un quadro generale e gli strumenti concettuali fondamentali della Micro e della Macroeconomia. Le tematiche fondamentali del corso riguardano:

Microeconomia: i concetti di domanda e di offerta e il funzionamento del mercato; teoria della produzione e dei costi di impresa e dell'offerta di mercato; le strutture di mercato (concorrenza perfetta, imperfetta, oligopolio e monopolio); il ruolo dello Stato nell'economia.

Macroeconomia: i concetti fondamentali della contabilità nazionale e la formazione del reddito nazionale; disoccupazione, inflazione ed economia aperta agli scambi con il resto del mondo; il settore pubblico.

OBIETTIVI FORMATIVI:
RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente acquisirà strumenti di comprensione delle realtà economiche di maggior rilievo nella vita delle società contemporanee, con riferimenti alla situazione italiana e internazionale.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare a servirsi di testi manualistici di livello universitario; dovrà imparare a leggere in modo critico la stampa periodica economica.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Begg D., Fisher S., Dornbush R. *Economia*, McGraw-Hill, Milano, 3a edizione (2008): capitoli: 3 (Domanda, offerta e mercato), 4 (Elasticità della domanda e dell'offerta), 6 (Introduzione alla teoria dell'offerta), 7 (La teoria dell'offerta: tecnologia di produzione e costi), 8 (Concorrenza perfetta e monopolio), 9 (Concorrenza imperfetta), 10 (Oligopolio), 11 (Il mercato del lavoro), 17 (Economia del settore pubblico), 18 (Introduzione alla macroeconomia), 20 (Politica fiscale e commercio estero), 21 (Politica monetaria) 24 (Inflazione), 25 (Disoccupazione), 26 (Tassi di cambio e bilancia dei pagamenti). Sono escluse le appendici.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali. E' ridotto al minimo l'utilizzo del linguaggio matematico e privilegiato quello di grafici e diagrammi.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma scritta (con domande a risposta aperta e/o chiusa) sulle tematiche strettamente attinenti agli argomenti svolti durante le lezioni.

2 SECS-P/01 – 201 bis**ECONOMIA**

Giuseppe Pisauro, prof. Ordinario

SSD:	SECS-P/01	CORSO DI LAUREA:	STEP-COM
CODICE INFOSTUD:	Z20041	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	V

PREREQUISITI

Nessuno.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire un quadro generale e gli strumenti concettuali fondamentali della Micro e della Macroeconomia. Le tematiche fondamentali del corso riguardano:

Microeconomia: i concetti di domanda e di offerta e il funzionamento del mercato; teoria della produzione e dei costi di impresa e dell'offerta di mercato; le strutture di mercato (concorrenza perfetta, imperfetta, oligopolio e monopolio); il ruolo dello Stato nell'economia.

Macroeconomia: i concetti fondamentali della contabilità nazionale e la formazione del reddito nazionale; disoccupazione, inflazione ed economia aperta agli scambi con il resto del mondo; il settore pubblico.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Al termine del corso lo studente acquisirà strumenti di comprensione delle realtà economiche di maggior rilievo nella vita delle società contemporanee, con riferimenti alla situazione italiana e internazionale.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare a servirsi di testi manualistici di livello universitario; dovrà imparare a leggere in modo critico la stampa periodica economica.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Begg D., Fisher S., Dornbush R. *Economia*, McGraw-Hill, Milano, 3a edizione (2008): capitoli: 3 (Domanda, offerta e mercato), 4 (Elasticità della domanda e dell'offerta), 6 (Introduzione alla teoria dell'offerta), 7 (La teoria dell'offerta):

tecnologia di produzione e costi), 8 (Concorrenza perfetta e monopolio), 9 (Concorrenza imperfetta), 10 (Oligopolio), 17 (Economia del settore pubblico), 18 (Introduzione alla macroeconomia), 20 (Politica fiscale e commercio estero), 21 (Politica monetaria) 24 (Inflazione), 26 (Tassi di cambio e bilancia dei pagamenti). Sono escluse le appendici.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali. E' ridotto al minimo l'utilizzo del linguaggio matematico e privilegiato quello di grafici e diagrammi.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma scritta (con domande a risposta aperta e/o chiusa) sulle tematiche strettamente attinenti agli argomenti svolti durante le lezioni.

2 SECS-P/01 - 202**STORIA ECONOMICA**

Alfredo Sensales, docente a contratto

SSD:	SECS-P/01	CORSO DI LAUREA:	SPEC-FORM
CODICE INFOSTUD:	1004069	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	A scelta	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	IV

PREREQUISITI

Curiosità, desiderio di capire la realtà.

CONTENUTO DEL CORSO

Introduzione alla storia economica d'Italia.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Verificare lo studio dei seguenti elementi di analisi: centro e periferia, progresso economico e tecnologico, leadership, produzione e consumi; domanda e offerta; moneta, mercato e istituzioni; demografia e occupazione; redditi; agricoltura, commercio e industria; ricostruzione, miracolo economico, Unione europea; declino o crescita.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Ricostruzione, miracolo economico, Unione europea; declino o crescita.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Zamagni, Vera, *Introduzione alla storia economica d'Italia*, il Mulino, Bologna 2007: 177 (€12.50).

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma è consigliata.

MODALITÀ D'ESAME

Colloquio orale.

2 SECS-P/01 - 203**ECONOMIA E SOCIETÀ'**

Guido Corazziari, docente a contratto

SSD:	SECS-P/01	CORSO DI LAUREA:	SPEC-FORM
CODICE INFOSTUD:	1008415	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	III

PREREQUISITI

Nessuno.

CONTENUTO DEL CORSO

Le istituzioni economiche, il loro funzionamento e le politiche economiche di breve e lungo periodo. La moneta, i prezzi e le banche centrali. I mercati finanziari e le banche ordinarie. I rapporti economici con l'estero e gli aspetti economici della globalizzazione.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Portare gli studenti ad una conoscenza ampia ed ragionata dei principali fenomeni economici e delle forze che li regolano.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Dimestichezza con il linguaggio del mondo economico; comprensione dei basilari meccanismi di scelta del consumatore, del risparmiatore, dell'imprenditore e dell'operatore pubblico in campo economico.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Guido Corazziari, *Economia e società*, Kappa editore, Roma.
- Più un testo a scelta fra i seguenti volumi:
- Sen, *Etica ed economia*, Laterza, Bari
- V. Castronovo, *Le rivoluzioni del Capitalismo*, Laterza, Bari.
- J. E. Stiglitz, *La globalizzazione e i suoi oppositori*, Einaudi Torino.

METODI DIDATTICI

In aula, sia con lezioni frontali che con forme di partecipazione attiva.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è consigliata, ma non obbligatoria.

MODALITÀ D'ESAME

Esame orale. Gli studenti frequentanti potranno partecipare ad una prova scritta a fine corso. La partecipazione alla prova scritta non limita in nessun modo il diritto dello studente all'esame orale.

SECS-P/07 - Economia aziendale

2 SECS-P/07 - 201**MARKETING**

Stefano Rocca, docente a contratto

SSD:	SECS-P/07	CORSO DI LAUREA:	STEP-COM
CODICE INFOSTUD:	Z20039	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	III
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	III

PREREQUISITI

Nessuno.

CONTENUTO DEL CORSO

Elementi base di marketing, marketing contemporaneo.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Conoscenza dei principali processi di marketing e comunicazione.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Analisi del mercato, segmentazione della domanda e dell'offerta.

TESTI DI RIFERIMENTO

- P. Kotler, *Marketing management*, Pearson Education Italia.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Frequenza consigliata, ma non obbligatoria.

MODALITÀ D'ESAME

Esame orale.

2 SECS-P/07 - 202**LABORATORIO DI MARKETING INTERNO ED EMPLOYER BRANDING**

Gabriele Lizzani, docente a contratto

SSD:	SECS-P/07	CORSO DI LAUREA:	SPEC-FORM
CODICE INFOSTUD:	1012918	CFU MODULO:	/
TIPOLOGIA:	A scelta	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	III

PREREQUISITI

Il corso presuppone la piena padronanza della lingua italiana, ivi compresi alcuni termini filosofici, economici e psicologici; il corso presuppone la padronanza di conoscenze di base della psicologia quali quelle acquisibili in una laurea triennale psicologica; il corso presuppone la conoscenza di elementi di base di psicologia della comunicazione e/o di altri approcci scientifici ai fenomeni della comunicazione e del marketing. Propedeutico alla maggiore comprensione della materia è aver seguito il corso di Comunicazione organizzativa del Prof. M. Bonaiuto.

CONTENUTO DEL CORSO

Il modulo è suddiviso in due parti: la prima approfondisce gli aspetti teorici del marketing interno e dell'Employer Branding, che può essere definito come l'insieme degli sforzi compiuti da un'impresa per costruire e comunicare la propria identità ad un target costituito da potenziali candidati e dipendenti, in modo che sia il brand ad attrarre e fidelizzare i soggetti coerenti con la cultura aziendale.

Gli aspetti principali da analizzare saranno:

- Il marketing interno e la comunicazione verso i dipendenti
- Le Risorse Umane come "clienti" dell'organizzazione
- Il marketing del personale al servizio della funzione HR per comunicare: vision, mission, obiettivi, buone prassi, cultura aziendale e responsabilità sociale d'impresa
- Strategie e modalità per fidelizzare il capitale umano dell'impresa
- Studio dei casi di successo implementati dalle aziende ed organizzazioni
- Employer Branding Process: dall'analisi del target alla valutazione delle campagne realizzate
- Employer Branding nel reclutamento dei Talenti
- Gli strumenti innovativi e multi-mediali utilizzati nell'Employer Branding
- I canali, mezzi e strumenti per l'attuazione di piani di comunicazione e di marketing interno.

La seconda parte del modulo sarà dedicata alla creazione di un "Laboratorio Creativo" dedicato alla progettazione e realizzazione di campagne di marketing interno e/o di Employer Branding.

Il laboratorio creativo "Employer Branding Lab" valorizzerà appieno i contributi e le idee dell'aula che verranno realizzati tecnicamente grazie al supporto della Contattolavoro (società di consulenza in ambito di Comunicazione d'impresa).

OBIETTIVI FORMATIVI:**RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

Al termine del corso lo studente saprà padroneggiare le nozioni inerenti aspetti generali del marketing interno e dell'Employer Branding, nei suoi aspetti interni ed esterni, dimostrandosi consapevole dei diversi approcci teorici allo studio degli stessi.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente saprà orientarsi criticamente nella lettura di materiale bibliografico inerente al marketing interno e all'Employer Branding, in riferimento allo scenario nazionale e internazionale. Lo studente saprà inoltre identificare i principali aspetti, strumenti, canali, problemi del marketing interno e all'Employer Branding.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi del programma in lingua italiana:

- Lizzani G., Mussino G., Bonaiuto M., *Employer Branding tra ricerca e applicazione*, Franco Angeli (2008).
- Padula A., *Marketing Interno, Prospettive e nuove applicazioni*, Hoepli, Milano (2007) solo i primi 7 capitoli.

METODI DIDATTICI

La prima parte del corso si basa su lezioni frontali; simulate, role playing.

Successivamente alla parte teorica, sarà dedicato ampio spazio alle testimonianze aziendali o ad incontri specifici con testimonial d'eccellenza esperti della materia. Inoltre verranno coinvolte imprese interessate ad entrare nel laboratorio creativo per far sviluppare specifiche campagne di Employer Branding o Marketing interno all'aula. Saranno infatti gli studenti del modulo che "trasformati" in consulenti realizzeranno campagne di comunicazione, video multimediali, analisi per campagne media planning sulle specifiche esigenze delle imprese coinvolte.

Precedenti aziende coinvolte in aula durante il corso: Procter&Gamble, H3G, Barilla, Autostrade per l'Italia, Enel, Inpdap, Ferrero.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria ma fortemente raccomandata, per meglio comprendere le nozioni ma anche per abituarsi a modalità più attive di partecipazione tramite interventi, discussioni, lavori di gruppo.

MODALITÀ D'ESAME

Scritto con domande a scelta multipla - caso aziendale - prova orale.

È a discrezione del docente, valutare di volta in volta, le modalità di esame, fermo restando che durante le lezioni verranno forniti esempi circa le prove da sostenere.

MED/25 - Psichiatria

2 MED/25 - 201**PSICOPATOLOGIA DEI CONSUMI**

Silvia Cimino, docente a contratto

SSD:	MED/25	CORSO DI LAUREA:	STEP-COM
CODICE INFOSTUD:	Z20053	CFU MODULO:	2
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	III
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	III

PREREQUISITI:

Il corso presuppone la conoscenza di base dei principali termini in ambito psicologico-clinico, ivi compresa la capacità di consultare un dizionario di termini psicodinamici; per gli studenti che non hanno un bagaglio almeno minimale di psicologia dinamico-clinica può essere opportuna una integrazione autonoma della propria preparazione.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso di propone di mettere in luce gli ambiti di studio della 'psicopatologia dei consumi', approfondendo due principali aree di indagine volte a comprenderne le definizioni di base, i concetti chiave e i principali modelli interpretativi. La prima area prende in esame il singolo individuo e le dinamiche psicopatologiche intraindividuali ed interpersonali che inducono ad una valutazione incoerente, ambigua e distorta dei propri bisogni e desideri (disturbi del comportamento alimentare, tossicodipendenza, desideri compulsivi, dipendenze patologiche come da gioco d'azzardo, da computer, da alcool, ecc.). Inoltre, questa area di studio, attraverso una rassegna dei principali modelli interpretativi della psicopatologia (modello psicodinamico, cognitivo-comportamentale, neurobiologico e genetico) metterà in luce le dinamiche legate a comportamenti di dipendenza, come la fuga nella depressione, la mancanza di regolazione emotiva e l'apprendimento di strategie relazionali disadattive. La seconda area riguarda la società collettiva ed esplora l'influenza degli attuali modelli culturali (esigenze di mercato e pubblicità) sulle capacità degli individui di riconoscere i propri bisogni autentici e di distinguerli da desideri indotti e falsificati dal marketing.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare le informazioni essenziali su ciascuno dei quadri clinici collegati alla psicopatologia dei consumi, con particolare riferimento alla comprensione dell'organizzazione di personalità nevrotica, borderline e psicotica; dovrà inoltre essere in grado di collegare le principali teorie apprese alla clinica dei comportamenti di dipendenza patologica.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare a ragionare criticamente sui contenuti proposti e ad utilizzare un elementare lessico dinamico-clinico.

TESTI DI RIFERIMENTO

- F. Gilberti, R. Rossi, *Manuale di Psichiatria*, Piccin e Vallardi, Padova 2005.
I seguenti capitoli o paragrafi:
Capitolo 5: Le basi psicodinamiche
Capitolo 9: Disturbi d'ansia
Capitolo 11: Disturbi del comportamento alimentare
Capitolo 13: Disturbi da uso di sostanze psicoattive
Capitolo 14: Disturbi dell'umore
- V. Codeluppi, *Il potere del consumo. Viaggio nei processi di mercificazione delle società*, Bollati Boringhieri, Torino 2004.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, con frequenti richieste di partecipazione attiva degli studenti. In particolare, gli studenti: 1) svolgeranno presentazioni orali in piccoli gruppi su specifici argomenti, attraverso l'ausilio di programmi informatici come power-point; 2) parteciperanno a prove di auto-valutazione che saranno discusse e commentate in aula.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente consigliata; si avvisano gli studenti che i materiali audio-visivi (diapositive e filmati) saranno resi disponibili esclusivamente a lezione.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto con prenotazione obbligatoria: 15 domande a scelta multipla sui testi sopra indicati; per ogni domanda vi sono tre alternative di risposta, di cui una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata due punti e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate.

MED/38 - Pediatria generale e specialistica**2 MED/38 - 201****PATOLOGIA NEONATALE***Marcello Assumma, docente a contratto*

SSD:	MED/38	CORSO DI LAUREA:	SPEC-BEN
CODICE INFOSTUD:	Z60008	CFU MODULO:	2
TIPOLOGIA:	A scelta	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	IV

PREREQUISITI

Il Corso presuppone la conoscenza delle tematiche del programma di insegnamento riguardanti i processi correlati ai periodi perinatale e neonatale, con particolare attenzione all'interazione dei fattori biologici e socio-ambientali, fondamentali nella determinazione del *programming* della crescita del bambino.

CONTENUTO DEL CORSO

Lo svolgimento del Corso si caratterizza per la valutazione delle condizioni cliniche, fisiologiche e patologiche, responsabili di malessere psicologico nel rapporto madre-padre-neonato. Saranno illustrati i relativi provvedimenti da adottare durante il *percorso parto*, durante la *degenza* e dopo le *dimissioni* del neonato (30° giorno di vita).

Le procedure di sostegno psicologico saranno trattate da specialisti afferenti all'assistenza perinatale.

In particolare il Corso tratterà gli aspetti psicologici in rapporto alla nascita, al neonato fisiologico, al neonato patologico, al neonato pretermine in assistenza intensiva, al neonato malformato, indicando le procedure di sostegno in relazione ai più frequenti disagi.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Gli obiettivi fondamentali del Corso riguardano la conoscenza delle condizioni cliniche neonatali e le relative situazioni di disagio psicologico che incidono sfavorevolmente nel rapporto nucleo familiare-neonato.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

L'assistenza neonatale, durante la degenza ospedaliera e all'atto del follow-up ambulatoriale (effettuato fino ai 5 anni di vita) richiede competenze specifiche per identificare e classificare le condizioni di benessere e le anomalie. Si stimola la continua partecipazione della coppia genitoriale, consentendo l'ingresso libero in terapia intensiva, incentivando le procedure di rapporto intimo padre-madre-neonato (allattamento al seno, roaming-in, metodi di massaggio e del marsupio), attuando metodologie di supporto psicologico alla coppia genitoriale.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Baldini L., *Psicologia Pediatrica*, ed. Piccin, Padova, 2008, capp. 3, 4, 5, 6, 8, 11.
- Dispense del docente.

METODI DIDATTICI

Il Corso si svolgerà secondo i temi trattati nei testi adottati, che saranno illustrati con la modalità della lezione frontale, integrata mediante materiale audiovisivo.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni non è obbligatoria ma è vivamente consigliata.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta, uguale per frequentanti e non frequentanti, con domande aperte su argomenti trattati esclusivamente nel corso.

2 MED/38 - 202**DISTURBI DELL'ALIMENTAZIONE IN ETÀ EVOLUTIVA**

Massimo Cuzzolaro, Ricercatore con affidamento esterno

SSD:	MED/38	CORSO DI LAUREA:	SPEC-BEN
CODICE INFOSTUD:	1008414	CFU MODULO:	2
TIPOLOGIA:	A scelta	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	IV

PREREQUISITI

Nessuno.

CONTENUTO DEL CORSO

- Il corso è centrato sullo studio di quei disturbi delle condotte alimentari e della regolazione del peso corporeo che possono insorgere negli anni dell'infanzia e dell'adolescenza.
- Principali aree tematiche: anoressia nervosa, bulimia nervosa, disturbi *atipici* dell'alimentazione, stili alimentari abnormi, obesità.
- Classificazioni, criteri diagnostici, dati epidemiologici, modelli etiopatogenetici, problemi clinici, terapie, trattamenti integrati, setting di cura.
- Interventi di prevenzione: modelli malattia-specifico e promozione della salute.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Cuzzolaro M., *Anoressie e bulimie*. Bologna: Il Mulino; 2004.
- Bosello O., Cuzzolaro M., *Sovrappeso e obesità*, Bologna: Il Mulino; 2006.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni non è obbligatoria ma è vivamente consigliata.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta, uguale per frequentanti e non frequentanti, con tre domande aperte su argomenti trattati esclusivamente nel corso.

MED/39 – Neuropsichiatria infantile
--

2 MED/39 - 201
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
Docente da definire

SSD:	MED/ 39	CORSO DI LAUREA:	STEP-SE
CODICE INFOSTUD:	1000433	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	III
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	III e IV

Tutte le informazioni relative a questo insegnamento saranno pubblicate sul sito internet di Facoltà dopo l'assegnazione del relativo docente.

2 MED/39 - 202
NEUROLOGIA NEONATALE E FOLLOW-UP
Salvatore Ottaviano, docente a contratto

Per il corso di laurea specialistica "Psicologia del Benessere nel corso di vita".
Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti potranno sostenere l'esame fino all'appello di gennaio 2009. Per il programma d'esame fare riferimento a quello indicato sull'ordine degli studi 2007/2008.

2 MED/39 – 203

CRESCITA E CAMBIAMENTI MORFOFUNZIONALI NEL CORSO DI VITA

Docente da definire

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	MED/ 39	CORSO DI LAUREA:	SPEC-BEN
CODICE INFOSTUD:	99884	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

PROGRAMMA

- La valutazione auxologica: lunghezza supina e statura eretta; età staturale, il peso; età ponderale; età ossea; età puberale; sviluppo psichico; sviluppo neuromotorio; età biologica.
- Altezza bersaglio e altezza prevedibile.
- Prevenzione dei deficit di accrescimento.
- Deficit staturali da cause endocrine e da cause non endocrine.
- Anoressia e magrezze.
- Gigantismi.
- Obesità in età evolutiva.
- La pubertà.
- Il nato da madre diabetica.
- Il nato da madre farmacodipendente.
- Il neonato piccolo per l'età gestazionale.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Dispense del docente.

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta con domande a scelta multipla e aperte.

MED/44 – Medicina del lavoro

2 MED/44 - 201**EPIDEMIOLOGIA E PROMOZIONE DELLA SALUTE**

Eva Mazzotti, docente a contratto

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	MED/ 44	CORSO DI LAUREA:	SPEC-FORM
CODICE INFOSTUD:	1004056	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	/

OBIETTIVI

All'epidemiologia è stato riconosciuto un ruolo essenziale (World Health Assembly - 1988) sia perché consente di spiegare i principi di causalità delle malattie, ponendo particolare enfasi ai fattori modificabili, sia perché consente, proprio intervenendo sui fattori modificabili, la prevenzione delle malattie e la promozione della salute (anche ambientale e occupazionale). Tra i temi trattati:

- approccio epidemiologico alla definizione e alla misura del verificarsi degli stati di salute nelle popolazioni, al rapporto di causalità, alla valutazione dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi;
- disegni degli studi epidemiologici: limiti e punti di forza;
- contributo alla prevenzione della malattia, alla promozione della salute e allo sviluppo della politica sanitaria.

PROGRAMMA

- Definizione e scopo dell'epidemiologia
- Tipi di studio (di coorte, caso-controllo, trasversale, trial clinico randomizzato, ecc)
- Tipi di misure di frequenza (incidenza, prevalenza, tassi)
- Le misure di associazione (Rischio relativo; Odds Ratio)
- Fattori di rischio e di protezione
- La causalità in epidemiologia: criteri e inferenza causale
- Tipi di prevenzione
- Caratteristiche dei test diagnostici (Valore Predittivo Positivo e Negativo, sensibilità, ecc)
- La comunicazione del rischio

TESTI DI RIFERIMENTO

- Beaglehole R., Bonita R., T Kjellstrom. *Epidemiologia di base*. Edizione Editoriale Fernando Folini (2003)(euro 22.00).

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta.

2 MED/43 - 202**MEDICINA DEL LAVORO**

Maria Valeria Rosati, Ricercatrice con affidamento esterno

SSD:	MED/ 43	CORSO DI LAUREA:	SPEC-FORM
CODICE INFOSTUD:	1000413	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	III

PREREQUISITI

Nessuno.

CONTENUTO DEL CORSO

Dalla Medicina del lavoro alla WHP: evoluzione, finalità, principi generali e obiettivi della MdL. Concetti di prevenzione e protezione. Il rischio: definizioni; percezione, presunzione e valutazione del rischio. Classificazione dei rischi negli ambienti di lavoro. Rapporti tra lavoro e salute, infortunio, malattie professionali e malattie lavoro correlate. Concetti di tossicologia industriale e igiene del lavoro.

Evoluzione della normativa. Normativa di riferimento su di prevenzione e protezione della salute dai rischi lavorativi. Attori della prevenzione (datore di lavoro, dirigente, preposto, lavoratore, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, servizio di prevenzione e protezione, medico competente, organo di vigilanza). Medico competente e rapporti con lo psicologo del lavoro. Accertamenti sanitari preventivi e periodici. Specificità di genere e tutela della salute nei luoghi di lavoro.

Cenni sulle principali patologie da agenti fisici, chimici, biologici e trasversali. Cancerogenesi professionale.

Fisiologia del Lavoro: fatica e lavoro. (Dis)Ergonomia e medicina del lavoro.

Il disagio psichico e sociale da lavoro. Stress e lavoro. I disturbi psichici e sociali causati o aggravati dal lavoro; disadattamento al lavoro; le violenze morali nelle attività lavorative; la demotivazione al lavoro.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Fornire la comprensione della relazione tra lavoro e salute, dei fattori di rischio lavorativi e della loro prevenzione, dei principi di tossicologia, igiene e cancerogenesi occupazionali, della legislazione in tema di prevenzione della salute e sicurezza nel lavoro, della relazione fra lavoro e salute psicologica e sociale.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Saper inquadrare i fattori occupazionali di natura psicologica correlati alle principali malattie professionali anche in relazione alla normativa vigente in particolare.

TESTI DI RIFERIMENTO

Dispense elaborate dal docente per ciascun argomento trattato nel corso delle lezioni e rese disponibili sul sito e-learning insieme con link specifici di Medicina del Lavoro.

METODI DIDATTICI

I metodi didattici usati sono: lezioni frontali, discussioni, esercitazioni con compiti in

itinerare assegnati agli studenti in piccoli gruppi; sono previste produzione di elaborati e presentazione orale con discussione.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, ma fortemente consigliata vista la natura dell'esame e costituisce un concreto vantaggio didattico semplificando la preparazione all'esame.

MODALITÀ D'ESAME

Per gli studenti regolarmente frequentanti: preparazione di una relazione (anche di gruppo) su un argomento scelto dallo studente tra quelli oggetto delle esercitazioni, indicati a inizio corso ed esposizione della stessa.

Per gli studenti non frequentanti regolarmente: 1) preparazione di una relazione individuale (max di 10 pagine) inviata al docente via e-mail fino a 10 giorni prima della data dell'esame scritto. L'argomento deve essere scelto tra quelli presenti sul sito e-learning e 2) Domande con risposte a scelta multipla ed eventuale colloquio orale.

ING - Inglese

2 ING/01 - 201**INGLESE I. ELEMENTARY ENGLISH***Docente da definire*

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	ING/01	CORSO DI LAUREA:	STEP-COM
CODICE INFOSTUD:	Z20033	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Altre	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Inglese	PERIODO:	/

This first English course is intended to bring the student to understand written communication adequately, therefore the emphasis of the course will be on developing reading comprehension skills. It will be taught by a native English language teacher, so some conversational skills will be developed. In class activities will concentrate on basic grammar, which means the formation of sentence structure, simple verb tenses, irregular verbs, nouns, adjectives, and adverbs. Throughout the course the student will be challenged to improve his/her comprehension skills with some in class and take home activities and exercises. The student will also be exposed to some listening and speaking activities. Of course the reading comprehension material will concentrate on marketing and communication themes.

COURSE GOALS

- Learn basic grammar
- Learn and improve reading comprehension skills
- Learn some basic conversational and communication skills

COURSE TOPICS

- Sentence Structure and syntax
- Nouns (countable and uncountable)
- Adjectives/adverbs
- Basic verb tenses (present, past & future)
- Comparative & superlative
- Reading comprehension
- Basic conversational vocabulary
- The language of marketing and communication in relation to psychology.

TEXT.

- All material to be provided by the teacher.

EXAM

Written exam, multiple choice and matching (reading comprehension a possibility).

2 ING/01 - 202**INGLESE II. ENGLISH FOR PSYCHOLOGY STUDENTS**

Simona Vamini, docente a contratto

SSD:	ING/01	CORSO DI LAUREA:	STEP-LAV STEP-COM
CODICE INFOSTUD:	Z30043 (lav) Z20050 (com)	CFU MODULO:	2
TIPOLOGIA:	Altre	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	III
LINGUA:	Italiano e Inglese	PERIODO:	I

PREREQUISITI

Elementary knowledge of English language.

CONTENUTO DEL CORSO

The course will focus on the study of grammar and the learning of a wide range of vocabulary related to daily life and psychological lexis.

OBIETTIVI FORMATIVI

The aim of the course is to engage the students in written and communicative activities in order to facilitate their production and understanding of English language.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Improvement of written and oral skills; acquisition of a wider range of vocabulary.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Writing, reading, speaking and listening skills will be acquired and put into practise during the course.

TESTI DI RIFERIMENTO

- N. Coe, A. Amendolagine con K. Pateson e M. Harrison, *New Grammar Spectrum for Italian Students & Exercise Booster 3000*, Oxford University Press.

The above-mentioned text is compulsory and will be used throughout the course. The students are requested to bring their own text from the very first lesson.

METODI DIDATTICI

Communicative approach.

MODALITÀ DI FREQUENZA

The students are advised to attend classes on a regular basis.

MODALITÀ D'ESAME

Written exam.

2 ING/01 – 203**INGLESE**

Docente da definire

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	ING/01	CORSO DI LAUREA:	STEP-SE
CODICE INFOSTUD:	Z10040	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Altre	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Inglese	PERIODO:	/

This English language course is intended to bring the student to understand written communication adequately, therefore the emphasis of the course will be on developing reading comprehension skills. It will be taught by a native English language teacher, so some conversational skills will be developed. In class activities will concentrate on basic grammar, which means the formation of sentence structure, simple verb tenses, irregular verbs, nouns, adjectives, and adverbs. Throughout the course the student will be challenged to improve his / her comprehension skills with some in class and take home activities and exercises. The student will also be exposed to some listening and speaking activities. The reading comprehension material will concentrate on the psychology of education with a strong emphasis on psychological terminology and principles as applied to education.

COURSE GOALS

- Learn basic grammar
- Learn and improve reading comprehension skills
- Learn some basic conversational and communication skills

COURSE TOPICS

- Sentence Structure and syntax
- Nouns (countable and uncountable)
- Adjectives/adverbs
- Basic verb tenses (present, past & future)
- Comparative & superlative
- Reading comprehension
- Basic conversational vocabulary
- The language of marketing and communication in relation to psychology

TEXT

- All material to be provided by the teacher.

EXAM

Written exam, multiple choice and matching (reading comprehension a possibility).

2 ING/01 - 204**INGLESE I. ELEMENTARY ENGLISH**

Alessandra Maida, docente a contratto

Modulo non attivo nell'a.a. 2008/2009. Gli studenti possono sostenere l'esame con il seguente programma.

SSD:	ING/01	CORSO DI LAUREA:	STEP-LAV
CODICE INFOSTUD:	Z30038	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Altre	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Inglese	PERIODO:	/

This first English course is intended to bring the student to understand written communication adequately, therefore the emphasis of the course will be on developing reading comprehension skills. In class activities will concentrate on basic grammar, which means the formation of sentence structure, simple verb tenses, irregular verbs, nouns, adjectives, and adverbs. During this course students will become familiar with basic terminology and understand text pertinent to various fields of psychology. Throughout this course, students will have the opportunity to test and improve their English writing and speaking skills with classroom activities and exercises.

COURSE TOPICS

Nouns, pronouns; adjectives & adverbs; verb tenses; articles; prepositions and conjunctions; comparative and superlative; sentence structure; word order.

TEXT

- Raymond Murphy, *English Grammar In Use (intermediate)*, Cambridge 1998.
- Material to be provided by the teacher.

EXAM

Written exam, cloze test, multiple choice and matching. During the exam, it is allowed to use the monolingual dictionary only.

2 ING/01 - 206**INGLESE III**

Alessandra Maida, docente a contratto

SSD:	ING/01	CORSO DI LAUREA:	SPEC-FORM
CODICE INFOSTUD:	1008442	CFU MODULO:	5
TIPOLOGIA:	Altre	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Inglese	PERIODO:	III e IV

PREREQUISITI

Improve English comprehension, exposure to spoken English, exposure to written English.

CONTENUTO DEL CORSO

During this course, the students will develop a high degree of precision in oral expression and will acquire an understanding of more complex concepts in listening and reading comprehension. Students will become familiar with all the various fields of Psychology, as well as the language used in scientific publications such as journal articles and research reports.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Improve reading comprehension skills; exposure to spoken English; learn terminology related to the field of Psychology; learn some more working and organizational terminology in relation to Psychology.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Improvement of writing, reading, speaking, listening skills.

TESTI DI RIFERIMENTO

Material to be provided by the teacher.

METODI DIDATTICI

Communicative approach with reading of psychological texts.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Students will be required to attend classes on a regular basis.

MODALITÀ D'ESAME

Written exam – only monolingual dictionaries are allowed.

**GLI ESAMI E LA VERBALIZZAZIONE
LA PROVA FINALE E LA TESI DI LAUREA**

GLI ESAMI

- CALENDARIO p. 294
- ANTICIPO DEGLI ESAMI p. 294
- MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI p. 294
- ESAMI A SCELTA p. 295
- VERBALIZZAZIONE ELETTRONICA p. 296

PROVA FINALE E TESI DI LAUREA

- LA PROVA FINALE p. 299
- LA TESI DI LAUREA p. 301

SCADENZE PER DISCUSSIONI PROVE FINALI E TESI p. 302

GLI ESAMI

CALENDARIO

Pur non essendo prevista una propedeuticità formale per i moduli formativi si suggerisce agli studenti di seguire l'ordine degli esami desumibile dall'orario delle lezioni. Al termine di ogni modulo o di coppia o di terna di moduli è previsto un accertamento (esame) del percorso di studio e di apprendimento dello studente. I docenti hanno la facoltà di stabilire forme di accertamento (esonero) al termine di ciascun modulo.

GLI ESAMI DI PROFITTO POSSONO ESSERE SOSTENUTI SOLO SUCCESSIVAMENTE ALLA CONCLUSIONE DELLE LEZIONI DEI RELATIVI INSEGNAMENTI. Ad esempio, uno studente iscritto al II anno non può sostenere l'esame di insegnamenti del II anno per cui non si siano ancora svolte le lezioni; può invece sostenere in qualunque appello gli esami del I anno.

Il calendario degli esami è esposto nella bacheca della Presidenza e riportato sul sito di Facoltà. Gli esami si svolgono nei seguenti periodi:

3 novembre – 15 novembre 2008 (sessione straordinaria per i soli laureandi).

Novembre – dicembre 2008: esami previsti solo per i moduli che terminano in quel periodo.

9 – 21 Marzo 2009: esami previsti solo per i moduli che terminano in quel periodo.

Periodi nei quali sono previsti gli esami per tutti i moduli formativi.

7 – 17 gennaio 2009

4 – 16 maggio 2009

30 giugno – 14 luglio 2009

14 – 30 settembre 2009

Il calendario con i giorni, gli orari e le aule di svolgimento degli esami viene pubblicato all'albo della Presidenza e sul sito con due – tre mesi di anticipo rispetto alle date suindicate.

ANTICIPO DEGLI ESAMI

Gli studenti che hanno terminato di conseguire i crediti relativi al loro anno di corso possono anticipare fino a 20 crediti dell'anno successivo. Tale limite è raddoppiato (anticipo fino a 40 crediti) per gli studenti provenienti da altra Facoltà o corso di laurea e iscritti al primo anno di uno dei corsi di laurea triennale ai quali, successivamente all'iscrizione, siano stati riconosciuti almeno 20 crediti. Per anticipare gli esami dell'anno successivo a quello al quale si è iscritti è sufficiente una domanda in carta semplice da consegnare alla Segreteria didattica.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI

I singoli docenti, nella loro autonomia didattica, stabiliscono le modalità di svolgimento degli esami (scritto con risposte a scelta multipla, scritto a domande aperte, esercizi, orale, tesina, ecc.). È facoltà dei docenti – secondo quanto stabilito dal Consiglio di

Facoltà – di richiedere a singoli studenti, anche nei casi in cui non è prevista, l'integrazione orale.

ESAMI A SCELTA

E' possibile scegliere come moduli a scelta dello studente i moduli indicati come tali per ogni corso di laurea, oppure quelli di altri corsi di laurea della Facoltà, sia obbligatori che a scelta dello studente. Sono esclusi da questa possibilità i moduli che, siano uguali o simili a quelli già sostenuti, anche qualora abbiano diversa denominazione.

ATTENZIONE

Gli studenti delle lauree triennali non possono sostenere come esami a scelta moduli delle lauree specialistiche o magistrali e viceversa.

Gli studenti della Facoltà di psicologia 2 non possono sostenere in altre Facoltà (inclusa Psicologia 1) esami relativi ad insegnamenti impartiti nella Facoltà di Psicologia 2.

Inoltre, per gli studenti immatricolati nei corsi di laurea secondo il D.M. 509/99, non è possibile sostenere come esami a scelta moduli dei nuovi corsi di laurea con ordinamento secondo il D.M. 270/04.

VERBALIZZAZIONE ELETTRONICA DEGLI ESAMI

La Facoltà di Psicologia 2 utilizza la procedura d'Ateneo per la verbalizzazione elettronica degli esami, pensata per assicurare efficienza, tempestività nell'aggiornamento del curriculum dello studente, risparmio di tempo per studenti e docenti.

REGOLE ALLE QUALI ATTENERSI

Gli studenti per sostenere gli esami devono *essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie e prenotarsi esclusivamente* sul sito INFOSTUD de "La Sapienza":

<https://stud.infostud.uniroma1.it:4445/Sest/Log/Corpo.jsp?main=Start.jsp>

Qualora lo studente non ricordi la sua password, seguire le istruzioni ed inviare un fax alla Segreteria Studenti per ricevere la password. Lo studente, nel suo interesse, è tenuto a stampare il modulo di avvenuta prenotazione per ciascun esame per il quale si è prenotato e portarlo con se il giorno della prova. Il modulo non costituisce in alcuno modo ricevuta dell'avvenuto esame, ma serve solo come eventuale prova dell'avvenuta prenotazione.

Per tutti gli appelli le prenotazioni iniziano circa un mese prima della data d' esame e si chiudono improrogabilmente 12 giorni prima.

Il giorno dell' esame lo studente dovrà presentarsi nell'ora e nell'aula fissata con il modulo di prenotazione e con un documento di riconoscimento.

Si ricorda che gli studenti della Facoltà di Psicologia 2 non in regola con la prenotazione elettronica o sprovvisti di documento di identità non potranno essere ammessi a sostenere l' esame.

ESAMI SCRITTI

Al termine della prova di esame o al momento della verifica dell'identità personale dello studente, lo studente deve firmare il verbale cartaceo verificando che siano correttamente riportati i suoi dati anagrafici (numero di matricola, cognome, nome, data e luogo di nascita, la denominazione del modulo e il numero dei crediti).

Nel verbale firmato non sarà presente né la data né il voto né la firma del Presidente della Commissione.

L'esito della prova scritta sarà affisso nella bacheca elettronica di ciascun docente nel sito della Facoltà (www.psicologia2.uniroma1.it) con l'indicazione nominativa degli studenti che hanno sostenuto la prova ed il voto riportato.

Lo studente, per sua garanzia, è tenuto a stampare l'elenco con l'esito della prova, che potrebbe essere richiesto dalla Segreteria Studenti al momento della domanda di prova finale o tesi di laurea.

Trascorsi 10 giorni dall'affissione dell'esito della prova sulla bacheca del sito di Facoltà, il Presidente della Commissione provvede a trascrivere sul verbale cartaceo e sulla corrispondente versione elettronica la data, il voto riportato e la sua firma.

Per gli studenti che avranno ottenuto una valutazione inferiore a 18/30 si riporterà la dicitura "rinuncia".

Gli studenti che, invece, desiderano *non accettare il voto* avranno la possibilità di effettuare la rinuncia inviando un fax al numero 06/49917795, utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito di Facoltà, sempre entro 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'esito dell'esame. Il modulo va compilato in formato elettronico allegando nello

spazio indicato la fotocopia del documento d'identità. E' raccomandabile che gli studenti conservino documentazione dell'avvenuta trasmissione del fax relativo alla loro rinuncia per ogni eventuale successiva contestazione connessa alla ricezione del fax. Nel caso non sia possibile dimostrare l'avvenuta rinuncia ad un esame, anche qualora lo studente abbia nuovamente sostenuto la prova, il secondo voto verrà annullato d'ufficio e verrà ritenuta valida la prima votazione riportata.

Nel caso in cui uno studente sia in grado di dimostrare il regolare invio della rinuncia all'esame sarà possibile apportare le necessarie correzioni.

N.B. Non verranno considerati validi i moduli inviati senza copia del documento d'identità o con copia del documento di identità su altra pagina.

Per lo studente che avrà rifiutato il voto conseguito sarà riportata sul verbale cartaceo e su quello elettronico la dicitura "rinuncia".

IN NESSUN CASO, PERTANTO, LO STUDENTE POTRÀ CHIEDERE IL REINTEGRO NEL VOTO PER IL QUALE ABBA DICHARATO LA RINUNCIA. Per tutti gli altri studenti la procedura si chiude con la trascrizione del voto riportato e null'altro deve fare lo studente.

Gli esami così sostenuti sono registrati direttamente nel curriculum dello studente e risultano, pertanto, nel certificato degli esami sostenuti.

ESAMI ORALI

Valgono le stesse regole degli esami scritti ma, ovviamente, la procedura si chiude in presenza dello studente con la firma del Presidente della Commissione, la data ed il voto riportato. Non viene rilasciata nessuna copia del verbale.

ATTENZIONE ALLA PRENOTAZIONE.

Lo studente deve prestare attenzione a compilare il modulo di prenotazione. E' facile trovare l'esame ricercato che si può cliccare per codice denominazione del modulo, del docente o del corso di laurea.

Per informazione si ricorda che i codici dei corsi di laurea sono:

- Scienze e tecniche psicologiche dello sviluppo e dell'educazione (00666)
- Scienze e tecniche psicologico-sociali di analisi e intervento nel lavoro, nelle organizzazioni, nelle istituzioni (00668)
- Scienze e tecniche psicologico-sociali della comunicazione e del marketing (00667)
- Discipline della ricerca psicologico-sociale (00764)
- Formazione, comunicazione e innovazione nei contesti sociali e organizzativi (11167)
- Psicologia del benessere nel corso di vita (05366)
- Potenziale umano, formazione e innovazione nei contesti sociali e organizzativi (05435) (laurea ad esaurimento).
- Intervento psicologico nei contesti dello sviluppo e dell'educazione (00821) (laurea ad esaurimento).
- Vecchio ordinamento - biennio, lavoro, sviluppo - (00932)

Attenzione! L'unica accortezza da avere riguarda la corretta individuazione dell'esame da sostenere con i relativi crediti. Gli studenti sono vivamente pregati di non ridursi

all'ultimo giorno. Per ogni necessità di chiarimento si prega di rivolgersi alla Segreteria Didattica esclusivamente nell'orario di ricevimento: martedì e giovedì 11.00/12.00 – mercoledì 14.30/15.30.

STUDENTI ALTRE FACOLTA'

Gli studenti di altre Facoltà (inclusa ovviamente Psicologia 1), devono ora prenotarsi su INFOSTUD per sostenere esami presso la Facoltà di Psicologia 2 ed attenersi alle regole previste.

In particolare si ricorda che:

1. le prenotazioni iniziano circa un mese prima della data d' esame e si chiudono improrogabilmente 12 giorni prima;
2. non si può sostenere l'esame senza prenotazione e senza documento di identità con foto ed è opportuno portare con sé la ricevuta della prenotazione;
3. è opportuno stampare copia dei risultati degli esami che sono pubblicati sulla bacheca elettronica dei singoli docenti nel sito di Facoltà;
4. in caso di rinuncia al voto vanno obbligatoriamente seguite le procedure previste per gli studenti della Facoltà di Psicologia 2.

PROVA FINALE E TESI DI LAUREA

LA PROVA FINALE PER LE LAUREE TRIENNALI

CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE

1. Gli studenti dei corsi di laurea di primo livello della Facoltà di Psicologia 2 devono sostenere, per laurearsi, una prova finale.
2. Nell'ultimo appello utile precedente alla sessione in cui si intende discutere la prova finale è possibile sostenere esami per un totale massimo di 16 crediti.
3. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto in presenza di una Commissione.
4. Ciascun elaborato scritto viene supervisionato da un docente (relatore) e comporta l'acquisizione di 4 crediti.
5. La scelta dell'argomento da sviluppare per la prova finale deve essere il più possibile coerente con il curriculum formativo seguito fino a quel punto dallo studente. L'elaborato scritto può riguardare:
 - un saggio di tipo teorico (es: sintesi storico critica; saggio tematico; rassegna metodologica, ecc);
 - un lavoro di tipo empirico (raccolta ed elaborazione dati quali-quantitativi; predisposizione di un progetto di ricerca; costruzione strumenti di indagine);
 - un resoconto di un'esperienza professionale (resoconto critico del tirocinio; di un'esperienza di osservazione o di intervento psicosociale, ecc.).La scelta di tale modalità viene concordata tra lo studente e il docente relatore.
6. L'elaborato è, orientativamente, di circa 50.000 caratteri e dovrà essere redatto rispettando le norme per la stesura riportate sul sito web di facoltà.
7. La Commissione che valuta positivamente il lavoro di tesi dispone fino ad massimo di 6 punti, che si aggiungono alla media dei voti degli esami.

ATTENZIONE

Alcune procedure per l'assegnazione e discussione della prova finale e della tesi potranno subire delle variazioni con l'implementazione di un nuovo sistema informatizzato per la gestione del servizio. Tutte le informazioni saranno riportate sul sito di facoltà.

REGOLAMENTO PER RICHIEDERE L'ASSEGNAZIONE DELLA PROVA FINALE

1. Lo studente viene affidato al relatore per lo svolgimento della prova finale attraverso una procedura informatizzata gestita centralmente dalla Segreteria didattica.
2. L'assegnazione dello studente al relatore avviene tre volte l'anno: nel mese di febbraio; nel mese di giugno e nel mese di ottobre. Gli studenti potranno chiedere di essere affidati ad un relatore tra il 15 e il 28 febbraio; tra il 15 e il 30 giugno e tra il 15 e il 30 ottobre di ogni anno.
3. Per chiedere di essere affidati al relatore per la prova finale, gli studenti devono essere iscritti al terzo anno e dichiarare, sotto la propria responsabilità, di aver conseguito almeno 120 crediti.

4. L'elaborato della prova finale deve essere ultimato entro 12 mesi dall'assegnazione dello studente al relatore. In caso contrario, l'assegnazione avvenuta sarà priva di effetti e lo studente sarà tenuto a richiedere una nuova assegnazione.
5. Lo studente si considera ufficialmente affidato al relatore solo dopo che il docente ha inserito nella Banca Prova Finale della Facoltà, matricola e nome dello studente e titolo provvisorio dell'elaborato.



IMPORTANTE

In considerazione del sistema di scadenze, è opportuno che lo studente richieda la prova finale almeno due sessioni prima di quella prevista per laurearsi.

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEL TEMA DELLA PROVA FINALE

La richiesta di assegnazione del tema per la prova finale avviene *esclusivamente* per via informatica nell'apposita sezione del sito web di facoltà (www.psicologia2.uniroma1.it) rispettando le seguenti indicazioni:

- A. Indicare nell'apposito spazio "Dati dello studente" tutte le informazioni personali richieste
- B. Alla voce scelta del docente, indicare nelle tre righe contrassegnate "1a opzione, 2a opzione, 3a opzione" tre diversi nominativi di docenti della Facoltà, anche sulla base dei temi della prova finale che i docenti dichiarano di poter assegnare e che si possono desumere dalla Banca prove finali, dal sito o da colloqui con i docenti stessi.

Ogni docente è impegnato a seguire annualmente un certo numero di prove finali.

Gli studenti sono assegnati ai docenti prescelti, fino all'ammontare delle tesi che ogni singolo docente può seguire, in base:

- 1°) al corso di laurea di afferenza (hanno la priorità gli studenti che scelgono docenti che insegnano nel corso di laurea di appartenenza);
- 2°) al numero dei crediti conseguiti e
- 3°) rispettando le opzioni compiute.

Qualora non sia possibile rispettare le opzioni compiute dallo studente (perché è ormai saturo il numero degli studenti assegnabili ai docenti prescelti) quest'ultimo sarà assegnato d'ufficio ad un docente, che dovrà accogliere lo studente ed assegnargli un tema per la prova finale.

Lo studente che, pure avendone titolo, non pervenga – per qualsiasi motivo – all'assegnazione della prova finale potrà reiterare la sua richiesta alla successiva scadenza.

ELENCO DELLE ASSEGNAZIONI DEGLI STUDENTI AI RELATORI DELLE PROVE FINALI

Entro il 31 marzo, entro il 15 settembre ed entro il 30 novembre di ogni anno compare sul sito web, a cura della Segreteria didattica, l'elenco degli studenti con indicato il docente al quale devono rivolgersi per l'assegnazione del tema della prova finale.

Gli studenti dovranno prendere contatto con il docente assegnato per confermare l'accettazione dell'assegnazione e concordare il tema della prova finale entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'elenco. Trascorsi i 15 giorni l'assegnazione non sarà più valida e lo studente dovrà procedere a ripetere l'iter nel periodo successivo.

A prova dell'avvenuta assegnazione, i docenti dovranno inserire il cognome dello studente nella Banca Prova Finale. Lo studente dovrà compilare il modulo assegnazione tesi, firmato dal docente - con il numero di Banca Prova finale e il titolo provvisorio dell'elaborato - e farlo controfirmare dalla Segreteria didattica.

**LA TESI DI LAUREA PER IL VECCHIO ORDINAMENTO E LE LAUREE
SPECIALISTICHE O MAGISTRALI**

CARATTERISTICHE DELLA TESI DI LAUREA

1. Gli studenti delle lauree magistrali/specialistiche e di vecchio ordinamento della Facoltà di Psicologia 2 devono sostenere, per laurearsi, una prova finale che prevede la redazione di una tesi originale.
2. Lo studente è tenuto a definire, all'inizio del secondo anno di corso (per le lauree specialistiche/magistrali) o del quinto anno di corso (per il vecchio ordinamento), l'argomento della tesi di laurea concordandolo con un docente a sua scelta nell'ambito di uno dei settori scientifico disciplinari tra quelli previsti dal corso di studio a cui si è iscritti.
3. Nell'ultimo appello utile precedente alla sessione in cui si intende discutere la tesi di laurea è possibile sostenere esami per un totale massimo di 16 crediti.
4. Ciascun elaborato scritto viene esaminato dal docente che ha supervisionato lo studente nel corso del lavoro (relatore) e da un altro docente che lo affianca in tale esame (correlatore).
5. Il Consiglio del corso di laurea magistrale può indicare dimensioni e formati cui è consigliabile attenersi nella stesura della tesi.
6. La Commissione che valuta positivamente il lavoro di tesi dispone fino ad massimo di 8 punti, che si aggiungono alla media dei voti degli esami.

ASSEGNAZIONE DELLA TESI

La richiesta di assegnazione della tesi va fatta direttamente dallo studente al docente e "ufficializzata" su modulo predisposto dalla Segreteria didattica. Nel formulare la richiesta lo studente farà riferimento alle tematiche di tesi di pertinenza di ciascun docente. Il docente firmerà il modulo per accettazione.

La tesi si intende assegnata solo dopo l'inserimento, da parte del docente, in Banca tesi. Il modulo firmato dal docente e con l'assegnazione del numero di banca tesi deve essere controfirmato dalla Segreteria didattica.

Presso il sito internet <http://www.psicologia2.uniroma1.it> è consultabile la "banca tesi" con l'elenco di tutte le tesi della Facoltà di Psicologia 2.

IMPORTANTE



Gli studenti del vecchio ordinamento possono continuare a seguire le norme in uso per la realizzazione della tesi di laurea o possono optare per le modalità previste per il nuovo ordinamento accettando quanto previsto ai punti 5, 6 e 7 sopra indicati (vedi paragrafo "Caratteristiche della prova finale a pag 299). La Banca tesi di riferimento rimane, come detto, la vecchia Banca tesi.

TESI CON DOCENTI ESTERNI ALLA FACOLTÀ

Lo studente che intenda chiedere la tesi ad un docente universitario esterno alla Facoltà deve presentare una domanda al Preside in carta semplice. Tale domanda, deve essere firmata dal docente esterno come disponibilità a fare da relatore.

TESI IN DISCIPLINE DELLE QUALI NON SI È SOSTENUTO L'ESAME

Previa autorizzazione della Presidenza della Facoltà è possibile chiedere la tesi in discipline delle quali non si è sostenuto l'esame purché il docente titolare dell'insegnamento non richieda esplicitamente il superamento dell'esame stesso.

TESI D'UFFICIO

Qualora la domanda di assegnazione di tesi venga rifiutata, lo studente potrà chiedere l'assegnazione della tesi d'ufficio compilando l'apposito modulo e dichiarando l'indisponibilità dei docenti contattati. La Segreteria didattica inoltrerà il modulo al coordinatore del corso di laurea di appartenenza per la procedura di assegnazione.

DISCUSSIONE DELLA PROVA FINALE O DELLA TESI**ATTENZIONE**

Alcune procedure per l'assegnazione e discussione della prova finale e della tesi potranno subire delle variazioni con l'implementazione di un nuovo sistema informatizzato per la gestione del servizio. Tutte le informazioni saranno riportate sul sito di facoltà.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver completato i corsi previsti dall'ordinamento didattico.

Il modulo per la richiesta di discussione della prova finale o della tesi di laurea va consegnato presso la Segreteria didattica. Su questo stesso modulo verrà riportato il correlatore assegnato per la tesi.

Dopo aver ritirato (presso la Segreteria didattica) il modulo di richiesta di discussione con l'indicazione del correlatore, il candidato deve:

- consegnare al relatore la copia della tesi o della prova finale insieme al cd o floppy disk da firmare (il contenuto del dischetto deve essere identico a quello sulla copia cartacea);
- consegnare alla Segreteria Studenti, entro i termini stabiliti, i documenti richiesti, parte dei quali saranno allegati al modulo di discussione tesi consegnato dalla Segreteria didattica;
- solo nel caso della tesi di laurea, dare al correlatore una copia dell'elaborato; tale copia andrà consegnata al primo ricevimento studenti utile dopo la consegna della modulistica alla Segreteria studenti, oppure in altra data concordata direttamente con il correlatore.

Per essere ammesso a sostenere l'esame finale di laurea lo studente dovrà presentare in Segreteria studenti la seguente documentazione:

- Foglio di discussione con titolo definitivo della tesi o della prova finale, firmato dal Relatore e con l'indicazione del Correlatore ove previsto;
- Autocertificazione degli esami sostenuti compilata in ogni sua parte;
- Copia del versamento della tassa di laurea;
- Domanda di laurea compilata in stampatello (Mod. 6322);


- Statoni originali e verbalini in originale per gli esami sostenuti prima dell'avvio della verbalizzazione elettronica;
- Copia della tesi o della prova finale su supporto magnetico (dischetto o CD) firmata dal relatore;
- Ricevuta di compilazione del questionario ALMALAUREA in base alle procedure descritte sulla pagina web: www.uniroma1.it/almalaurea, debitamente firmata.
- Certificazione del tirocinio svolto (solo per gli studenti del nuovo ordinamento) con indicazione chiara dell'inizio e della fine del tirocinio e del relativo monte ore.

ANTICIPO DISCUSSIONE TESI

Gli studenti iscritti ai corsi di Psicologia 2 che provengono da altra Facoltà o Corso di Laurea ed hanno avuto riconosciuto un certo numero di crediti (minimo 20) possono richiedere l'anticipazione di discussione tesi tramite una istanza da consegnare alla Segreteria Didattica.

Scadenze per le discussioni di prove finali e tesi Novembre/dicembre 2008

	Sessione Novembre/Dicembre 2008	Sessione Dicembre 2008/ gennaio 2009
A. presentazione alla Segreteria didattica del modulo discussione e richiesta di assegnazione del correlatore	Dal (non prima) 15 al 30 luglio 2008	Dal (non prima) 15 al 30 ottobre 2008
B. ritiro foglio discussione vidimato dalla Segreteria didattica	Dal 20 settembre 2008	Dal 15 novembre 2008
C. presentazione documenti e consegna tesi o prova finale alla Segreteria Studenti	Entro il 10 ottobre 2008	Entro il 30 novembre 2008
Inizio sedute di laurea	20 novembre 2008	10 dicembre 2008
Fine sedute di laurea	10 dicembre 2008	15 gennaio 2009

	<p>In seguito alle nuove disposizioni stabilite dal Regolamento didattico di Ateneo, le sessioni di laurea per il 2009 indicate nel precedente ordine degli studi hanno subito delle variazioni.</p> <p>Ulteriori altre variazioni potrebbero intervenire nel corso dell'anno, pertanto si consiglia sempre di consultare preventivamente il sito internet di Facoltà.</p>
---	--

Nuove Scadenze per le discussioni di prove finali e tesi 2009

	Sessione Aprile 2009	Sessione Giugno 2009	Sessione Ottobre 2009
A. presentazione alla Segreteria didattica del modulo discussione e richiesta di assegnazione del correlatore	Dal (non prima) 7 al 16 gennaio 2009	Dal (non prima) 18 febbraio al 5 marzo 2009	Dal (non prima) 19 giugno al 3 luglio 2009
B. ritiro foglio discussione vidimato dalla Segreteria didattica	Dal 16 febbraio 2009	Dal 2 aprile 2009	Dal 3 settembre 2009
C. presentazione documenti e consegna tesi o prova finale alla Segreteria Studenti	Entro il 2 marzo 2009	Entro il 30 aprile 2009	Entro il 10 settembre 2009
Inizio sedute di laurea	1 aprile 2009	1 giugno 2009	1 ottobre 2009
Fine sedute di laurea	30 aprile 2009	30 giugno 2009	30 ottobre 2009



IMPORTANTE

Lo studente dovrà aver terminato e verbalizzato gli esami, al più tardi, nell'appello immediatamente precedente la discussione della tesi. Al momento della presentazione della documentazione e della tesi o della prova finale (alla Segreteria studenti) lo studente, pertanto, dovrà aver completato e verbalizzato tutti gli esami. L'ammissione alla seduta della prova finale è subordinata all'accertamento della regolarità del curriculum da parte della Segreteria studenti.

Lo studente che non intende più sostenere la tesi di laurea o la prova finale nella sessione richiesta, deve avvertire la segreteria didattica, inoltrare un fax di disdetta alla segreteria studenti (06/49917971) e **ripresentare il modulo discussione nella sessione successiva** (escluso il versamento della tassa di laurea).

CALCOLO DELLA MEDIA


Il voto base con cui lo studente si presenta alla prova finale e alla tesi delle lauree specialistiche e del vecchio ordinamento è il seguente: somma dei voti riportati nei singoli esami diviso il numero degli esami sostenuti. Le lodi non concorrono a determinare la media ma sono segnalate alla Commissione. La media così ottenuta, con due decimali e senza arrotondamenti viene moltiplicata per 11 e divisa per 3. Il valore che si ottiene costituisce il voto base al quale si possono aggiungere i punteggi assegnati dalla Commissione alla prova finale o alla tesi. Per le lauree specialistiche concorrono a determinare la media le votazioni riportate nei moduli formativi assegnati a debito. I voti degli esami della laurea triennale, invece, non sono conteggiati. Gli esami ovvero i crediti conseguiti oltre il limite minimo fissato dall'ordinamento didattico (ulteriori esami o crediti a scelta) contribuiscono a formare la media.

**CALENDARIO DISCUSSIONI TESI DI LAUREA E PROVE FINALI
NOVEMBRE 2008 – LUGLIO 2009**

VECCHIO E NUOVO ORDINAMENTO	Sessione Autunnale 2008	Sessione Invernale 2008
Indirizzo "Sviluppo ed educazione"	20/21/25/26 novembre 2008	10/11/12/15/16/17/18 dicembre 2008
Lauree specialistiche: "Benessere" e "Intervento psicologico"		
Laurea triennale "Sviluppo ed educazione"		
Indirizzo "Lavoro e organizzazioni"	24/27/28 novembre 2008 1/2/3/4/5/9 dicembre 2008	7/8/9/12/13/14/15 gennaio 2009
Lauree specialistiche: "Formazione Comunicazione e innovazione" e "Potenziale umano"		
Laurea triennali: STEP/COM, STEP/LAV e "Discipline della ricerca psicologico-sociale"		

VECCHIO E NUOVO ORDINAMENTO	Sessione Invernale 2009	Sessione Estiva 2009	Sessione Autunnale 2009
Indirizzo "Sviluppo ed educazione"	1/2/6/7/8 aprile 2009	3/5/8/10/12/15 giugno 2009	5/7/9/12/13/14/16 ottobre 2009
Lauree specialistiche: "Benessere" e "Intervento psicologico"			
Laurea triennale "Sviluppo ed educazione"			
Indirizzo "Lavoro e organizzazioni"	16/17/20/22/ 24/27/29 aprile 2009	17/19/22/24/25 26/29/30 giugno 2009	19/20/21/23/26/ 28/29/30 ottobre 2009
Lauree specialistiche: "Formazione Comunicazione e innovazione" e "Potenziale umano"			
Laurea triennali: STEP/COM, STEP/LAV e "Discipline della ricerca psicologico-sociale"			

IL TIROCINIO

	<p style="text-align: center;">ATTENZIONE</p> <p>Le informazioni seguenti riguardano solo gli studenti già iscritti ai corsi di laurea triennale e specialistica D.M. 509/99 che devono ancora terminare il loro percorso formativo.</p> <p>Gli studenti delle lauree triennali che si iscriveranno, a partire dall'a.a. 2008/2009 ai corsi di laurea magistrale seguiranno le norme relative ai corsi di laurea D.M. 270/04 che prevedono lo svolgimento del tirocinio post-laurea.</p>
---	---

1. INFORMAZIONI GENERALI SUL TIROCINIO PER I CORSI SECONDO L'ORDINAMENTO 509/99

In conformità con quanto indicato nella Convenzione stipulata tra le Facoltà di Psicologia 1 e Psicologia 2 e l'Ordine degli Psicologi del Lazio in merito alle attività di tirocinio previste per l'iscrizione alle Sezioni A e B dell'Albo (D.P.R. 328/01, art. 52 comma 2; art. 53 comma 2), si stabilisce che:

Il tirocinio è un periodo di formazione obbligatorio per gli studenti iscritti a tutti i nuovi corsi di laurea triennali attivati a partire dall'a.a. 2001-2002, ed ha le seguenti finalità: integrare le conoscenze teoriche con le conoscenze pratiche; apprendere procedure collegate a conoscenze psicologiche; essere capaci di riflettere e discutere sulle attività proprie ed altrui; iniziare a lavorare in uno specifico setting professionale con altre persone.

Il tirocinio è un periodo di formazione obbligatoria ai fini dell'iscrizione all'esame di Stato per la sezione B (ai quali iscritti spetta il titolo professionale di Dottore in tecniche psicologiche.) e all'esame di Stato per la sezione A (ai cui iscritti spetta il titolo professionale di psicologo). In particolare:

- *per l'iscrizione alla sezione B* è necessario aver svolto un tirocinio della durata di 6 mesi pari a 500 ore di attività¹. Il tirocinio deve essere continuativo e può essere svolto tutto o in parte prima del conseguimento della laurea triennale. Lo studente che abbia raggiunto i crediti necessari per potersi laureare (in base a quanto previsto dal proprio corso di laurea), può presentare presso la Segreteria studenti la dichiarazione attestante le ore svolte fino a quel momento per il loro riconoscimento in crediti. Anche in questo caso il tirocinio va comunque continuato senza interruzioni fino al suo completamento (6 mesi pari a 500 ore di attività) per poter accedere all'esame di Stato per la sezione B e/o per accumulare le prime cinquecento ore delle 1000 necessarie all'iscrizione all'Albo A.

- *per l'iscrizione alla sezione A* è necessario aver svolto complessivamente un tirocinio della durata di un anno pari a 1000 ore di attività².

¹ Sono ammesse assenze non superiori ad un terzo delle ore e del periodo previsto. Quindi il tirocinio, per essere valido per l'iscrizione all'esame di Stato (sezione B e sezione A), deve avere una durata di almeno 4,2 mesi e aver previsto lo svolgimento di almeno 350 ore.

² In relazione a diversi quesiti sulla durata complessiva del tirocinio, ai fini dell'accesso all'albo A degli psicologi per gli studenti del nuovo ordinamento, il Consiglio di facoltà ha precisato quanto segue:

1. I laureati che, durante la laurea triennale, hanno svolto nell'arco temporale di 6 mesi un tirocinio di 500 ore (riducibile, secondo le norme in uso, a 350 ore nell'arco temporale di 4,2 mesi) sono tenuti - per poter accedere all'Esame di Stato, albo A - a svolgere, a partire dal 2° anno della

Per coloro che hanno validamente svolto 500 ore per la laurea triennale sarà richiesto di effettuare, durante la laurea specialistica, ulteriori 6 mesi di tirocinio pari ad altre 500 ore di attività³ secondo le modalità di seguito descritte. Anche per lo studente della laurea specialistica vale quanto previsto per la laurea triennale. Lo studente che abbia raggiunto i crediti necessari per potersi laureare (in base a quanto previsto dal proprio corso di laurea), può presentare presso la segreteria studenti il certificato attestante le ore svolte fino a quel momento per il loro riconoscimento in crediti “un credo pari a 25 ore di attività”. Anche in questo caso il tirocinio va comunque continuato senza interruzioni fino al suo completamento (6 mesi pari a 500 ore di attività) per poter accedere all’esame di Stato per la sezione A.

2. DOVE PUÒ ESSERE SVOLTO IL TIROCINIO SIA DELLA LAUREA TRIENNALE CHE DELLA LAUREA SPECIALISTICA ?

L'attività di tirocinio dovrà riferirsi ad una o più delle seguenti dimensioni:

a) osservativi; b) esercitativi; c) pratica professionale nell'attività specifica.

Il tirocinio può essere svolto presso strutture esterne (Enti e Aziende pubbliche e private, Associazioni, Cooperative, ecc.) o presso strutture interne all'Università "La Sapienza" (Dipartimenti, Facoltà, ecc.). Nel caso in cui il tirocinio venga svolto presso *strutture esterne* convenzionate, le modalità di realizzazione vengono definite, in base a specifici progetti di formazione, dal referente della struttura ospitante denominato tutor. Il tutor dovrà essere uno psicologo iscritto all'Albo da almeno tre anni ed avrà il compito di verificare la partecipazione dello studente alle attività di formazione.

Ad ogni tutor non potranno essere affidati più di tre studenti tirocinanti.

Secondo quanto indicato dal regolamento tirocini emanato dall'Ordine Nazionale degli Psicologi, al supervisore spettano le seguenti funzioni: introdurre al contesto entro il quale si svolge il tirocinio; effettuare, insieme al tirocinante, una specifica programmazione dell'esperienza; verificare e valutare l'esperienza svolta dal tirocinante. Nel caso in cui il tirocinio venga svolto presso *strutture interne* all'Università “La Sapienza”, ad ogni singolo docente potrà essere affidato un numero di tirocinanti stabilito dalla relativa struttura. In base al D.M. 142 del 25/3/98 ed al Regolamento di Ateneo, è necessario affinché il tirocinio abbia validità, che la struttura esterna presso cui lo studente intende svolgere il tirocinio abbia attiva al momento della domanda una

laurea specialistica, un ulteriore periodo di 500 ore nell'arco temporale di 6 mesi (riducibile, secondo le norme in uso, a 350 ore nell'arco temporale di 4,2 mesi).

2. I laureati che, durante la laurea triennale, hanno svolto un tirocinio inferiore a 350 ore sono tenuti - per poter accedere all'Esame di Stato, albo A - a svolgere, a partire dal 2° anno della laurea specialistica :

a) un ulteriore periodo di 500 ore nell'arco temporale di 6 mesi (riducibile, secondo le norme in uso, a 350 ore nell'arco temporale di 4,2 mesi);

b) un periodo supplementare pari alla differenza tra le 350 ore previste nella laurea triennale e le ore di tirocinio effettivamente svolte.

(Es. un laureato triennale che ha svolto 250 ore di tirocinio nella laurea triennale dovrà svolgere almeno ulteriori 350 + 100 ore a completamento del tirocinio della triennale)

Si ricorda che i periodi di cui ai punti a) e b) devono svolgersi senza interruzioni.

Si ricorda, infine, per un facile calcolo della durata complessiva del tirocinio che le ore, per ogni mese, sono 83,3.

³ Sono ammesse assenze non superiori ad un terzo delle ore e del periodo previsto. Quindi il tirocinio, per essere valido per l'iscrizione all'esame di Stato (sezione B e sezione A), deve avere una durata di almeno 4,2 mesi e aver previsto lo svolgimento di almeno 350 ore diluite durante il semestre.

convenzione con la Facoltà di Psicologia 2. Lo studente può consultare l'elenco aggiornato delle strutture esterne convenzionate con la Facoltà di Psicologia 2 sul sito internet della Facoltà alla voce Banca Tirocini della Facoltà 2.

3. SI PUÒ SVOLGERE IL TIROCINIO PRESSO ENTI CONVENZIONATI IN CUI NON SIA PRESENTE UNO PSICOLOGO ISCRITTO ALL'ALBO DA ALMENO 3 ANNI ?

I tirocini potranno essere effettuati anche in Enti pubblici e privati convenzionati dove non siano presenti psicologi, soltanto se tali Enti avranno preso accordi con docenti universitari di discipline psicologiche della Facoltà di Psicologia che accettino di supervisionare i tirocinanti.

In questo caso il responsabile dell'Ente o Servizio dovrà concordare con il docente che accetta il ruolo di supervisore un piano delle attività di tirocinio. Il responsabile dell'Ente o Servizio dovrà controllare le presenze del tirocinante. Il docente supervisore sarà tenuto a verificare le attività svolte, controfirmare la dichiarazione di avvenuto tirocinio e la relazione finale sul tirocinio svolto.

La stessa procedura si adotta per tirocini svolti presso le Istituzioni scolastiche (compresi gli asili nido); in questi casi il responsabile della struttura ospitante è individuato nel Direttore o Capo d'Istituto.

4. É POSSIBILE SVOLGERE IL TIROCINIO ALL'ESTERO ?

É possibile. Per convenzionare un nuovo ente, la richiesta andrà inoltrata, nei periodi: 1-30 Novembre e 1-31 Maggio all'Ufficio Tirocini di Psicologia sito in Via Dei Sardi, 61 - 00185 Roma. Sarà la Commissione Tirocini a dare l'eventuale autorizzazione dopo aver valutato i documenti di rito. Alla richiesta vanno allegati i seguenti documenti: una dichiarazione in cui si attesti la disponibilità dell'Ente estero ad accogliere il tirocinante, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa italiana ;una dichiarazione da parte dell'Ente che attesti la presenza di uno psicologo che possa svolgere la funzione di supervisore del tirocinio. Qualora nel paese di destinazione esista un Albo degli Psicologi, dichiarazione del numero e anno di iscrizione; progetto dell'attività di tirocinio che si andrà a svolgere; espressa dichiarazione che il periodo di tirocinio non consiste in alcun modo in un periodo di specializzazione configurabile, ad esempio, in un master; questo in analogia con quanto stabilito a livello nazionale circa l'incompatibilità tra tirocinio e Scuole di specializzazione.

L'elenco delle strutture all'estero già convenzionate può essere richiesto tramite mail all'indirizzo franca.caso@uniroma1.it.

5. COME CONVENZIONARE UN NUOVO ENTE ?

Per attuare la procedura di convenzione di nuovi Enti, che non siano già inseriti nell'elenco degli Enti convenzionati con le Facoltà di Psicologia, è necessario compilare la scheda di disponibilità ad accogliere tirocinanti psicologi disponibile sul sito della Facoltà.

La scheda va presentata all'Ufficio Tirocini della Facoltà di Psicologia (via dei Sardi, 61 - 00185 Roma) esclusivamente nei periodi 1-30 novembre e 1-31 maggio.

La Commissione Tirocini, una volta valutata l'idoneità dell'Ente, provvederà a organizzare la convenzione e lo inserirà nell'elenco degli Enti convenzionati, rispettivamente entro il 30 dicembre e il 30 giugno.

6. COME FARE LA DOMANDA PER IL TIROCINIO DELLA TRIENNALE ?

Per poter presentare domanda di tirocinio, è **obbligatorio aver acquisito almeno 120 crediti (per la laurea triennale)** tra quelli previsti nel proprio corso di laurea triennale.

Per poter presentare la domanda di tirocinio della laurea specialistica è richiesta l'iscrizione al secondo anno.

Sia nel caso in cui il tirocinio venga svolto presso strutture interne alla Università "La Sapienza", sia nel caso in cui il tirocinio venga svolto in strutture esterne convenzionate, lo studente dovrà inoltrare una domanda di autorizzazione al Dipartimento o alla Facoltà di appartenenza. I tempi di inizio del tirocinio sono liberi e vengono concordati direttamente tra lo studente e la struttura ospitante. Alla domanda, redatta su apposito modulo, dovrà essere allegato il progetto formativo controfirmato dal Responsabile dell'Ente ospitante. La domanda e relativo progetto formativo in **triplice copia** vanno consegnati, PRIMA dell'effettivo inizio del tirocinio, all'Ufficio Tirocini delle Facoltà di Psicologia (via dei Sardi 61,) ENTRO E NON OLTRE I PRIMI 10 GIORNI DI OGNI MESE durante l'orario di ricevimento: Martedì e Giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

I moduli di domanda tirocinio e progetto formativo sono disponibili sul sito della Facoltà di Psicologia 2.

Nel caso di tirocini interni, la domanda deve essere inoltrata presso il Dipartimento o la Facoltà a cui afferisce il docente che assume le funzioni di tutor del tirocinio nei modi e nei tempi stabiliti dalla singola struttura. Nel caso in cui il tirocinio venga svolto all'interno di un Dipartimento, è necessario presentare la domanda di tirocinio con i moduli rilasciati dallo stesso Dipartimento.

7. COME FARE LA DOMANDA PER IL TIROCINIO DELLA SPECIALISTICA?

Per poter cominciare il tirocinio, lo studente dovrà essere iscritto **al secondo anno della Laurea specialistica** e attenersi a quanto stabilito dal proprio Corso di Laurea.

Sia nel caso in cui il tirocinio venga svolto presso strutture interne alla Università "La Sapienza", sia nel caso in cui il tirocinio venga svolto in strutture esterne convenzionate, lo studente dovrà inoltrare una domanda di autorizzazione al Dipartimento o alla Facoltà di appartenenza. I tempi di inizio del tirocinio sono liberi e vengono concordati direttamente tra lo studente e la struttura ospitante.

Alla domanda, redatta su apposito modulo, dovrà essere allegato il progetto formativo controfirmato dal Responsabile dell'Ente ospitante.

La domanda e relativo progetto formativo in **triplice copia** vanno consegnati, PRIMA dell'effettivo inizio del tirocinio, all'Ufficio Tirocini delle Facoltà di Psicologia (via dei Sardi 61,) ENTRO E NON OLTRE I PRIMI 10 GIORNI DI OGNI MESE durante l'orario di ricevimento: Martedì e Giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

I moduli di domanda tirocinio e progetto formativo sono disponibili sul sito della Facoltà di Psicologia 2.

Nel caso di tirocini interni, la domanda deve essere inoltrata presso il Dipartimento o la Facoltà a cui afferisce il docente che assume le funzioni di tutor del tirocinio nei modi e nei tempi stabiliti dalla singola struttura. Nel caso in cui il tirocinio venga svolto all'interno di un Dipartimento, è necessario presentare la domanda di tirocinio con i moduli rilasciati dallo stesso Dipartimento.

8. COSA FARE ALLA FINE DEL TIROCINIO?

Alla fine dell'attività formativa, l'Ente consegnerà al tirocinante un attestato di frequenza su carta intestata, con l'indicazione del periodo e delle ore svolte dal tirocinante timbrato e firmato sia dal responsabile dell'Ente che dal tutor. Nel caso di tirocinio interno, l'attestato di frequenza sarà firmato dal docente supervisore. Per laurearsi, lo studente dovrà consegnare alla Segreteria Studenti in Via dello Scalo San Lorenzo, 61 oltre ai

documenti richiesti dalla stessa per la discussione della tesi: a) l'attestato di frequenza del tirocinio; b) la fotocopia della domanda di tirocinio e del progetto formativo.

Lo studente dovrà anche produrre:

1. la relazione finale dell'esperienza di tirocinio svolta, in due copie controfirmate dal proprio tutor o docente supervisore. Una copia deve essere consegnata all'Ufficio Tirocini, in Via dei Sardi, 61 nei giorni e negli orari di ricevimento indicati sul sito della Facoltà di Psicologia 2; l'altra copia deve essere consegnata alla Commissione in occasione della prova orale dell'Esame di Stato.
2. la scheda di valutazione dell'attività di tirocinio (una copia), da consegnare presso l'Ufficio Tirocini, in Via dei Sardi, 61 come da punto 1.

I modelli di relazione finale (per lauree triennali e specialistiche) e la scheda di valutazione dell'attività di tirocinio sono disponibili sul sito della Facoltà.

Servizio civile

Le Facoltà di Psicologia permettono di svolgere contemporaneamente le attività di servizio civile e di tirocinio solo se:

- il tirocinante presenta domanda di tirocinio nei modi e nei tempi stabiliti;
- l'ente in cui si svolge il servizio civile è già convenzionato con le Facoltà di Psicologia;
- la tipologia delle attività formative proposte è di pertinenza psicologica;
- è garantita la presenza di uno psicologo supervisore che segua l'attività formativa.

Il Servizio Civile non può essere riconosciuto come tirocinio se non si sono rispettati i precedenti punti.

Pertanto non è necessaria la stipula di nuovi accordi con gli enti già convenzionati per svolgere contemporaneamente servizio civile e tirocinio.

9. QUAL È LA FUNZIONE DELLA COMMISSIONE TIROCINI

Presso le Facoltà di Psicologia è stata attivata una Commissione per i tirocini composta da due esponenti indicati dalla Facoltà di Psicologia 1; da due esponenti della Facoltà di Psicologia 2 e da uno a quattro rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, secondo l'autonoma decisione del suo Consiglio. La Commissione ha il compito di gestire la convenzione per l'accreditamento degli Enti abilitati. La Commissione indica: i criteri per la scelta dei soggetti da ammettere alla convenzione con l'Università; i criteri per l'elaborazione del progetto formativo e di orientamento da parte della struttura accreditata; le funzioni dei tutor; le funzioni e gli obblighi dei tirocinanti; i criteri per il monitoraggio dei tirocini al fine di valutarne l'efficacia;

L'Ordine degli Psicologi del Lazio, al fine di promuovere la migliore qualità dei tirocini e di favorire l'assunzione del ruolo di tutor da parte di professionisti qualificati, si impegna ad istituire nelle forme e con le modalità che riterrà opportune un Albo dei tutor autorizzati allo svolgimento dell'attività. I tutor debbono essere iscritti da almeno due anni alla sezione A dell'Albo. Eventuali eccezioni saranno trattate dalla Commissione.

TIROCCINIO PER I LAUREATI DEL VECCHIO ORDINAMENTO

L'ammissione all'esame di Stato (sezione A) è consentita ai laureati in Psicologia che abbiano effettuato un tiroccinio post-lauream (D.M. del 13.1.1992 n.239). Gli elenchi delle strutture convenzionate e il regolamento completo del tiroccinio post lauream sono consultabili sul sito di Facoltà:

<http://www.psicologia2.uniroma1.it>. Il tiroccinio deve avere la durata di un anno continuativo; è articolato in due semestri, di 450 ore ciascuno, che devono avere inizio temporalmente il 15 settembre ed il 15 marzo di ogni anno; deve riguardare aspetti teorici e pratici nell'ambito di due delle seguenti aree (a scelta): psicologia clinica, psicologia generale, psicologia sociale, psicologia dello sviluppo. La supervisione del tiroccinio deve essere effettuata da uno psicologo iscritto all'Albo Professionale degli Psicologi da almeno 3 anni.

La domanda di tiroccinio va presentata, unitamente al progetto formativo, in copia alla Segreteria Studenti in Via dello Scalo di San Lorenzo, 61:

- dal 15 luglio al 14 settembre per il semestre compreso tra il 15 settembre ed il 14 marzo;
- dal 15 febbraio al 14 marzo per il semestre compreso dal 15 marzo al 14 settembre.

I moduli di domanda e progetto formativo sono disponibili sul sito della Facoltà.

Le scadenze temporali dei semestri di tiroccinio sono state così fissate per rendere possibile l'accesso all'esame di Stato, che normalmente viene svolto due volte l'anno in date successive al 15 settembre ed al 15 marzo.

I tiroccini sono così configurati:

Tiroccini extra moenia

Presso Dipartimenti di ricerca di università diverse da "La Sapienza", ASL, Enti pubblici, Enti privati giuridicamente riconosciuti. In questo caso è necessaria la stipula di una apposita convenzione tra la Facoltà di Psicologia e l'Ente interessato. Gli elenchi delle strutture convenzionate sono consultabili sul sito di Facoltà <http://www.psicologia2.uniroma1.it>.

Tiroccini intra moenia

Presso Dipartimenti, Istituti e Servizi interni all'Università "La Sapienza".

In questo caso non è necessaria la convenzione con la Facoltà di Psicologia.

Le presenze giornaliere effettuate durante i due semestri di tiroccinio, con l'indicazione sintetica delle relative attività svolte, dovranno essere documentate in un apposito libretto che viene rilasciato dalla Segreteria Studenti dopo l'accettazione della domanda del tiroccinio, previo pagamento di un contributo.. Per ogni semestre il tiroccinante dovrà dimostrare di aver effettuato 450 ore, pena l'annullamento della validità del tiroccinio. I tiroccinanti che siano risultati assenti per qualsiasi motivo per un periodo superiore ad un terzo del periodo di frequenza prescritto, non possono accedere agli esami di Stato ma devono ripetere il tiroccinio pratico con l'osservanza delle stesse modalità sopraindicate. Alla fine del tiroccinio, almeno un mese prima della data fissata per l'Esame di Stato al quale si intende partecipare, il tiroccinante deve consegnare alla segreteria degli studenti il libretto delle presenze, timbrato e firmato dal responsabile dell'Ente. La segreteria degli studenti confermerà all'Ufficio Esami di Stato l'avvenuto tiroccinio. La domanda di partecipazione all'esame di Stato unitamente all'autocertificazione del tiroccinio svolto dovrà essere inoltrata all'ufficio Esami di Stato, Palazzo Segreteria, scala C, II piano, Città Universitaria. *La relazione sulle attività svolte controfirmata dal supervisore (3-5*

pagine dattiloscritte), dovrà essere consegnata alla Commissione in occasione della prova orale dell'esame di Stato. La responsabile amministrativa del servizio tirocini presso la Segreteria Studenti è la Sig.ra Margherita Brugnoli.

Avviso

L'Università "La Sapienza" ha attivato una assicurazione di responsabilità civile per i tirocinanti. A tale forma di copertura hanno diritto soltanto gli studenti laureati presso l'Università "La Sapienza" e da non più di 18 mesi, così come previsto dalla legge n. 142 del 25 Marzo 1998. Pertanto coloro che provengono da altre Università o che siano laureati presso l'Università "La Sapienza" da più di 18 mesi dovranno attivare una copertura assicurativa a proprie spese per poter svolgere le attività di tirocinio in base alle indicazioni della struttura o ente ospitante. Copia della polizza assicurativa deve essere consegnata unitamente alla domanda di tirocinio e al progetto formativo presso la Segreteria Studenti delle Facoltà di Psicologia 1 e 2.

Servizio civile

Le Facoltà di Psicologia permettono di svolgere contemporaneamente le attività di servizio civile e di tirocinio solo se:

- il tirocinante presenta domanda di tirocinio nei modi e nei tempi stabiliti;
- l'ente in cui si svolge il servizio civile è già convenzionato con le Facoltà di Psicologia;
- la tipologia delle attività formative proposte è di pertinenza psicologica;
- è garantita la presenza di uno psicologo supervisore che segua l'attività formativa.

Il Servizio Civile non può essere riconosciuto come tirocinio se non si sono rispettati i precedenti punti.

Pertanto non è necessaria la stipula di nuovi accordi con gli enti già convenzionati per svolgere contemporaneamente servizio civile e tirocinio.

L'Ufficio Tirocini è situato in Via dei sardi, 61 fornisce assistenza e informazioni con il seguente orario di ricevimento: Martedì e Giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:00.
Tel. 06/49917717 Fax. 06/49917953. E-Mail franca.caso@uniroma1.it

CALENDARIO E ORARIO DELLE LEZIONI

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA	P. 314
CORSO DI LAUREA: SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICO-SOCIALI DI ANALISI E INTERVENTO NEL LAVORO, NELLE ORGANIZZAZIONI, NELLE ISTITUZIONI.	
II anno	P. 317
III anno	P. 320
CORSO DI LAUREA: SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICO-SOCIALI DELLA COMUNICAZIONE E DEL MARKETING.	
II anno	P. 322
III anno	P. 325
FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E INNOVAZIONE NEI CONTESTI SOCIALI E ORGANIZZATIVI.	
II anno	P. 327
CORSO DI LAUREA: SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE DELLO SVILUPPO E DELL' EDUCAZIONE.	
II anno	P. 331
III anno	P. 334
PSICOLOGIA DEL BENESSERE NEL CORSO DI VITA.	
II anno	P. 336

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Frequenza. La frequenza alle lezioni, benché non obbligatoria, è fortemente raccomandata: il rapporto diretto con i docenti e i compagni di corso costituisce un momento rilevante del processo formativo.

Calendario delle lezioni. Per il 2008/2009 sono articolate in periodi con una diversa modulazione a seconda del corso di laurea e dell'anno di corso.

SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICO SOCIALI:

- ❖ di analisi e intervento nel lavoro, nelle organizzazioni e nelle istituzioni
- ❖ della comunicazione e del marketing

SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

Secondo anno:

- 1° periodo: 6 ottobre 2008 – 8 novembre 2008
- 2° periodo: 17 novembre 2008 – 20 dicembre 2008
- 3° periodo: 26 gennaio 2009 – 7 marzo 2009
- 4° periodo: 23 marzo 2009 – 2 maggio 2009
- 5° periodo: 18 maggio 2009 – 26 giugno 2009

Terzo anno:

- 1° periodo: 6 ottobre 2008 – 8 novembre 2008
- 2° periodo: 17 novembre 2008 – 20 dicembre 2008
- 3° periodo: 26 gennaio 2009 – 7 marzo 2009
- 4° periodo: 23 marzo 2009 – 2 maggio 2009

CORSO A DISTANZA IN DISCIPLINE DELLA RICERCA PSICOLOGICO SOCIALE:

Secondo la programmazione nazionale.

Consultare il sito www.consorzionettuno.it/poloroma.

LAUREA SPECIALISTICA "FORMAZIONE, COMUNICAZIONE, INNOVAZIONE":

LAUREA SPECIALISTICA "PSICOLOGIA DEL BENESSERE NEL CORSO DI VITA"

Nel periodo ottobre-dicembre (1° e 2° periodo) si svolgeranno le lezioni residue del 1° anno dell'a.a. 2007/2008.

Secondo anno

- 3° periodo: 26 gennaio 2009 – 7 marzo 2009
- 4° periodo: 23 marzo 2009 – 2 maggio 2009
- 5° periodo: 18 maggio 2009 – 26 giugno 2009

Il Calendario è organizzato secondo la seguente scansione temporale: settimane di lezione; periodo dedicato allo studio (ove possibile); esami. Gli studenti che seguiranno questa cadenza si troveranno agevolati nel loro studio.

Aule

LE AULE A DISPOSIZIONE DELLA FACOLTÀ DI PSICOLOGIA 2 SONO NOVE:

aula Magna (4° piano, disponibilità 440 posti) nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 20 e il sabato dalle ore 8 alle ore 20;

aula I (piano terra, disponibilità 190 posti), tutti i giorni dalle ore 8 alle 20;

aula II (piano terra, disponibilità 190 posti), tutti i giorni dalle ore 8 alle 20;

aula IX (secondo piano, aula informatica, 30 posti), 3 ore per tre pomeriggi;

aula XIV (terzo piano, disponibilità 40 posti) tutti i giorni dalle ore 8 alle 20;

aula P (aula esterna situata in via degli Etruschi 36, disponibilità 100 posti), lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8 alle ore 20;

aula Q (aula esterna situata in via degli Etruschi 36, disponibilità 150 posti), lunedì, martedì, mercoledì, giovedì dalle ore 8 alle ore 20; venerdì dalle 8 alle 17.

aula R (aula esterna situata in via degli Etruschi 36, disponibilità 60 posti), secondo il calendario fissato;

aula Z (aula esterna situata in via degli Etruschi 36, disponibilità 30 posti), secondo calendario.

**Scienze e tecniche psicologiche sociali di analisi e intervento nel lavoro, nelle organizzazioni,
nelle istituzioni
Il anno**

1° periodo: 06/10/2008 - 08/11/2008 (5 settimane)

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI
14,00-15,00	Psicologia giuridica (Volpini) aula II	Psicologia giuridica (Volpini) aula II	Psicologia giuridica (Volpini) aula P	Lab. intervista e colloquio nelle organizzazioni (Cardea) aula Q
15,00-16,00				
16,00-17,00	Lab. intervista e colloquio nelle organizzazioni (Cardea) aula P	Lab. intervista e colloquio nelle organizzazioni (Cardea) aula P	Lab. Tecniche di gruppo (Marinelli P.) aula II	Lab. Tecniche di gruppo (Marinelli P.) aula Q
17,00-18,00				
18,00-19,00	Tecniche di misurazione in psicologia: il questionario (Lucidi) aula Magna	Tecniche di misurazione in psicologia: il questionario (Lucidi) aula Magna	Tecniche di misurazione in psicologia: il questionario (Lucidi) aula Magna	
19,00-20,00				

2° periodo: 17/11/2008 - 20/12/2008 (5 settimane)

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
12,00-13,00					
13,00-14,00			Sociologia del lavoro (Signorelli) aula P	Metodologia e tecniche della ricerca (Lucidi) aula P	
14,00-15,00			Analisi dei dati (Barbaranelli) aula Magna	Sociologia del lavoro (Signorelli) aula II	Sociologia del lavoro (Signorelli) aula P
15,00-16,00					
16,00-17,00	Metodologia e tecniche della ricerca (Lucidi) aula P	Metodologia e tecniche della ricerca (Lucidi) aula P			
17,00-18,00					
18,00-19,00	Analisi dei dati (Barbaranelli) aula Magna	Analisi dei dati (Barbaranelli) aula Magna			
19,00-20,00					

3° periodo: 26/01/2009 - 07/03/2009 (6 settimane)

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
16,00-17,00	Lab. Sociologia del lavoro (Santomieri) aula P	Laboratorio di analisi dei dati (Barbaranelli) aula Magna	Laboratorio di analisi dei dati (Barbaranelli) aula Magna		Lab. Sociologia del lavoro (Santomieri) aula II
17,00-18,00					
18,00-19,00	Laboratorio di analisi dei dati (Barbaranelli) aula Magna	Psicologia della personalità (Pastorelli) aula Magna	Psicologia della personalità (Pastorelli) aula Magna	Lab. Sociologia del lavoro (Santomieri) aula I	Psicologia della personalità (Pastorelli) aula Magna
19,00-20,00					

4° periodo: 23/03/2009 - 02/05/2009 (6 settimane)

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	VENERDI
14,00-15,00			Processi e pratiche per la formazione + laboratorio (Amovilli) aula Q	Antropologia culturale (Giorgi) aula Magna
15,00-16,00				
16,00-17,00			Antropologia culturale (Giorgi) aula Magna	
17,00-18,00	Processi e pratiche per la formazione + laboratorio (Amovilli) aula Q	Processi e pratiche per la formazione + laboratorio (Amovilli) aula Q		Psicologia del lavoro (Avallone) aula Magna
18,00-19,00			Psicologia del lavoro (Avallone) aula Magna	
19,00-20,00				

5° periodo: 18/05/2009 - 26/06/2009 (6 settimane)

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
14,00-15,00			Gruppi e organizzazioni sociali (Livi) aula I		
15,00-16,00					Economia (Pisauro) aula Magna
16,00-17,00	Laboratorio tecnologie istruzione e apprendimento (Natali) aula II	Gruppi e organizzazioni sociali (Livi) aula I	Economia (Pisauro) aula Magna	Laboratorio tecnologie istruzione e apprendimento (Natali) aula I	Laboratorio di psicologia del lavoro (Avallone) aula Magna
17,00-18,00					
18,00-19,00		Economia (Pisauro) aula Magna	Laboratorio di psicologia del lavoro (Avallone) aula Magna		
19,00-20,00					

**Scienze e tecniche psicologico sociali di analisi e intervento nel lavoro, nelle organizzazioni,
nelle istituzioni
III anno**

1° periodo: 06/10/2008 - 08/11/2008 (5 settimane)

	LUNEDI	GIOVEDÌ	VENERDI
8,00-9,00	Psicologia dinamica (Manciocchi) aula II		Psicologia dinamica (Manciocchi) aula II
9,00-10,00			
10,00-11,00			
11,00-12,00	Inglese II (Vannini) aula II		Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale (Tanucci) aula II
12,00-13,00			
13,00-14,00		Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale (Tanucci) aula P	
14,00-15,00			
15,00-16,00			
16,00-17,00			

2° periodo: 17/11/2008 - 20/12/2008 (5 settimane)

	LUNEDI	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
12,00-13,00	introduzione all'ergonomia (Di Nocera) aula P	introduzione all'ergonomia (Di Nocera) aula P		
13,00-14,00				
14,00-15,00	Laboratorio di tecniche psicometriche per la valut. att. delle con. e della person. (Petitta) aula R	Tecniche psicometriche per la valut. att. delle con. e della person. (Petitta) aula P	introduzione all'ergonomia (Di Nocera) aula P	
15,00-16,00				
16,00-17,00		Laboratorio di tecniche psicometriche per la valut. att. delle con. e della person. (Petitta) aula R	Tecniche psicometriche per la valut. att. delle con. e della person. (Petitta) aula P	
17,00-18,00				
				Tecniche psicometriche per la valut. att. delle con. e della person. (Petitta) aula P
				Laboratorio di tecniche psicometriche per la valut. att. delle con. e della person. (Petitta) aula R

3° periodo: 26/01/2009 - 07/03/2009 (6 settimane)

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI
15,00-16,00			
16,00-17,00	Psicologia ambientale (Bonnes) aula I		Psicologia ambientale (Bonnes) aula I
17,00-18,00			
18,00-19,00	Informativa + ab. Informatiche (da definire) aula I	Informativa + ab. Informatiche (da definire) aula I	Informativa + ab. Informatiche (da definire) aula I
19,00-20,00			

4° periodo: 23/03/2009 - 02/05/2009 (6 settimane)

	LUNEDI	MARTEDI	GIOVEDI	VENERDI
9,00-10,00				
10,00-11,00		Il primo colloquio nella consultazione clinica (Marinelli S.) aula P		
11,00-12,00				
12,00-13,00				
13,00-14,00				
14,00-15,00				
15,00-16,00	Psicologia delle organizzazioni (Borgogni) aula I	Psicologia di comunità (da definire) aula P	Psicologia di comunità (da definire) aula P	Il primo colloquio nella consultazione clinica (Marinelli S.) aula P
16,00-17,00		Psicologia delle organizzazioni (Borgogni) aula I		
17,00-18,00	Processi cognitivi e decisionali (Ferlazzo) aula I		Processi cognitivi e decisionali (Ferlazzo) aula I	
18,00-19,00				
19,00-20,00				

**Scienze e tecniche psicologiche sociali della comunicazione e del marketing
Il anno**

1° periodo: 06/10/2008 - 08/11/2008 (5 settimane)

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI
12,00-13,00				Psicologia sociale della comunicazione (Bonaaiuto M.) aula I
13,00-14,00				Atteggiamenti e rappresentazione sociali (De Rosa) aula II
14,00-15,00		Psicologia sociale della comunicazione (Bonaaiuto M.) aula P		
15,00-16,00		Atteggiamenti e rappresentazione sociali (De Rosa) aula II	Psicologia sociale della comunicazione (Bonaaiuto M.) aula P	
16,00-17,00	Atteggiamenti e rappresentazione sociali (De Rosa) aula II			
17,00-18,00		Atteggiamenti e rappresentazione sociali (De Rosa) aula II	Psicologia sociale della comunicazione (Bonaaiuto M.) aula P	
18,00-19,00	Tecniche di misurazione in psicologia: il questionario (Lucidi) aula Magna	Tecniche di misurazione in psicologia: il questionario (Lucidi) aula Magna	Tecniche di misurazione in psicologia: il questionario (Lucidi) aula Magna	
19,00-20,00				

2° periodo: 17/11/2008 - 20/12/2008 (5 settimane)

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
14,00-15,00			Analisi dei dati (Barbaranelli) aula Magna		
15,00-16,00				Discorso e interazione sociale (Fasulo) aula P	
16,00-17,00			Discorso e interazione sociale (Fasulo) aula II		Lab tecniche di misurazione in psicologia: il questionario. (Lucidi) aula Magna
17,00-18,00					
18,00-19,00	Analisi dei dati (Barbaranelli) aula Magna	Analisi dei dati (Barbaranelli) aula Magna	Lab tecniche di misurazione in psicologia: il questionario. (Lucidi) aula Magna	Lab tecniche di misurazione in psicologia: il questionario. (Lucidi) aula I	Discorso e interazione sociale (Fasulo) aula I
19,00-20,00					

3° periodo: 26/01/2009 - 07/03/2009 (6 settimane)

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	VENERDI	SABATO
9,00-10,00					Metodi qualitativi nella ricerca di mercato (Marciani) aula I
10,00-11,00					
11,00-12,00		Psicologia dell'arte e della letteratura (Bonaiuto P.) aula I	Metodi qualitativi nella ricerca di mercato (Marciani) aula XIV	Psicologia dell'arte e della letteratura (Bonaiuto P.) aula Magna	
14,00-15,00			Laboratorio di analisi dei dati (Barbaranelli) aula Magna		
15,00-16,00					
16,00-17,00					
17,00-18,00					
18,00-19,00	Laboratorio di analisi dei dati (Barbaranelli) aula Magna	Psicologia della personalità (Pastorelli) aula Magna	Psicologia della personalità (Pastorelli) aula Magna	Psicologia della personalità (Pastorelli) aula Magna	
19,00-20,00					

4° periodo: 23/03/2009 - 02/05/2009 (6 settimane)

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
12,00-13,00		Processi di categorizzazione sociale stereotipi e pregiudizi + lab (Passafaro) aula I			
13,00-14,00					
14,00-15,00		Psicologia sociale delle condotte economiche* (Mannetti) aula II		Processi di categorizzazione sociale stereotipi e pregiudizi + lab (Passafaro) aula II	Antropologia culturale (Giorgi) aula Magna
15,00-16,00					
16,00-17,00			Antropologia culturale (Giorgi) aula Magna		
17,00-18,00					
18,00-19,00			Processi di categorizzazione sociale stereotipi e pregiudizi + lab (Passafaro) aula II		
19,00-20,00					

* le lezioni di "Psicologia sociale delle condotte economiche" si svolgeranno insieme alla prima parte del corso di "Psicologia economica" per la nuova laurea magistrale in Psicologia della comunicazione e del marketing.

5° periodo: 18/05/2009 - 26/06/2009 (6 settimane)

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
12,00-13,00					Sociologia della comunicazione (Metastasio) aula I
13,00-14,00					
14,00-15,00		Sociologia della comunicazione (Metastasio) aula Q			
15,00-16,00					
16,00-17,00	Laboratorio tecnologie istruzione e apprendimento (Natali) aula II	Processi di categorizzazione sociale stereotipi e pregiudizi + lab (Passafaro) aula Q	Economia (Pisauro) aula Magna	Laboratorio tecnologie istruzione e apprendimento (Natali) aula I	Economia (Pisauro) aula Magna
17,00-18,00					
18,00-19,00		Economia (Pisauro) aula Magna	Processi di categorizzazione sociale stereotipi e pregiudizi + lab (Passafaro) aula II		
19,00-20,00					

**Scienze e tecniche psicologico sociali della comunicazione e del marketing
III anno**

1° periodo: 06/10/2008 - 08/11/2008 (5 settimane)

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8,00-9,00					
9,00-10,00	Psicologia dinamica (Manciocchi) aula II		Sociologia dei consumi (Signorelli) aula II	Sociologia dei consumi (Signorelli) aula II	Psicologia dinamica (Manciocchi) aula II
10,00-11,00					
11,00-12,00	Inglese II (Vannini) aula II	Informatica e ab. Informatiche (Pasquali) aula II		Informatica e ab. Informatiche (Pasquali) aula II	Sociologia dei consumi (Signorelli) aula Q
12,00-13,00					
13,00-14,00					

2° periodo: 17/11/2008 - 20/12/2008 (5 settimane)

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	GIOVEDÌ
12,00-13,00	Informatica e ab. Informatiche (Pasquali) aula II	Informatica e ab. Informatiche (Pasquali) aula II	Psicologia della comunicazione e nuovi media (De Rosa) aula I
13,00-14,00			
14,00-15,00	Psicologia della comunicazione e nuovi media (De Rosa) aula II	Psicologia della comunicazione e nuovi media (De Rosa) aula R	
15,00-16,00			

3° periodo: 26/01/2009 - 07/03/2009 (6 settimane)

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI
12,00-15,00	Marketing (Rocca) aula P		
15,00-16,00	Psicologia ambientale (Bonnes) aula I	Psicopatologia dei consumi (Cimino) aula P	Psicologia ambientale (Bonnes) aula P
16,00-17,00			
17,00-18,00			
18,00-19,00		Marketing (Rocca) aula P	
19,00-20,00			

4° periodo: 23/03/2009 - 02/05/2009 (6 settimane)

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
9,00-10,00		Il primo colloquio nella consultazione clinica (Marinelli S.) aula P	Psicologia della Comunicazione non verbale (Bonaluto) aula R	Processi cognitivi e decisionali (Ferlazzo) aula I	Il primo colloquio nella consultazione clinica (Marinelli S.) aula P Psicologia del lavoro (Avallone) aula Magna
10,00-11,00					
11,00-12,00					
13,00-14,00					
14,00-15,00					
15,00-16,00					
16,00-17,00					
17,00-18,00					
18,00-19,00					
19,00-20,00					

5° periodo: 18/05/2009 - 26/06/2009 (6 settimane)

	MERCOLEDI	VENERDI
17,00-18,00		
18,00-19,00	Laboratorio di psicologia del lavoro (Avallone)	Laboratorio di psicologia del lavoro (Avallone)
19,00-20,00	Laboratorio di psicologia del lavoro (Avallone) aula Magna	Laboratorio di psicologia del lavoro (Avallone) aula Magna

Formazione, comunicazione e innovazione nei contesti sociali e organizzativi II ANNO

Lezioni residue del 1° anno a.a. 2007/2008: 6 ottobre – 15 novembre 2008 (6 settimane) [percorso potenziale, formazione, innovazione]

Ore	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI
12,00-14,00	Sociologia dell'organizzazione (Signorelli) aula Q	Sociologia dell'organizzazione (Signorelli) aula Q	Sociologia dell'organizzazione (Signorelli) aula Q
15,00-17,00	Formazione e comunicazione delle conoscenze nelle organizzazioni (Giannelli) aula Q	Formazione e comunicazione delle conoscenze nelle organizzazioni (Giannelli) aula Q	Sviluppo organizzativo (Delle Fratte) aula Q
17,00 - 19,00		Sviluppo organizzativo (Delle Fratte) aula Q	

ATTENZIONE: I SEGUENTI ORARI HANNO SUBITO DELLE VARIAZIONI RISPETTO A QUANTO PUBBLICATO SULL'ORDINE DEGLI STUDI 2007/2008

Lezioni residue del 1° anno a.a. 2007/2008: 6 ottobre – 15 novembre 2008 (6 settimane) [percorso comunicazione, consumi e ambiente]

Ore	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI
12,00-14,00	Teorie e modelli dei processi persuasivi (Pierro) Aula P	Teorie e modelli dei processi persuasivi (Pierro) Aula P	Teorie e modelli dei processi persuasivi (Pierro) Aula P	
14,00-17,00	Epidemiologia e promozione della salute (Mazzotti) Aula R	Epidemiologia e promozione della salute (Mazzotti) Aula R	Sociologia dei media (Losito) aula R	Sociologia dei media (Losito) aula R

3° periodo: 26/01/2009 - 07/03/2009 (6 settimane) [PERCORSO POTENZIALE UMANO, FORMAZIONE, INNOVAZIONE]

	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
8,00-9,00	Medicina del lavoro (Rosati) aula P	Medicina del lavoro (Rosati) aula P	Inglese III (Maida) aula II
9,00-10,00			
10,00-11,00	Economia e società (Corazziani) aula P	Economia e società (Corazziani) aula P	
11,00-12,00			
12,00-13,00			

3° periodo: 26/01/2009 - 07/03/2009 (6 SETTIMANE) [PERCORSO COMUNICAZIONE, CONSUMI E AMBIENTE]

	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
9,00-12,00				Inglese III (Maida) aula II
13,00-14,00	Le organizzazioni non profit (da definire) aula R	Semiotica (da definire) aula P	Semiotica (da definire) aula P	
14,00-15,00		Comunicazione organizzativa (Bonaiuto M.) aula P		
15,00-16,00	Laboratorio di marketing interno e employer branding (Lizzani) aula R	Laboratorio di marketing interno e employer branding (Lizzani) aula R	Comunicazione organizzativa (Bonaiuto M.) aula P	Comunicazione organizzativa (Bonaiuto M.) aula P
16,00-17,00				
17,00-18,00				
18,00-19,00				
19,00-20,00				

4° periodo: 23/03/2009 - 02/05/2009 (6 settimane) [COMUNE AI DUE PERCORSI]

	LUNEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
9,00-10,00					Inglese III (Maida) aula II
10,00-11,00					
11,00-12,00				Psicologia delle pari opportunità (Mebane) aula XIV	
12,00-13,00					
13,00-14,00					Abilità informatica (da definire) aula II
14,00-15,00					
15,00-16,00	Psicologia per la politica (Caprara) aula II	Storia economica (Sensales A.) aula XIV	Psicologia delle pari opportunità (Mebane) aula XIV	Abilità informatica (da definire) aula I	
16,00-17,00		Psicologia per la politica (Caprara) aula Q			
17,00-18,00			Storia economica (Sensales) aula XIV		
18,00-19,00	Sociologia mutamento sociale (da definire) aula II	Sociologia mutamento sociale (da definire) aula Q			
19,00-20,00					

5° periodo: 18/05/2009 - 26/06/2009 (6 SETTIMANE) [PERCORSO POTENZIALE UMANO, FORMAZIONE, INNOVAZIONE]

	LUNEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8,00-9,00	Antropol museale (Padiglione) aula R	Antropol museale (Padiglione) aula R	Il processo di consulenza (Avallone) aula I	Il processo di consulenza (Avallone) aula I
9,00-10,00				
10,00-11,00				
11,00-12,00	Psicologia architettonica (Bonaiuto P.) aula R	Psicologia architettonica (Bonaiuto P.) aula R	Ergonomia cognitiva (Ferlazzo) aula I	Ergonomia cognitiva (Ferlazzo) aula I
12,00-13,00				
13,00-14,00				

5° periodo: 18/05/2009 - 26/06/2009 (6 SETTIMANE) [PERCORSO COMUNICAZIONE, CONSUMI E AMBIENTE]

	MARTEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
13,00-14,00			Negoziante e gestione conflitti (Sensales) aula P
14,00-15,00	Psicologia economica * (Mannetti) aula II	Negoziante e gestione conflitti (Sensales) aula P	Psicologia culturale (Fasulo) aula P
15,00-16,00			
16,00-17,00		Psicologia economica * (Mannetti) aula II	
17,00-18,00			
18,00-19,00	Psicologia culturale (Fasulo) aula I		
19,00-20,00			

* le lezioni di "Psicologia economica" si svolgeranno insieme alla seconda parte del corso di "Psicologia economica" per la nuova laurea magistrale in Psicologia della comunicazione e del marketing.

**Scienze e tecniche psicologiche dello sviluppo e dell'educazione
II anno**

1° periodo: 06/10/2008 - 08/11/2008 (5 settimane)

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8,00-9,00	Osservazione del Comportamento infantile (Baumgartner) aula I	Osservazione del Comportamento infantile (Baumgartner) aula I	Psicologia dello sviluppo II (Devescovi) aula I	Psicologia dello sviluppo II (Devescovi) aula I	
9,00-10,00				Osservazione del Comportamento infantile (Baumgartner) aula I	Comunicazione ed educazione (Orsolini) aula I
10,00-11,00	Psicologia dello sviluppo II (Devescovi) aula I	Comunicazione ed educazione (Orsolini) aula I	Comunicazione ed educazione (Orsolini) aula I		
11,00-12,00					
12,00-14,00					
14,00-15,00	Psicologia giuridica (Volpini) aula II	Psicologia giuridica (Volpini) aula II	Psicologia giuridica (Volpini) aula P		
15,00-16,00					

2° periodo: 17/11/2008 - 20/12/2008 (5 settimane)

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
8,00-9,00	Apprendimento e memoria (Devoto) aula I	Strumenti di valutazione dello sviluppo (Cannoni) aula I	Psicologia dimanica con elementi di psicopatologia (La Forgia) aula I	Psicologia dimanica con elementi di psicopatologia (La Forgia) aula I	Psicologia dimanica con elementi di psicopatologia (La Forgia) aula I	
9,00-10,00						
10,00-11,00	Strumenti di valutazione dello sviluppo (Cannoni) aula I	Apprendimento e memoria (Devoto) aula I	Apprendimento e memoria (Devoto) aula I	Strumenti di valutazione dello sviluppo (Cannoni) aula I	Benessere negli anziani (Caprara MG) aula R	Benessere negli anziani (Caprara MG) aula R
11,00-12,00						
12,00-13,00						

3° periodo: 26/01/2009 - 07/03/2009 (6 settimane)

MERCOLEDÌ		GIOVEDÌ		VENERDÌ	
8,00-9,00		Psicologia dimanica con elementi di psicopatologia (La Forgia) aula I		Psicologia dimanica con elementi di psicopatologia (La Forgia) aula I	
9,00-10,00					
10,00-11,00		Il colloquio in età evolutiva (Bombi) aula I		Il colloquio in età evolutiva (Bombi) aula I	
11,00-12,00					
12,00-13,00		Motivazioni ed emozioni (Giannini) aula I			
13,00-14,00		Il colloquio in età evolutiva (Bombi) aula I			
14,00-15,00					
15,00-16,00		Motivazioni ed emozioni (Giannini) aula I			
16,00-17,00					

4° periodo: 23/03/2009 - 02/05/2009 (6 settimane)

MERCOLEDÌ		GIOVEDÌ		VENERDÌ	
8,00-9,00		Sviluppo e apprendimento in età scolare (Pinto) aula I		Sviluppo e apprendimento in età scolare (Pinto) aula I	
9,00-10,00					
10,00-11,00		Tecniche di misurazione in psicologia (Lucidi) aula I		Sociologia dell'educazione (Villante) aula I	
11,00-12,00					
12,00-13,00		Sociologia dell'educazione (Villante) aula I			
13,00-14,00					
14,00-15,00					
15,00-16,00		Tecniche di misurazione in psicologia (Lucidi) aula I			
16,00-17,00					

5° periodo: 18/05/2009 - 26/06/2009 (6 settimane)

		LUNEDI	MARTEDI
12,00-13,00		Informatica + abilità informatiche (Gnazzo) aula I	Informatica + abilità informatiche (Gnazzo) aula I
13,00-14,00			
14,00-15,00			
15,00-16,00			
16,00-17,00			
17,00-18,00			
		Sessualità nell'arco di vita (Forleo) aula R	

Scienze e tecniche psicologiche dello sviluppo e dell'educazione
III anno

1° periodo: 06/10/2008 - 08/11/2008 (5 settimane)

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI
16,00-17,00	Tecnologie dell'istruzione (Cesareni) aula I	Psicommetria (Scalisi) aula I	Tecnologie dell'istruzione (Cesareni) aula I	
17,00-18,00				
18,00-19,00	Psicologia sociale della famiglia (De Rosa) aula I	Psicologia sociale della famiglia (De Rosa) aula I	Psicommetria (Scalisi) aula I	Psicologia sociale della famiglia (De Rosa) aula I
19,00-20,00				

2° periodo: 17/11/2008 - 20/12/2008 (5 settimane)

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	VENERDI
10,00-11,00				Psicologia sociale della famiglia (De Rosa) aula I
11,00-12,00				Psicologia dell'adolescenza età adulta e senile (da definire) aula I
12,00-13,00				
13,00-14,00				
16,00-17,00	Psicommetria (Scalisi) aula I	Psicommetria (Scalisi) aula I	Psicommetria (Scalisi) aula I	
17,00-18,00				
18,00-19,00	Psicologia sociale della famiglia (De Rosa) aula I	Psicologia sociale della famiglia (De Rosa) aula I	Psicologia dell'adolescenza età adulta e senile (da definire) aula I	
19,00-20,00				

3° periodo: 26/01/2009 - 07/03/2009 (6 settimane)

	MARTEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
9,00-12,00	Neuropsichiatria infantile (da definire) aula R		
12,00-13,00			
13,00-14,00		Psicologia dell'alfabetizzazione (Rossi) aula I	Psicologia dell'alfabetizzazione (Rossi) aula I
14,00-15,00			
15,00-16,00		Psicologia dell' adolescenza età adulta e senile (da definire) aula I	Psicologia dell' adolescenza età adulta e senile (da definire) aula I
16,00-17,00			
17,00-18,00			

4° periodo: 23/03/2009 - 02/05/2009 (6 settimane)

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8,00-9,00				Adolescenza e rischio psicopatologico (Carbone) aula R	
9,00-10,00			Adolescenza e rischio psicopatologico (Carbone) aula R		
10,00-11,00		Il primo colloquio nella consultazione clinica (Marinelli S.) aula P		Attenzione e percezione (Ferlazzo) aula R	
11,00-12,00			Attenzione e percezione (Ferlazzo) aula R		
12,00-13,00					
13,00-14,00					
14,00-15,00	Neuropsichiatria infantile (da definire) aula R				Il primo colloquio nella consultazione clinica (Marinelli S.) aula P
15,00-16,00					
16,00-17,00					

**Psicologia del benessere nel corso di vita
II anno**

1°-2° periodo: 06/10/2008 - 06/12/2008 (9 settimane)

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
8,00-9,00	Neuropsicologia (Galati) aula P	Neuropsicologia (Galati) aula P	Neuropsicologia (Galati) aula P	Neurologia neonatale e follow up (Ottaviano) aula P	Patologia neonatale (Assumma) aula P
9,00-10,00					
10,00-11,00	Elementi di psicologia clinica (Carbone) aula P	Elementi di psicologia clinica (Carbone) aula P	Elementi di psicologia clinica (Carbone) aula P	Psicologia pediatrica (Baldini) aula P	Psicologia pediatrica (Baldini) aula P
11,00-12,00					
12,00-13,00			Tecniche riabilitative in psicologia dello sviluppo (Melogno) aula XIV		
13,00-14,00					

3° periodo: 26/01/2009 - 07/03/2009

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
8,00-9,00	Tecniche psicometriche (da definire) aula P	Tecniche psicometriche (da definire) aula P	Tecniche psicometriche (da definire) aula II		
9,00-10,00					
10,00-11,00	Sviluppo del linguaggio: valutazione e intervento (Devescovi) aula P	Sviluppo del linguaggio: valutazione e intervento (Devescovi) aula P	Sviluppo del linguaggio: valutazione e intervento (Devescovi) aula P		
11,00-12,00					
13,00-14,00				Psicologia del bilinguismo (Pinto) aula XIV	Software statistici per analisi dati (da definire) aula II
14,00-15,00					
15,00-16,00					
16,00-17,00				Sviluppo del linguaggio: valutazione e intervento (Devescovi) aula II	Tecniche di riabilitazione in psicologia dello sviluppo (Melogno)* aula R
17,00-18,00					
18,00-19,00					Tecniche psicometriche (da definire) aula I
19,00-20,00					

* + 2 sabati di recupero il 21 e 28 febbraio in aula XIV dalle 9 alle 11

4° periodo: 23/03/2009 - 02/05/2009

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
8,00-9,00			Psicodiagnostica dello sviluppo (Lombardo) aula P	Psicodiagnostica dello sviluppo (Lombardo) aula P	
9,00-10,00	Modelli di prevenzione e trattamento delle dipendenze (Guido) aula R		Disturbi dell'alimentazione in età evolutiva (Cuzzolaro)** aula XIV	Modelli di intervento in psicologia di comunità* (Prezza) aula Q	
10,00-11,00			Modelli di intervento in psicologia di comunità* (Prezza) aula Q	Psicologia dell'interazione discorsiva (Ajello) aula II	
11,00-12,00					
12,00-13,00	Laboratorio modelli di intervento in psicologia di comunità* (Putton) aula I	Psicodiagnostica dello sviluppo (Lombardo) aula P			
13,00-14,00					
14,00-15,00					
15,00-16,00					
16,00-17,00		Psicologia dell'interazione discorsiva (Ajello) aula Magna			
17,00-18,00					
18,00-19,00					
19,00-20,00					

* le lezioni di "Modelli di intervento in psicologia di comunità" si svolgeranno insieme a quelle del modulo di stessa denominazione della nuova laurea magistrale in Psicologia dello sviluppo, dell'educazione e del benessere, rispettando però il seguente calendario: dal 23/03 al 04/04 solo frequenza al laboratorio del lunedì; dal 06/04 al 02/05 frequenza sia al laboratorio che alle lezioni del mercoledì e giovedì

** + 2 sabati di recupero il 11 e 18 aprile in aula XIV dalle 9 alle 11.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

5° periodo: 18/05/2009 - 26/06/2009

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	ENERGI
9,00-10,00		Disturbi dell'apprendimento in età scolare (Orsolini) aula P			Disturbi dell'apprendimento in età scolare (Orsolini) aula P
10,00-11,00				Modelli di intervento in psicologia di comunità (Prezza) aula Q	
11,00-12,00					
12,00-13,00			Modelli di intervento in psicologia di comunità (Prezza) aula Q	Disturbi dell'apprendimento in età scolare (Orsolini) aula Q	Patologia neonatale (Assumma) aula R
13,00-14,00					
14,00-15,00		Teorie e tecniche della mediazione (Chiarolanza) aula P	Disturbi dell'apprendimento in età scolare (Orsolini) aula Q	Teorie e tecniche della mediazione (Chiarolanza) aula I	
15,00-16,00	Laboratorio modelli di intervento in psicologia di comunità (Putton) aula I				
16,00-17,00			Teorie e tecniche della mediazione (Chiarolanza) aula Q		
17,00-18,00	Teorie e tecniche della mediazione (Chiarolanza) aula I				
18,00-19,00					
19,00-20,00					

* le lezioni di "Modelli di intervento in psicologia di comunità" si svolgeranno insieme a quelle del modulo di stessa denominazione della nuova laurea magistrale in Psicologia dello sviluppo, dell'educazione e del benessere, rispettando però il seguente calendario: dal 18/05 al 30/05 frequenza sia al laboratorio che alle lezioni del mercoledì e giovedì; dal 01/06 al 06/06 solo frequenza al laboratorio del lunedì. Sole le lezioni di questo modulo termineranno il 01/06/2009.

**NORME SU IMMATRICOLAZIONI, PASSAGGI E
RICONOSCIMENTO ESAMI**

L'ISCRIZIONE AL PRIMO ANNO (IMMATRICOLAZIONE)	P. 341
ISCRIZIONI AGLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO, DURATA DEGLI STUDI, STUDENTI PART TIME	P. 343
CONTINUAZIONE DEGLI STUDI E PASSAGGI DI CORSO	P. 344
RICONOSCIMENTO ESAMI PREGRESSI	P. 348

L'ISCRIZIONE AL PRIMO ANNO (IMMATRICOLAZIONE)

CORSI DI LAUREA TRIENNALE

Dall'anno accademico 2008/2009 non è più possibile immatricolarsi ai corsi secondo il D.M. 509/99. Per conoscere le modalità di immatricolazione ai nuovi corsi di laurea secondo il D.M. 270/04 consultare l'ordine degli studi relativo o il sito internet www.psicologia2.uniroma1.it

CORSO DI LAUREA A DISTANZA

Dall'anno accademico 2008/2009 non è più possibile immatricolarsi ai corsi secondo il D.M. 509/99. Per conoscere le modalità di immatricolazione ai nuovi corsi di laurea secondo il D.M. 270/04 consultare l'ordine degli studi relativo o il sito internet www.psicologia2.uniroma1.it

CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA

Dall'anno accademico 2008/2009 non è più possibile immatricolarsi ai corsi di laurea specialistica secondo il D.M. 509/99.

Pertanto, gli studenti laureati nei corsi di laurea triennale secondo il D.M. 509/99 che intendono iscriversi ad una laurea di secondo livello, dall'a.a. 2008/2009 potranno immatricolarsi, secondo le procedure previste, solo ad una laurea magistrale istituita secondo il nuovo D.M. 270/04.

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

L'iscrizione alla laurea magistrale prevede una particolare procedura finalizzata a mantenere alto lo standard qualitativo dell'offerta formativa attraverso un contenimento degli accessi.

L'iscrizione è subordinata alla partecipazione ad una procedura di valutazione comparativa del percorso formativo a cui possono accedere gli studenti provenienti da qualsiasi corso di laurea triennale, purché in possesso dei seguenti requisiti di accesso:

- laurea di primo livello;
- possesso di non meno di 90 CFU distribuiti in almeno 6 dei Settori scientifico-disciplinari della Psicologia (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08); più precisamente, i CFU posseduti dovranno essere distribuiti nei diversi settori come segue:
 - almeno 8 CFU nel Settore scientifico-disciplinare M-PSI/03;
 - almeno 4 CFU in ognuno degli altri 5 Settori scientifico-disciplinari M-PSI.

Tutti i requisiti sopra indicati sono condizione essenziale per l'iscrizione alla laurea magistrale.

Alla procedura di valutazione comparativa possono anche partecipare:
gli studenti già in possesso di laurea di primo livello conseguita presso la Sapienza o presso un altro Ateneo;

gli studenti della Facoltà di Psicologia 2 non ancora laureati, con la riserva di conseguire il titolo di laurea entro il 15 gennaio; si sottolinea che tale opportunità di iscrizione con riserva è prevista *esclusivamente* per gli studenti della Facoltà di Psicologia 2.

Ai fini della redazione delle graduatorie saranno presi in considerazione solo i crediti conseguiti nei settori scientifico disciplinari considerati qualificanti per il corso di laurea magistrale prescelto.

I Settori qualificanti per ogni corso di laurea magistrale sono i seguenti:

Psicologia del lavoro e dell'organizzazioni:

M-PSI/06*; M-PSI/05; M-PSI/03

Psicologia della comunicazione e del marketing:

M-PSI/05*; M-PSI/03; M-PSI/01; M-PSI/06

Psicologia dello sviluppo, dell'educazione e del benessere:

M-PSI/04*; M-PSI/01; M-PSI/03

Psicologia della salute, clinica e di comunità:

M-PSI/01; M-PSI/02; M-PSI/03; MPSI/04; M-PSI/05; M-PSI/06; M-PSI/07; M-PSI/08

Ad ogni credito posseduto verrà attribuito 1 punto, ad esclusione dei crediti conseguiti nei settori indicati con asterisco per i quali saranno attribuiti 2 punti per ogni credito posseduto.

Le regole e le scadenze per immatricolarsi saranno fissate dal bando pubblicato sul sito dell'Università www.uniroma1.it/studenti.

Per l'a.a. 2008/2009 la scadenza prevista dal bando per partecipare alla procedura di valutazione comparativa è prevista improrogabilmente per **il 20 ottobre 2008**.



Dopo tale data, pertanto, non sarà più possibile iscriversi proprio perché l'immatricolazione è subordinata alla procedura di valutazione comparativa del percorso seguito nella laurea triennale.

Tutte le informazioni sulla procedura per immatricolarsi alla lauree magistrali sono disponibili sul sito <http://www.uniroma1.it/studenti/offerta/default.php> e sul sito di Facoltà: www.psicologia2.uniroma1.it

Le lezioni del primo anno delle lauree magistrali hanno inizio il 24 novembre 2008.

MASTER


I bandi relativi ai 3 master attivati dalla Facoltà sono disponibili sul sito <http://www.uniroma1.it/studenti/> alla voce post laurea, elenco master e sul sito di Facoltà: www.psicologia2.uniroma1.it

CORSO DI LAUREA QUINQUENNALE (VECCHIO ORDINAMENTO)

Non è possibile più iscriversi al vecchio ordinamento. I relativi corsi sono stati disattivati.

A V V I S O I M P O R T A N T E

ORDINE DEGLI STUDI DI RIFERIMENTO

	<p>Gli studenti possono seguire l'ordine degli studi dell'anno di immatricolazione oppure l'ordine degli studi dell'ultimo anno di iscrizione. Non è, invece, possibile seguire in parte l'ordine degli studi di un anno e in parte l'ordine degli studi di un altro anno accademico.</p>
---	---

ISCRIZIONI AGLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO, DURATA DEGLI STUDI, STUDENTI PART TIME

ISCRIZIONE AGLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

L'iscrizione agli anni successivi al primo non é subordinata al conseguimento di un numero predeterminato di crediti o al superamento di un numero predeterminato di esami.

Lo studente è iscritto "fuori corso" qualora abbia seguito il proprio corso di studi per l'intera sua durata senza tuttavia aver conseguito il titolo accademico o senza aver superato tutti gli esami necessari per l'ammissione all'esame di laurea.

DURATA DEGLI STUDI

Gli studenti del nuovo ordinamento devono concludere gli studi in un arco temporale massimo pari a nove anni per le lauree triennali e a sei anni per le lauree specialistiche o magistrali. In caso di mancato rispetto dei termini di cui sopra, i crediti acquisiti potranno essere ritenuti non più adeguati alla qualificazione richiesta dal Corso di studi frequentato. Il Consiglio didattico del corso provvede, dopo le opportune verifiche, a determinare eventuali nuovi obblighi formativi per il conseguimento del titolo.

STUDENTI A TEMPO PARZIALE

Per tempo parziale o part-time si intende la possibilità data a ciascuno studente, che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo da dedicare allo studio, di concordare, all'atto dell'immatricolazione o durante gli anni successivi di iscrizione, un percorso formativo con un numero di crediti inferiore ai 60 crediti/anno previsti normalmente.

Il Consiglio della Facoltà di Psicologia 2 ha deliberato che lo studente possa seguire i corsi di laurea con impegno a tempo parziale con un numero di crediti che potrà variare da un minimo di 24 fino ad un massimo di 40 crediti per anno di corso.

Per tutte le informazioni relative alla richiesta di tempo parziale si potrà consultare la Guida dello studente della Sapienza oppure il sito internet <http://www.uniroma1.it/studenti/documenti/modulistica/parttime.php>

CONTINUAZIONE DEGLI STUDI E PASSAGGI DI CORSO

PROSECUZIONE DEL CORSO QUINQUENNALE DI PSICOLOGIA (VECCHIO ORDINAMENTO)

Lo studente che, nell'anno accademico 2008/2009, risulta iscritto fuori corso della laurea quinquennale in psicologia ha la possibilità di continuare gli studi secondo il "vecchio" ordinamento. In questo caso nulla muta rispetto al passato essendo un diritto dello studente di terminare il suo ciclo di studio secondo l'ordinamento didattico vigente al momento della sua originaria iscrizione. Lo studente ha, inoltre, la possibilità di transitare al nuovo ordinamento secondo le regole che seguono.

PASSAGGI "INTERNI" DAL VECCHIO AL NUOVO ORDINAMENTO

Sono i passaggi di studenti attualmente iscritti al vecchio ordinamento presso la Facoltà di Psicologia 1 o di Psicologia 2 dell'Università "La Sapienza" di Roma e che intendono lasciare l'originario corso di studi e optare per uno dei tre corsi di laurea triennale della Facoltà di Psicologia 2.

Per l'a.a. 2008/2009 sarà consentito il passaggio interno solo verso i corsi di laurea triennale secondo il D.M. 509/99. Gli studenti che volessero passare ai nuovi corsi di laurea in Scienze Psicologiche e Discipline della

ricerca psicologico sociale dovranno obbligatoriamente partecipare alla prova di ammissione, venendo pertanto iscritti al 1° anno di corso.

Il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento non è reversibile.

Agli studenti che si trovano nelle condizioni sopra descritte e che intendono transitare dal vecchio al nuovo ordinamento sono riconosciuti 10 crediti per ogni esame sostenuto (incluso l'esame di inglese) nel vecchio ordinamento.

Ad ogni studente sarà comunicato il percorso formativo per lui definito, dopo che una commissione avrà valutato la sua posizione con l'eventuale assegnazione di crediti anche oltre i 180 previsti qualora gli ulteriori crediti siano indispensabili per completare i moduli di base o caratterizzanti o affini e integrativi del corso di laurea prescelto.

Le richieste di passaggio sono condizionate al numero di posti disponibili, fermo restando che per passare al 2° anno devono essere riconosciuti almeno 20 crediti e per passare al 3° anno devono essere riconosciuti almeno 80 crediti. Il numero dei posti disponibili e i criteri per l'assegnazione saranno comunicati il 1° ottobre 2008.

Le domande di passaggio devono essere compilate, esclusivamente nel periodo 5 ottobre – 20 ottobre 2008, solo per via informatica sull'apposito modulo scaricabile dal sito www.psicologia2.uniroma1.it Lo studente dovrà indicare i suoi dati personali e "posizionare" gli esami sostenuti negli appositi spazi. Il modulo, una volta compilato, dovrà essere inviato al seguente indirizzo: passaggi.psi2@uniroma1.it evidenziando nell'oggetto "sviluppo", "lavoro", "comunicazione" a seconda del corso di laurea prescelto.

La Segreteria didattica invierà un messaggio di avvenuta ricezione della richiesta di passaggio assegnando un numero di pratica. Sarà poi comunicato, sul sito di facoltà, la data nella quale lo studente potrà visionare il suo piano formativo e, se condiviso, sottoscriverlo oppure rifiutarlo. Si raccomanda di non inoltrare la domanda di passaggio

ATTENZIONE

Alcune procedure per i passaggi di corso di laurea potranno subire delle variazioni con l'implementazione di un nuovo sistema informatizzato per la gestione del servizio. Tutte le informazioni saranno riportate sul sito di facoltà.

se non dopo aver completato e verbalizzato gli esami del mese di settembre nel vecchio ordinamento. In altri termini, il momento ultimo nel quale è possibile sostenere esami del vecchio ordinamento (per coloro che intendono chiedere il passaggio, ovviamente) è fissato a settembre 2008. La richiesta di passaggio, inoltrata per via informatica, sarà seguita dalla Segreteria Didattica fino alla sua definizione con la sottoscrizione, da parte dello studente, del nuovo percorso formativo. La richiesta, una volta perfezionata e sottoscritta dallo studente, viene inoltrata, a cura della Segreteria didattica, alla Segreteria studenti per la verifica e per tutti gli adempimenti amministrativi. Fino al momento della sottoscrizione lo studente rimane nel vecchio ordinamento. Dopo la sottoscrizione del percorso formativo, lo studente, transiterà d'ufficio al nuovo ordinamento e potrà iniziare subito a frequentare le lezioni e a sostenere i relativi esami. La Segreteria didattica rimane a disposizione per eventuali dubbi o difficoltà ma l'intera procedura dovrà essere svolta per via informatica.

PASSAGGI “ESTERNI” (da altre Facoltà o da altri corsi di laurea) dal vecchio al nuovo ordinamento

Gli studenti già iscritti ad altre Facoltà o altri corsi di laurea possono transitare ai corsi di laurea della nuovo ordinamento esclusivamente mediante il superamento della prova di ammissione o alla procedura di valutazione comparativa con conseguente iscrizione al primo anno del corso di laurea, fatto salvo l'eventuale riconoscimento di crediti per esami già sostenuti (vedi paragrafo iscrizione al primo anno, “immatricolazione”). L'eventuale richiesta di convalida dovrà seguire la procedura descritta oltre alla voce “riconoscimento esami pregressi”.

PROSECUZIONE DEI CORSI DI LAUREA TRIENNALE E SPECIALISTICA SECONDO IL D.M. 509/99

Lo studente che, nell'anno accademico 2008/2009, risulta iscritto ad un qualsiasi anno successivo al primo delle lauree triennali e specialistiche in psicologia regolate del D.M. 509/99, ha la possibilità di continuare gli studi secondo il previgente ordinamento. In questo caso nulla muta rispetto al passato essendo un diritto dello studente di terminare il suo ciclo di studio secondo l'ordinamento didattico vigente al momento della sua originaria iscrizione. Lo studente ha, la possibilità di transitare al nuovo ordinamento secondo le regole che seguono.

PASSAGGI “INTERNI” DI CORSI DI LAUREA

Passaggi interni da corsi di laurea 509/99 a corsi di laurea 270/04

Non essendo attivate le seconde annualità dell'ordinamento 270, gli studenti immatricolati in anni precedenti che volessero entrare nei nuovi percorsi formativi potranno farlo solo iscrivendosi nuovamente al primo anno:

- per accedere alla nuova laurea in Scienze psicologiche istituita con l'ordinamento 270, gli studenti delle lauree triennali dell'ordinamento 509 dovranno nuovamente partecipare alla prova d'ingresso e superare il test;
- per accedere alle nuove lauree magistrali istituite con l'ordinamento 270, gli studenti delle lauree specialistiche dell'ordinamento 509 dovranno nuovamente partecipare alla procedura di valutazione comparativa secondo i criteri fissati per ciascun corso di laurea magistrale (vedi anche le norme per l'immatricolazione a pag 324).

In caso di ammissione all'ordinamento 270, gli esami già sostenuti potranno essere riconosciuti solo se si individuerà una adeguata corrispondenza con gli esami previsti dall'ordinamento 270, in base ai criteri stabiliti dalla Facoltà. In ogni caso:

- gli esami sostenuti nelle lauree triennali non potranno essere riconosciuti ai fini della laurea magistrali (come già accade per le lauree specialistiche);
- gli esami del medesimo ambito disciplinare e con uguale denominazione, sostenuti in una laurea equivalente (ad esempio una laurea triennale dell'ordinamento 509 rispetto alla nuova laurea in Scienze psicologiche, oppure una laurea specialistica rispetto ad una laurea magistrale) saranno riconosciuti soltanto qualora vi sia piena corrispondenza del numero di crediti: in altri termini esami che passano da 6 a 8 crediti non potranno essere convalidati né integrati, a meno che non si individui un pertinente accorpamento con un altro esame già sostenuto.

Passaggi interni tra corsi di laurea 509/99

Con tale dizione si intendono i passaggi di studenti iscritti al 2° anno o al 3° anno o fuori corso di uno dei corsi di laurea triennale o di laurea specialistica presso la Facoltà di Psicologia 1 o di Psicologia 2 della Sapienza Università di Roma, che intendono lasciare l'originario corso di laurea e optare per uno dei corsi di laurea triennale o di laurea specialistica, ordinati secondo il D.M. 509/99, della Facoltà di Psicologia 2.

Le richieste di passaggio sono condizionate al numero di posti disponibili, fermo restando che per passare al 2° anno devono essere riconosciuti almeno 20 crediti e per passare al 3° anno devono essere riconosciuti almeno 80 crediti. Gli studenti provenienti dal corso di laurea in Discipline della ricerca psicologico sociale, che non abbiano sostenuto al momento dell'immatricolazione il test di ingresso, hanno l'obbligo di superare la prova di selezione e, pertanto, potranno iscriversi esclusivamente al nuovo corso di laurea in Scienze psicologiche. Questa regola non si applica, ovviamente, agli studenti del corso di laurea in Discipline della ricerca psicologico sociale che hanno sostenuto, al momento dell'immatricolazione il test di ingresso. *Il numero dei posti disponibili e i criteri per l'assegnazione saranno stabiliti il 1° ottobre 2008.* Ad ogni studente sarà comunicato il percorso formativo per lui più idoneo, dopo che una commissione avrà valutato la sua posizione con l'assegnazione di tutti i crediti riconosciuti e con l'indicazione dei moduli richiesti per completare il corso degli studi.

Le domande di passaggio devono essere compilate, esclusivamente nel periodo 5 ottobre – 20 ottobre 2008, solo per via informatica sull'apposito modulo scaricabile dal sito www.servizipsicologia2.com.

Lo studente dovrà indicare i suoi dati personali e dovrà "posizionare" gli esami sostenuti negli appositi spazi. Il modulo, una volta compilato, dovrà essere inviato al seguente indirizzo: passaggi.psi2@uniroma1.it evidenziando nell'oggetto "sviluppo", "lavoro", "comunicazione" a seconda del corso di laurea prescelto.



IMPORTANTE

Non sono ammessi passaggi di corso di laurea dopo la data del 20 ottobre 2008 per motivi di regolarità didattica. Non saranno prese in considerazione richieste di passaggi presentate in forma diversa da quella descritta.

La Segreteria didattica invierà un messaggio e-mail di avvenuta ricezione della richiesta di passaggio assegnando un numero di pratica; sarà poi comunicata sul sito di facoltà la data nella quale lo studente potrà visionare il suo piano formativo e, se condiviso,

sottoscriverlo oppure rifiutarlo. Si raccomanda di non inoltrare la domanda di passaggio se non dopo aver completato e verbalizzato gli esami del mese di settembre. In altri termini, il momento ultimo nel quale è possibile sostenere esami del corso di laurea di provenienza è fissato a settembre 2008.

La richiesta di passaggio, inoltrata per via informatica, sarà seguita dalla Segreteria Didattica fino alla sua definizione con la sottoscrizione, da parte dello studente, del nuovo percorso formativo. La richiesta, una volta perfezionata e sottoscritta dallo studente, viene inoltrata, a cura della Segreteria didattica, alla Segreteria studenti per la verifica e per tutti gli adempimenti amministrativi. Fino al momento della sottoscrizione lo studente rimane iscritto nel corso di laurea triennale di provenienza. In caso di ripensamenti, pertanto, nulla dovrà essere fatto. Dopo la sottoscrizione del percorso formativo, lo studente, invece, transiterà d'ufficio al nuovo corso di laurea triennale e potrà iniziare subito a frequentare le lezioni e a sostenere i relativi esami. La Segreteria didattica rimane a disposizione per eventuali dubbi o difficoltà ma l'intera procedura dovrà essere svolta per via informatica.

RICONOSCIMENTO ESAMI PREGRESSI.

Convalide di esami per studenti provenienti da altre Facoltà, da altri Atenei, o già laureati

Non essendo più possibile immatricolarsi ai corsi di laurea triennale o specialistica secondo il D.M. 509/99, per le procedure di riconoscimento esami del primo anno si rimanda all'ordine degli studi dei corsi di laurea secondo il D.M. 270/04.

Le richieste di convalida di studenti iscritti ad anni successivi devono essere presentate in Segreteria studenti entro il 31/12/2008 consegnando una domanda in carta semplice ed allegando la documentazione oggetto di convalida.

NORME PER L'ISCRIZIONE E IL RICONOSCIMENTO DEI TITOLI DI STUDENTI STRANIERI

Gli studenti stranieri, anche se laureati, che desiderano iscriversi ad uno dei corsi di laurea seguono le norme per l'immatricolazione stabilite nel bando che prevede il superamento della prova di ammissione .

Tutte le procedure inerenti l'iscrizione e il riconoscimento dei titoli per gli studenti stranieri potranno essere reperite al sito internet <http://www.uniroma1.it/studenti/stranieri/> oppure presso la Segreteria Studenti Stranieri del Rettorato (scala C, 2° piano, Edificio Segreterie – Città Universitaria).

OSSERVATORI E LABORATORI

Sono gruppi di lavoro, approvati dal Consiglio di Facoltà, con finalità formative, di promozione della ricerca, di collegamento tra Università ed enti del territorio.

OSSERVATORIO PSICOLOGICO INFANZIA E ADOLESCENZA	P. 350
LABORATORIO DI PREVENZIONE 'I GIOVANI E GLI INCIDENTI'	P. 350
LABORATORIO DI PSICOLOGIA INVESTIGATIVA	P. 351
OSSERVATORIO SULLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA	P. 351
OSSERVATORIO SULLA SALUTE ORGANIZZATIVA	P. 351
OSSERVATORIO SULLA FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI	P. 352
OSSERVATORIO SUI CONSUMI	P. 353
OSSERVATORIO SUL MERCATO DEL LAVORO	P. 353
OSSERVATORIO SULLA PSICOLOGIA DELLO SPORT	P. 354
OSSERVATORIO DI PSICOLOGIA DELLA LEGALITA'	P. 355

OSSERVATORIO PSICOLOGICO INFANZIA E ADOLESCENZA

Responsabile: prof. Gloria Scalisi – gloria.scalisi@uniroma1.it

Obiettivo: a) offrire a studenti tirocinanti del corso di laurea “sviluppo ed educazione” opportunità di inserimento in progetti di ricerca coordinati da docenti del corso di laurea e realizzati presso strutture esterne; b) favorire e potenziare la partecipazione di tali strutture ad attività di ricerca finalizzate alla promozione del benessere psicologico di bambini ed adolescenti.

Ogni anno i docenti che aderiscono all’iniziativa elaborano e propongono progetti per collaborazioni a scopo di ricerca con le strutture territoriali o per la prosecuzione di attività già avviate in anni precedenti. Responsabile del singolo progetto è il docente proponente, il quale si impegna a fornire ad un gruppo di tirocinanti l’adeguata preparazione teorico-pratica per lo svolgimento del lavoro previsto e la supervisione delle attività svolte presso le strutture territoriali che aderiscono al progetto. Tali strutture si impegnano a loro volta ad accogliere i tirocinanti per il periodo concordato e con le modalità previste dal progetto cui hanno aderito.

Preliminarmente all’avvio delle attività descritte, è stata svolta un’indagine che ha coinvolto circa 300 scuole primarie e dell’infanzia di Roma e provincia sui principali aspetti relativi alla collaborazione tra scuole e strutture universitarie (argomenti di ricerca di maggior interesse, possibilità di accogliere tirocinanti, disponibilità di spazi e attrezzature ecc.). I risultati di tale indagine consentono attualmente di stipulare nuove convenzioni con scuole di questo ordine per lo svolgimento di tirocini pre-laurea.

LABORATORIO DI PREVENZIONE “I GIOVANI E GLI INCIDENTI”

Responsabile: prof. Paola Carbone – paola.carbone@uniroma1.it

L’adolescenza è la fase dell’esistenza in cui si verifica la maggiore esposizione a comportamenti rischiosi; in particolare gli incidenti costituiscono la prima causa di morte nella fascia d’età compresa tra i 15 e i 24 anni. A fronte della tragica entità del fenomeno, la maggior parte degli studi si è concentrata sulle caratteristiche epidemiologiche mentre gli studi sulle dinamiche psicologiche sono pochi: le campagne informative e l’introduzione di misure protettive non sono state finora sufficienti a modificare i comportamenti giovanili di esposizione al rischio le cui origini complesse vanno ricercate nell’interazione di fattori individuali, gruppal e sociali.

Obiettivo generale del Laboratorio è sperimentare modelli di prevenzione dei comportamenti rischiosi, con particolare riferimento al rischio di incidenti, alla luce delle conoscenze specialistiche della psicologia dell’adolescenza.

Il Laboratorio in particolare si propone di realizzare :

- Lo studio del fenomeno, con particolare riferimento alle componenti psicologiche.
- Progetti pilota di Prevenzione Primaria (interventi con il gruppo-classe , specifici focus group , ...).
- Progetti pilota di Prevenzione Secondaria nelle strutture ospedaliere (Reparti di Pronto Soccorso, ..) , dove i giovani che hanno avuto incidenti ricevono cure limitate ai danni somatici e dove non esistono figure professionali in grado di accogliere e affrontare le motivazioni e le problematiche sottostanti al comportamento rischioso.
- Formazione di Psicologi capaci di intervenire nelle strutture e con le modalità adeguate.

- Attivare scambi e collaborazioni tra la Facoltà di Psicologia 2 e gli Enti pubblici, le Strutture del territorio e le Associazioni che intervengono a vari livelli nello studio e prevenzione del fenomeno.

LABORATORIO DI PSICOLOGIA INVESTIGATIVA

Coordinatore tecnico: dr. Laura Volpini – laura.volpini@uniroma1.it

Istituito nel 2003 in collaborazione con l'Unità per l'analisi del crimine violento – UACV (Direttore dr. Carlo Bui) e la Sezione di Criminologia del Servizio di Polizia Scientifica, Direzione Centrale della Polizia Criminale, Ministero dell'Interno (Direttore dr. Amato Fargnoli), il Laboratorio è uno strumento per la promozione e la realizzazione di ricerche, di percorsi di formazione, di consulenze e interventi nel campo investigativo di polizia scientifica, criminale e giudiziaria.

Le ricerche e gli interventi riguardano: l'individuazione di modelli di comportamento devianti e criminali in episodi criminali violenti (come omicidi, rapine, violenze sessuali); lo studio delle forme di violenza collettiva; l'analisi della psicologia della vittima e delle interazioni autore/vittima; la testimonianza su episodi di abuso, da parte di bambini e adulti; gli interrogatori di autori e vittime di reato; lo studio della psicologia dei gruppi devianti.

Per informazioni contattare: dr. Laura Volpini: laura.volpini@uniroma1.it

OSSERVATORIO SULLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA (OCP)

Responsabile: prof. Renata Metastasio – renata.metastasio@uniroma1.it;

coordinamento: dott.sse [Domenica Zumpano](mailto:Domenica.Zumpano@uniroma1.it) e [Serena Lettieri](mailto:Serena.Lettieri@uniroma1.it) – ocp@uniroma1.it

L'osservatorio si propone di: monitorare con rilevazioni periodiche la programmazione pubblicitaria televisiva e a stampa; operare quale centro di formazione continua per docenti e studenti, promuovendo seminari e incontri e fornendo l'opportunità di svolgere tirocini; costituire gruppi di ricerca su temi specifici; rispondere a richieste di consulenza e perizie. All'osservatorio partecipano docenti della Facoltà che si occupano di comunicazione pubblicitaria, sociologia della comunicazione e psicologia sociale.

L'attività dell'OCP è caratterizzata dal confronto e dall'integrazione di diversi approcci disciplinari e metodi di analisi (analisi del messaggio, analisi dei processi psicologici su individui e gruppi).

Dal suo primo anno di attività l'OCP ha realizzato numerose rilevazioni periodiche e indagini sul contenuto dei messaggi pubblicitari e sui possibili effetti sul pubblico con particolare interesse ai minori.

OSSERVATORIO SULLA SALUTE ORGANIZZATIVA

Responsabile: prof. Francesco Avallone – francesco.avallone@uniroma1.it;

Coordinatore: dr. Alessia Paplomatas – alessia.paplomatas@uniroma1.it

Sito web: www.saluteorganizzativa.com oppure www.oisorg.it

L'Osservatorio nasce, in collaborazione con l'Azienda USL di Frosinone, dopo alcuni anni di sperimentazione e ricerca sul tema della salute organizzativa presso diverse organizzazioni pubbliche e private. L'Osservatorio propone un modello per la promozione e il miglioramento della salute nelle organizzazioni che vede al centro dell'interesse il contesto organizzativo e la comunità lavorativa nel suo complesso piuttosto che il singolo individuo, e offre pertanto strumenti di lettura e intervento in

grado di attuare una verifica dello “stato di salute” complessivo di un’organizzazione, e di progettare piani d’azione finalizzati a migliorare lo stile di convivenza che si realizza nel contesto di lavoro. In particolare l’Osservatorio si propone di:

- a) promuovere conoscenze e informazioni sul tema della salute organizzativa;
- b) favorire il monitoraggio della salute organizzativa presso organizzazioni pubbliche e private anche attraverso la divulgazione di strumenti di indagine;
- c) rappresentare un punto di raccolta, elaborazione e diffusione di dati relativi allo stato di salute dei contesti organizzativi italiani;
- d) sperimentare modelli di intervento per la promozione e lo sviluppo della salute organizzativa.

L’Osservatorio dispone già di migliaia di dati e informazioni sullo stato di salute di organizzazioni italiane disponibili sul sito internet di imminente apertura www.saluteorganizzativa.com. Il sito rappresenta anche il principale strumento di divulgazione delle attività dell’Osservatorio. Per ulteriori informazioni contattare il coordinatore all’indirizzo: alessia.paplomatas@uniroma1.it

OSSERVATORIO SULLA FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Responsabile: Prof. Anna Maria Giannini - annamaria.giannini@uniroma1.it

Il nostro Paese vanta un patrimonio culturale che si può definire veramente unico dal punto di vista della qualità ma anche della quantità. Il numero di musei, Gallerie d’Arte pubbliche o private, luoghi di esposizione, monumenti ed altro ancora è veramente considerevole. Esiste un interesse attivo da parte di molte discipline verso il mantenimento e la conservazione di un patrimonio di tale portata ed esistono vari tipi di strutture coinvolte attivamente in progetti di mantenimento ed esposizione al pubblico.

In epoche più recenti le politiche culturali si sono sempre più orientate verso aspetti di valorizzazione ed esposizione al pubblico, realizzando sostanziali cambiamenti rispetto ad orientamenti più legati alla conservazione e meno alla condivisione con lo spettatore. I suddetti cambiamenti hanno comportato la necessità di studiare attentamente i bisogni e le modalità di fruizione di un pubblico multiforme e sempre più vasto che si accosta al patrimonio artistico con modalità differenziate in funzione dell’età, della cultura, dei livelli di expertise ed altro ancora. Non è un caso che molti Musei si siano dotati di Laboratori impegnati nella didattica museale, con speciale attenzione al pubblico in età evolutiva.

Presso la Facoltà di Psicologia 2, è stato attivato un Master di Psicologia dell’Arte e dell’organizzazione Museale – Art Management Psychology. Nell’ambito del suddetto Master, si è avuta cura di impostare e coltivare il dialogo con le Soprintendenze speciali ai Poli Mussali, con i principali luoghi di esposizione italiani, ma anche esteri, nonché con aziende ed enti attivamente impegnati nella valorizzazione e mediazione legati al patrimonio (centri di allestimento e organizzazione di eventi, agenzie di stampa, agenzie di assicurazioni, fund raising ed altro ancora). Nei due anni di edizione del Master sono pervenute frequentemente richieste da parte delle strutture citate, di effettuare monitoraggi o indagini sugli stili di fruizione, preparare progetti ed elaborare criteri e tecniche di valorizzazione dei Beni culturali nella prospettiva del miglioramento delle risposte dei luoghi di esposizione ai bisogni e alle aspettative del pubblico nell’ottica di migliorare le offerte e renderle sempre più attraenti per fruitori in continua crescita e differenziazione.

La “mission” dell’Osservatorio si sostanzia nel venire incontro ad una domanda emergente di “mediazione” nell’ambito del patrimonio.

L'osservatorio costituisce una struttura impegnata in attività di ricerca e monitoraggio di alcune realtà espositive rilevanti, con l'obiettivo di fornire strumenti per la valorizzazione dei Beni culturali e di una Comunicazione sempre più efficace con un pubblico sempre più vasto ed esigente.

Oltre a docenti della Facoltà aderiscono all'Osservatorio docenti di altre Facoltà e di altri Atenei, Direttori di Musei, Responsabili di Laboratori all'interno di Musei ed altre figure istituzionali legate alla promozione e gestione del patrimonio.

OSSERVATORIO SUI CONSUMI

Responsabile: Prof.ssa Adriana Signorelli – adriana.signorelli@uniroma1.it

Coordinatore tecnico: Dr.ssa Katia Santomieri

Obiettivo: L'osservatorio sui consumi si propone di attivare un monitoraggio continuo sui dati relativi ai principali indicatori economici e ai consumi delle famiglie italiane, europee e dei principali paesi Ocse, al fine di analizzarne le articolazioni e di osservarne i principali fenomeni utilizzando un'ottica diacronica che attraverso la costruzione di serie storiche permetta di fornire informazioni stabili e costanti circa l'evoluzione dei consumi nel contesto nazionale e internazionale.

Attività: L'attività annuale di monitoraggio prevede:

il reperimento dei dati attraverso le diverse fonti; l'elaborazione dei dati raccolti; l'analisi dei principali risultati emersi; la redazione dei rapporti tematici.

Fonti: Le principali fonti utilizzate sono:

A livello nazionale

Istat: "I consumi delle famiglie italiane" (rilevazione annuale)

Banca d'Italia: "I bilanci delle famiglie italiane" (Il supplemento annuale al Bollettino statistico della Banca d'Italia)

A livello internazionale

Eurostat: "Survey on line" (database consultabile sul sito di Eurostat);

Ocse: "National Accounts of Oecd Countries" (pubblicazione annuale).

Modalità: A partire dall'anno in corso, le fonti informative e statistiche verranno monitorate e analizzate con cadenza annuale e verranno effettuati confronti tematici periodici. La ricostruzione storica copre gli ultimi tre decenni.

Le tematiche messe a fuoco nell'ambito dell'osservatorio sono:

- struttura e caratteristiche delle famiglie italiane ed evoluzione nel tempo

- reddito, consumo familiare e struttura dei consumi

- principali indicatori: propensione al consumo, ricchezza e indici di povertà.

Una selezione dei dati sarà parte integrante del programma del corso di Sociologia dei consumi e a questo scopo sarà disponibile in rete sul sito di Facoltà.

OSSERVATORIO SUL MERCATO DEL LAVORO

Responsabile: Prof.ssa Adriana Signorelli – adriana.signorelli@uniroma1.it

Coordinatore tecnico: Dr.ssa Mafalda D'Onofrio

Obiettivi: L'Osservatorio sul Mercato del Lavoro si propone di attivare un monitoraggio continuo dei dati relativi al mercato del lavoro italiano, europeo e dei principali paesi Ocse al fine di poterne analizzare le articolazioni e di osservarne i principali fenomeni nel contesto nazionale e internazionale, utilizzando un'ottica diacronica che attraverso la costruzione di serie storiche permetta di fornire informazioni stabili e costanti circa l'evoluzione delle dinamiche che lo caratterizzano.

Attività: L'attività annuale di monitoraggio prevede:

- il reperimento dei dati attraverso le diverse fonti
- l'elaborazione dei dati raccolti
- l'analisi dei principali risultati emersi e l'eventuale redazione di rapporti tematici.

Fonti: Le principali fonti utilizzate saranno:

- Istat
- Excelsior-Unioncamere
- Eurostat
- Ocse

Modalità: A partire dall'anno in corso, le fonti informative e statistiche verranno monitorate e analizzate con cadenza annuale e verranno effettuati confronti tematici periodici, in particolare sui fenomeni occupazionali che coinvolgono particolari categorie (giovani, donne, immigrati, lavoratori flessibili, ecc.) e sull'utilizzo di particolari forme contrattuali.

La ricostruzione storica copre gli ultimi tre decenni.

Una selezione dei dati sarà parte integrante del programma del corso di Sociologia del lavoro e a questo scopo sarà disponibile in rete sul sito di Facoltà.

OSSERVATORIO SULLA PSICOLOGIA DELLO SPORT

Responsabile prof. Fabio Lucidi: fabio.lucidi@uniroma1.it

Obiettivi:

- a) promuovere e svolgere attività di ricerca nel campo della Psicologia dello sport e del movimento umano. L'attività di ricerca dell'osservatorio si rivolge a problemi di interesse teorico generale e applicativo, che permettono il progresso delle conoscenze relativamente ai processi mentali implicati nel vasto campo delle attività sportive e motorie, dalla pratica agonistica al gesto espressivo nelle diverse fasi del ciclo di vita. Attenzione è data altresì allo studio dell'interazione fra esercizio fisico, stile di vita e benessere, nonché all'insieme dei processi e fenomeni psicologici, individuali e sociali, che sottendono sia allo sport agonistico sia all'attività motoria;
- b) offrire a studenti e tirocinanti la possibilità di acquisizione delle competenze nell'ambito della psicologia dello sport attraverso il confronto con esperienze di eccellenza in ambito professionale e di ricerca.
- c) promuovere il dibattito scientifico, curare la pubblicazione di articoli, testi, manuali, riviste, indici bibliografici, e offrire adeguato supporto alla didattica in materia;
- d) favorire lo scambio di informazioni e lo sviluppo di conoscenze tra ricercatori del settore, anche nel quadro di collaborazioni con altri Istituti o Dipartimenti universitari, con organismi di ricerca nazionali e internazionali e con unità operative di ricerca costituite presso strutture di ricerca di enti pubblici e privati italiani e stranieri;
- e) stimolare iniziative di collaborazione interdisciplinare;
- f) collaborare in attività di ricerca e sviluppo con enti pubblici e privati, sulla base di apposite convenzioni e/o mediante iniziative di divulgazione scientifica.

OSSERVATORIO DI PSICOLOGIA DELLA LEGALITÀ' E DELLA SICUREZZA

*Responsabile: Prof. Anna Maria Giannini – annamaria.giannini@uniroma1.it
<http://w3.uniroma1.it/osservatoriopsileg/>*

L'Osservatorio di Psicologia della Legalità, istituito presso la Facoltà di Psicologia 2, "Sapienza" Università di Roma (diretto dalla Prof. Anna Maria Giannini), risponde alle sempre più ampie e diversificate richieste che provengono dai soggetti interessati al tema della promozione della legalità e della sicurezza. Se in anni passati le competenze psicologiche venivano richieste quasi esclusivamente per rispondere a domande di tipo strettamente criminologico (variabili o profili di variabili che aumentano la probabilità di mettere in atto condotte criminali), da alcuni anni i metodi, le competenze e le conoscenze psicologiche si vanno affermando come capaci di contribuire in modi differenti a problemi più ampi. Lo studio della rappresentazione delle norme, della legalità e della sicurezza, il supporto alle vittime del crimine, la prevenzione delle condotte illegali nei diversi contesti e nelle diverse fasce di età, la promozione delle condotte di guida sicura, sono solo alcuni dei temi su cui la psicologia ha già dimostrato di poter fornire un contributo rilevante e che nell'ambito dell'Osservatorio trovano un adeguato metodo di approfondimento e sviluppo.

L'Osservatorio si propone inoltre di esaminare la rappresentazione delle norme e della legalità e di svolgere attività di ricerca, di intervento e di formazione, al fine di identificare eventuali linee guida e/o orientamenti utili per successivi interventi volti alla formazione, alla sensibilizzazione e alla promozione della legalità.

L'Osservatorio si propone di :

- conoscere l'andamento della richiesta proveniente da diversi operatori della Legalità, istituzioni, associazioni o enti pubblici o privati;
- svolgere attività di progettazione, monitoraggio, ricerca e/o di intervento in tale ambito;
- contribuire alla formazione di psicologi capaci di operare in tale ambito e alla formazione di figure che operino come facilitatori e per la promozione della legalità;
- identificare eventuali linee e/o orientamenti utili per successivi interventi volti alla promozione della Legalità e delle adeguate strategie atte a promuovere la percezione di sicurezza ;
- costruire una rete che metta in connessione l'Osservatorio stesso e la Facoltà con gli Enti Pubblici, l'associazionismo, il volontariato, i centri di solidarietà, di cultura che si pongono l'obiettivo della promozione della Legalità.

Ambiti di ricerca, formazione e intervento:

- la percezione della Legalità e delle regole
- l'educazione alla legalità
- la facilitazione e sensibilizzazione in tema di legalità
- la percezione della sicurezza o insicurezza
- le strategie per incrementare la percezione della sicurezza
- la vittimologia
- la sicurezza stradale
- la violenza negli stadi
- la violenza in ambito giovanile
- le norme e il disimpegno morale
- norme e violazione di norme in ambito scolastico
- norme e violazione di norme in ambito lavorativo

L'Osservatorio ha finalità di promozione della ricerca e di collegamento tra Università, Istituzioni ed Enti nazionali ed internazionali, nonché Associazioni, Centri di Volontariato, Centri di Solidarietà e di Cultura che hanno come obiettivo la promozione della Legalità.

L'Osservatorio è attualmente convenzionato con:

il Ministero dell'Interno: Direzione Centrale Polizia Criminale e Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

L'Osservatorio è inoltre convenzionato con le seguenti Università:

- Università degli Studi di Genova (Dipartimento di Medicina Legale, del Lavoro, Psicologia Medica e Criminologia, DIMEL, Sezione di Criminologia e Psichiatria Forense);
- Università di Bari (Sezione di Criminologia e Psichiatria Forense del Dipartimento di Medicina Interna e Medicina Pubblica);
- Università degli studi di Trento (Facoltà di Scienze Cognitive e Dipartimento di Scienze della Cognizione e della Formazione);
- Università degli Studi del Molise.

Inoltre l'Osservatorio collabora attivamente ed è in convenzione con il *John Jay College of Criminal Justice* (New York, USA) e con altre realtà accademiche statunitensi ai massimi livelli di esperienza nel settore.

INDICE ALFABETICO, RECAPITI E ORARI DI RICEVIMENTO DEI DOCENTI DELLA FACOLTA'

NOTA BENE. In concomitanza con le lezioni alcuni docenti potrebbero cambiare orario di ricevimento. Si consiglia di consultare le bacheche elettroniche dei singoli docenti

Docenti della Facoltà	Stanza/Piano	Telefono	E - Mail	Ricevimento
AJELLO Anna Maria	Stanza n.9 - III Piano	06/49917660	annamaria.ajello@uniroma1.it	Martedì 14.00 – 16.00
AMOVILLI Luca	Stanza n.3 - I Piano	06/49917797	luca.amovilli@uniroma1.it	Vedi bacheca elettronica
ARDONE Ritagrazia	Stanza n.5 - III Piano	06/49917657	ritagrazia.ardone@uniroma1.it	Giovedì 12.00 – 14.00
ARENI Alessandra	Stanza n.2 - III Piano	06/49917654	alessandra.arenì@uniroma1.it	Martedì 10.00 – 12.00 '
AVALLONE Francesco	Stanza n. 18 – II Piano	06/49917535	francesco.avallone@uniroma1.it	Venerdì 11.00 - 13.00
BALDINI Luciano	Stanza n.15 - III Piano	06/49917548	luciano.baldini@uniroma1.it	Mercoledì 9.00 - 11.00
BARBARANELLI Claudio	Stanza n.7 - I Piano	06/49917623	claudio.barbaranelli@uniroma1.it	Martedì 10.30 - 12.00
BAUMGARTNER Emma	Stanza n.3 - III Piano	06/49917925	emma.baumgartner@uniroma1.it	Martedì 10.00 – 12.00
BEVILACQUA Arturo	Stanza n.8 - I Piano	06/49917624	arturo.bevilacqua@uniroma1.it	Giovedì 11.00 - 13.00
BOMBI Anna Silvia	Stanza n.16 - III Piano	06/49917549	annasilvia.bombi@uniroma1.it	Mercoledì 9.00 – 11.00
BONAIUTO Marino	Stanza n.10 - III Piano	06/49917661	marino.bonaiuto@uniroma1.it	Mercoledì 11.00 - 13.00
BONAIUTO Paolo	Stanza n. 17 - II Piano	06/49917534	paolo.bonaiuto@uniroma1.it	Mercoledì 18.00 -19.30
BONNES Mirilla	Stanza n. 12 - III Piano	06/49917546	mirilla.bonnes@uniroma1.it	Lunedì 11.00 - 12.00
BORGOGNI Laura	Stanza n.14 - I Piano	06/49917626	laura.borgogni@uniroma1.it	Lunedì 14.00 - 16.00
CANNONI Eleonora	Stanza n.11 - III Piano	06/49917722	eleonora.cannoni@uniroma1.it	Mercoledì 9.00 – 11.00
CAPRARA Gian Vittorio	Stanza n.15 - II Piano	06/49917532	gianvittorio.caprara@uniroma1.it	Mercoledì 11.00 - 12.00

**NOTA BENE. In concomitanza con le lezioni alcuni docenti potrebbero cambiare orario di ricevimento.
Si consiglia di consultare le bacheche elettroniche dei singoli docenti**

Docenti della Facoltà	Stanza/Piano	Telefono	E - Mail	Ricevimento
CARBONE Paola	Stanza n. 17 - IV Piano	06/49917564	paola.carbone@uniroma1.it	Martedì 9.00 - 11.00
CESARENI Maria Donata	Stanza n. 4 - III Piano	06/49917917	donatella.cesareni@uniroma1.it	Mercoledì 11.00 – 13.00
DE ROSA Anna Maria	Stanza n. 6 - III Piano	06/49917544	annamaria.derosa@uniroma1.it	Mercoledì 13.00 - 14.00
DEVESCOVI Antonella	Stanza n. 3 - III Piano	06/49917655	antonella.devescovi@uniroma1.it	Mercoledì 11.30 – 13.30
DI NOCERA Francesco	Stanza n. 11 - II Piano	06/49917596	francesco.dinocera@uniroma1.it	Martedì 16.00 - 18.00
DI PROSPERO Beatrice	Stanza n. 15 - III Piano	06/49917923	beatrice.diprospero@uniroma1.it	In congedo 01/11/08
FARNESE Maria Luisa	Stanza n. 14 - I Piano	06/49917627	marialuisa.farnese@uniroma1.it	Martedì 12.00 - 13.00
FASULO Alessandra	Stanza n. 11 - III Piano	06/49917545	alessandra.fasulo@uniroma1.it	Giovedì 15.00 - 17.00
FERLAZZO Fabio	Stanza n. 11 - II Piano	06/49917596	fabio.ferlazzo@uniroma1.it	Giovedì 14.00 - 16.00
GALATI Gaspare	Stanza n. 5 - II Piano	06/49917642	gaspare.galati@uniroma1.it	Lunedì 10.00 – 12.00
GARITO Maria Amata	Stanza n. 17 - I Piano	06/49917612	garito@uninetuno.it	In congedo dal 01/09/2008
GIANNELLI Maria Teresa	Stanza n. 3 - I Piano	06/49917723	resigiannelli@gmail.com	In congedo dal 01/01/2009
GIANNINI Anna Maria	Stanza n. 11 - I Piano	06/49917631	annamaria.giannini@uniroma1.it	Giovedì 15.00 – 17.00
LA FORGIA Mauro	Stanza n. 6 - IV Piano	06/49917675	mauro.laforgia@uniroma1.it	Lunedì 14.00 – 15.00
LIVI Stefano	Stanza n. 23 - III Piano	06/49917967	stefano.livi@uniroma1.it	Giovedì 14.00 – 16.00
LOMBARDO CATERINA	Stanza 9 – II piano	06/49917529	caterina.lombardo@uniroma1.it	Giovedì 9.00 – 11.00
LOSITO Giovanni	Stanza n. 2 - III Piano	06/49917926	gianni.losito@uniroma1.it	Mercoledì 10.30 – 12.30

NOTA BENE. In concomitanza con le lezioni alcuni docenti potrebbero cambiare orario di ricevimento. Si consiglia di consultare le bacheche elettroniche dei singoli docenti

Docenti della Facoltà	Stanza/Piano	Telefono	E - Mail	Ricevimento
LUCIDI Fabio	Stanza n.11 - I Piano	06/49917630	fabio.lucidi@uniroma1.it	Giovedì 15.00 - 17.00
MANNETTI Lucia	Stanza n.18 - III Piano	06/49917547	lucia.mannetti@uniroma1.it	Mercoledì 11.00 - 13.00
MARINELLI STEFANIA	Stanza n. 3 - I piano		stefaniamarinelli@fastwebnet.it	Venerdì 17.00 - 18.00
METASTASIO Renata	Stanza n.4 - III Piano	06/49917918	renata.metastasio@uniroma1.it	Giovedì 10.30 - 12.30
ORSOLINI Margherita	Stanza n.8 - III Piano	06/49917920	margherita.orsolini@uniroma1.it	Giovedì 10.00 - 12.00
PADIGLIONE Vincenzo	Stanza 2M - II Piano	06/49917874	vincenzo.padiglione@uniroma1.it	Mercoledì ore 11.00
PASCUCCI Tiziana	Stanza n.12 - II Piano	06/501703075	tiziana.pascucci@uniroma1.it	Giovedì 10.00 – 11.00
PASSAFARO Paola	Stanza n. 1 – III Piano	06/49917721	paola.passafaro@uniroma1.it	Martedì 12.00 - 13.00
PASTORELLI Concetta	Stanza n.7 - I Piano	06/49917618	concetta.pastorelli@uniroma1.it	Mercoledì 14.00 – 15.30
PETTITA Laura	Stanza n. 14 – I Piano	06/49917626	laura.petitta@uniroma1.it	Lunedì 14.00 - 16.00
PIERRO Antonio	Stanza n.10 - III Piano	06/49917922	antonio.pierro@uniroma1.it	Giovedì 11.00 - 13.00 In congedo dal 01/11/08
PINTO Maria Antonietta	Stanza n.7 - III Piano	06/49917658	mariantonietta.pinto@uniroma1.it	Martedì – Mercoledì 11.00 – 13.00
PISAURO GIUSEPPE	Scuola Superiore dell'Economia e Finanze Via della Luce, 35		giuseppe.pisauro@uniroma1.it	Dopo le lezioni. Nei periodi in cui non c'è lezione richiedere appuntamento per e-mail
PONTECORVO PIPERNO Clotilde	Stanza n. 17 - III Piano	06/49917550	clotilde.pontecorvo@uniroma1.it	Contattare per email
PREZZA Miretta	Stanza n.5 - I Piano	06/49917621	miretta.prezza@uniroma1.it	Giovedì 9.30 - 10.30

NOTA BENE. In concomitanza con le lezioni alcuni docenti potrebbero cambiare orario di ricevimento. Si consiglia di consultare le bacheche elettroniche dei singoli docenti

Docenti della Facoltà	Stanza/Piano	Telefono	E - Mail	Ricevimento
RENZI Paolo	Stanza n.26 - III Piano	06/49917553	paolo.renzi@uniroma1.it	Lunedì 11.00 - 13.00
RIMANO Alessandra	Stanza n. 1 - III Piano	06/49917656	alessandra.rimano@uniroma1.it	Mercoledì 13.00 – 15.00
SAN MARTINI Pietro	Stanza n.1 - IV Piano	06/49917671	pietro.sanmartini@uniroma1.it	Martedì 16.00 - 18.00
SCALISI Teresa Gloria	Stanza n.7 - III Piano	06/49917919	gloria.scalisi@uniroma1.it	Martedì 14.00 – 16.00
SENDALES Gilda	Stanza n.8 - III Piano	06/49917659	gilda.sensales@uniroma1.it	Mercoledì 10.00 - 12.00
SIGNORELLI Adriana	Sociologia - Via Salaria n.113 – Stanza 142 – I piano	06/49918373	adriana.signorelli@uniroma1.it	Venerdì 11.00 - 13.00
VIOLANI Cristiano	Stanza n.9 - II Piano	06/49917646	cristiano.violani@uniroma1.it	Lunedì 15.00 - 16.00
ZANATTA Anna Laura			annalaura.zanatta@uniroma1.it	Contattare per email

DOCENTI DEI CORSI IN AFFIDAMENTO

ATTENZIONE: i docenti in affidamento e contratto sono tenuti ad effettuare il ricevimento studenti solo nel periodo in cui svolgono le lezioni. Negli altri periodi si prega di utilizzare gli indirizzi e-mail.

Docenti di altre Facoltà per i corsi in affidamento	Stanza/Piano	Telefono	E - Mail	Ricevimento
CUZZOLARO Massimo	Policlinico Umberto I V Clinica Pediatrica Stanza 37 Piano Terra	06/49970577	massimo.cuzzolaro@uniroma1.it	Lunedì 13.00 – 14.00
ROSATI Maria Valeria	Dip. Medicina Legale v.le Regina Elena, 336 III piano	06/49912541	mariavaleria.rosati@uniroma1.it	Giovedì 10.30 - 11.30
ROSSI Franca	Stanza n. 9 - III Piano		fr.rossi@uniroma1.it	Venerdì 11.30 - 13.00
TANUCCI Giancarlo	Box ricevimento /P. terra		giancarlo.tanucci@uniroma1.it	Venerdì 9.00 - 11.00

DOCENTI DEI CORSI A CONTRATTO

ATTENZIONE: i docenti in affidamento e contratto sono tenuti ad effettuare il ricevimento studenti solo nel periodo in cui svolgono le lezioni. Negli altri periodi si prega di utilizzare gli indirizzi e-mail.

Docenti esterni a contratto	Stanza/Piano	Telefono	E - Mail	Ricevimento
ASSUMMA Marcello			massumma@fiscali.it	Al termine delle lezioni
CAPRARA Mariagiovanna	Saletta Presidenza		caprara1@virgilio.it	Venerdì 13.00 – 14.00
CARDEA Fabiola	Stanza n. 14 - I Piano		f.cardea@enac.rupa.it	Lunedì 18.00 - 19.00
CHIAROLANZA Claudia	Saletta Presidenza		claudia.chiarolanza@uniroma1.it	Martedì 16.00 – 18.00
CIMINO Silvia	Stanza n. 17 - IV Piano		silcimin@tin.it	Giovedì 12.00 - 13.00
CORAZZIARI Guido			guido.corazziari@uniroma1.it	su appuntamento
DEVOTO Alessandra	Stanza n. 1 L - I Piano	06/49917634	alessandra.devoto@uniroma1.it	Martedì e mercoledì dopo la lezione
FORLEO Romano	Stanza n. 17 - I Piano		rforleo@mcclink.it	In occasione delle lezioni
GIORGI Sabina	Saletta Presidenza		sabina.gorgi@uniroma1.it	Mercoledì 18.00 - 19.00
GNAZZO Isabelle	Saletta Presidenza		isabelle.gnazzo@bntmail.com	Lunedì 14.30 - 15.30
GUIDO Massimo	Saletta Presidenza		massimoguido@inwind.it	Lunedì 12.00 - 13.00
LIZZANI Gabriele	Saletta Presidenza		glizzani@contattolavoro.it	Giovedì 16.00 –17.00
MAIDA Alessandra	Saletta Presidenza		maidaa@fiscalinet.it	Mercoledì 13.00 - 15.00
MANCIOCCHI Roberto	Stanza n. 6 - IV Piano		roberto.manciocchi@fiscali.it	Lunedì 11.00 -12.00
MARCIANI GENTILI Elisabetta			elisabetta.gentili@pragma-research.it	Da definire

ATTENZIONE: i docenti in affidamento e contratto sono tenuti ad effettuare il ricevimento studenti solo nel periodo in cui svolgono le lezioni. Negli altri periodi si prega di utilizzare gli indirizzi e-mail.

Docenti esterni a contratto	Stanza/Piano	Telefono	E - Mail	Ricevimento
MARINELLI Paola	Saletta Presidenza		pa.marinelli@fastwebnet.it	Mercoledì 14.00 – 16.00 su appuntamento
MEBANE Minou Ella	Saletta Presidenza	06/49917554	minou.mebane@uniroma1.it	Giovedì 13.00 – 14.00
MELOGNO Sergio	Stanza n. 7 - III Piano		sergiomelogno@tiscali.it	Dopo le lezioni
NATALI Elena	Stanza n.7 – III Piano		elena.natali@gmail.com	Giovedì 15.00 – 16.00
PASQUALI Vittorio	Stanza n. 3E - III Piano	06/49917663	vittorio.pasquali@uniroma1.it	Prima e dopo le lezioni e su appuntamento
PUTTON Anna			annaputton@libero.it	Da definire
ROCCA Stefano	Saletta Presidenza		stefano.rocca@skemadvertising.com	Martedì 17.00 – 18.00
SANTOMIERI Katia			saka@inwind.it	Lunedì 18.00 – 19.00
SCALI Melania			melania.scali@hotmail.com	Da definire
SENSALES Alfredo	Saletta Presidenza		alf.sens@libero.it	Giovedì 16.00 – 17.00
VANNINI Simona	Saletta Presidenza		simona.vannini1@tin.it	Lunedì 10.00 - 11.00
VILLANTE Claudia	Saletta Presidenza		claudia.villante@it.ey.com claudiavillante@alice.it	Venerdì 13.00 - 14.00 Su appuntamento
VOLPINI Laura	Box ricevimento Piano Terra	27800	laura.volpini@uniroma1.it	Giovedì 11.00 – 12.00

Docenti che hanno insegnato nell'A.A. 2007/2008

ALBINO Grazia	Scienze della comunicazione - via Salaria, 113 - Stanza n. 248 - II Piano	06/49917737	grazia.albino@uniroma1.it	
ANZERA Giuseppe		06/49918362	giuseppe.anzera@uniroma1.it	
BARRUFFI Angela			angelabarruffi@virgilio.it	
BEVILACQUA Emiliano			bevilacqua.e@tiscali.it	
BUSNELLI Francesca Romana			francesca.busnelli@fvol.it	
CARRIERI Roberto			roberto.carrieri@uniroma1.it	
CERQUIGLINI Antonella		06/44712228	antonella.cerquiglini@uniroma1.it	
CHIRUMBOLO Antonio			chirumbolo@uniroma1.it	
DEGNI Silvia	Stanza n. 13 - III Piano		silvia.degni@uniroma1.it	
DELLA SCALA Simonetta			simona2003@katamail.com	
D'ONOFRIO Mafalda			mdonofrio@hotmail.it	
FIDA Roberta	Stanza 3g - III Piano	06/49917665	roberta.fida@uniroma1.it	
GERBINO Maria		06/49917665	maria.gerbino@uniroma1.it	
GULIMANOSKA Lolita			info@guliman.it	
GULLI Antonio			egulli@excite.it	
LIBERATI Vivian			vivian.liberati@uniroma1.it	
LUCCI Giuliana			giuliana.lucci@uniroma1.it	
MARCHIONE Daniela			daniela.marchione@uniroma1.it	
MAZZOTTI Eva		06/66464467	e.mazzotti@idi.it	
MUSSO Paolo			pamuss@tin.it	
OTTAVIANO Salvatore			salvatore.ottaviano@tiscali.it	
PERRI Antonio			perrimessico@virgilio.it	
ROSATI Luigi			corso@luigirosati.com	
SANTUCCI Carlo			carlo.santucci@rqresearchgroup.it	
SCOPELLITI Massimiliano	Stanza n. 3 - IV Piano		massimiliano.scopelliti@istc.cnr.it	
TERSIGNI Antonio Emilio			antonioemilio.tersigni@uniroma1.it	

Note

Note

366

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Note

Note

